

RADIOCORRIERE

**Il "dopo
Sanremo"
in
TV e sul
mercato
discografico**

**Il "Gambero"
dei ragazzi alla
radio
con Franchi
e Ingrassia**

**Una
stagione
per due Gimondi**

*Marina Malfatti
alla TV in
«Dal tuo al mio»*



Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI


In copertina

Marina Malfatti è fra i protagonisti di Dal tuo al mio, il dramma di Giovanni Verga in onda questa settimana alla televisione per il ciclo « Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht ». Altri nomi nel cast: Amedeo Nazzari, Diana Torrieri, Gino Cervi. La regia del dramma è affidata a Mario Landi

Servizi

IL - DOPO SANREMO -	
Sanremo con la coda di Ernesto Baldo	22-25
La mia normalità è vera, non è furberia di Lina Agostini	26-27
Un'eco di Napoli nelle mie canzoni di Antonio Lubrano	28-29
La sua stagione d'oro durò un soffio di Giuseppe Sibilla	30-33
Pronto? Mi serve una vedette di Giuseppe Tabasso	34-36
Stavroghin non ha tempo di occuparsi d'amore di Diego Fabbri	38-42
Quando i nostri giudici sono i ragazzi di Alberta Mariani	44-45
Un ospite misterioso tra agnolotti e tortelli di Pietro Squillero	88-93
Vogliono riscrivere tutta la loro storia di Roberto Giammanco	94-96
Franco e Ciccio aspettano la pagella di Nato Martinori	98-101
Il pedale nel momento dei buoni propositi di Giancarlo Summonte	102-105
Per affermarsi tradi i suoi compagni di Franco Scaglia	106-107
Archetto o corde vocali: è tutta un'arte di Vittoria Ottolenghi	108-111
Uno spettacolo fatto di ricordi di Domenico Campana	112-114
L'ora dell'atletica leggera di Aldo De Martino	116

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	83
5 minuti insieme	5	La musica alla radio	84-85
Dalla parte dei piccoli	6	Bandiera gialla	86
I nostri giorni	8	Le nostre pratiche	119
Dischi classici	10	Audio e video	120
Dischi leggeri	11	Mondonotizie	121
Il medico	12	Arredare	122
Padre Marliano	14	Il naturalista	123
Accade domani	16	Dimmi come scrivi	124
Leggiamo insieme	18	Moda	126-127
Linea diretta	21	L'oroscopo	129
La TV dei ragazzi	47	Piante e fiori	130
		In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Gr. 2,2; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Canzone francese

« Gentile direttore, essendo di passaggio a Milano presso amici (che gentilmente mi hanno aiutato a stilarne questa lettera), ho letto con sorpresa sul vostro peraltro interessante giornale l'articolo del vostro redattore su Gilbert Bécaud. Sono perfettamente d'accordo sul valore di Gilbert Bécaud, che consideriamo tutti quel grande artista che è. Ma mi permetto di dissentire sui « poveri » veramente originali emessi su altri rappresentanti della canzone francese.

1) Juliette Gréco non « muore d'invidia » per Ornella Vanoni, per il semplice fatto che non sa neanche chi sia (Ornella ha preso dei gran fischi a Parigi) e non si sogna certamente di « seguirne la parabola ». Quale parabola? Juliette Gréco non ha mai cantato canzoni « mala ». Le sue canzoni sono sempre state scritte da veri poeti, e sempre lo sono; ultimamente ha tenuto un recital all'« Olympia » ove ha riscosso un successo strepitoso. Del resto ne sa qualcosa Pity Pravo che cerca di copiarla cantando canzoni di Jacques Brel.

2) A proposito di Jacques Brel, ora si dedica anche al cinema (ultimamente come regista) ma non per questo ha smesso la sua produzione. Nel film sta dirigendo lavora come interprete un'altra grandissima cantante autrice francese, Barbara, che, guarda caso, ha terminato poco tempo fa un L.P. di canzoni nuove, tutte impegnate e bellissime.

3) Non solo Léo Ferré né stanco né rassegnato, e non solo non si è ritirato in un paesino italiano (?), ma anche lui ha dato alle stampe (se così si può dire) un L.P. di 11 canzoni una più bella dell'altra (33 cm E. Barclay), tutte nuove. Come vede, non vi è soltanto Gilbert Bécaud, che, ripeto, trovo anch'io bravissimo. Ma non per questo gli altri sono sotto certo che anche Bécaud per primo ve lo direbbe. Tralascio altri nomi, troppo « chiusi » per essere conosciuti in Italia. A proposito, e Marie Laforêt dove la mettiamo? Spero che questa mia precisazione sarà gradita e, formulando i migliori auguri per la vostra rivista e per l'avvenire della canzone italiana, porgo i più cordiali saluti » (Michel Copet - Neully-sur-Marne).

Risponde Giuseppe Tabasso:

« Mi dispiacerebbe, gentile signore, aver urtato la suscettibilità degli amatori della canzone francese: tra i quali — a ben leggere l'articolo — ci sono anch'io. (Ho infatti scritto, anche un po' azzardatamente, che essa è l'unica che abbia saputo tramutare in solida musica le ricchezze della poesia). Lei, però, quel « muore d'invidia » della Gréco per la Vanoni l'ha preso troppo alla lettera: era solo un modo, forse un po' provocatorio, per dire che la grande « musa dell'estenzialismo » di ieri non riesce a piazzarsi ai primi posti delle classifiche discografiche come la Vanoni. E ho accomunato le due cantanti per certe indubbie analogie: con le dovute proporzioni, erano infatti presentate agli inizi come personaggi inquietanti che flirtavano con il teatro e con la cultura. Fortunati voi francesi che intorno alla Gré-

co avevate intellettuali del calibro di Sartre, Cocteau e Simone de Beauvoir; noi, che usavamo come accennavo nell'articolo — da « decenni di insipienza evasiva e di volgarità intellettuale » ci accontentavamo della Vanoni che, pure, ebbe il merito di proporre filoni « nuovi », come appunto quello della « maia ». Lei dice che la Gréco non ha mai affrontato temi del genere e che « le sue canzoni sono sempre state scritte da veri poeti »: benissimo, ma questa circostanza va a tutto favore della Vanoni che, purtroppo, di veri poeti non poteva disporre come la sua più illustre collega d'Oltralpe. Quanto a Jacques Brel ho solo detto — rammaricandomene — che « si cede pochissimo ».

Infine, di Léo Ferré ho scritto che « si è ritirato in Italia stanco di fare l'anarchico e il maledetto ». Non me lo sono inventato: me lo ha detto lui stesso nel luglio dello scorso anno a Napoli, durante le prove generati che, purtroppo, di veri poeti non poteva disporre come la sua più illustre collega d'Oltralpe. Quanto a Jacques Brel ho solo detto — rammaricandomene — che « si cede pochissimo ».

Per concludere: ho scritto — e vero — che l'illustre tradizione della canzone francese « stenta a tenere il passo con il suo prestigio e con la sua noblesse »: ma le pare, caro Monsieur, che temp? come questi ci mettiamo a fare del nazionalismo canoro? ».

Il dilemma del telespettatore

« Egregio direttore, leggendo il quadro degli indici di gradimento relativo alle trasmissioni del mese di novembre 1971, noto alcune deficienze e lacune nella programmazione che mi sembra opportuno farle rilevare.

Dal mio punto di vista, che ritengo comune a molti telespettatori, si verificano in troppa spesso sovrapposizioni e interferenze di programmi da considerare « fondamentali », cioè tali da suscitare un interesse generalizzato. Il fatto danneggia sia il pubblico sia le trasmissioni stesse, che non terrebbero, e faccio qualche esempio. Se sul Nazionale va in onda A-Z: un fatto, come e perché, per quale motivo (trasporre alla rubrica giornalistica un ciclo importante come Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht? Perché invece non spostare il ciclo al sabato, quando parte degli utenti è libera da impegni e quindi disposta ad una migliore attenzione? E così il lunedì: da una parte, magari un concerto sinfonico di grande interesse, dall'altra un ciclo retrospettivo di film altrettanto meritevoli di attenzione e validi sul piano culturale. Altra cosa: il Telegiornale delle 21 sul Secondo altro non mi sembra se non una sintesi di quello delle 20,30 sul Nazionale. Perché allora non sopprimerlo, lasciando i compiti informativi alle quattro edizioni giornaliere in onda, appunto sul Nazionale? Sono, mi sembra, osservazioni logiche: sarebbe compit-

segue a pag. 4

19 marzo-festa del papà



17/72

per il mio papà STOCK

Per dirgli «ti voglio bene», per dimostrargli di conoscere i suoi gusti, regalate una bottiglia di Stock al vostro papà: il 19 marzo è la sua festa e Stock è il dono che dice tutto il vostro amore nello scegliere per lui solo le cose migliori.

Stock 84, secco e vigoroso • Royalstock, raffinato e delicato

dal sole della riviera ligure



DANTE

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELLA RIVIERA LIGURE

è solo spremitura di olive maturate al sole della Liguria. Da queste olive ricche di sapore nasce l'Olio Extra Vergine di Oliva DANTE Riviera Ligure, un olio che sa di buono come tutte le cose genuine, prodotto con un metodo naturale e antico quanto il mondo.

tutto sole... natura... olive

e per chi vuole apprezzare cibi di gusto particolarmente delicato
OLIO DI OLIVA DANTE

È UN PRODOTTO COSTA - 112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

to dei programmisti anche quello di non sottoporre il pubblico a dilemmi di scelta non facili e che si risolvono comunque nella perdita di qualche spettacolo interessante. Attendo una sua risposta» (Mario Buzio - Busto Arsizio).

Quello dell'«inquadramento» dei programmi televisivi e della relativa loro collocazione sul Nazionale o sul Secondo è un problema tutt'altro che facile. Non sempre è possibile, per le più svariate ragioni, realizzare una programmazione, come si dice comunemente, «a scacchiera», di modo che, terminato un programma su una delle due reti, si possa passare sull'altra per assistere fin dal principio ad un'altra trasmissione, sempre di proprio gusto. Può capitare allora, come in effetti spesso capita, che ad un programma interessante o divertente sul Nazionale corrisponda sul Secondo un altro programma altrettanto interessante e divertente. In questo caso purtroppo al telespettatore non resta che fare la sua brava scelta, sia pure con rammarico.

Per quanto riguarda poi il Telegiornale del Secondo (ore 21), è chiaro che non può che presentare più o meno le stesse notizie del Telegiornale del Nazionale (ore 20,30). Si rivolge però ad un altro pubblico, quello del Secondo appunto, e comunque si differenzia da quello del Nazionale per una stesura diversa, più scarna e nervosa, e per una diversa presentazione.

Per diventare cantante lirico: qualche consiglio

«Caro direttore, sono un ragazzo che frequenta il primo commerciale e siccome sono un appassionato di lirica, vorrei saper tutto sulla attività dei cantanti lirici. Quanti anni ci vogliono per essere ammessi al Conservatorio e quanto durano i corsi, e se questa attività li possono fare tutti, oppure soltanto quelli che hanno qualità vocali. Io le ho» (A. Nicasio - Mazara del Vallo).

Caro ragazzo, penso di poterti dare una risposta esauriente sulla questione che ti sta a cuore. Dunque: per entrare in Conservatorio, nelle classi di canto, i ragazzi debbono avere diciotto anni, le ragazze sedici anni. Se un ragazzo è molto sviluppato può entrare anche a sedici-diciassette anni. Il corso degli studi completo dura cinque anni, ma spesso si ripete il terzo anno per rinforzare le basi, prima di accingersi al maggior sforzo. Oltre al canto si studiano varie materie: il pianoforte complementare, il solfeggio, e nel corso superiore l'armonia complementare, la letteratura poetica e drammatica, l'arte scenica, la storia della musica. Due volte per settimana, tutti e cinque gli anni, l'allievo è tenuto a frequentare le esercitazioni corali.

Naturalmente non tutti possono fare i cantanti lirici. La carriera è difficile e bisogna disporre di molte qualità. Occorre avere un timbro di voce gradevole, senso ritmico, buona intonazione, disposizioni musicali e un'innata disposizione all'arte del canto. Non è invece necessario un ampio volume di voce. Ma questo è sol-

tanto il punto di partenza e per avanzare ci vogliono altri dotti: pazienza, costanza nello studio, coraggio nell'affrontare quella terribile «bestia nera» che è il pubblico. Perciò se, come dici, hai le qualità vocali indispensabili interroga te stesso, domandati se te la senti di affrontare una carriera così difficile com'è quella del cantante lirico. Se, come penso, hai quattordici anni, il tempo di riflettere prima di iniziare gli studi di Conservatorio non ti mancherà.

Il silenzio è omertà

«Egredo direttore, chiunque sia che sceglie e fa presentare certi trasmissioni come lo spettacolo di domenica 13 febbraio dovrebbe spiegarci con quale animo, criterio, scopo, si sente il dovere o il piacere di rendere edotto il telespettatore di simili atrocità, come se non fosse più umano farle, invece, possibilmente dimenticare. Non si può ignorare che vi sono tantissime famiglie che hanno avuto i loro cari in certi ambienti, e forse ci sono ancora rimasti, e non sanno che fine abbiano fatto. Questo che avete trasmesso non è romanzo, non è storia, non è fantasia. Questa è vera malvagità» (I. Ugolini Rossi - Firenze).

No, queste cose devono essere ricordate. E' proprio perché si dimenticano o si sottovalutano che poi tragicamente si ripetono. Chi ha avuto dei cari in quelle drammatiche vicende è il primo anzi a desiderare che se ne parli perché sa bene che solo per questa via c'è una remora psicologica. Il silenzio è omertà.

Dio è morto?

«Egredo direttore, gli uomini sono scontenti della vita, non sanno guidarsi, sono nemici l'uno dell'altro, non c'è più sicurezza, non c'è soprattutto amore. Un uomo muore e il vicino non si accorge che è morto. Non conoscono le leggi morali di Dio, non conoscono il suo proposito, non ne parlano, e se ne parliamo noi, dicono che è morto; non interviene in quel caso, o in un altro, intendono Dio come se fosse un pronto soccorso, si da intervenire ogni attimo in futili necessità e così arrivano a questa assurda conclusione. Dio è morto o non è mai esistito. (Il saggio re Davide disse che è morto. Non conoscono il figlio mio sappi riconoscerlo con cuore perfetto e animo volenteroso perché il Signore scruta tutti i cuori e penetra ogni loro disegno; se tu lo cerchi egli si lascerà trovare, ma se lo abbandoni egli ti rigetterà per sempre). Ecco che noi dobbiamo cercarlo in modo da capirlo e apprezzarlo, ma non nel misticismo fatto solo di momenti di infatuazione. Ecco che se Paolo ci dice: le sue invisibili qualità si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo, si comprendono dalle cose fatte che sono inesauribili. Come non pensare a un Creatore che non è così bene ordinare l'universo (coloro che lo studiano lo trovano in ogni aspetto così sconcerante)? Tale ordine non si può spiegare senza far riferimento ad un'intelligente onnipotente causa prima. Il Creatore» (Adriana Aloigi - Firenze).

5 MINUTI INSIEME

Disattenzione

« Vorrei sapere per quali misteriosi motivi del dramma di Eugene O'Neill Il lutto si addice ad Elettra è stata trasmessa solo la prima parte. Fosse un caso isolato, ma ora la storia si ripete con il programma per ragazzi: Nata libera. E' stata trasmessa la prima parte e poi niente altro. Perché? Tutto ciò non ha senso e mi incuriosisce » (Bruno Rossi - Venezia).



ABA CERCATO

Effettivamente i motivi sarebbero stati piuttosto misteriosi e colui che avesse preso questa decisione poteva anche essere tacciato di sadismo. Ma come, trasmettere il famoso dramma di O'Neill e poi a metà lasciare tutti in sospenso? Qualcuno poteva anche non averlo letto... Ma la realtà è diversa visto che il dramma è andato in onda, trasmesso in due parti, la sera del 14 gennaio sul Secondo Programma televisivo con tre minuti di intervallo tra l'una e l'altra e regolari annunci tipo: « Abbiamo trasmesso la prima parte di... la seconda parte avrà inizio fra tre minuti circa » e poi « Trasmettiamo ora la seconda parte... » Se poi lei ne aspettava anche una terza ha ragione, ma O'Neill non l'ha scritta.

In quanto a *Nata libera*, il programma televisivo per i ragazzi tratto dal romanzo di Joy Adamson, la prima parte è andata in onda il 26 e la seconda il 27 sempre nello stesso mese e sempre alle 17,45 sul Nazionale. Forse lei non ascolta gli annunci, malissimo, ma almeno consultati attentamente il *Radiocorriere TV*.

Riprese sportive

« Dovrebbe essere così gentile da rispondere a questa domanda sugli avvenimenti sportivi trasmessi dalla RAI. Qualcuno di noi asserisce che per trasmettere devono pagare le Società, altri la RAI » (Un gruppo di amici in disaccordo - Musile di Piave).

Le Società non pagano mai, in nessun caso. Si rende conto che se così fosse cercherebbero di accaparrarsi i minuti di trasmissione a suon di milioni? E' sempre la RAI che paga, non esiste una regola precisa, ci sono dei casi in cui la RAI paga molto, questo per poter riprendere avvenimenti di elevato contenuto spettacolare, ed è la maggioranza dei casi (calcio, pugilato, pallacanestro, atletica, ecc.). Per altre riprese non esiste pagamento di diritti televisivi anche perché la presenza delle telecamere dona prestigio all'avvenimento.

Vocali « lunghe »

« Da tempo ho notato alla radio e alla televisione che l'articolo femminile viene usato anche per il maschile: ultimamente ho ascoltato una trasmissione pugilistica, data per radio, nel corso della quale il commentatore si esprimeva in questi termini: colpito alla volto, alla corpo, alla centro, e altro.

Avendo notato che anche nella lettura del Telegiornale alcuni giornalisti usavano questo articolo, mi sono domandata se fosse un rinnovamento, ma allora dovrebbe essere usato da tutti, non ti pare? » (Una nonna di Firenze).

No, signora, stia tranquilla! Innovazioni di questo genere per fortuna non ce ne sono. Il maschile è maschile e tale rimane. Purtroppo alcuni nel parlare, forse perché cercano la parola successiva adatta, dal momento che sono costretti a improvvisare, allungano le elle dei vari del, al, col, tanto da farli sembrare della, alla, colla.

Non è certo un bel sistema, ma non lo avrà certamente mai sentito dai nostri speakers, cioè da tutti coloro che per fare gli annunciatori alla radio o alla televisione hanno dovuto frequentare appositi corsi di dizione, fonetica, lettura e superare i necessari esami per l'assunzione.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

fate parlare la padella

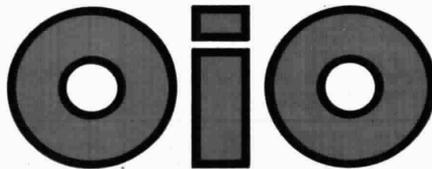
anche in tavola

nessun odore



Per cucinare cibi leggeri e digeribili adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

OLIO DI SEMI DI ARACHIDE



Ricetta per la fondue bourguignonne:

filetto tagliato a dadi, salse, olio di semi di arachide OIO. Mettere in tavola l'olio già caldo e con poco sale. Ogni convitato, con la lunga forchetta, vi immergerà i pezzi di carne per qualche istante. Li passerà in altra forchetta intingendoli nelle salse.

È UN PRODOTTO COSTA
112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

..MMH!
CHE BUONO!
novo
sprint



Bertolini
la colazione sprint
al cacao

novo sprint

PREPARATO PER BEVANDE AL CACAO, CREME, GLASSE E TORTE

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
via Stabellino
REGINA MARGHERITA 1 TORINO (Italy)

PREPARATO PER BEVANDE
AL CACAO, CREME, GLASSE
E TORTE
PER USO FAMIGLIA

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

In provincia di Padova il comitato - scuola-famiglia - della scuola media Tiziano Vecellio ha assicurato a tutti gli alunni, maschi e femmine, una settimana sulla neve, a Colle S. Lucia, sulle Dolomiti. La spesa per ogni ragazzo era minima, circa 10.000 lire, e per le famiglie che non potevano straciare dal già magro bilancio nemmeno quelle, l'aiuto del comitato, che ha ricevuto contributi dal Provveditorato e dalla Cassa di Risparmio.

L'iniziativa delle «settimane bianche» per i ragazzi delle medie si sta diffondendo anche in Italia Centrale, ma a conti fatti pochi sono ancora i ragazzi che possono avere una vacanza sulla neve. Per i bambini delle elementari poi la possibilità di una «settimana bianca» con la scuola sono addirittura inesistenti. Per le famiglie più abbienti resta l'eventualità di mandare i bambini nei Kinderheim. Kinderheim è una parola tedesca che significa «casa del bambino»: in questi ultimi anni i Kinderheim si sono moltiplicati anche in Italia, e accolgono bambini anche assai piccoli (sia d'estate sia d'inverno). Ma la retta giornaliera è alta, e accessibile a pochi: circa cinquemila lire nel migliore dei casi, cui vanno aggiunti i costi delle lezioni di sci e degli impianti di risalita. Esiste a Milano un'Associazione Kinderheim italiani, ma non li raccoglie tutti.

Minisciatori in Francia

In Francia, a Orcière Merlette, è stata istituita una scuola per i piccoli sciatori delle elementari. Per esservi ammessi, i bambini devono portare un certificato della scuola d'origine. La retta è minima, e gli impianti di risalita per gli allievi di questa scuola sono gratuiti. I bambini vi trascorrono generalmente quindici giorni, alternando le lezioni di sci con lo studio. La maestra è sempre la stessa: al mattino tiene i bambini in classe, al pomeriggio li porta sui campi di neve. Naturalmente, poiché i bambini provengono da classi diverse, c'è il problema di farli studiare insieme: molte volte la maestra organizza con loro delle ricerche e delle inchieste nella zona, altre volte fa svolgere i compiti che i loro rispettivi maestri hanno assegnato per il periodo di vacanza.

Per il prossimo anno è previsto l'ampliamento dell'iniziativa: le classi dovrebbero essere tre, e ciò permetterà ai ragazzini di tornare alla propria scuola senza aver perso il passo rispetto ai loro compagni.

C'è poi per tutti il problema dell'equipaggiamento: per andare a sciare servono diverse cose, dagli sci agli scarponi, dalla giacca a vento al maglione, dai guanti al berretto. Una spesa considerevole, soprattutto se si pensa che non può essere fatta una volta per tutte: i bambini crescono, e ogni anno bisogna rinnovare il corredo. A Parigi un negozio di sport ha avuto un'idea intelligente. Un bambino può comperare il suo primo corredo completo da sci ai prezzi correnti, e può poi, ogni anno, restituire ciò che per lui è passato di misura, ricevendo in cambio, gratis, cose della misura giusta. Naturalmente non le riceverà nuove, ma nelle stesse



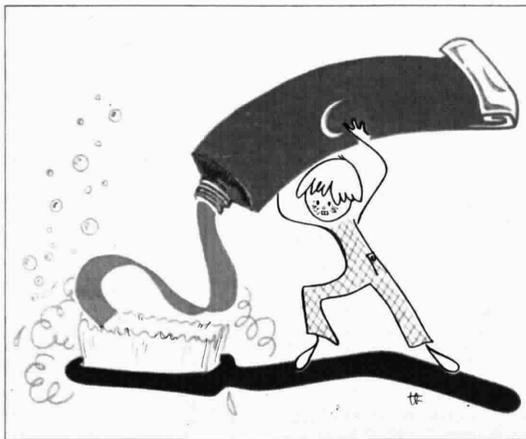
se condizioni, più o meno, di quelle che ha portato indietro. Però c'è l'obbligo di effettuare il cambio ogni anno. Al 18° anno del ragazzo, l'ultimo corredo che ha ricevuto resta suo, senza aggiungere nemmeno una lira alla spesa iniziale.

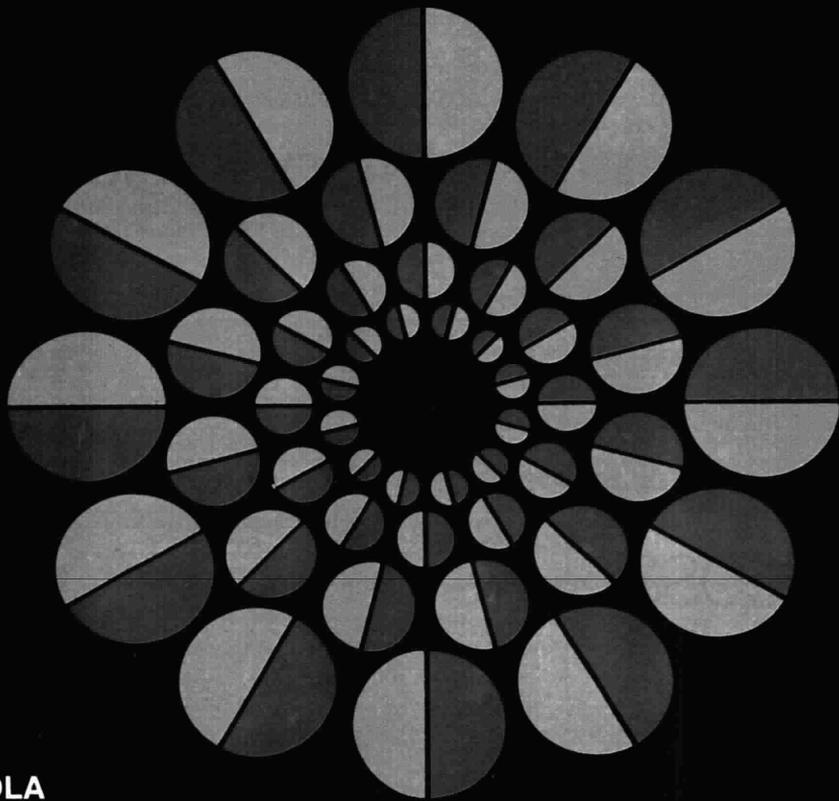
Guerra al mal di denti

Prima dell'ultima guerra una casa produttrice di un dentifricio creò uno spazzolino da denti ispirato al cartone animato di *Biancaneve e i sette nani*, che stava in quegli anni appassionando i piccoli italiani. Con lo spazzolino, oltre che lavare i denti, si poteva improvvisare un motivo: era a forma di zufolo - imparare a fischiare - cantava *Biancaneve* - vedrai che tutto il mondo più giocando sembrerà -. Anche se ci si deve lavare i denti. Poi è ve-

nuto dalla Francia il dentifricio di Babar, un altro eroe dei cartoni animati per piccolissimi ed era accompagnato da bicchiere di plastica e spazzolino. Poi è stata la volta del dentifricio di Paperino, che offriva magliette di cotone con l'immagine di Paperino, naturalmente, e la possibilità di partecipare a un concorso. E ci sono i dentifrici al sapore di frutta che i piccolissimi possono anche mangiare senza pericolo. O il dentifricio con clessidra: due minuti di movimento verticale dello spazzolino assicurano una perfetta igiene della bocca. Ma i bambini, nonostante tutto, continuano ostinatamente a non lavarsi i denti. Così, in Lombardia, il CLES (Centro Lombardo per l'Educazione Sanitaria) si è fatto promotore di una campagna contro la carie dentaria. A tutti i bambini delle scuole elementari della regione viene distribuito un bicchiere di plastica, uno spazzolino e un dentifricio, e ai loro maestri un manuale perché siano in grado di spiegarlo le ragioni per cui lavandosi i denti oggi si evita un mal di denti domani. A Bologna invece, per iniziativa del servizio medico scolastico del Comune, viene offerta a tutti i bambini della seconda elementare, che siano nell'età in cui cominciano a spuntare i denti permanenti, una cura preventiva contro la carie. In Inghilterra è poi allo studio un vaccino che dovrebbe essere iniettato in bambini di due anni circa. Ma anche queste cure non esimono i bambini dall'uso di spazzolino e dentifricio: tre volte al giorno, e per i più pigri, almeno due volte, mattina e sera.

Teresa Buongiorno





IN EDICOLA

enciclopedia italiana delle **SCIENZE**

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara presenta la **seconda edizione** dell'Enciclopedia Italiana delle Scienze, una guida sicura per la conoscenza sistematica di tutte le Scienze: **Naturali, Tecniche, Biologiche**

- una guida organica grazie alla trattazione monografica
- una guida pratica grazie agli indici alfabetici
- una perfetta fusione delle esigenze rigorose del linguaggio scientifico con quelle della divulgazione intesa nel senso più moderno e razionale.

Redatti dai migliori specialisti, i 216 fascicoli dell'Enciclopedia Italiana delle Scienze formeranno **24 volumi** per circa 8.500 pagine di testo e illustrazioni, più gli indici per ogni coppia di volumi. Altri tre volumi per oltre 800 pagine potranno essere formati con le splendide copertine dei fascicoli. La spettacolare illustrazione, tutta a colori e di stretta pertinenza, è costituita da 20.000 riproduzioni originali ed inedite eseguite con servizi speciali in esterno ed in laboratorio, microfotografie, disegni scientifici, grafici e tabelle.

Ogni fascicolo, composto da 44 pagine in carta patinata, nel formato di cm 23x30, è in vendita a L. 500.

Per gli studiosi, per le persone colte, per i giovani, sempre più attratti dal sapere scientifico, ecco un'opera realizzata ai fini di una completa e obiettiva divulgazione d'alto valore culturale che, secondo uno schema pratico e rigoroso, conduce per gradi alla conoscenza sistematica delle leggi che governano la Natura.

L'Enciclopedia Italiana delle Scienze è un'opera da leggere subito, da consultare sempre

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Sottoscrivo l'abbonamento, secondo la formula da me prescelta, all'intera **Enciclopedia Italiana delle Scienze** edita dall'Istituto Geografico De Agostini, in 216 fascicoli (comprese le copertine per la confezione dei 24 volumi dell'enciclopedia e dei 3 volumi delle *Meraviglie della Natura*, della *Tecnica* e della *Biologia*)

- In un unico versamento anticipato di L. 140.000
- In quattro rate annuali consecutive e anticipate di L. 35.000 ciascuna
- In otto rate semestrali consecutive e anticipate di L. 18.000 ciascuna
- In 24 rate bimestrali consecutive e anticipate di L. 6.000 ciascuna.

Seguendo con la formula prescelta

RC **Modernissimo Dizionario Illustrato** in 2 volumi

I funghi come sono

Il pagamento verrà da me effettuato a richiesta dell'editore.

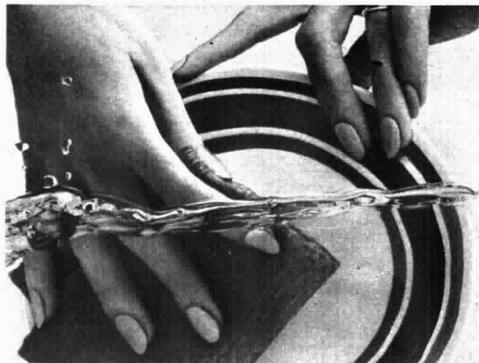
COGNOME _____ NOBILITÀ _____

INDIRIZZO _____ CITTÀ _____

DATA _____ FIRMA _____

LE PRESENTI CONDIZIONI SONO VALIDE SOLO PER L'ITALIA

Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.

Glysolid penetra a fondo nei tessuti.

Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.

Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.

Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa
la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia
dalla Johnson & Johnson.

I NOSTRI GIORNI

INCONTRO STORICO

Non spetta a noi, in questa pagina, valutare i risultati politici dell'incontro storico fra il Presidente americano e i dirigenti cinesi; ci basta sottolineare che quell'incontro è stato diverso e più importante non solo per il momento in cui avveniva, ma anche perché si è praticamente svolto sotto gli occhi di tutto il mondo. Non c'è stato istante significativo delle cerimonie, dei banchetti, degli incontri, che non sia stato seguito e registrato dalle telecamere e dalle cineprese. L'epoca della diplomazia segreta, degli incontri misteriosi, è definitivamente tramontata: tanto riservato era stato il pro-

dinarie e sempre inedite, si è prestata con grazia, tolleranza e generosità a questo straordinario show politico, ancor più indimenticabile della passeggiata di Neil Armstrong sulla polvere lunare. Un'altra leggenda ingiusta è caduta: e cioè che la Cina fosse un impero arcigno e chiuso, che nascondeva i suoi impenetrabili segreti all'occhio critico degli osservatori occidentali. E invece le telecamere e i giornalisti americani hanno pacificamente invaso la Città Proibita e il Palazzo del Popolo, la Grande Muraglia e le strade di Pechino. Un continente sconosciuto, di cui pochissimo si sapeva e moltissimo si fantasticava, ha fatto un prepotente ingresso



Il Primo Ministro cino-comunista Ciu En-lai ha avuto un ruolo di primo piano nei negoziati con Nixon a Pechino

logo del colloquio cino-americano, quanto spettacolare e pubblico è stato il suo svolgimento.

Non è un aspetto secondario: abbiamo assistito, un giorno dopo l'altro, al progressivo trasformarsi, quasi sotto il nostro sguardo diretto, dei rapporti fra i leaders dei due campi. Abbiamo seguito le impazienze, i nervosismi, l'abilità, l'interesse di tutti i protagonisti di questa svolta diplomatica senza precedenti nel dopoguerra. La voce di Ciu En-lai ci è giunta chiarissima, e così, il volto sorridente di Mao: il lavoro che è stato fatto dalle reti televisive americane è certamente fra i capolavori del giovane giornalismo televisivo ed elettronico.

Nessun aspetto è stato trascurato, e occorre dire che la Cina, oltre ad offrire un serbatoio di immagini straor-

nelle case di milioni di americani, con un collegamento tecnologicamente audacissimo e perfetto, nello splendore dei colori originali. Mai la realtà d'un Paese era stata colta con altrettanta immediatezza, e i commenti dei testimoni del viaggio si mescolano a quelli degli spettatori fino a formare un unico coro di stupore per lo spettacolo quotidiano che si è svolto sotto i loro occhi. Fino a ieri, i leaders cinesi erano considerati irraggiungibili e misteriosi proprio come le strade e le piazze delle città cinesi, da un quarto di secolo lontane dal mondo occidentale. Ed ecco il più dettagliato e nitido reportage televisivo di tutti i tempi, far diventare la poltrona di Mao, o il sorriso di Ciu, egualmente famigliari dei ciclisti in tuta azzurra, delle ballerine, dei soldati, delle architetture,

delle strade cinesi. L'impero rosso è arrivato, con le sue immagini così diverse da quelle della nostra vita, nelle case di tutti: ore e ore di collegamenti diretti, di discorsi, di sorrisi. Si può dire che l'incontro a distanza fra il volto della Cina e gli spettatori americani (e del resto del mondo) sia stato il risultato più certo e più solido di quella settimana di febbraio.

Gli ingredienti erano tutti perfetti: una città splendida quanto ignota, l'emozione d'un incontro lungamente desiderato e politicamente importantissimo, la spettacolarità formale degli eventi. Quell'immensa sala del banchetto, con quei brindisi cordiali e interminabili, e le tavole sconfinite, e le folle dei camerieri, e i sorrisi di Ciu En-lai... Una certa delusione per il formalismo e l'indifferenza iniziali, che si era diffusa in America, è andata via via dissolvendosi dinanzi alla crescente cordialità. Anzi, c'è il rischio che l'America sia contagiata da una specie di mania per la Cina, e attribuisca a quell'indimenticabile spettacolo più valore di quanto realisticamente possa averne sul piano politico. Qualcuno poi si domanda quale effetto farebbe una trasmissione che percorresse lo spazio in direzione opposta, mostrando ogni aspetto della vita americana (le città, le strade, le auto, le case, le fabbriche, le università...) alla gente di Pechino, sorridente sulle sue biciclette, nelle sue grandi piazze, sui suoi autobus colorati, nelle campagne. Sarebbe uno choc paragonabile a quello che hanno provato i cittadini — poniamo — di Los Angeles o di Chicago, davanti a quei grandi spazi vuoti, al silenzio alberato delle vie, alla circolazione fruscante e quieta, ai rapporti umani apparentemente semplificati? Certo, la televisione ha riempito (per ora a senso unico) un vuoto d'informazione che nessun libro e nessun servizio scritto era finora riuscito a colmare. Il viso enigmatico e aristocratico di Ciu En-lai, con le sue folte sopracciglia nere e il suo sorriso, non sarà dimenticato tanto presto; e non lo sarà la figura di Mao, sprofondato nel salotto della sua residenza, né i suoi anonimi dei cinesi impassibili davanti all'invasione televisiva delle strade di Pechino. Tutto questo non significa certo che i problemi scompaiano, che le bombe e i cannoni tacciano di colpo, che le differenze sociali e ideologiche possano essere accantonate con un gesto. Ma nei libri di storia di domani, quella settimana di trasmissioni televisive, come ponte fra due mondi, troverà certo il suo posto.

Andrea Barbato

snacckiamoci

fiesta SNACK

(lo snack morbido)



NEI GUSTI:
al rum - al curaçao
tutti frutti

evviva: quest'anno i "Ricchi e Poveri"
fanno Fiesta con noi!

🎵 lasciateci dire snacckiamoci una Fiesta
questa è l'idea per tipi come noi
lasciateci dire che una non ci basta
è troppo buona Fiesta snack
tre gusti nuovi da perderci la testa
un piccolo gran dolce Fiesta snack 🎵



I concerti di Mozart



GÉZA ANDA

La «Deutsche Grammophon Gesellschaft» ha ormai in catalogo l'«integrale» dei *Concerti per pianoforte e orchestra* di Mozart, interpretati da Géza Anda (direttore e solista) e della «Camerata Academica» del *Mozarteum* di Salisburgo. Come sanno tutti quanti seguono il mercato discografico italiano e straniero, la casa tedesca aveva già pubblicato in parte i *Concerti* mozartiani che ha riunito recentemente in un'unica «cassetta» di dodici microscolco, dopo aver completato la registrazione di quelli che ancora mancavano. La «cassetta» reca la sigla 2561 055/66, stereo. Si tratta, inutile dire, di un'iniziativa assai opportuna, certamente gradita a chi aveva già ammirato, nella singola pubblicazione, l'indiscutibile serietà con cui Géza Anda si accosta a Mozart. Com'è noto non è codesta della «Deutsche»

la prima «integrale» dei *Concerti*. Cito per esempio un'altra stimatissima pianista, Ingrid Haebler, che tre anni fa registrò per la Philips ventitré «concerti» (dal n. 5 in re maggiore KV 175 al n. 27 in si bemolle maggiore KV 595) includendo nella sua «integrale» il *Concerto in fa maggiore KV 242*, per tre pianoforti; escludendo invece i primi quattro (n. 1 in fa maggiore KV 37; n. 2 in si bemolle maggiore KV 39; n. 3 in re maggiore KV 40; n. 4 in sol maggiore KV 41), che sono da considerarsi per ciò che attiene allo stile, pagine di primo e immaturo apprendistato. Ora Géza Anda — il quale iniziò la registrazione su disco di queste capitali composizioni il novembre 1962 — ha condotto in porto la sua «integrale» nella quale non figurano i *Concerti* per due e per tre pianoforti e invece sono in lista i primi quattro «giovanili». Ha scritto Georges Chérière, in una interessante recensione sui dischi di Anda, che la Haebler non riusciva a far dimenticare, là dov'era possibile il confronto, i grandissimi: Gieseking (*Concerti n. 20-23-24-25*), Fischer (*Concerti n. 17-20-24-25*), Haskil (n. 19-20-24-27).

DISCHI CLASSICI

Ma, aggiunge il critico francese «Géza Anda si dimostra ogni volta, per la sua scienza mozartiana, degno dei più grandi. Oltretutto l'orchestra che lo accompagna è fatta su misura delle musiche, ciò che non sempre si verificò nel caso dei grandi di ieri». Le parole di Chérière sono, in effetti, attendibili e assai giudiziose. Anda ha letto i *Concerti*, dal primo all'ultimo, con occhio acuto e penetrante e se con la sua esecuzione non sempre è riuscito a fare opera di poesia, ha fatto tuttavia opera di scienza. Le sue mani di pianista hanno dato spicco al fraseggio, nitidissimo sotto le sue dita; e il suo gesto di direttore, sempre preciso alla fine, ha scoperto nella partitura orchestrale i più sottili legami che uniscono in un discorso di straordinaria coerenza, lo strumentale allo strumento solista. Ci sono luoghi memorabili nella esecuzione di Anda: per esempio nel *Concerto n. 21 in do maggiore KV 467*, l'«Andante» e il finale «Allegro vivace assai», o nel *Concerto KV 491* l'iniziale drammatico «Allegro» e il «Larghetto» che segue, e i due «Allegri» nel KV 595, o il «Tempo di Menuetto» del

Concerto n. 11 in fa maggiore KV 413, per citare a volo d'uccello. Straordinarie per gusto, per eleganza e per omogeneità stilistica, le «cadenze» che Anda ha scritto di suo pugno: e non soltanto quelle dei *Concerti* più importanti, ma quelle brevi e scintillanti che il pianista-direttore ha composto per le prime opere (n. 1-2-4).

La fattura tecnica dei dodici microscolco non è certo di livello eccezionale. Per meglio dire è disuguale, denuncia cioè la data di nascita dei singoli dischi. Ma mi sembra, poiché il decoro è sempre mantenuto, una menda perdonabile.

Bellugi e la Royal

Un microscolco davvero ineccepibile è quello che la «CBS» ha siglato in versione stereo, S 72995. Tre i titoli in lista: il *Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra* di Niccolò Paganini, *Le Streghe* del medesimo autore, il *Gran duo per violino, contrabbasso e orchestra* di Giovanni Bottesini. Interpreti, il direttore d'orchestra Piero Bellugi, qui sul podio della Royal Philharmonic, il violinista Ruggero Ricci, il contrab-

basso Francesco Petracchi. Com'è noto nella pagina del Bottesini, il contrabbasso è arditamente sullo stesso piano virtuosistico ed espressivo dello strumento aereo e aglissimo. Ne ripete i passi rischiosi, lo invita all'audacia, si appropria della melodia, canta insieme con il violino con sorprendente flessibilità. L'autore ch'era un contrabbassista insieme (per curiosità del lettore dirò che fu anche direttore di orchestra e tenne a battesimo nientemeno che l'*Aida* di Verdi), rivendica qui al suo strumento possibilità e capacità di «primo attore»; e si resta di stucco ad ascoltare il contrabbasso in una «prima parte» così scoperta e ardita. Inutile dire che soltanto esecutori di sovrana perizia, come è il caso di Francesco Petracchi — al quale tanti autori di oggi hanno dedicato loro composizioni — possono tentare l'avventura del *Gran duo*. Inutile chiarire che non basta neppure tale sovrana perizia se mancano estro, spirito, «souplesse»: tutte qualità che Francesco Petracchi possiede in alta misura. Ruggero Ricci, nelle tre opere in programma nel disco, si riconferma degno del suo nome internazionale e Piero Bellugi muove l'orchestra con elegantissima precisione. Tecnicamente il microscolco è decoroso. Le note sul retrobusta sono redatte soltanto in lingua inglese.

Laura Padellaro

Da piccoli, ci pensa lei:

gli dà tutto quello che ci vuole per farli star sani. Perfino le vitamine.



Cochran N. 5

« Non dimenticatemmi », aveva raccomandato, quasi come per un presentimento, Eddie Cochran agli amici pochi giorni prima di morire, in un incidente d'auto in Inghilterra, nel 1960. E, in realtà, questo asso del rock and roll degli anni Cinquanta non è stato mai dimenticato, ma continua ad essere citato come uno dei maestri dai più noti artisti pop d'oggi. Tanto più che il rock attuale attinge a piene mani a quello di cui Cochran fu uno degli alfieri. E che le sue lezioni siano valide ancora oggi lo dimostrano i long playing editi in suo ricordo dalla « United Artists » che, con quello apparso in questi giorni, porta la serie a cinque. Quest'ultimo disco della *Eddie Cochran story* ha un particolare interesse non soltanto perché vi sono registrati alcuni dei suoi migliori brani, ma anche perché possiamo ascoltarlo in alcune interviste da lui concesse nel 1957 e nelle quali espresse i suoi convincimenti sulla musica moderna.

Cardin e la musica

Il sarto parigino Pierre Cardin, gran maestro d'eleganza, ora s'interessa anche di musica ed ha aperto una casa discografica intitolata al suo nome. Il primo gruppo di dischi, distribuiti in Italia dalla « Cetra », dimostrano la vivacità di spirito del « couturier ». Il quale ci

DISCHI LEGGERI

propone un ritorno al buon vecchio Dixieland, una musica gioiosa che invade l'Europa subito dopo la seconda guerra mondiale e che ora rappresenta una reazione a certi cupi toni della canzone d'oggi con il 33 giri (30 cm. « Pierre Cardin ») intitolato *Give peace a chance... to the Dixieland*, ed in cui un'orchestra parigina interpreta le canzoni secondo il modulo del jazz più tradizionale. Altrettanto stimolante un altro disco d'ispirazione jazz dal titolo *Phil Woods and his European rhythm machine*, in cui il celebre sax alto unisce ai classici strumenti del jazz suoni elettronici, riuscendo a creare un'atmosfera vivace e trascinante. Terzo della serie, ed altrettanto interessante, *Roger Bourdin se divertit en compagnie d'Antonio Vivaldi*. Roger Bourdin, flautista di fama internazionale, seguendo la via tracciata dagli Swingle Singers nella contaminazione di motivi classici, dà una sua personalissima interpretazione di Vivaldi improvvisando una serie di variazioni ritmiche sui due famosi concerti *La notte e La tempesta di mare*. Il disco è dedicato ai giovani, cui dovrebbe piacere per la freschezza della

sezione ritmica che ricama, sui temi immortali del « prete rosso », una trama effervescente.

Dal vivo a Las Vegas

Tom Jones ed Engelbert Humperdinck sono ormai costretti a ripetersi all'infinito, perché il pubblico che li apprezza non vuol ascoltare da loro altro che



ENGELBERT HUMPERDINCK

le canzoni che li hanno resi celebri in tutto il mondo. E così, invece di presentarci nuovi motivi, i due cantanti inglesi ci ripropongono i loro maggiori successi in due album che sono stati registrati dal vivo a Las Vegas nei mesi scorsi durante una tournée ame-

ricana. Comunque, per chi ama la canzone melodica, *Tom Jones live at Caesar's Palace* (due 33 giri, 30 cm. « Decca ») e *Engelbert Humperdinck live at the Riviera Hotel* (33 giri, 30 cm. « Decca ») rappresentano un'occasione d'oro, poiché entrambi i cantanti sanno offrire il loro meglio proprio di fronte al pubblico piuttosto che nel gergo di una sala d'incisione.

Canta il Signore

I canti popolari d'ispirazione religiosa negli Stati Uniti non sono certo una novità, poiché i « gospel » sono alla base di tante canzoni jazz. Ma certo fu una sorpresa quando lo scorso anno Jeremy Faith, un cantante pop, seppe tradurre in una musica accettata ai giovani le sue canzoni religiose. Prima fra tutte quel *Jesus* che, registrata a Los Angeles nella chiesa di San Matteo, con l'accompagnamento del coro e dell'orchestra che ne prendono il nome, diventò un bestseller in tutto il mondo. Ora Jeremy Faith è conosciuto anche dai ragazzi italiani grazie a due apparizioni alla TV nel periodo dello scorso Natale ed è quindi logico che la sua casa discografica ce ne

riproponga un ascolto più sostanzioso con il 33 giri (30 cm. « Decca ») dal titolo « Lord ». In totale sono dieci canzoni che, traendo ispirazione dalla vena del « gospel », riescono ad unire all'antico canovaccio nuovi elementi che ad esso si armonizzano. Il biondo cantautore anche questa volta è accompagnato dal coro della chiesa di San Matteo.

B. G. Lingua

Sono usciti :

- I DOMODOSSOLA: *L'amore del sabato e Dopo* (45 giri « PDU » - PA 1066). Lire 900.
- MARISA SACCHETTO: *Innamorata di te e Miracolo d'amore* (45 giri « PDU » - PA 1065). Lire 900.
- PIERO PARODI: *O testo dalla Jugassa e A ballata de carabache* (45 giri « Cetra » - spd 657). Lire 900.
- PIERO PARODI: *I bagni e Son l'urimo che diggo moe* (45 giri « Cetra » - SPD 656). Lire 900.
- GIPO FARASSINO: *Quando qualcuno va fuori schiena (sigla della rubrica televisiva Sapere) e Il primo viaggio* (45 giri « Fonit » - SPF 31292). Lire 900.
- MARTIN CIRCUS: *Dis-moi e Senegal* (45 giri « Vogue » - V 451815). Lire 900.
- CHI-LITES: *We are neighbors e What do I wish for* (45 giri « Brunswick » - 55455). Lire 900.
- THE VENTURES: *Squawman e Indian sun* (45 giri « United Artists » - UA 35317). Lire 900.
- LOVER'S LOVE: *Youth has gone e After yours* (45 giri « Vogue » - V 451804). Lire 900.

Da grandi, ci pensa Kitekat:

carne, fegato, pollo, pesce, riso
e, pensate, perfino le vitamine.

Le vitamine A, E, B₁, necessarie per una buona salute.

Ecco perché con Kitekat dai davvero al tuo gatto un alimento completo.

Kitekat è in due varietà: tritato, a base di carne e pesce, bocconcini, a base di carne e fegato.

Kitekat: proprio tutto, salute compresa.



igiene e bellezza
dei capelli

Bipantol®

Lozioni e shampoo

ad azione differenziata e selettiva
secondo le più recenti innovazioni
scientifiche.

Chiedete i nuovi prodotti Bipantol
per il vostro tipo di capigliatura.



LA PERTOSSE

La pertosse (o tosse canina, asinina, ferina, cattiva) è una malattia infettiva e contagiosa a carattere acuto, epidemico, con predilezione per l'età infantile e caratterizzata, nella sua forma più tipica, da una serie ripetuta di accessi di tosse spasmodica, seguita da una inspirazione forzata silabante (come un urlo) ed infine da emissione di scarso muco vitreo, vischioso e talvolta da vomito.

La malattia è dovuta ad uno specifico agente, il bacillo di Bordet e Gengou o Hemophilus pertussis, che si localizza nelle vie aeree superiori. Si tratta di una malattia diffusa in tutti i Paesi, ma più specialmente nelle zone a clima temperato; più grave nei climi freddi, in rapporto con le complicità dell'apparato respiratorio; più benigna nei Paesi caldi. La malattia è anche più diffusa e più grave nei mesi invernali e primaverili. L'infezione colpisce entrambi i sessi con una leggera preferenza per il sesso femminile. Spesso si infettano le mamme e il personale di assistenza, prevalentemente femminile, che stanno più a contatto con i piccoli infermi. Tutte le età sono suscettibili di ammalare di pertosse, essendo larghissima la reattività alla malattia. Comunque è doveroso dire che la malattia colpisce in prevalenza l'infanzia e soprattutto i bambini da 1 a 5 anni (l'85% dei soggetti colpiti è compreso in questa età). L'incidenza della malattia va poi diminuendo con l'aumentare dell'età e ciò in relazione all'immunità acquisita per il superamento della malattia. Non sono rari però i casi di soggetti colpiti persino in età avanzata ed è anzi da ritenere che siano meno rari di quanto non si pensi, perché spesso manca negli adulti l'urlo caratteristico che consente la diagnosi facile nei bambini. Non è infrequente trovare infatti colpiti dalla pertosse nonni contagiatisi dai nipotini, anche se abbiano superato nella infanzia la malattia. E' possibile che con il passare degli anni infatti l'immunità acquisita dopo la malattia si attenui notevolmente. A questo proposito c'è da dire che la terapia con i soli antibiotici della malattia, specie se istituita precocemente, fa abortire l'infezione, ma compromette lo instaurarsi dei processi difensivi naturali dell'organismo, rendendo possibile il ricidivare della malattia, in un primo tempo superata.

Al di sotto di un anno di vita i casi di pertosse sono meno frequenti (5-10%), probabilmente per la minore esposizione al contagio esterno. Possono riscontrarsi pe-

IL MEDICO

rò casi in bambini neonati o di pochi mesi, anche se la madre abbia sofferto in passato di pertosse, in quanto gli anticorpi materni passano con molta difficoltà e quindi in quantità insufficiente attraverso la placenta. Sono state descritte delle forme finanche di pertosse congenita.

Le condizioni sociali, la costituzione, le tare ereditarie non hanno alcuna importanza quali cause predisponenti, giacché l'infezione colpisce in ugual misura ricchi e poveri, individui deboli e individui robusti. Questi fattori possono avere importanza invece per il diffondersi della malattia, in rapporto soprattutto al maggiore affollamento dei bambini negli ambienti popolari, e per le complicità, che si impiantano più facilmente in individui deboli o tarati. Nelle grandi città i focolai epidemici sono limitati agli asili e alle scuole, mentre nei piccoli centri, una volta importato un caso di pertosse, si ha una vera epidemia che si esaurisce soltanto quando sono stati colpiti tutti i bambini. La malattia si trasmette per contagio diretto dall'ammalato al sano a mezzo delle goccioline di saliva, che vengono emesse nel parlare e in specie durante l'accesso di tosse.

La pertosse è tra le malattie batteriche dell'infanzia la più diffusiva, come il morbillo e la varicella tra le malattie da virus. Il maggior contagio si verifica nel periodo catarrale dell'infezione e nei primi giorni del periodo convulsivo, poi va decrescendo a mano a mano fino ad annullarsi verso i trentatrentacinque giorni di malattia, sicché è necessario che passino almeno quaranta giorni prima di riammettere un ammalato di pertosse in una comunità. La forma tipica di pertosse si distingue per comodità didattica in 4 periodi, che esporremo di seguito.

Il primo periodo è quello di incubazione della malattia, che varia da 4 a 14 giorni; si verificano anche casi con incubazione più breve (48 ore) e casi nei quali la malattia si sviluppa dopo due-tre settimane dal contagio. Segue il periodo di invasione, detto anche catarrale, nel quale il malato presenta tosse dapprima umida, poi a mano a mano più secca, insistente, più frequente durante la notte. Vi è qualche rialzo termico. Rapidamente la tosse, che non migliora con i comuni sciroppi emollienti e che disturba sempre più il bambino nelle primissime ore del mattino, diventa più secca, più insistente, tanto da provocare il vomito con emissione di piccola quantità di muco aderente, bianco, denso, come chiara d'uovo.

Al periodo di invasione se-

gue il periodo di stato o convulsivo, caratterizzato dall'accesso di pertosse, il quale può essere spontaneo o provocato dal cibo, da una emozione, dall'esame della gola o dalla suggestione (in clinica o a casa) per l'ascolto di un attacco di pertosse in altri ammalati. L'attacco è preceduto da una specie di presentimento angoscioso: il bambino lascia improvvisamente i suoi giochi e la sua occupazione e di corsa si va a rifugiare nelle braccia della madre o di persona intima o si appoggia a una sedia o ad altro mobile; il volto è contratto, lo sguardo implorante, in attesa della crisi, che non tarda a sovrappiungere: si ha dapprima una serie di 10-20 colpi di tosse secca, violenta, ravvicinati, quasi che il paziente cerchi di eliminare un corpo estraneo dalla trachea; segue una profonda inspirazione accompagnata da un caratteristico urlo, paragonato al canto del gallo; all'urlo segue un'altra serie di colpi di tosse, seguita da altro urlo, sino a che non venga emesso un denso muco vischioso, filante o il paziente non vomiti. L'aspettazione è importante per la diagnosi, in quanto il bambino di solito in altri tipi di tosse, deglutisce il muco senza espettorarlo. Durante l'attacco di tosse convulsiva il bambino ha il viso congesto o cianotico, ricoperto di sudore, gli occhi lagrimosi con le congiuntive arrossate, emissione di muco nasale striato di sangue. Dopo l'accesso l'infermo si presenta stanco, estenuato dallo sforzo violento. Il numero degli attacchi nelle 24 ore varia da 5-6 fino a 20-30, nelle forme più gravi. La durata del periodo convulsivo dura da 2 a 6 settimane.

A questo periodo segue quello di decrescenza o secondo periodo catarrale. Gli attacchi di tosse diminuiscono di numero, specie di notte, il vomito diminuisce, l'espettorato diventa più fluido. Tale periodo dura circa quindici giorni. Tra le complicità della pertosse ricordiamo la bronchite purulenta, la gravissima bronchite capillare, la broncopneumonia, l'encefalite, paralisi periferiche, otiti, neuriti ottiche. Temibile le associazioni con altre malattie, specie morbillo, difterite, tubercolosi.

La proflessi della malattia va effettuata con i noti vaccini, ma soprattutto con il siero immune ottenuto da soggetti già colpiti dall'infezione, adulti. La terapia sintomatica della pertosse è a base di bromofornio, belladonna, ipecacuana, voli ad alta quota, raggi ultravioletti, lobelina, picrostossina. La terapia specifica è a base di antibiotici e di siero iperimmune o gammaglobuline iperimmuni.

Mario Giacobozzo



Vernel abbraccia morbido

Perché aggiunge morbidezza
a lenzuola, asciugamani, camicie,
accappatoi, a tutto il bucato.
Perché elimina tutti i residui di lavaggio
che normalmente rimangono tra le fibre.
Perché annulla quell'appiccicarsi

e quello scoppiettare così fastidiosi
nelle fibre sintetiche.
Aggiungi due tappi di Vernel
nell'ultimo risciacquo,
solo nell'ultimo risciacquo:
anche stirare diventerà facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido

libera il bucato dal secco ruvido



Henkel

Jägermeister

per due
fa tanta simpatia, allegria,
benessere e.... appetito

alcolico al punto giusto,
profumato di natura,
deciso e morbido.

Jägermeister
è per lei un magnifico
aperitivo robusto,
per lei un ottimo
digestivo gentile,
per tutti sempre
"quel che ci vuole"



Jägermeister
accorda i gusti
A. Schmid merano

PADRE MARIANO

Il sorriso di Maria Orsola

«Recentemente lei ha parlato di una ragazza prodigio del campo dello spirito, una certa Maria Orsola di Vallo Torinese. Poiché il mio Istituto (sono preside di scuola magistrale femminile) aveva quella sera un saggio di ginnastica, nessuna delle allieve ha potuto seguire la trasmissione, che mi dissero diverse persone assai interessante e di attualità. Potrebbe, cortesemente, riprodurre un tassino sul Radiocorriere TV?» (V. N. - Milano).

Una battuta di spirito di un filosofo che ha cercato tormentosamente la verità, mi ha sempre colpito; battuta che l'esperienza della vita mi ha dimostrato vera. La battuta è di Nietzsche ed è questa: «Per farmi imparare a credere nel loro Dio i cristiani dovrebbero cantarmi i migliori canzoni; bisognerebbe che i discepoli del Cristo avessero un'aria più amabile». (Pare un commento impensato alle parole di Gesù nell'Ultima Cena: «Vi dico di amarvi, perché la vostra gioia sia piena»). Non sempre noi che ci diciamo discepoli di Gesù ci amiamo, non sempre abbiamo un'aria amabile (per farsi amare bisogna rendersi amabile); non sempre cantiamo con la nostra vita canti di festa; non sempre la nostra è testimonianza di gioia. Di riso ce n'è anche troppo in giro; quello che manca è il sorriso cristiano, quello che fu il segreto gigantesco di Cristo (Chesterton) e che, sul volto del cristiano, convince e conquista più della parola. Quello che ebbe una ragazza dei nostri tempi, sorriso che neppure la morte tragica a 16 anni non computò e riuscì a spengere, anzi l'ha irradiato, diffuso, moltiplicato su centinaia e centinaia di altri giovani in Italia e fuori Italia. Si tratta di Maria Orsola Bussone (nata nel 1954 e scomparsa nel 1970), nata a Vallo Torinese, un paesino delle Prealpi piemontesi e morta a Venezia, in un campeggio estivo, fulminata dalla corrente elettrica, mentre si asciugava i capelli col phon. Una tragedia? Poteva esserlo, e fu invece una glorificazione, perché anche la morte perdette il suo aspetto triste, nello splendore di quel volto sorridente. Di modesta condizione familiare, bella, intelligente, dinamica, era quello che si dice una ragazza moderna, che ama lo studio ma anche lo sci, la chitarra, il canto (dotata di una splendida voce), i viaggi, l'allegria, lo scherzo. Ma queste doti e disposizioni, pur felicissime, un giorno, repentinamente, vengono trasfigurate e sublimata dalla sua partecipazione a un Congresso di Focolarini. L'ideale dei Focolarini — che in Italia sono ormai migliaia — e che è «vedere Gesù in tutti e sentirsi tutti una cosa sola in Lui» segnò una sua rivoluzione in quel cuore tredicenne appena. Da allora il suo sorriso da naturale divenne cristiano, soprannaturale, quello che rende convincere, la testimonianza cristiana. Fu una ascesa rapidissima verso la perfezione cristiana. Stralcio qualche testimonianza dalla suggestiva biografia che Silvano Cola ne ha tracciato (*La storia di Orsola* - Città Nuova Editrice - Roma): sono amiche, compagne di scuola, persone anche

mature che la conobbero. Unanimemente ripetono «aveva fatto suo in pieno l'ideale focolarino». «Sempre allegra sapeva farsi una cosa sola con le ragazze del nostro gruppo». «Diceva sempre che l'importante è vivere l'attimo presente, fare la volontà di Dio, amare la Croce come il canto». «Mai l'abbiamo vista turbata o scontenta eppure sovente anche lei, pur sorridente». «Quel suo sorriso affascinante nascondeva la gioia di dare Dio agli altri». Alla sua morte improvvisa avvenne qualche cosa di straordinario: invece che sbigottimenti, strazio, dolore, disperazione, nel cuore di tutti scese una calma, una pace, una rassegnazione, un'invidia soprannaturale, celeste. Un'anima che aveva trovato la serenità e la additava agli altri. «Solo ora» testimoniano i suoi papà, mamma e il fratello «vediamo chi era in realtà Maria Orsola, la profondità della sua anima, il perché del suo costante sorriso: Gesù posseduto e donato agli altri!».

Padre-Creatore

«Diversi popoli antichi invocavano Dio come Padre e anche Israele. Ma c'è qualche differenza di senso nell'appellativo "Padre" tra gli Ebrei e gli altri popoli?» (V. R. - Recanati).

Secoli prima della venuta di Gesù e anche ai tempi di Gesù il popolo ebraico invocava Dio come Padre, ma in un senso radicalmente diverso da ogni altro popolo antico. Padre, non come mitico progenitore, mantenuto del popolo, ma come «Creatore di tutte le cose dal nulla». «Non è Lui il tuo Padre che ti ha creato?» chiese Mosè al popolo nel Cantico del Deuteronomio «non è Lui che ti ha fatto e per cui sussisti?» (32, 6); e Malachia (2, 10), quattro secoli prima della venuta di Gesù, ripeté «Non abbiamo tutti un Padre unico? non è un solo Dio che ci ha creato?». Come «Creatore» Dio è il padrone assoluto dell'uomo, che deve a Lui sottomissione ed obbedienza. Se questo vale per qualunque creatura umana, è tanto più doveroso per Israele, del quale Dio ha cura speciale, perché vuole, attraverso Israele, farsi conoscere a tutti gli uomini, popolo eletto e prediletto con tenerezza e misericordia speciale, per la sua speciale missione. «Quale è la tenerezza di un padre per i figli suoi? tale è la tenerezza di Jahvé per chi Lo teme! Sa di che cosa siamo impastati, e si ricorda che siamo polvere!» (Salmo 103, 13 e sg.). Se anche Israele — e quante volte è accaduto nei secoli — se anche Israele si dovesse dimenticare del suo Dio, Lui, Jahvé non potrebbe mai dimenticarsi del suo popolo. E' quanto afferma solennemente Isaia nelle sue ultime pagine (64, 78). «E tuttavia», malgrado i nostri peccati, «Tu sei, o Jahvé, il nostro Padre, il nostro Padre sei tu: noi siamo l'argilla e Tu il nostro vaso: noi siamo tutti opera delle tue mani». Concludendo: è caratteristica della religione ebraica invocare Dio come Padre pensando a Lui come «Creatore». Nessun'altra religione antica ha, come quella di Israele, vivo il concetto di «creazione dal nulla», come ricorda il 1° versetto della Genesi: «In principio Dio creò il cielo e la terra».

La mille che si fa... in mille

(Simca 1000: con un posto di assistenza pronto lì dove ti fa più comodo)



Dovunque decidete di andare, c'è un posto di Assistenza SIMCA tutto per voi. In Italia sono 300 i Concessionari diretti e ben 700 i punti di assistenza.

Una libertà fra le tante che solo la Simca 1000 vi offre: 4 portiere. 5 posti comodi come poltrone. Una linea caratteristica oggi di gran moda. Velocità: 147 km./h. Freni a disco sulle ruote anteriori. Pneumatici a carcassa radiale. Consumo: appena 6,5 li-

tri per 100 km.

Una gamma che va dalla LS alla sportivissima Rallye.

Simca 1000: oltre un milione nel mondo ne confermano il successo.

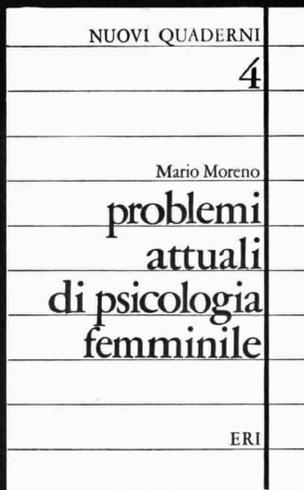
Simca fa parte del gruppo Chrysler. Una garanzia in più.

SIMCA


CHRYSLER
ITALIA S.p.A.

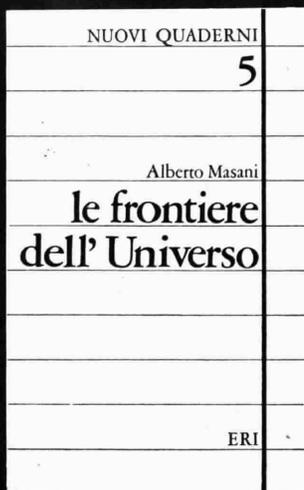
il mille che ve ne fa risparmiare tanti. Simca 1000 a partire da L.884.000.

NUOVI QUADERNI



L'autore, specialista in neurologia e psichiatria, è in Italia uno dei più autorevoli studiosi dei problemi inerenti all'utilizzazione delle esperienze della psicologia analitica a livello culturale e sociale. Nella presente pubblicazione il Prof. Moreno centra la sua attenzione sulla donna e sui suoi problemi psicologici quali si vanno manifestando in conseguenza del suo sempre maggiore inserimento nell'attività sociale ed economica del mondo attuale. Il saggio si conclude con un capitolo dedicato alla problematica della donna matura ed anziana, nei confronti della quale la nostra cultura è particolarmente carente.

136 pagine, Lire 1300



Questo volume si propone di accompagnare il lettore lungo la via percorsa dagli scienziati nello studio dei misteri del cosmo. L'uomo moderno non può ignorare, a costo di notevoli sforzi intellettuali, una materia tanto complessa quanto affascinante. Poche nozioni introduttive di matematica forniscono al lettore la chiave per non smarrirsi nel labirinto di formule, simboli e schemi necessari per seguire il profondo discorso sul cosmo e sulla sua vita: distanza Terra-Sole, luminosità e temperatura superficiale del Sole, massa, densità media e gravità superficiale del Sole e della Terra, costituzione e evoluzione delle stelle, galassie, distanza cosmica, radiazioni, raggi cosmici, radioastronomia...

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

ACCADDE DOMANI

LANCIATA LA TERAPIA DEL COLORE

Sentirete presto parlare degli esperimenti terapeutici di un gruppo di esperti tedeschi di pedagogia e di psicologia convinti che determinati colori possano creare un ambiente favorevole alla guarigione dei pazienti, anzi in modo speciale dei bambini.

Questa «terapia del colore» viene applicata soprattutto dal professor Johannes Wenner, direttore della Clinica pediatrica della Scuola superiore di medicina di Hannover, che ha già ottenuto risultati incoraggianti curando con il suo metodo rivoluzionario 64 fanciulli di ambo i sessi affetti da malattie diverse. Naturalmente, nei casi di malattie organiche, come sono quelle infettive, la «terapia del colore» ha un valore collaterale di coadiuvante psico-fisico della cura specifica principale. Nei disturbi neurovegetativi, invece, e nelle malattie mentali, la nuova cromoterapia è usata come cura prioritaria. Prima di adattare la sua clinica pediatrica alla «terapia del colore» il prof. Wenner si era consultato per alcuni mesi con l'esperto di psicologia sperimentale Hermann Janiesch di Essen che è titolare di una singolare agenzia chiamata «Studio di consulenza cromatica». Janiesch ed i suoi trenta collaboratori (pittori, disegnatori, decoratori, architetti, ecc.) avevano suscitato un certo scalpore due anni fa trasformando gli ambienti di lavoro degli impiegati e degli operai dell'importante acciaieria della Ruhr, la «August Thyssen-Hütte», in maniera da rendere «più umana e gradevole» la quotidiana attività. Analoghe trasformazioni strutturali e soprattutto cromatiche erano state compiute dallo «staff» di Janiesch in una decina di giardini di infanzia della stessa Duisburg (dove sorge l'acciaieria), di Dortmund, di Essen e di altri centri del bacino della Ruhr. Janiesch spiegò a Wenner che, una volta eliminato, nei limiti del possibile, il grigiore caratteristico dell'ambiente esterno (e spesso interno) della Ruhr, introducendovi colori «stimolanti» come l'arancione o il giallo oppure «distensivi» come il verde-azzurro, già dopo sei o sette settimane si constatava un miglioramento nell'umore dei prestatori d'opera e, in definitiva, un rendimento lavorativo e produttivo più incisivo.

Reazioni di tipo depressivo

Oggi sia Janiesch sia Wenner dichiarano di partire dal principio che il nero è il colore della morte (del buio, della notte, della negazione della luce solare) e provoca nel nostro subcosciente reazioni depressive condizionate dai relativi impulsi ancestrali. Insomma, la «automatica» fobia del nero e quella analoga del «grigio» costituirebbero una autentica «eredità» del genere umano attraverso decine di migliaia di secoli. Così come, del resto, negli animali superiori, nei mammiferi allo stato selvaggio. In particolare, è evidente dopo millenni e millenni, la «fobia del fuoco», la «fobia del vuoto», e via dicendo. Il fatto che da sempre i popoli primitivi e anche quelli civilizzati abbiano identificato il rosso e l'arancione con la gioia, con l'amore ed altre cose gradevoli, non è casuale, ma collegato con le suddette esperienze ancestrali divenute impulsi del nostro subcosciente.

Ed ecco alcune iniziative della «cromoterapia» di Wenner. Le maestre di ginnastica ortopedica indossano tute color turchese carico oppure arancione. Le pareti del dormitorio sono dipinte con larghe strisce lilla, rosa, giallo o verde pisello alternate e parallele. Il camice dei medici curanti è sovente rosso-porpora, il colore che la maggioranza dei bambini ha prescelto come il più bello in un test eseguito nell'estate dello scorso anno.

Preferito il rosso porpora

Il test aveva dato indicazioni interessanti. Di 500 bimbi di età compresa fra i tre ed i sei anni, interrogati in larga parte negli stessi giardini di infanzia frequentati a Essen ed altrove, il 17 per cento aveva scelto il rosso-porpora. Seguivano nella graduatoria delle preferenze cromatiche: il lilla ed il violetto in genere (nelle sue gradazioni più forti), il rosa ed il giallo. Le reazioni più decisamente negative (fino a uno stato di «orrore») erano state determinate dal nero. Anche il grigio e il marrone scuro avevano provocato il no dei bambini interrogati. Sottoposti più tardi a diversi test di pittura e di disegno, i bambini avevano invariabilmente caratterizzato in nero o in grigio o marrone scuro l'immagine della «strega» o anche — come dicono spesso i tedeschi — della «bose tante», la zia cattiva.

Wenner ha fatto dipingere di arancione le intelaiature delle finestre della sua clinica. Lo stesso dicasi per le porte e le sedie. In giallo sono state dipinte le pareti della sala operatoria, del refettorio e dei vani nei quali non sono state adottate le strisce lilla o rosa o giallo o verde pisello. Il blu e il rosa prevalgono quali colori dei letti, cuscini, materassi e delle lenzuola. Wenner e Janiesch sono convinti che i minorenni in genere preferiscano i colori più accesi («stimolanti») mentre i colori «pastello» più delicati, in tutta la relativa gamma, appartengono alle preferenze dell'età matura e quindi degli adulti.

Sandro Paternostro

SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

Buon giorno signora!
Sono venuto a riparare il rubinetto del bagno... Si può?



No!... Cioè... sì, ma... non faccia caso al WC!
Non riesco mai ad averlo pulito... e mi vergogno!



Ma come... non conosce **WC NET**? E' studiato apposta per la pulizia del WC... L'ho sempre con me, tra i miei ferri.



**WC NET
E'
LIQUIDO!**



Guardi! E' come una cascata! Pulisce il WC nei punti più nascosti, anche sotto i bordi... là dove le polveri non arrivano.



QUALCHE
TEMPO
DOPO...

Però! Aveva proprio ragione! Un po' di **WC NET** ogni giorno... e il WC è così pulito che sembra sempre nuovo!



WC NET è liquido: arriva là dove le polveri non arrivano.

WC NET una cascata di igiene e pulizia



Nella «Storia d'Italia» di Paolo Rossi

GLI UOMINI E LE COSE

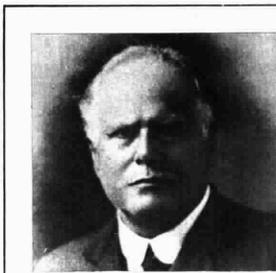
Fra tante fame usurpate (di romanzieri che non lo sono, di poeti assurdi in Parnaso solo perché è loro consuetudine d'ignorare sintassi e grammatica, di uomini di cultura che si dimostrano tali firmando manifesti ecc.) capita difficilmente di leggere un libro che si distacchi dagli altri perché non banale e frutto di un serio lavoro. Nel nostro caso i libri sono tre e riempiono l'intera vita italiana dal 476 al 1914, ossia dalla deposizione di Romolo Augusto allo scoppio della prima guerra mondiale, e l'autore è Paolo Rossi: *Storia d'Italia* (ed. Mursia, I dal 476 al 1500, 499 pagine, 4800 lire; II dal 1500 al 1815, 365 pagine, 4400 lire; III dal 1815 al 1914, 349 pagine, 4400 lire). Sul primo volume v'è una faccetta che dice: «Compendio della storia d'Italia composto per i suoi figli da un uomo di qualche cultura che, avendo anche avuto la fortuna di possedere in casa alcune delle più importanti collezioni di fonti, cerca, dopo quarant'anni e più di letture storiche fardive e senza metodo, di fare ordine alle proprie idee». Sul secondo: «Un esempio insolito, e per molti aspetti unico, di come si possano spiegare i fatti senza disegni precostituiti, ripudiando la storiografia e recuperando soltanto il recuperabile di vicende che si appaiono prive di linearità, spesso indecifrabili, più spesso occasionali, imprevedibili e imprevedibili». Sul terzo: «Dal Risorgimento visto con lo stesso distacco dell'età precedente — un processo non sempre chiaro alla coscienza degli stessi protagonisti, una lotta con pochi eroi, pur non senza sinceri ed onesti patrioti — alla frettolosa entrata della nostra giovane e debole nazione nel primo conflitto mondiale». Abbiamo riportato per intero le sopraccritte dei tre volumi perché esse danno un'idea abbreviata del loro contenuto: essi si svolgono secondo le intenzioni enunciate. Ma ci è d'obbligo ripetere quel che scrivemmo alcuni anni or sono sul primo volume e che i seguen-

ti hanno pienamente confermato: che questa storia del Rossi è la migliore fra quante ci è accaduto di leggere, dalle opere di Benedetto Croce e di Adolfo Omodeo in poi: la più organica, la più informata, la più giudiziosa, la meglio scritta. La ragione principale di questo successo è stata accennata dall'autore nelle parole premesse al primo volume: egli è uomo di molte letture, e quindi di una conoscenza dei fatti non è di seconda mano, ma deriva dalle fonti. Tutto uno scibile che va dalla Patristica ai Muratori degli *Annali* e della collezione dei *Rerum italicarum scriptores* è stato qui messo a frutto per l'esattezza della cronaca, dalla quale sono stati estratti, per così dire, gli avvenimenti più significativi e più singolari (solo la singolarità può orientarci in certi giudizi sull'ambiente e il costume).

Ma i fatti di per sé non dicono nulla se non li sorregge una visione generale. Ebbene, Paolo Rossi ha la visione generale di una storia fatta dagli uomini in carne ed ossa e non dalle cose, sebbene le cose entrino grandemente nelle azioni degli uomini. Vogliamo dire che la sua è una storia etico-politica nella quale le condizioni economiche, ad esempio, hanno peso, ma non sono determinanti per spiegare quel che è successo, e avrebbe potuto non succedere, o non è successo in condizioni più o meno analoghe.

Si provi per esempio, a decifrare la politica del Piemonte durante la guerra per la successione del Monferrato (quella di cui parla tanto diffusamente Manzoni nei *Promessi sposi*) ignorando la personalità di Carlo Emanuele I, il duca sabauda ferilissimo di ritrovati e che fu certamente un maestro di doppio gioco, avendo cambiato partito innumerevoli volte nel quasi mezzo secolo di suo regno.

Lo storico vero non obbedisce a nessun preconcetto, ben sapendo che il corso delle cose umane è solo in parte regolabile e assolutamente imprevedibile, pur nella apparente si-



Narratori e poeti marchigiani del '900

Nella introduzione alla sua antologia (sono usciti i primi due volumi dedicati a narratori e poeti, e un altro se ne annuncia sul teatro; l'editore è Bagaloni di Ancona) Carlo Antognini trascrive una frase di Cesare Pavese: «Dall'Alfieri in giù, tutti gli scrittori italiani si sforzano, talvolta ed anzi spesso inconsciamente, di giungere a una più profonda unità nazionale, penetrando sempre più il loro carattere regionale, la loro "vera" natura; giungendo così alla creazione di una coscienza umana e di un linguaggio ricco di tutto il sangue della provincia e di tutta la dignità di una vita rinnovata». La citazione ha un duplice effetto: di confutare fin dall'inizio le possibili accuse di campanilismo letterario, di sfalsamento delle prospettive in chiave regionalistica; e, d'altro canto, di chiarire subito le finalità, metodologicamente ineccepibili, della raccolta, non ingenuamente volta a distribuire caduche patenti di merito, bensì tesa a penetrare e chiarire i sensi e i modi del contributo offerto dagli scrittori marchigiani allo sviluppo della letteratura nazionale. Ovvio che il punto di partenza debba essere nel tentativo di definire la «marchigianità», di delineare insomma i caratteri ed accenti peculiari d'una civiltà; e Antognini appunto lo rinvia ed illumina ad uno ad uno, enunciando così tutta una serie di tesi che dall'antologia stessa attendono conferma. «Il volto più vero delle Marche, anche se il meno appa-

riscente», egli scrive, «è quello di una regione di laboriosa e virile solitudine, popolata da gente abituata a fare i conti con se stessa, a non ammettere niente di grande, niente di straordinario in nessun fatto e in nessun uomo; un popolo, dunque, che la pratica quotidiana del mare e dei campi ha reso aciturno, appartato, schivo alle facili aperture, e tuttavia più incline alla malinconia che alla tristezza, più all'interrogazione che all'angoscia». Inutile qui elencare, sia pur parzialmente, nomi ed opere di cui la raccolta si compone: importa piuttosto rilevare la coerenza del discorso critico sul quale essa s'incentra, l'eccezionale felicità delle scelte, sicché il lettore ha davvero la possibilità di seguire, da un'autore all'altro e nella diversità delle singole scelte e soluzioni formali, le tracce d'una «linea spirituale». Né mancano le sorprese, le scoperte che illuminano zone culturali rimaste, per un verso o per l'altro, nell'ombra e propongono ad una nuova valutazione scrittori ingiustamente trascurati. Precise, ricche di dati e di notazioni critiche le brevi schede che Antognini dedica a ciascuno degli autori inseriti nell'antologia. Assai dignitosa, elegante senza peccati di zitiosità la veste tipografica dei due volumi.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Alfredo Panzini. Un suo racconto apre l'antologia edita da Bagaloni

miglianza di situazioni. Talvolta i fatti si sono ripetuti nelle loro linee generali, talaltra hanno preso un indirizzo assolutamente differente. Paolo Rossi ha cercato d'indagare e onestamente proporre delle sue spiegazioni, quando era possibile; e quando non lo era ha lasciato che i lettori le spiegazioni se le trovassero da loro stessi, dando prova di rispetto anche per chi ha una propria testa ed è quindi in grado di riflettere. E' un metodo, quello usato da Paolo Rossi, che si potrebbe chiamare documentario, se

non sapessimo poi che il documento stesso va scelto con criterio, e che solo un'ampia cultura mette in grado lo storico, se è davvero tale, di sottoporlo. Quando invece lo storico è finto, può accadere anche che in una storia del fascismo, del suo sviluppo e delle opposizioni che suscitò, si dimentichi di citare l'opera di Croce. Il quale Croce, ci piace ora ricordare, dette una lode molto calorosa all'autore di questa storia, quando pubblicò un volume di studi giuridici. Non possiamo, infine, non dire che il Rossi possiede l'arte

di raccontare con garbo e proprietà, il che non disdice in uno storico e in uno scrittore. Quando si hanno le idee chiare, anche le parole scrono sotto la penna e inducono al dolce piacere della lettura. Siamo abituati, purtroppo, a troppi ermetismi che nascondono vuotaggine, a troppa sociologia che nella pretesa di spiegare tutto non spiega niente, a troppi strazi della lingua italiana per non salutare con vero calore scritti sì importanti, che ci riportano alla nostra migliore e più alta tradizione.

Italo de Feo

in vetrina

L'ultimo Spengler

Oswald Spengler: «Urfragen». Dopo il grande successo del tramonto dell'Occidente, ristampato l'anno scorso, compare l'ultima opera, postuma, del grande pensatore tedesco, che continua a suscitare tante polemiche sia nel campo filosofico che in quello politico dove l'accusa più diffusa è quella di essere uno dei padri ideologici del nazismo. Quest'opera è composta da appunti che sarebbero dovuti servire a un approfondimento sistematico dei temi già svolti nel Tramonto dell'Occidente. Ma an-

che se non ha avuto una sistemazione definitiva da parte dell'autore, quest'opera costituisce una testimonianza tra le più complesse del pensiero contemporaneo. (Ed. Longanesi, 500 pagine, 4800 lire).

Scienza per tutti

Edward P. Clancy: «Le maree - Pulsazioni della Terra». Da quanto Newton, con la legge della gravitazione universale, trovò la chiave per spiegare il meccanismo delle maree, si è imparato molto di più su questo grandioso fenomeno naturale: se ne è studiato il vario comportamento al mutare dei profili delle coste, si è chiamato in aiuto il calcolatore elettronico per scoprirvi ritmi costanti

nascondi dietro i mutevoli aspetti locali e per cercare di prevederne il comportamento, si è visto infine che esse non avvengono soltanto nel mare ma anche nell'atmosfera e persino nella massa solida della Terra. Questo libro riassume ciò che sappiamo oggi delle maree: i metodi e gli strumenti per studiarle; il loro interesse pratico, anche come possibile sorgente di energia; il loro interesse scientifico, che coinvolge diversi capitoli fondamentali della fisica. E' affascinante vedere come le maree - questa specie di vasto e minuzioso sistema di pulsazioni del nostro pianeta - si legano direttamente ai grandi moti planetari. (Ed. Zanichelli, 208 pagine, 1400 lire).

Un anno in sintesi

«Informativo 1972». Nuovo nella veste ed anche nell'esposizione del contenuto, Informativo 1972 si affida ai vantaggi della «civiltà dell'immagine»: un libro, oltre che fitto di cifre e informazioni, anche di fotografie in nero e a colori per conferire alla notizia giusta ed essenziale quell'attrazione visiva che la mette al sicuro dalle distrazioni della memoria. Informativo 1972 non vuole essere soltanto un annuario ma uno strumento in evoluzione, che aggiunge alle notizie pareri, consigli, suggerimenti competenti: oltre che informare vorrebbe anche insegnare qualcosa. (Ed. Selezione dal Reader's Digest, 458 pagine, 2950 lire).

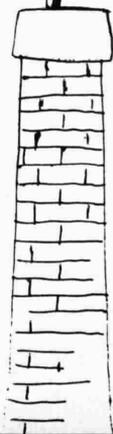


5 minuti di aria viva.

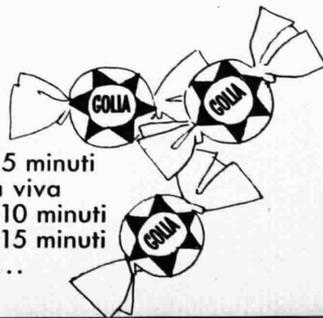
**In un mondo come il nostro
non è poco.**

**D'altra parte cosa può fare
di più una Golia.**

**Può forse mettere un tappo
a tutte le ciminiere della città?
Troppo, non vi pare?**



- 1 Golia 5 minuti
di aria viva
- 2 Golia 10 minuti
- 3 Golia 15 minuti
- 4 Golia...



Fior di Giardino

Frutto di Maggio

Primizia

Delicatezza



i piselli del buongustaio

le quattro tenerezze della Cirio

Primizia:

piccolissimi teneri piselli per contorni speciali.

Delicatezza:

piselli piccoli e dolci per un buon contorno o per una ricetta delicata.

Fior di Giardino:

saporiti piselli per puree insalata russa e piatti freddi.

Frutto di Maggio:

appetitosi piselli per primi piatti asciutti o in brodo.

Piselli Cirio: teneri, dolci, gustosi.



Superato il record della Luna

Da Ruggero Orlando, al quale proprio in questi giorni la giuria del premio giornalistico Augusto Borselli ha assegnato il « Lancillotto 1972 » per la sua attività di giornalista radiotelevisivo, riceviamo questo articolo sul retroscena delle trasmissioni dalla Cina in occasione del viaggio di Nixon.

Poco prima che il Presidente degli Stati Uniti atterrasse a Pechino entrava in orbita equatoriale, con velocità angolare di rivoluzione uguale a quella della rotazione terrestre, vale a dire fermo sull'Oceano Pacifico, l'Intelsat 4, un satellite gestito dalla Comsat, nuovo veicolo di trasmissione di segnali inviati dalla Cina poteva essere captata soltanto dalla stazione di Jamesbury in California; ed entravano in gara la Western Union International (WUI) e la Radio Corporation of America (RCA) per fornire gli impianti a terra, capaci di connettere le telecamere e i loro cavi con il satellite. Vincera la WUI, perché gli impianti in Asia li aveva già e li aveva adoperati per trasmettere le cerimonie del venticinquesimo centenario dello Stato prussiano; sono impianti trasportabili, con un'antenna dal diametro di circa dieci metri, costruiti dalla Hughes Electronic di El Segundo in California, ditta che fa parte dell'impero del famoso e famigliarissimo miliardario Howard Hughes, sulle cui stranezze, avventure e volontaria reclusione i giornali hanno parlato tanto, specie recentemente quando si è rivelato che le sue memorie, reclamizzate da un editore e una rivista degli Stati Uniti come di imminente pubblicazione, erano apocriefe.

Tali impianti sono stati installati presso l'aeroporto di Pechino dove Nixon è arrivato. Le tre reti maggiori radiotelevisive americane avevano portato in Cina tre pullman con telecamere, telecinema e impianti di sviluppo e stampa a colori: la Columbia (CBS), la National (NBC) e la American (ABC) si sono coalizzate in un servizio comune di copertura degli eventi principali, ciascuna poi provvedendo a propri commenti e discussioni. L'impianto WUI, oltre alle trasmissioni televisive, che impegnavano un paio di centinaia di circuiti via satellite, è servito anche alle trasmissioni di ventiquattro circuiti telefonici, sempre via satellite, per le comunicazioni con la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato a Washington, le trasmissioni dettate dai giornalisti, le telefoto e i telex. Da Hanchow e da Shanghai filmati e aerei sono stati spediti a Pechino per aereo. La RCA ha ottenuto di fare funzionare il suo impianto da Shanghai l'ultimo giorno della visita di Nixon, alla partenza, come collaudo. L'impianto, a differenza di quello WUI di Pechino che era stato dato in affitto, è stato venduto ai cinesi e servirà a collegare la Cina con il resto del mondo in avvenire, in coerenza con il carattere tradizionale di Shanghai, « porta » delle telecomunicazioni cinesi. Ad alcuni paesi dell'America Latina e a San Francisco, da San Francisco sono state tutte incanalate alla volta di New York, dove sono state distribuite alle reti televisive americane e anche alle straniere; cioè al Canada, ad alcuni paesi dell'America Latina e al Giappone. Paradossalmente, cioè, anche l'Estremo Oriente è stato servito da New York con servizi televisivi che giungevano dall'Estremo Oriente. Paradossale analogo è che quello che è stato concesso in Cina in televisione sul viaggio di Nixon agli abitanti di Vladivostok, che è nella Siberia sovietica più ad est di Pechino, è arrivato via New York ed Eurovisione.

A Sandro Mazzola il « Poliedro d'oro » per il 1971



Il dott. Pozzilli, direttore generale della SIPRA, e il vice presidente ing. Ferrero si congratulano con Sandro Mazzola

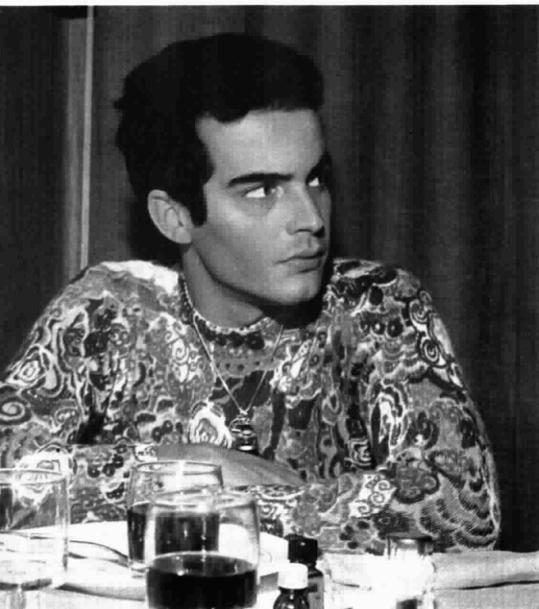
È un calciatore il « campione » sportivo del 1971: lo hanno deciso mille tra utenti e tecnici della pubblicità chiamati anche quest'anno ad esprimere le loro preferenze. Si tratta di Sandro Mazzola che in questo referendum ha preceduto lo sciatore Gustavo Thoeni (dopo il successo di Sapporo non dovrebbe sfuggirgli il titolo di campione del '72), il mezzofondista Franco Aresè e il collega juventino Roberto Beitga, scrivendo così il suo nome nell'albo d'oro dell'iniziativa che in passato ha premiato nomi prestigiosi dello sport italiano come Felice Gimondi, unico premiato per due anni consecutivi, Edy Otton, Klaus Di Biasi, Gigi Riva e Giacomo Agostini. A ricevere il premio e le congratulazioni da parte del dott. Gregorio Pozzilli, direttore generale della SIPRA, e dell'ing. Ferrero, vice presidente della Società, Sandro Mazzola è giunto accompagnato dagli allenatori Valcareggi (della Nazionale) e Invernizzi (dell'Inter) e da un gruppo di calciatori azzurri che il giorno della cerimonia, avvenuta il 1° marzo nel Palazzo dei Congressi di Firenze, si trovavano in ritiro a Cerveriano in vista della trasferta di Atene. Con questo premio (non importa se la consegna ha coinciso con un momento particolarmente delicato per Mazzola e per la sua squadra) i pubblicitari italiani hanno voluto esprimere al capitano dell'Inter il loro apprezzamento per il suo comportamento in campo e fuori sia in maglia nerazzurra, sia in maglia azzurra ai « mondiali » di Città del Messico. Non a caso in occasione della consegna del « Poliedro d'oro » è stato distribuito agli invitati il libro « Messico azzurro ». Inevitabile è stato anche in quest'occasione il parallelo tra Valentino Mazzola, il grande giocatore del Torino scomparso a Superga, e il figlio Sandro. Le immagini dei due atleti dominavano la sera della premiazione sulle pareti della « sala verde » del Palazzo dei Congressi. Nel presentare il « Campione '71 » Gianni Brera ha detto che il calciatore lombardo ha ancora davanti a sé una decina d'anni di carriera durante i quali avrà modo di rivelare il meglio di se stesso. Come curiosità va ricordato che Mazzola, quando non gioca al calcio, si occupa personalmente di un'agenzia di pubblicità di cui è contitolare a Milano. (e. b.)

Infatti, in aggiunta ai Paesi nominati, clienti principali delle reti americane sono stati l'Europa e dintorni. L'Eurovisione raccoglie gli enti televisivi dell'Europa occidentale e quelli di Turchia, Israele, Marocco, Tunisia, Algeria, Libano e Giordania; in questa occasione parte dei servizi è stata anche richiesta dalla Polonia e dalla Bulgaria; tutti li ha avuti l'Unione Sovietica, che ne ha però trasmesso ai propri utenti solo una parte. La RAI era di turno, e cioè ha presieduto all'incanalamento alla volta dell'Europa dei servizi americani. Per la RAI, infatti, il capo dei rapporti con l'estero Vittorio Boni è giunto appostamente a New York. Come i giornalisti europei, Boni al principio aveva creduto di doversi recare a Pechino, collaborando con gli americani alle trasmissioni originali; ma i cinesi non hanno voluto sapere di rappresentanti dei mezzi di informazione di terze potenze. Probabilmente è stata una decisione politica presa al massimo livello da Mao Tse-tung e da Ciu En-lai, perché altrimenti non si comprenderebbe come sia stata applicata tanto rigorosamente: Pechino ha voluto assegnare alla visita di Nixon in Cina un

carattere strettamente bilaterale: basti dire che ne il corpo diplomatico, e nemmeno un suo rappresentante, il decano del corpo diplomatico di Pechino, sono stati invitati ai banchetti e cerimonie della visita del Presidente degli Stati Uniti. E' così che sul viaggio i servizi mondiali televisivi, radio, giornalistici e di agenzia sono stati monopolizzati dagli americani, il che era nell'interesse cinese fino a un certo punto, né è stato per colpa e merito degli americani stessi, ai quali anzi non sarebbe dispiaciuto condividere spese e responsabilità. L'Eurovisione, a parte le spese del satellite transatlantico e quelle delle facilitazioni tecniche a New York, cioè gli studi della NBC, ha ricevuto i servizi cinesi gratuitamente in seguito ad un accordo per cui, quando le reti televisive americane si consorziano, entra in vigore un regime di scambio dei programmi fra America ed Europa senza pagamento. Le reti televisive americane si calcola abbiano speso per le teletrasmissioni dalla Cina e altri servizi circa 3 milioni di dollari, molto più, anche in proporzione alle ore di lavoro, di quanto non abbia speso la RAI quando ha organizzato quelle per i viaggi

del papa in America Latina e Africa. Il lavoro di Vittorio Boni giunto da Roma e della sua assistente Valeria Zizza, che risiede in America presso la RAI Corporation e coordina questa con l'ufficio nuovavorkese dell'Eurovisione, li ha impegnati giorno e notte, e per la mole del materiale che arrivava e bisognava rispedito oltre l'Atlantico, e soprattutto per la famosa faccenda dei fusi orari: fra Pechino e New York vi sono tredici ore di differenza; fra New York e l'Eurovisione intercorrono fra le cinque ore (Londra) e le sette ore (Europa orientale). Così per oltre una settimana è andato a farsi benedire il sonno di Boni e Valeria, che, lavorando insieme o a turno, avviavano all'Europa tutto quello che gli americani trasmettevano fra le 7 (ora italiana) e la mezzanotte; quello che arrivava a New York dopo la mezzanotte italiana (ore 18 locali) veniva invece registrato e avviato poi al satellite in ore più convenienti. Specialisti in sondaggi e in calcolatori sono ora all'opera per concludere che la visita di Nixon in Cina ha battuto anche i precedenti lunari, ed è stato l'evento guardato dal massimo numero di occhi nella storia.

Come reagisce il mercato discografico alle canzoni del XXII Festival



Donatello, Gianni Nazario (in alto a destra) e Marcella: i loro dischi sanremesi figurano tra quelli richiesti dal pubblico nella prima settimana del « dopo Festival ». Anche quest'anno s'è ripetuto il contrasto tra i gusti delle giurie e quelli dei « consumatori »

di Ernesto Baldo

Roma, marzo

La canzone dei Delirium, tra quante sono state presentate al XXII Festival di Sanremo, è oggi la più richiesta sul mercato discografico anche se nella *Hit Parade* radiofonica di venerdì 3 marzo figurava soltanto al sesto posto. L'interesse per *Jesahel* (mosso secondo alcuni anche da una lieve coloritura politica del testo che in qualche verso si richiama ai Paesi del Terzo Mondo) risulta più accentuato nelle grandi città, soprattutto nei punti-vendita frequentati dai giovani; e questo dà ragione alle ragazze del Collegio Sant'Annunziata di Firenze e agli allievi dell'Accademia Navale di Livorno che, chiamati sabato 26 febbraio ad esprimere un loro giudizio come « comunità giovanile », avevano indicato prima i



Sanremo con la coda



I Delirium intervistati a Torino da Beppe Barletti per la rubrica del TG delle 13,30 «Motivi in borsa». «Jesahel» è finora il «best-seller» di Sanremo

Delirium e poi Nicola Di Bari, mentre la terza «comunità» di turno, il 22° Fanteria Corazzata di Torino, votava prima Di Bari e poi, a pari merito, Delirium e Donatello. Il giudizio delle «comunità» aveva, in un certo senso, lo scopo di equilibrare e di correggere le votazioni familiari dei mille abbonati del telefono designati dal cervello elettronico. Un campione, quello scelto dal computer, che sul piano sociologico è risultato identico a quello di *Canzonissima* e questo conferma che la massa va abbandonando il modello divistico fino a ieri tradizionale e si orienta su un personaggio che di divistico ha poco o niente, Nicola Di Bari, un cantante che piace per la sua normalità.

Il contrasto tra la classifica ufficiale del Festival, che ha relegato i Delirium al sesto posto, e l'andamento delle vendite non è poi una novità: già lo scorso anno Nicola Di Bari e Nada, interpreti in coppia della canzone vincitrice a Sanremo

Le polemiche continuano e si intrecciano con le valutazioni dei motivi, dell'atteggiamento dei cantanti, dei giovani che si sono messi in luce. Della gara canora ritroveremo echi anche in «Adesso musica» che sostituisce alla TV «Milledischi»

(*Il cuore è uno zingaro*), si erano visti precedere nelle graduatorie discografiche dagli esecutori del brano 4 marzo 1943, risultato, dopo, il più venduto del Festival '71. Inoltre va detto che la rassegna sanremese ha due tipi distinti di pubblico: quello che segue la manifestazione attratto dal fascino e dalla curiosità del concorso e quello che compra i dischi. I dati relativi all'edizione '72 sono in fase di elaborazione, tuttavia è interessante ricordare che il «Sanremo» che ha fatto vendere

di più — undici milioni di dischi — è quello del 1964 organizzato da Gianni Ravera (rivelò Gigliola Cinquetti, Bobby Solo, Paul Anka, Gene Pitney, ecc.), mentre il Festival che ha avuto più telespettatori (69 milioni complessivi) rimane quello del 1970, vinto da Adriano Celentano, anche se non registrò il più alto indice di gradimento (1968: vincitori Sergio Endrigo e Roberto Carlos). Non è adesso azzardato concludere che il Festival appena concluso sia stato seguito da venti

milioni di persone per sera e che le vendite discografiche supereranno a malapena i tre milioni e mezzo di «45 giri».

Se non si vende la colpa è del prodotto, poiché mai come quest'anno, a giudizio degli stessi discografici, l'audio della ripresa televisiva era buono e le canzoni si sono ascoltate con chiarezza anche lontano da Sanremo. Ma sono proprio le canzoni che hanno tradito le aspettative e la responsabilità è esclusivamente degli «addetti ai lavori». Neppure i Delirium, per obiettività, vanno esenti da colpe: *Jesahel*, infatti, si ricollega già ad un loro precedente successo, *Canto di Osanna*, e ciò non è comprensibile se si pensa che il complesso pop è all'inizio della carriera. Pazienza Domenico Modugno che tiene banco da vent'anni! La tanto discussa commissione selezionatrice è stata in un certo senso riabilitata dai fatti e lo ha, non a torto, sostenuto il giornalista Egisto Corradi (membro della com-

Sanremo con la coda

missione) nel dibattito televisivo *Stasera parliamo di...*, concludendo che «i selezionatori si sono trovati di fronte a canzoni inesistenti sul piano musicale e del linguaggio». Tali accuse i cantanti, che erano liberi quest'anno di scegliersi la canzone, le girano coralmemente agli autori, responsabili a loro giudizio di non avere idee, e i discografici a loro volta si giustificano avanzando gli obblighi industriali, la necessità, per esempio, di dover «sfamare» molte famiglie.

«Se si va avanti di questo passo», spiega Mariano Rapetti, editore e discografico tra i più esperti (assente al «Sanremo 72»), «la produzione di qualità non uscirà più dalle grosse case poiché queste sono costrette a produrre per non paralizzare la distribuzione. La "RCA", la "CBS", la "Ricordi", tanto per fare qualche nome, hanno alle dipendenze ciascuna centinaia di persone e fra queste i venditori, i quali devono periodicamente visitare i negozianti di dischi e poiché i rappresentanti vivono in massima parte di percentuale, occorre fornire loro ad ogni costo un prodotto da smerciare, altrimenti non ce la farebbero a campare. Tenendo presente questa catena — tipica dell'organizzazione industriale — si capisce perché tante volte il discografico immette in commercio un prodotto del quale non è convinto neppure lui». E ciò dimostra come l'ingranaggio industriale finisca con lo schiacciare gli stessi che lo muovono. Tipica conseguenza del resto della logica che impone la società consumistica.

Comunque la flessione delle vendite sanremesi non ha colto di sorpresa nessuno. «Prima del Festival avevamo pronosticato di arrivare al milione e mezzo di dischi complessivi ed ora l'andamento del mercato conferma le previsioni della vigilia», ci ha detto un funzionario della «RCA», casa presente a Sanremo con Nicola Di Bari, Nada, Gianni Morandi, Lucio Dalla, Domenico Modugno e Rita Pavone. Qualche anno fa, avendo a disposizione una così imponente schiera di big, sarebbe stato facile prevedere per lo meno la vendita di tre milioni di dischi.

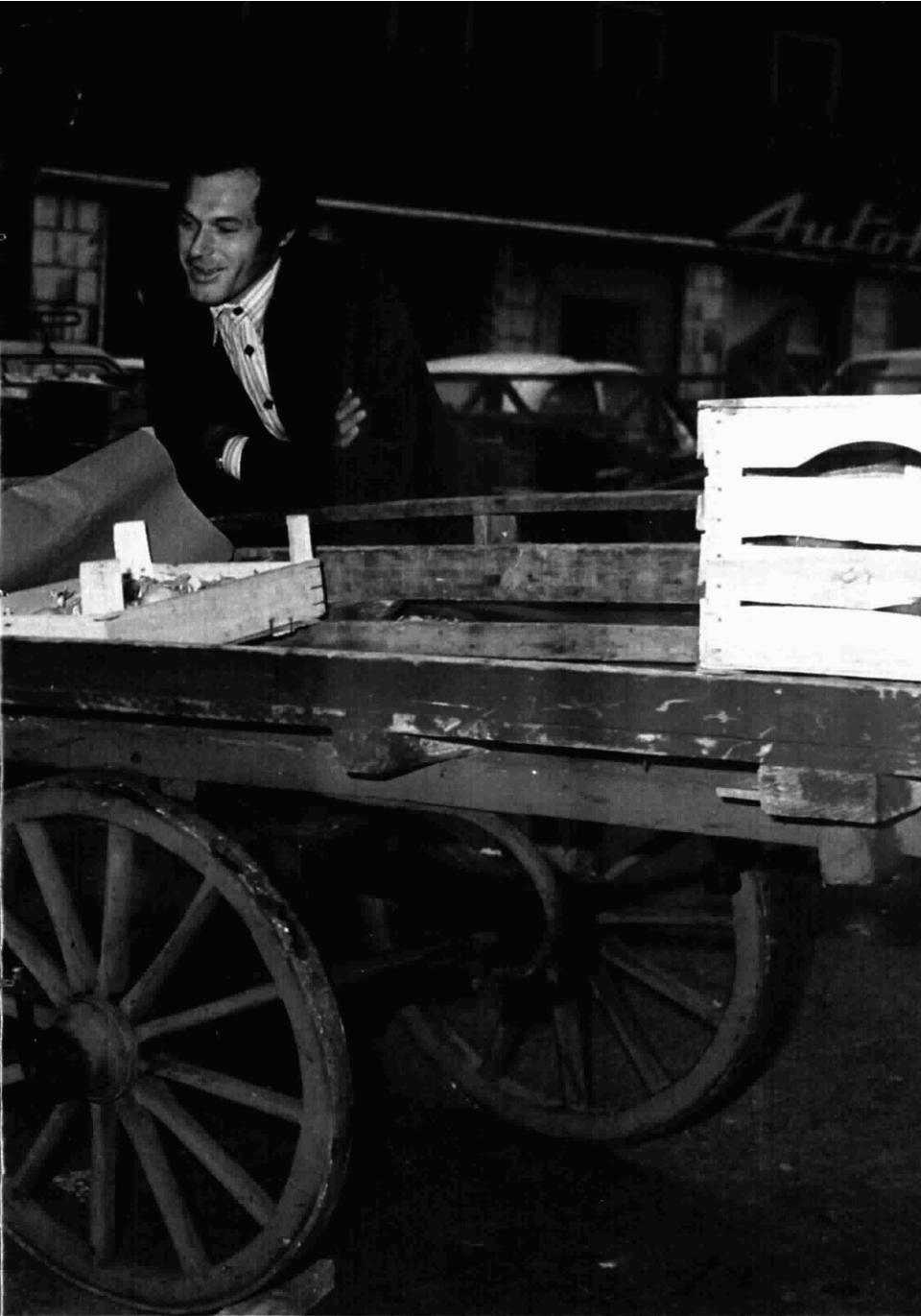
Tuttavia soffermiamoci un attimo sull'andamento del mercato. Con l'incisione sanremese i Delirium hanno in una settimana superato le 220 mila copie e si apprestano a migliorare il loro primato di vendite (250 mila copie) stabilito con *Canto di Osanna*, a quota 200 mila c'è Nicola Di Bari, seguito a distanza da Peppino Gagliardi, Gianni Morandi e Nada. La singolarità del «Sanremo discografico» è rappresentata dal fatto che l'interesse del pubblico non è più concentrato sui titoli delle canzoni prime classificate, come avveniva in passato, ma distribuito su più motivi per cui sono richiesti anche i dischi di Donatello, Marcella e Gianni Nazzaro. Tutti i cantanti della finale sono praticamente presenti nelle richieste sia pure con vendite proporzionate ad un mercato che non attraverso un momento particolarmente florido. A Milano e a Roma, per esempio, si è verificato un certo movimento anche per brani non entrati in finale come *Un gatto blu*



Un giornale dedicato a tutta la musica

A Vanna Brosio e Nino Fuscagni è stata affidata la presentazione di Adesso musica. Due personaggi abbastanza nuovi per il pubblico televisivo e del tutto nuovi per questa trasmissione che prende il posto di Milledischi (venerdì 17 marzo, ore 21,30, Na-

zionale). Cantante di professione, nata a Torino 28 anni fa, Vanna Brosio ha partecipato allo show di Pippo Baudo Settevoci, con un discreto successo. In TV inoltre ha presentato una puntata di Domenica insieme con Bruno Lauzi, è stata ospite di Tanto per cambiare con Renzo Palmer e di Come quando fuori piove. Alla radio Vanna Brosio ha presentato per un anno e mezzo un programma discografico intitolato Novità. Nino Fuscagni vanta invece una lunga esperienza dietro le telecamere, avendo presentato per tre anni la trasmissione per i più piccoli Giocaggio. Diplomatosi nel 1960 al Centro Sperimentale, Nino Fuscagni è arrivato alla televisione passando per il teatro e facendo parte delle compagnie teatrali più



prestigiosa, come è stato prestigioso il suo debutto: L'Arielda con la regia di Luchino Visconti. Nato a Città di Castello 35 anni fa, Fuscagni è sposato, ha due figli, un maschio di sei anni e una bambina di due. I testi di Adesso musica — che ha come regista Fernanda Turvani — nascono dalla collaborazione fra un umorista, Marcello Marchesi, uno storico, Roberto Gervaso, un'esperta di musica lirica, Laura Padelletti. Il programma, così come è stato impostato ora, assomiglia a un giornale con un articolo di fondo, notizie varie, rubriche e con qualche minuto tutto da dedicare alle « malignità », nel campo della musica s'intende. Se nella trasmissione la canzone diventa la

parte centrale del discorso che gli autori vogliono fare, non mancherà lo spazio per la musica classica, per la lirica e persino il jazz potrà contare su un angolo tutto per sé. Le « Hit Parades » in Adesso musica saranno due, una per le canzoni italiane e un'altra per le novità che la canzone napoletana proporrà di volta in volta. Sono previsti interventi di esperti, di disc-jockey, di ospiti più o meno illustri e famosi. Il risultato dovrebbe essere quello di tracciare un diagramma della canzone e della musica in genere, chiamata di settimana in settimana ad essere non solo protagonista, ma anche imputata e vittima. (Nella foto Vanna Brosio e Nino Fuscagni)

1. a.

di Roberto Carlos e *Amici mai* di Rita Pavone.

Gli strascichi di una manifestazione come Sanremo non emergono soltanto sul piano più strettamente commerciale (le vendite); e consuetudine di ogni Festival ormai l'aver una introduzione, uno svolgimento e una coda polemica. Ma l'edizione '72 si segnala sia per la dilatazione del fenomeno, sia per le conseguenze che sta avendo, negative o positive che siano. All'interno di qualche casa discografica si sono avuti, per esempio, degli strappi: protagonisti cantanti che non hanno trovato posto alla rassegna figure i quali, innervositi dalla esclusione, si sono portati sull'Aventino. Tra l'altro si parla del trasferimento di Claudio Villa dalla « Fonit-Cetra » alla « RCA », di Rosanna Fratello dall'« Ariston » alla « Ricordi » e di Mia Martini dalla « RCA » alla « Ricordi ».

Sul piano della mediazione, invece, fra il mondo della musica leggera e il pubblico si inseriscono la radio e la televisione con iniziative che tendono o ad allargare e, semmai, ad approfondire il discorso sulla canzone, oppure a valorizzare quel tanto di buono o di accettabile del settore che altrimenti rischierebbe di passare inosservato.

Nel primo caso durante il Festival la radio ha dedicato uno *Speciale GR* alla contestazione dei cantanti; dopo il Festival, come abbiamo già accennato, la televisione ha riservato una puntata di *Stasera parliamo di...* ad un esame critico del « Sanremo '72 ». Successivamente scegliendo un'angolazione ben precisa — la riscoperta della campagna da parte degli autori di canzoni — anche *A - come agricoltura* ha organizzato una piccola tavola rotonda, condotta da Roberto Bencivenga, con la partecipazione del paroliere Riccardo Pazzaglia, dei giornalisti Antonio Lubrano e Nantas Salvaggio, di Fausto Cigliano e di un gruppo di giovani coltivatori.

Tuttavia una mediazione costante, più prolungata nel tempo, è quella che si realizza con *Adesso musica*, la nuova edizione di *Milledischi* in onda dal prossimo venerdì sera. Può essere interessante rilevare che lo spettatore di *Adesso musica* si trova nella condizione di poter fruire allo stesso tempo sia della produzione popolare, sia di quella classica che in questo caso hanno in comune lo strumento di diffusione, il disco appunto. D'altro canto mai come in questi ultimi anni una notevole fascia di giovani ha mostrato interesse per il repertorio della cosiddetta musica seria.

Né si può dimenticare, in questo panorama, lo « special » realizzato in coda al Festival domenica 27 febbraio (nello stesso Salone delle Feste del Casinò di Sanremo) che ormai va sotto il titolo di « quarta serata ». Come avevamo già anticipato da Sanremo (*RadioCorriere TV* n. 10) questo programma era nato per accontentare le vittime illustri del Festival (Orietta Berti, Claudio Villa, Mino Reitano, Peppino Di Capri) e per strada invece è diventato una rassegna di diciannove cantanti, anch'essi esclusi dalla commissione selezionatrice, e che, presentati da Gaia Germani, hanno registrato le loro nuove canzoni: Fiammetta, Silver, Angela Bini, Paolo Ferrara, Aura D'Angelo, Guido Renzi, i Camaleonti, Dominga, Fabrizio Ferretti, Edda Ollari, Gloria Christian, Amanda, Sonia, Barbara, Louiselle, Paolo Mengoli, Rosalba Astillett, Tony Santagata e Tony Astilretta.

Ernesto Baldo

**Nicola Di Bari dopo: un figlio, l'Eu-
rofestival, una «tournée» in Giap-
pone e, forse, un film importante**



La mia normalità è vera, non è furberia

«Chi canta lavora», dice, «perché allora la mia vita dovrebbe essere diversa da quella di un operaio, di un ragioniere o di un maestro di scuola?». Quindici anni di canzoni

di Lina Agostini

S. Maurizio al Lambro, marzo

Il mio primo programma è quello di attendere un figlio per la fine di marzo. Lo chiamerò Matteo».

«E se nascerà femmina?».

«No, per scaramanzia deve essere Matteo, come mio padre».

Ma diventare padre per la seconda volta non è il solo programma di Nicola Di Bari. «Poi andrò ad Edimburgo per l'Eurofestival al quale ho partecipato con la canzone che ha vinto a Sanremo, *I giorni dell'arcobaleno*. Subito dopo compirò una lunga tournée in Giappone, sceglierò le canzoni per il mio nuovo 33 giri e dedicherò parecchi giorni — finalmente — ai miei sport preferiti: la caccia e la pesca.

Infine prenderò in considerazione l'offerta che mi è stata fatta da una grossa casa di produzione cinematografica. Anche se io non sono come l'amico Peppino Gagliardi che si fa delle illusioni sulla sua bruttezza. Io so di essere bruttino e la mia unica speranza è che invecchiando la bocca larga, le orecchie a sventola e i denti radi si trasformino in fascino».

Nicola Di Bari, infatti, prima ammette di essere brut-

to, poi di essere sincero e infine di essere felice. Come brutto di successo Michele Scommegna, 31 anni, pugliese da Zaponnetta, ha tre modelli: un attore, Dustin Hoffman, un cantante di fama mondiale, Charles Aznavour, e un poeta, Giacomo Leopardi.

Gli occhiali scuri

«Ho vinto Sanremo, ho vinto *Canzonissima*, ho rivinto a Sanremo, ma solo quest'anno ho avuto la mia prima copertina in esclusiva su un grosso settimanale. Ne avevo avuta un'altra in passato, ma insieme a Nada. Questo perché essendo io brutto, forse solo meno di Peppino Gagliardi, non sono un personaggio da copertina. Ma in questo mestiere che cosa conta di più? Essere belli o scrivere le canzoni giuste?».

E di canzoni giuste Nicola Di Bari ne ha scritte parecchie: canzoni malinconiche in cui l'eroe è sempre il cuore «vagabondo»; in cui le protagoniste sono sedicenni né felici, tutt'al più vittime della «prima cosa bella», e i protagonisti non sono né traditi né traditori, ma umili poeti delle cose quotidiane; in cui le chitarre suonano più piano non come

portatrici di catastrofi sentimentali o di cieli rosa pallido, ma di minimi e appena percettibili languori; in cui fa da sfondo un panorama che forse è un prato, ma che potrebbe anche essere una strada o al massimo il paesellino; in cui il ritmo è la ballata e il madrigale.

«Di Bari, qual è la ragione di questa costante felicità di incontro delle sue canzoni con il pubblico?».

«E' l'amore che io gli dimostro attraverso le mie canzoni. Canto da 15 anni, tutti passati a dialogare faccia a faccia con il pubblico. E' stato lui a suggerirmi le note giuste, l'impostazione perfetta della voce, i temi che preferiva. Il pubblico mi ha aiutato a trovare la soluzione interpretativa più felice».

«Ma questo pubblico che lei dice di amare è lo stesso che 10 anni fa non lo accettava come cantante. Che cosa lo ha fatto ricredere?».

«Sono cambiato io perché prima non ero sereno e il pubblico lo sentiva, poi mi nascondevo dietro occhiali scuri che non mi permettevano di comunicare con lui e davanti di me l'immagine del cantante triste. Credo che questa sia la ragione principale del mio insuccesso di allora».

«Lei è davvero convinto che la gente la capisca o che invece si domandi: che tipo è questo Nicola Di Bari?».

«Sì, perché io ho realizzato tutte quelle cose che al pubblico piaceva vedere in me».

«Quali erano queste cose che la gente voleva da lei?».

«La sincerità, l'umiltà, canzoni in cui fossi io il primo a credere, l'onestà. Io non sono mai stato un cantante alla moda, non ho mai fornito motivo di scandalo, non ho mai fatto notizia, non ho mai imbrogliato il pubblico. Il mio successo è legato al lavoro, alla sua qualità e anche alla sua quantità e confesso che per arrivare dove sono arrivato ho sgobbato molto. E molto devo ancora dare, tutti i giorni, per restare dove sono. Ma anche in questo mi aiuta la mia umiltà».

La prima cosa bella

Nella zona dell'umiltà, abitualmente non praticata dai divi della canzone, dove è unicamente essenziale separare il vero dal falso e prendere in esame il vero, Nicola Di Bari cerca rifugio trascinandosi dietro tutti i suoi beni: la moglie Agnese, la figlia Ketty, nove fra sorelle e fratelli, un numero imprecisato di parenti e tutti i suoi estimatori. In questa zona le ferite personali, le frustrazioni, le malinconie sono equamente divise fra sé e il suo prossimo. Con chi voglia seguirlo,

insomma, sul terreno della sincerità.

«Che cosa ama di più della vita?».

«Mia moglie».

«Piu dei suoi figli?».

«Sì, loro li amo perché sono miei figli, ma mia moglie l'amo perché è la donna che mi ha aiutato a costruire la mia personalità, i miei sentimenti, il mio io».

«Qual è stata la prima dichiarazione d'amore che ha fatto a sua moglie?».

«Non le ho mai detto "ti amo" prima di sposarla e la nostra conoscenza è avvenuta in un modo abbastanza strano. Viaggiavamo sullo stesso pullman, lei andava a lavorare come magliaia a Milano, io stampavo dischi in una casa discografica. Una mattina le cedetti il posto, ma qualcuno fu più svelto di lei ad occuparlo, e fece malissimo perché alla prima fermata lo invitai a scendere e ci picchiammo di santa ragione. La nostra storia è cominciata così, con parecchi lividi».

«Qual è il primo consiglio che darebbe ai suoi figli?».

«Innanzitutto di non raccontarmi mai bugie, poi di rispettare più la loro madre che me e di confidare a me i problemi più grossi per darle meno preoccupazioni possibili. Insegnerei loro come ho sempre vissuto io a casa di mio padre, con un rapporto basato sulla sincerità e sulla comprensione».



Nelle due foto, Nicola Di Bari a Sanremo. « Ho fortuna », dice, « perché sono onesto: ho mai imbrogliato il pubblico, e sono il primo a credere in quello che canto ». Di Bari è giunto alla popolarità quando, dopo aver inseguito inutilmente il successo per 10 anni, stava per cambiar mestiere

Nella sua normalità ridutti-va una cosa Nicola Di Bari non riesce a spiegarsi: perché questa sua semplicità di cantante domestico gli venga spesso ributtata addosso come una colpa, un morbo misterioso, una degenerazione da rotocalco, un'infamia perpetrata a danno della buona fede del pubblico. Eppure Nicola Di Bari non crede di esagerare anche quando il pubblico l'applauda e lui ringrazia ricordandogli che « è bontà loro » se il successo c'è stato.

Un uomo felice

I cronisti gli fanno domande sulle sue canzoni e lui risponde che il merito è tutto di sua moglie. Gli chiedono di partecipare alla conferenza stampa per annunciare i suoi programmi futuri e lui ci va subito, ma solo per dire che tra poco gli nascerà un altro figlio. Lo invitano a parlare dei suoi hobby e lui è prontissimo a dichiarare che ama stare in pantofole in famiglia, pescare, andare a caccia, giocare con sua figlia. I giornalisti gli fanno domande sui suoi problemi esistenziali e lui è svelto a dichiararsi un uomo felice, sui suoi problemi religiosi e lui confessa che immagina Dio come « un vecchietto che mi accoglierà bene, che mi dirà tante belle cose e mi convincerà che in fondo la morte è bella », poi che ha paura della guerra, che ama la natura, che la gente è infelice perché è sopraffatta dalle cose, che crede nell'amicizia e che amministra bene i suoi risparmi per assicurare un futuro a sua moglie e ai suoi figli. Persino a chiedergli notizie sulla propria vita si casca male, perché immediatamente rievoca la famiglia patriarcale, e non nasconde la grande nostalgia nei confronti del padre o « signoria » come lo chiamavano in casa. E se lo fotografano eccolo pronto a sorridere ma anche a condividere la felicità con un collega meno fortunato. « Tanta normalità non le sembra troppo impegnativa per un cantante? ». « La mia normalità è vera, non è furberia. Certo è difficile concepire in Italia il " mestiere di cantante ". Ma chi canta lavora, perché allora la mia vita dovrebbe essere diversa da quella di un operaio, di un ragioniere o di un maestro di scuola? ». E continuando a discutere di progetti di felicità e di famiglia, Nicola Di Bari ammette ancora di non avere altri interessi al di fuori della propria sincerità. Per questo parla sempre delle stesse cose. Senza saperlo Nicola Di Bari fa sue le parole di Paul Eluard quando dice: « Io parlo di ciò che mi aiuta a vivere ».



Peppino Gagliardi, un eterno secondo felice

di Antonio Lubrano

Napoli, marzo

Anche lei ha scritto che nella mia canzone ci sono reminiscenze personali. Avrei ripescato nel mio repertorio, cioè, nelle canzoni che ho già scritto per comporre *Come le viole*. Altri hanno sostenuto che da due anni almeno vivo sulle note di una stessa canzone. Ebbene, mettiamo che fosse tutto vero, mettiamo che mi ripeto: intanto attingo a me stesso e non credo che sia una colpa, e poi chiunque è impegnato a fare una certa cosa, la fa con un certo stile, la fa seguendo un suo linea. E' inevitabile, quindi, che qualche spunto, qualche idea mia precedentemente già utilizzata, ritornino in una nuova canzone. D'altro canto in questo momento io sento di comporre canzoni come *Settembre*, come *Sempre sempre*, o come l'ultima che ho presentato a Sanremo. Non saprei scrivere diversamente almeno per ora ».

Un discorso così Peppino Gagliardi ce l'aveva in corpo fin dal giorno successivo alla sua affermazione sanremese. Qualche accenno me lo aveva già fatto durante una conversazione alla vigilia della gara, quando ascoltando la sua canzone gli avevo francamente detto che cosa ne pensavo. Adesso nella sua casa di via Orazio a Napoli — una « casa con panorama », di quelle che sognano tutti i napoletani i quali, contrariamente a quanto si crede, il mare dalla loro finestra non lo vedono mai o lo vedono poco — si è sfogato serenamente. La prima cosa che colpisce in un personaggio come lui che ha sempre goduto fama di antipatico, di scorbutico, di arrogante, è la cordialità e l'umiltà con le quali parla delle critiche negative, dei rilievi che vengono mossi alla sua produzione, anche da chi lo stima come interprete inconfondibile. Farglielo notare è persino inevitabile.

« Ha ragione », dice, « sono cambiato. Negli ultimi anni credo di aver subito una trasformazione profonda. Intanto l'esperienza mi ha maturato e poi ho scoperto che sarebbe stato meglio non forzare la mia vera natura. Perché, in realtà, io non sono quello che ho tentato di apparire, non sono un ricco, un ribelle, un incosciente, soprattutto non sono un ragazzo chiuso, incapace di un sorriso. Per tanto tempo ho ritenuto che avere una certa grinta fosse una difesa. In realtà cercavo di nascondere una

serie di paure: non volevo far vedere, per esempio, che alla vigilia di certi appuntamenti importanti della mia carriera ero emozionato, emozionato fino a tremare; non avevo sufficiente fiducia in me stesso; avevo il timore costante di strafare, al punto che evitavo di essere semplicemente gentile con chi si avvicinava a me, per non dare la sensazione della mia estrema insicurezza. Mi capitava addirittura di interpretare male gli atteggiamenti degli altri. Pensi che se lei per caso mi avesse guardato in un certo modo, allora, io avrei avuto l'impressione che ce l'aveva con me, che mi odiava, e naturalmente sarebbe stato ridicolo venire da lei a chiedere una spiegazione di quel sguardo ».

Peppino Gagliardi dice « allora ». Quando, cioè? « Mi riferisco a tre anni particolari della mia carriera di cantante e della mia esperienza di uomo. Parlo del '67, del '68 e del '69: fu allora che ebbi la crisi più violenta. Mi stavo accorgendo che avevo sbagliato tutto. Se da una parte non potevo certo confortarmi con i risultati della mia attività professionale, dall'altra mi rendevo conto che il mio comportamento non era quello più rispondente alla mia natura. E' stato il periodo nel quale mi sono trovato più solo. Poi, di colpo, è cambiato tutto, oggi credo di aver ritrovato me stesso ed una serenità interna che mi mancava e che in fondo non avevo cercato. Forse per questo le mie canzoni hanno ricominciato ad avere successo, forse per questo ho ritrovato il pubblico. Perché è chiaro che il pubblico riesce a leggere nella faccia di una persona, e quindi soprattutto di un cantante che è continuamente alla ribalta, il suo stato d'animo ».

E' curioso rilevare come il vincitore di Sanremo (Nicola Di Bari) e l'interprete che lo ha seguito nelle preferenze del pubblico, occupando la piazza d'onore, abbiano qualche punto di contatto. Sia Di Bari che Gagliardi non sono propriamente dei simboli di bellezza maschile, tant'è vero che li chiamano « i brutti simpatici »: una volta si assomigliavano al punto che la gente li confondeva; sia l'uno che l'altro hanno almeno dieci anni di carriera sulle spalle e, dopo una parentesi buia, sono tornati di colpo alla ribalta con una serie di successi; il cantante di Zapponea ha vinto nel giro di un anno tre volte, il cantante napoletano si è piazzato al secondo posto tre volte nel giro di due anni. Nel caso di Gagliardi tuttavia vien fatto di notare un elemento nuovo rispetto alle tendenze

che la musica leggera ha manifestato negli ultimi tempi: un improvviso ritorno cioè alla melodia di taglio napoletano. *Settembre, Sempre sempre*, che ebbero successo a *Un disco per l'estate*, la sanremese *Come le viole*, appaiono costruiti su una base che appartiene alla Napoli del dopoguerra, alla Napoli che ha lanciato motivi come *Anema e core* e che ha proposto il genere Peppino Di Capri.

« Questo è vero », conferma Peppino Gagliardi, « è vero soprattutto se si pensa che oggi il pubblico dimostra una voglia di melodia come non l'aveva più da almeno cinque o sei anni. Le mie canzoni sono, direi, istintivamente napoletane. Il testo, certo, è italiano ma la base è quella ».

Si può pensare, domando, che di qui a qualche anno la canzone napoletana possa tornare dunque alla ribalta senza la maschera?

« Ne sono sicuro ». Al nostro colloquio assiste il suo paroliere, Amendola. Sessant'anni, asciutto, la testa leggermente obliqua come se cercasse costantemente una posizione per dormire. Lavora con Gagliardi da più di dieci anni. Fu lui a firmare il primo successo di Peppino di Napoli (così si chiamava allora il cantante): *Tamo e tamerò*, un milione di copie. « Sarà inevitabile », aggiunge Amendola sgranando per un momento solo gli occhi che porta eternamente socchiusi. Sarà un ritorno per lo meno clamoroso se si pensa che gli scienziati hanno stabilito che Napoli è la città più inquinata d'Italia, che il mare del litorale è irrimediabilmente sporco e che non è più possibile vedere le stelle perché il cielo è coperto dallo smog (la città col più elevato tasso di inquinazione atmosferica). « Si scriveranno canzoni », dice Peppino, « anche senza ispirarsi al mare, alle stelle e al cielo blu ».

Nella casa di via Orazio Peppino vive con la madre, una delle tipiche mamme napoletane, eternamente apprensive, che negano ai figli persino la chiave di casa pur di avere la gioia di aspettarli fino a notte alta e di aprire loro la porta. Trentadue anni, e dieci di carriera

cominciata nei night-club, come pianista. Gagliardi, figlio di un camiciario che aveva messo su una fiorentissima industria, aveva avuto la possibilità da ragazzo di frequentare il Conservatorio; perciò è uno dei pochi cantanti che davanti al pentagramma sanno di che cosa si tratta. Poi il padre morì improvvisamente e Gagliardi dovette cominciare a lavorare per aiutare se stesso, la madre e la sorella. Nel '63 lavorava in un « localaccio » nei pressi di Piazza della Borsa, 1500 lire a sera. « Fu in quel periodo che incisi *T'amo e tamerò*, ma non mi accorsi che il disco stava avendo successo che compariva nelle classifiche discografiche ». Una annotazione che dimostra come in quel momento Gagliardi non fosse ancora consapevole delle sue possibilità. In seguito andò sotto le armi, quindi al ritorno un discografico milanese gli offrì un buon contratto e nella capitale lombarda Peppino si trovò a militare nella stessa scuderia di Nicola Di Bari. Ebbe altri successi, *Che vuole questa musica stasera*, *Ti credo*, *Gocce di mare*, e infine una sconfitta clamorosa a Sanremo con *Se tu non fossi qui* (partner Pat Boone). Venne la crisi. Due anni fa la sua riapparizione a Saint-Vincent con *Settembre*. Adesso incide per la casa discografica di Aurelio Fierro, il cordiale ex cantante napoletano che si è dedicato alla politica come consigliere comunale e che ha intenzione di arrivare anche alla Camera dei deputati. Nella stessa scuderia c'è ora un cantante che come genere è all'opposto di Peppino Gagliardi, Mario Merola, una voce schiettamente popolare che si rifà alla tradizione: è considerato la « voce della mala ».

« Il mio progetto più immediato », conclude Peppino Gagliardi, « è un 33 giri. Su una facciata vorrei raccogliere i motivi italiani che mi hanno portato fortuna e che io prediligo (*La ballata dell'uomo in più*, per esempio) e sull'altra sei pezzi napoletani classici, con un complesso: pianoforte, mandola, chitarra e chitarrone. Vorrei contribuire anch'io a riportare la buona melodia napoletana nei favori del pubblico ».

Un'eco di Napoli nelle



Sanremo: un po' di folk paesano per Peppino Gagliardi. Il cantante ora prepara un 33 giri nel quale inserirà sei «classici» della tradizione napoletana

mie canzoni «Da una profonda crisi - dice l'interprete di "Come le viole" - è nato il successo degli ultimi due anni». In questa intervista Gagliardi racconta come ha ritrovato la fiducia in se stesso e la simpatia del pubblico

In TV un nuovo ciclo dedicato al regista francese Julien Duvivier: primo film in programma «Il bandito della Casbah»



Julien Duvivier nella sua casa di Parigi: la fotografia risale al '63. Il regista morì in un incidente automobilistico il 29 ottobre 1967

La sua stagione d'oro durò un soffio

di Giuseppe Sibilla

Roma, marzo

In questo decantatissimo *La fin du jour*, tradotto in italiano, con spreco di parole, *I prigionieri del sogno*, si capisce subito che Duvivier ha messo tutto se stesso, anima e corpo, con l'intento di darci non solo il suo film migliore, ma anche il suo film più "poetico". La letteratura (quella falsa, che comunemente si suole chiamare rettorica) è la prima e più accanita nemica di Duvivier, uomo medio di intelligenza media, sebbene regista, nei suoi momenti migliori, provetto. Per amore della cattiva o della falsa poesia, Duvivier sta dannandosi. Voglia Iddio salvarlo, se ancora c'è tempo». Forse un tantino apocalittico, e certamente intriso, salvognuno, di «rettorica», ma senz'altro significativo: perché il giudizio non appartiene alla serie dei molti, e del tutto negativi, che su Julien Duvivier e sul suo cinema sono stati espressi in tempi recenti, ma risale al 1940, e lo si poteva leggere sul fascicolo di gennaio dell'*Illustrazione Italiana*, a firma Adolfo Franci. Duvivier ha trovato un Dio e un



Mireille Balin e Jean Gabin in una scena di «Il bandito della Casbah» (1937): è il primo film della serie TV





Ancora Gabin con Viviane Romance in un'inquadratura di « La bella brigata ». Fu proprio Duvivier a scoprire per primo le qualità di Gabin e a delineare i contorni del suo personaggio



Michel Simon in « Panico » (1947); nella foto di sinistra, Louis Jouvét e Sylvie in « I prigionieri del sogno » (1939). Entrambi i film fanno parte della serie televisiva

l'avvenuto decesso. Per quanto riguarda Schumann, e la moglie che gli sedeva accanto, i due se la sono cavata con molta emozione ma nessun danno ».

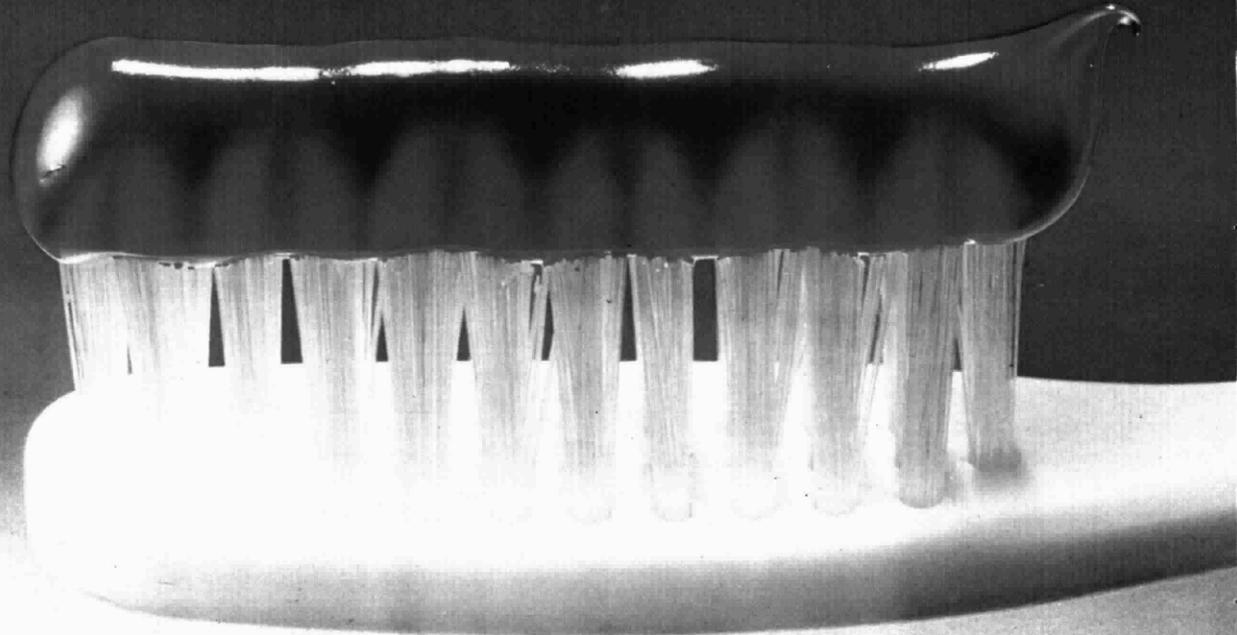
I cronisti parlarono dell'incidente perché vi era morto Duvivier, o perché un ministro e la sua signora ne avevano derivato motivi di apprensione e di fastidio? Si può azzardare che un dubbio di questo genere, e il fatto che la stampa a rotocalco ignorasse l'avvenimento, avrebbero fatto piacere allo sfortunato protagonista dell'incidente. Duvivier non ebbe mai interesse ad essere considerato un personaggio « popolare », o peggio ancora pittoresco, e si vede bene che era riuscito a non diventarlo. Il lavoro, una moglie perduta troppo presto, un figlio: una esistenza comune, che a una certa svolta era andata a incontrarsi con il mestiere curioso del regista cinematografico.

L'esistenza era incominciata a Lilla l'8 ottobre del 1896, inizialmente protetta dalle cure di un padre commerciante e di una buona madre di famiglia. Studi dei più regolari in un collegio di gesuiti nella città di nascita, poi a Parigi, dove la guerra aveva indotto i genitori a trasferirsi. A Parigi Duvivier incontra il teatro, si prova a far l'attore e confessa di annoiarsi a morte « a recitare quei piccoli ruoli in teatri di periferia ». Conosce all'« Odéon » Daniel Riche, che sta provando una sua commedia, e ne suscita la simpatia: ma proprio Riche, e in seguito anche Antoine, il celebre animatore del « Théâtre Libre », sono i primi ad accorgersi che il palcoscenico e la recitazione non gli si addicono. Ricorda Duvivier: « Antoine mi disse: lei non è fatto per il teatro, ma per il cinema ». E il futuro regista lo prende in parola, presentandosi agli stabilimenti della Gaumont e sforzandosi di capire quella tecnica nuova, quella « macchina » di cui non sapeva assolutamente nulla. Ebbe eccellenti maestri: Louis Feuillade, Marcel L'Herbier, Antoine stesso, ai quali fece da sceneggiatore e da aiuto. L'anno 1918, finalmente, non si limitò a scrivere un film per gli altri, ma lo diresse lui stesso. Si ricorda che il film aveva per titolo *Haceldama ou Le prix du sang*, il prezzo del sangue, ed era « un film di cowboys girato nel dipartimento della Corrèze per conto di un fabbricante di mostarda a Bordeaux ». I « nuovissimi » western all'europea (all'italiana), come sa chi ha dimestichezza con le varipointe vicende del cinema, non sono stati davvero un prodigio d'invenzione. Duvivier ne trovò la formula già pronta, collaudata, e se ne servì: aveva bisogno di imparare. Aveva bisogno di imparare il mestiere, ed è superfluo, adesso, seguirne fase per fase questo processo, e le vicende della sua carriera durata mezzo secolo. Duvivier diventa un uomo e un artigiano del cinema (« io sono soltanto un coscienzioso artigiano », diceva di sé). « Smilzo, nervoso, pessimo carattere, le labbra ridotte alla loro pura espressione, l'argot parigino buttato su ogni parola come una "casquette", pestifero e fedele all'amicizia », ecco la definizione di Henri Jeanson, sceneggiatore di tanti suoi film. Quando era al lavoro, nell'atmosfera dello studio, non voleva ammettere che l'ottusità dei macchinari di cui doveva servirsi, o quella di un collaboratore infingardo, andassero a collocare bastoni negli ingranaggi del suo entusiasmo, della sua immaginazione, e quindi a interferire con

tempo capaci di « salvarlo »? Per molti anni è stato di moda parlare male, e lo è tuttora. Per essere più precisi, è di moda non parlare affatto. Duvivier è morto il 29 ottobre del 1967. A parte qualche necrologio d'obbligo sui quotidiani, risulta difficilissimo rintracciare su riviste e rotocalchi di quei giorni, anche francesi, un articolo, un ricordo, una ricostruzione biografica che lo riguardino.

Viene il sospetto che la modesta attenzione dedicatagli dai cronisti sia stata stimolata più che altro dalle circostanze nelle quali egli cessò di vivere, che per l'appunto furono circostanze di cui la cronaca non può fare a meno di occuparsi. Un incidente di macchina, in una via elegante del XVI arrondissement, a Parigi. La Jaguar guidata da Duvivier, che amava viaggiare a velocità sostenuta, andò a scontrarsi con la macchina su cui si trovavano il ministro per la ricerca scientifica Maurice Schumann e la moglie; carambolò e finì schiantata contro un albero ai margini della strada. « Pronatamente soccorso », si lesse sui giornali, « Duvivier è stato caricato su un'automobile di passaggio e portato a tutta velocità in ospedale, ma all'arrivo i medici non hanno potuto far altro che constatarne

segue a pag. 33



Close-up il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.

agisce su tutta la tua
"Zona di primo piano":
denti e alito!



La zona della bocca... è la tua
"Zona di primo piano": perché quando
sei vicino agli altri i tuoi denti e il
tuo alito sono "in primo piano".
Per questo, oggi è nato CLOSE-UP...
il primo dentifricio veramente
nuovo degli ultimi 50 anni.
La sua formula contiene un nuovo
sbiancante in una combinazione esclusiva*



* Brevetto N. 826383

**finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano"
e alito fresco "da primo piano"!**

La sua stagione d'oro durò un soffio

segue da pag. 31

i risultati che si riprometteva di ottenere. Se qualcosa di simile capitava — e capitava — erano accessi d'ira furibonda, brevi ma del tutto liberi da freni. «Duvivier», è ancora Jeanson che testimonia, «usa un vocabolario che scende in linea diretta dalla parola di Cambronne»; ma le sue «erano le collere di un uomo profondamente buono», dirà poi Jean Renoir. Buono e schivo, scontroso, chiuso nella corazza glaciale e ironica d'una timidezza dalla quale gli riuscì sempre impossibile liberarsi.

Però capace anche di grandi cortesie e di grandi amicizie. Una fra tutte, quella per Jean Gabin, che proprio da lui ebbe offerta l'occasione di scoprire e saggiare le proprie qualità straordinarie. Prima di *Marie Chapdelaine*, che è un film del '34 e che in Italia si chiamò *Il figlio insanguinato*, Gabin era più o meno un attore ineccepito nel tentativo di trovare la sua strada, perduto in improbabili divagazioni operistiche sui palcoscenici dei «Bouffes-Parisiens», del «Vaudeville» e delle «Folies-Bergère», e in interpretazioni cinematografiche altrettanto incongruamente spumeggianti. E' Duvivier, da lui affettuosamente definito «Le petit père Julien», o, nei momenti di furore, «Jujula-Terreur», che scopre la sua vera natura di eroe romantico, di uomo disperato e braccato, ricolmo di tensioni alla verità destinate a scaricarsi nel fallimento. E' con lui che nasce il personaggio-Gabin: in film come *La Bandera*, *Pépé-le-Moko*, *La bella brigata*, cosicché i Carné e i Renoir si troveranno il protagonista già pronto, definito e disponibile per i loro capi d'opera, dal *Porto delle nebbie* a *Verso la vita* e a *L'angelo del male*.

Ed è con Gabin che Duvivier conosce la sua grande stagione, quella che nonostante tutto non merita le denigrazioni a posteriori. E' lecito disfarsi senza un filo di dubbio di opere come quelle che sono state citate, e magari anche di *Carnet di ballo* e, signori, dei *Prigionieri del sogno*? Il rischio di lasciarsi internerire dalla nostalgia è reale, d'accordo. Ed è una realtà anche la cattiva letteratura, quella desunta dalle pagine di Pierre MacOrlan e degli altri cultori del «realismo poetico», stretti a una visione della vita in cui il pessimismo a oltranza, i segni del destino, il desiderio perennemente frustrato dell'evasione verso un «altrove» inesistente, si intersecavano e componevano in un intellettualismo passabilmente vuoto, indifferente a qualunque richiamo della realtà e della storia. Ma tutto questo ebbe pure il suo senso, se a quella temperie culturale, a metà fra il '30 e il '40, si poterono trovare di quando in quando mescolati anche uomini di lettere come Prévost, e cineasti come Carné e Renoir. Ebbe, se non altro, il senso di una testimonianza precisa circa un'epoca e un gusto. Senza il «bandito» inseguito per i vicoli della Casbah fino alla morte deliberatamente cercata, senza il delinquente arruolato nelle «banderas», i battaglioni della Legione Straniera di Spagna, senza il proletario vincitore della lotteria ma amaramente battuto nei suoi tentativi di realizzare un sogno di fraternità (*La bella brigata*), il cinema francese non sarebbe stato, in quegli anni, quel che è stato (e non fu poco). Dovremmo accorgercene ancora oggi, rivedendo alla TV il Duvivier migliore nel ciclo presentato da Nedo Ivaldi: specie mettendo in rapporto i suoi film con quelli di Carné e Renoir, già veduti gli anni passati, e ai quali gli odierni si aggiungono per completare coerentemente il quadro d'un periodo fra i più felici nella storia cinematografica di Francia.

Duvivier fu collocato dalla critica, negli anni della fortuna, sul piedistallo dei sommi, accanto a Clair, Renoir e Feyder. Ammettiamo pure che fu longanimità in eccesso: ma di qui a negare ogni qualità nel nostro «coscienzioso artigiano», e buon testimone del tempo suo, ci corre davvero. Dopo sarebbero pure venuti il periodo dell'esilio americano, forzatamente estraneo al «parigino» Duvivier, e le confezioni affidate alla mano sinistra, e lo strapase di *Don Camillo* scambiato (ma in buona fede) per cinema popolare. Ma i «tempi d'oro» dei maestri della pellicola, l'esperienza insegna, sono sempre per una ragione o per l'altra brevissimi: senza contare che gli artigiani hanno bene il diritto di riposare, così come gli «uomini medi» e di «intelligenza media». E visto che siamo tornati al giudizio critico citato all'inizio: quel Dio chiamato al soccorso, Duvivier l'ha trovato, l'aveva già trovato. Ne trovassero di altrettanto misericordiosi molti «grandi» del cinema dei nostri giorni.

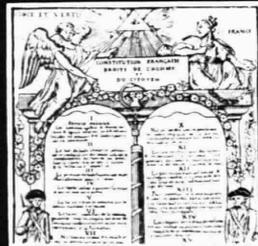
Giuseppe Sibilla

Il bandito della Casbah va in onda mercoledì 15 marzo alle ore 21,30 sul Secondo TV

Classe Unica

storia diritto attualità

Guido Fassò



Il diritto naturale

Seconda edizione

L. 900

Giovanni Leone

Come si svolge un processo penale



L. 500

Marco Siniscalco

Giustizia penale e Costituzione

modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 - Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 26 - L'estradizione del

L. 900

Fausto Antonini

Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini



L. 1200

L'appuntamento del sabato con «Teatro 10»:



Il successo li ha divisi la musica è riuscita a riunirli

Nella foto sopra, Alberto Lupo presenta a Teatro 10 i Bee Gees. Con i fratelli Barry, Maurice e Robin Gibb, fondatori del gruppo, è il batterista Geoff Bridgford che fa parte dei Bee dal l'ottobre del '70 quando i tre celebri fratelli decisero di rimettersi insieme superando per amore della musica i litigi e le incomprensioni che un anno prima avevano provocato lo scioglimento del complesso. La canzone che fece conoscere i Bee Gees in tutto il mondo fu Three kisses of love ed è del 1963; seguirono molti altri dischi fra cui New York mining disaster e Massachusetts: di quest'ultimo sono stati venduti oltre 5 milioni di copie. A Teatro 10 i Bee presentano Lonely days, How can you mend a broken heart e My world. Qui a destra, Mina a Teatro 10



un music-hall internazionale per la nostra televisione

Pronto? Mi serve una vedette



Il regista Antonello Falqui durante le prove di «Teatro 10» con due delle «stelle» del nuovo show TV: Vladimir Vassiliev e Carla Fracci

Una volta le «stelle» si potevano scoprire per caso oggi bisogna fare i conti con i boss del divertimento e con le case discografiche. Al mercato dello «show-business» i Bee Gees valgono dieci Rubinstein. Come ingaggiare un idolo sottocosto

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

La «vedette», questo concentrato di mestiere, fantasia, senso del pubblico, ingenuità, cinismo, tenacia, narcisismo e — perché no? — di bravura, è un animale ormai estinto presso quelle tradizionali riserve di caccia per «scrittori di talenti» che erano un tempo certi locali, ritrovi e teatrini di Parigi, Londra, Broadway e Las Vegas. Una volta al «manager» che doveva allestire uno

spettacolo di un certo livello bastava fare un salto all'Olympia o al Bobino di Parigi, al Quartiere Latino o al Basin Street di New York per tornare quasi sicuramente a casa con una mezza dozzina di contratti di ferro. Al Basin Street, per esempio, Antonello Falqui scoprì anni fa Lola Falana, la «Venere nera» divenuta popolare anche in Italia grazie alla televisione, e l'ebbe subito «per quattro soldi». «Oggi», dice il regista di Teatro 10, «Lola se la contendono in quindici a colpi di milioni e non si è mai sicuri di averla se non si verificano certe

coincidenze di date, località e di spettacoli già combinati con mesi di anticipo. La verità è che non c'è quasi più nulla da scoprire: al Lido di Parigi vedi ancora le piume di vent'anni fa; a Las Vegas trovi le Kessler che noi abbiamo già fatto conoscere da anni; a Londra, come dovunque, è tutto sotto il controllo dell'impresariato. Insomma quello che c'è lo si sa, basta leggere le locandine degli spettacoli sui più importanti giornali inglesi, francesi e americani. Per la musica leggera ci sono invece le pubblicazioni altamente specializzate, come *Variety*,

Billboard, ecc., con tutte le classifiche, le quotazioni, gli agenti e via dicendo. Per noi, ormai, si può anche fare a meno di frequentare i teatri: bastano una scrivania, un telefono e quei quattro o cinque giornali stranieri che contano».

La mentalità imprenditoriale americana è dunque rigorosamente applicata anche in Europa e le fila delle «capitali dello spettacolo» sono saldamente tenute nelle mani di una dozzina di «boss» del divertimento, veri «imprenditori» dello «show-business»: Marouani e Valdes

segue a pag. 36

soffoca



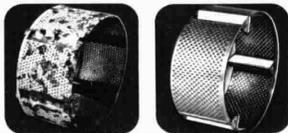
calfort®

elimina

ferro, calcio, incrostazioni, residui di detersivo.

salva

lavatrice e biancheria.



Questi sono i cestelli di due diverse lavatrici che hanno effettuato lo stesso numero di lavaggi: il primo incrostato dal ferro, calcio e residui di detersivo; l'altro, grazie a Calfort, ancora come nuovo.

il tecnico in polvere

CONFEZIONE DI PROVA **L.360**

Benckiser BOLZANO

Pronto? Mi serve una vedette

segue da pag. 35

a Parigi; i fratelli Cohen, Dick James e Garlinsky (per la danza classica e la lirica) a Londra; William Morris (che ha una succursale anche a Roma) e Norman Granz in America. (Granz ha i più celebri jazzisti, come Duke Ellington, Ella Fitzgerald, Ray Charles e Count Basie).

Gli impresari romantici come Ziegfeld, che mandava a letto le sue « girls » alle otto mettendosi la chiave della stanza in tasca, o come Emilio Schwarz, che era il padre putativo delle sue celebri « dame vieneti », non esistono più. E, del resto, ve lo immaginate oggi un « manager » di questo tipo? Oggi tutto corre sul filo del telefono e della carta bollata, del « budget » e della caparra, delle penali e degli orari, ed è con queste « rogne » che i funzionari addetti alla produzione televisiva debbono vedersela, specie quando si tratta di spettacoli come *Teatro 10* che ha una struttura da music-hall internazionale e che rappresenta la massima « vetrina » televisiva in fatto di « vedettes ».

L'anno scorso, alla sua prima edizione, parteciparono « stelle » come Eartha Kitt, Elis Regina, Lola Falana, Barry Chase, Ike e Tina Turner, James Brown, Jorge Ben, José Feliciano e Ray Conniff. Quest'anno, invece, ci sono i Bee Gees, Erroll Garner, Andrés Segovia, Marcel Amont, i Middle of the Road, The Supremes, Emerson Lake & Palmer, Roberto Carlos, Elton John, Nurejev, Vasiliev, Harry Nilsson, Mireille Mathieu e, forse, Ella Fitzgerald ed altri la cui presenza è tuttora in fase di trattativa. Come si mette insieme un « firmamento » di questa portata? Come si combina il « passaggio » televisivo di una « vedette »? Per Giorgio Carnevali, il funzionario TV che « segue » *Teatro 10* e che ha al suo attivo un paio di edizioni di *Canzonissima* e il varo del *Rischiatutto*, le tecniche del reclutamento, le vie maestre della contrattazione sono fondamentalmente tre.

La prima è quella « canonica » degli impresari, che però è decisamente la più costosa, anche se la più sicura e sbrigativa, al riparo da brutte sorprese o da clamorose inadempienze contrattuali. La seconda è quella delle case discografiche le quali offrono ovvi vantaggi economici in quanto il loro interesse al lancio di un cantante o di un complesso tramite la televisione può determinare per la

produzione un contenimento, spesso molto consistente, delle spese di « cast ». (I Bee Gees, per esempio, costano sul « mercato » 10 milioni, ma *Teatro 10* li ha potuti avere per un milione e mezzo; Elton John ha raggiunto all'estero quotazioni da 6 milioni, ma al Delle Vittorie « passerà » per meno di un milione). Infine c'è il sistema, magari un po' parassitario ma comodissimo, di sfruttare « in parallelo » gli ingaggi già trattati da altri enti o impresari. Esempio: Vasiliev che balla alla Scala di Milano e all'Opera di Roma con la Fracchi e lo s'invita « un pomeriggio qualunque » negli studi televisivi; oppure Erroll Garner (il grande pianista jazz) che dà un concerto a Milano o a Zurigo e gli si dice « faccia un salto a Roma, già che si trova ».

Così uno show come *Teatro 10* può contenere i suoi costi entro i venti milioni a puntata, dei quali, per inciso, solo un quarto va alle spese di « cast » (un altro quarto all'orchestra e la rimanente metà alle spese generali). Tuttavia ci sono delle « vedettes » che non si possono ottenere per vie traverse e che si debbono scritturare apposta: le spese d'ingaggio in questo caso diventano piuttosto salate, ma c'è il sistema di « ammortizzarle ». Per esempio allestendo degli « specials » in altri studi, in modo da ripartire la spesa su altre trasmissioni, oppure prendendo accordi con impresari italiani per utilizzare la stessa « vedette » in spettacoli teatrali.

Gilbert Bécud registrò qualche mese fa un lungo « recital » in poche ore che fu poi utilizzato in tutte e sette le puntate di *Sai che ti dico?* in altrettanti « mini-recital »; dunque un « cachet » diviso sette. I solisti di musica classica hanno invece dei « cachet » quasi irrisori rispetto a quelli richiesti per i « best-seller » della musica leggera.

« E' una circostanza che può stupire e perfino indignare », dice Giorgio Carnevali, « ma il mercato è quello che è e alle sue leggi è difficile ribellarsi. Una volta stavamo trattando il più celebre pianista vivente, Artur Schnabel, e i suoi agenti ci dissero: « Vi verrà a costare un po' caro, un milione! ». E pensare che ci sono divi idolatrati capaci di chiedere tranquillamente dieci volte di più ».

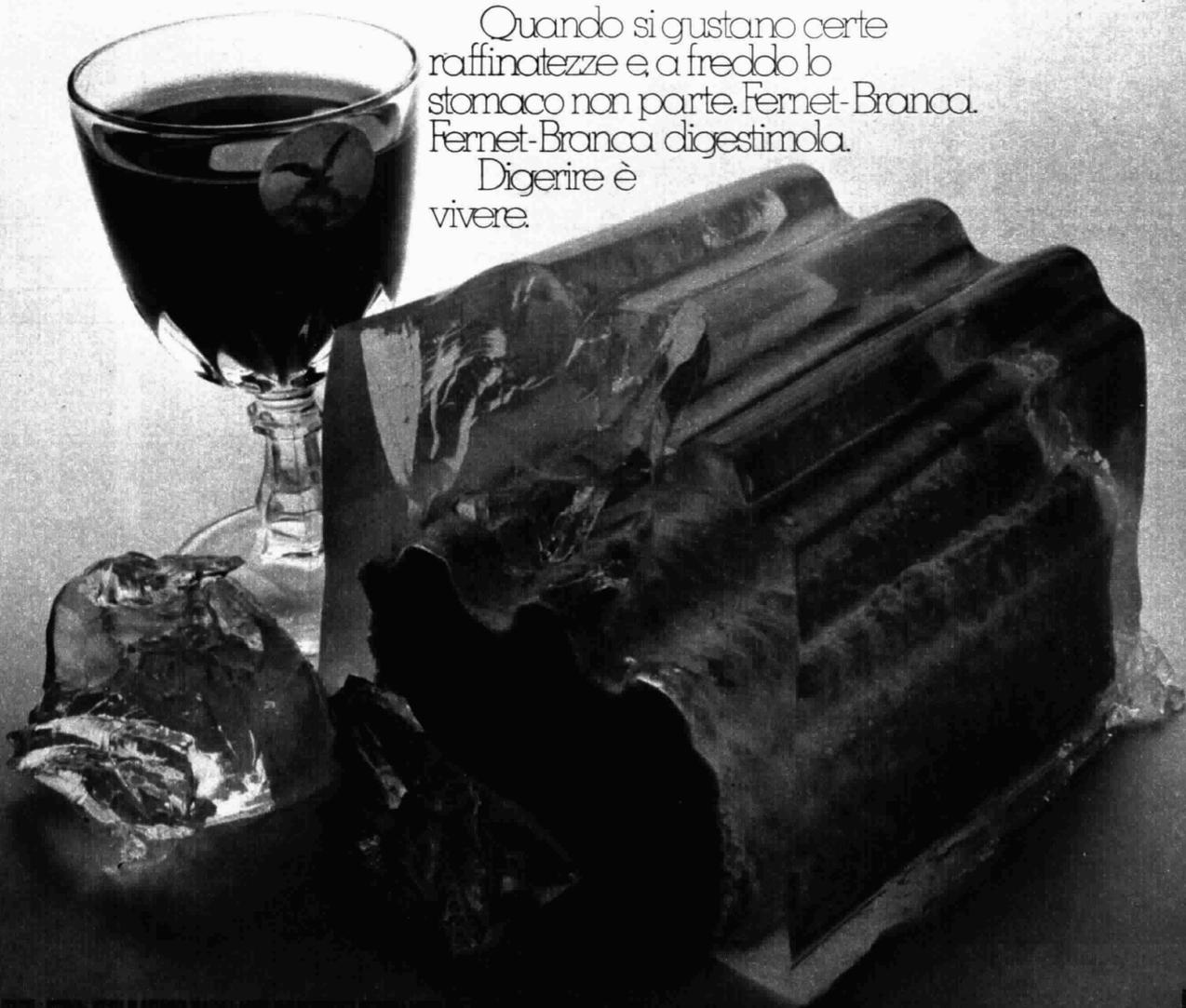
Giuseppe Tabasso

Teatro 10 va in onda sabato 18 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

a freddo Fernet-Branca

Quando si gustano certe
raffinatezze e, a freddo lo
stomaco non parte. Fernet-Branca.
Fernet-Branca digestimola.

Digerire è
vivere.



I giorni della strage ne «I demoni» alla TV: Pjotr scatena incendi e delitti dopo una grottesca festa di beneficenza. La vendetta popolare si sfoga sulla «povera Ljza»



Ljza (Paola Quattrini) e Stavroghin (Luigi Vannucchi) durante il loro ultimo incontro. Pjotr, intanto, ha fatto uccidere Marja e Lebjadkin



Il governatore Von Lembke (Antonio Battistella): nel momento dell'azione contro il complotto sembra accecato e paralizzato



Pjotr (Gluco Mauri) rinfaccia a Stavroghin le sue colpe: il « principe dei demoni » viene coinvolto nella strage che l'altro ha scatenato



Julija (Marisa Bartoli), Stavroghin e Stepan Trofimovic (Gianni Santuccio). Nella foto a fianco: Paola Quattrini, la « povera Ljza » che verrà linciata dalla furia popolare

Stavroghin non ha tempo di occuparsi d'amore

di Diego Fabbri

Roma, marzo

I giorni tremendi della strage voluta dai demoni cominciano con un grottesco: una strana e contestata festa di beneficenza e dei variopinti fuochi d'artificio, segno premonitore del grande fuoco che scoppierà tra poco. Il rituale della festa benefica, con musiche e discorsi, e la girandola dei fuochi artificiali sono la tempestiva ed abile mascheratura della clamorosa sommossa di sangue ordita da Pjotr per « scuotere dalle fondamenta » la città e dilagare poi dovunque come un'onda esemplare. Anche lo sciopero degli operai della Fabbrica degli Spigulin è una mascheratura, come lo sono stati i sospetti insinuati da Pjotr nell'incerto animo del governatore Von Lembke contro il padre Stepan Trofimovic e contro lo studente Satov. Ogni filo della complessa

segue a pag. 40



Squisito
formaggio francese
specialità
dal verde sapore

TARTARE

è un prodotto Bongrain



Stepan Trofimovic (Gianni Santuccio) improvvisa uno dei suoi accesi discorsi-comizio durante una delle riunioni periodiche in casa del governatore Von Lembke

Stavroghin non ha tempo di occuparsi d'amore

segue da pag. 39

ragnatela è stato in tal modo teso e annodato al punto giusto. Pochi lo sanno — forse nemmeno Stavroghin —, ma mentre alla festa i discorsi di Stepan Trofimovic vengono accolti da innocue risa e applausi e lazzi, l'operazione sommosa — sta per scattare, anzi è già scattata.

Il quartiere popolare dell'oltrefiume verrà incendiato selvaggiamente per spargere la distruzione e la disperazione tra la povera gente, Satov verrà freddamente assassinato con un colpo di pistola alla nuca (non si lascia impunemente il « movimento » quando si sanno troppe cose e troppi nomi), Kirillov sarà invitato perentoriamente a suicidarsi secondo la sua promessa. Unica incertezza: l'atteggiamento di Stavroghin.

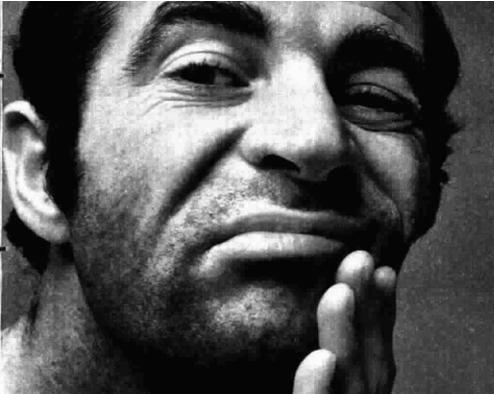
Pjotr, lo si è capito, ha bisogno di Stavroghin, il suo piano di sollevazione ha bisogno di un « Principe » possente e nascosto che a un certo momento, al momento opportuno, si riveli e appaia, ha bisogno della presenza misteriosa ed enigmatica di Stavroghin; ma il « Principe », finora, non ha mai voluto impegnarsi su niente. Bisogna allora coinvolgerlo, indurlo, anzi obbligarlo a far parte della sommosa, volente o nolente. Così falliti i suoi tentativi di persuasione, Pjotr fa leva sulle donne: Marja Timofejevna, la « zoppa », colei che Stavroghin ha sposato ubbidendo a uno dei suoi supremi attacchi di « derisione » e che ha voluto, poi, anche presentare pubblicamente come sua legittima moglie aggiungendo derisione a derisione; e Ljzaveta Nikolajevna, la « fidanzata » che ha posseduto in Svizzera, ma dalla quale si è staccato senza dare alcuna spiegazione. E quasi per scongiurare un riavvicinamento con Ljza è giunto inatteso l'annuncio del suo matrimonio con la « zoppa » tenuto fino allora segreto. A Pjotr però, all'instancabile e lucidissimo tessitore malefico, una unione tra Stavroghin e Ljza sarebbe estremamente comodo poiché legherebbe il « Principe » al « movimento » attraverso Ljza. Occorre allora sbarazzarsi di Marja e del fastidioso fratello Lebiadkin (ubriaccone e chiacchierone), e avvicinare strettamente i due antichi fidanzati.

A sopprimere la « zoppa » è il fratello ci pensa il forzato Fed'ka approfittando dello spaventoso scompiglio causato dall'incendio di oltrefiume, ad avvicinare Ljza ci penserà la festa benefica dove i due « amanti » si trovano non a caso vicini.

E' Ljza che vuole tornare ad amare Stavroghin, lo vuole con tutte le sue forze sentimentali, correndo ogni rischio. Ljza spera che il miracolo si compia, ma non sa fino a che punto Nikolaj non possa e non voglia amare. Dostoevskij su questo sconvolgente personaggio, interamente inventato dalla sua fantasia e per vari lati autobiografico, annota nei *Taccuini di lavoro*, analizzando la sua natura di libertino senza amore (così come concluderà il Marafion a proposito del classico *Don Giovanni* spagnolo): « Non ha tempo di occuparsi di amore ».

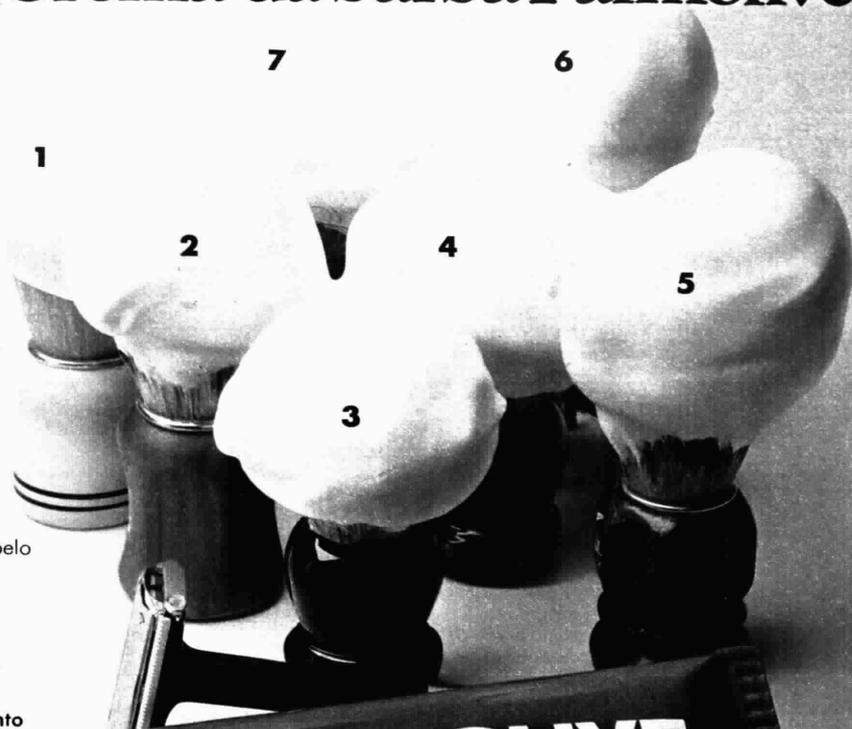
Ljza vuole assolutamente Nikolaj, gli si è data in Svizzera, è corsa ad attenderlo al luogo del raduno in patria mescolandosi ai nichilisti ed offrendosi anzi di far da « contatto » per Satov, e di fronte all'enigmatico, distaccato atteggiamento di Stavroghin ha spinto Mavrikij (il suo accompagnatore o fidanzato del momento) ad avere una spiegazione. Così i due

segue a pag. 42



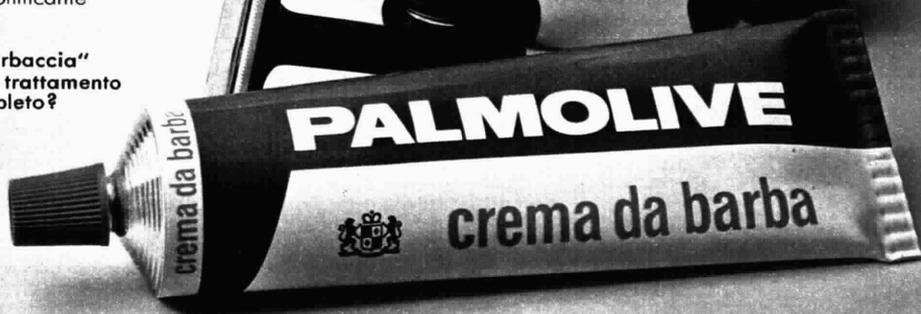
**Dannata barbaccia,
chi riuscirà
ad ammorbidirti?**

i 7 EMOLLIENTI della Crema da barba Palmolive.



- 1** Ammorbidisce la barba.
- 2** Ha un'immediata azione rinfrescante
- 3** Facilita l'azione del rasoio
- 4** Rende confortevole il contropelo
- 5** Evita le irritazioni
- 6** Stende un velo protettivo
- 7** Svolge un'azione tonificante

**Pensi che la tua "barbaccia"
possa resistere a un trattamento
così morbido e completo?**



provala anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

Stavroghin non ha tempo di occuparsi d'amore

segue da pag. 40

uomini si incontrano e il soggetto del discorso è Ljza. In una delle più curiose scene indirette d'amore, Mayrikij chiede a Stavroghin: «Se potete, sposate Ljzaveta Nikolajevna». È Nikolaj, già con tono un po' derisorio: «Se non sbaglia, ma tutti lo sanno, Ljzaveta è fidanzata con voi. Vi siete forse guastati?». «No», incalza Mayrikij, che vuol portare in fondo il suo compito, «no, ella mi ama e mi stima... ma sappiate che se lei fosse anche sull'altare sotto la corona nuziale, e voi la chiamaste, lascerebbe me e tutti e correrebbe da voi». E d'un tratto Nikolaj, dopo aver giocato un po' nel tentativo di schermirsi, dice con raro accento di schiettezza: «Sentite, in generale dei miei sentimenti verso questa o quell'altra donna io non posso parlare ad alta voce a una terza persona o a chichessia, ma solamente a quella sola donna. Questa ormai è la stranezza del mio carattere». È in fondo un invito perché Ljza gli parli direttamente se vuol conoscere qualcosa dei suoi sentimenti e delle sue intenzioni segrete, e Ljza lo accoglierà. Mentre alla festa i discorsi tengono ancora cartello, Ljza entra nella carrozza di Stavroghin, va a casa sua e passano insieme una spaventosa notte d'amore. E al mattino, risvegliati all'alba nascente dai bagliori lontani dell'incendio d'oltrefiume, proprio perché lo ama, sarà lei a «lasciarlo». Dopo aver vissuta quella notte tra le sue braccia, lei non accetta di non essere amata sinceramente e compiutamente; e allora se ne va.

Esce con Piotr che stava in agguato per rendersi conto della riuscita o meno dell'accoppiamento». Non è riuscito. Ma comunque deve dire qualcosa al suo incontentabile Nikolaj Stavroghin: Marja la «zoppa» e il fratello sono stati uccisi, ma stia attento perché la gente inorridita dall'eccidio già sparge la voce che sia stato lui, il marito potente e ricco, a sbarazzarsi della moglie per potersi unire liberamente alla bella, giovane e capricciosa Ljzaveta. Deve dunque stare attento, e in pericolo, stia legato al «movimento» visto che ormai, a voce di popolo, è coinvolto...

No, Nikolaj non ha mosso mano, non ha colpito nessuno, né la moglie Marja né il fastidioso fratello, però... però sapeva, e ha lasciato fare. Sì, sapeva che la freddezza sanguinaria di Fed'ka il forzato sarebbe entrata in azione, e non ha mosso un dito per fermarlo. E' dunque responsabile anche lui di assassinio. Anche Ivan dei *Karamazov* non ha materialmente ucciso il padre Fjodor, ma ha lasciato che Smerdiakov uccidesse, forse l'ha spinto addirittura a farlo indicandogli la strada con le sue «teorie».

Ora la «povera Ljza» ha saputo da Piotr, il «mostro» (è la definizione che il padre Stepan Trofimovic dà del figlio, «mostro»), che là, all'oltrefiume, dove brucia ancora l'incendio, Marja e Lebjadkin sono stati trovati morti; e d'improvviso intuisce la verità (assassinati? e da chi?). e allora corre, corre nel fango a vedere i cadaveri. La folla straziata e sediziosa del senzatetto la riconosce come «l'amante di Stavroghin», la travolge mentre si affaccia alla casa dove giacciono i cadaveri, la percuote, la uccide selvaggiamente.

Ljza è innocente, è soltanto una ragazza che ama, e basta. Paga anche lei per altri, paga «i peccati altrui». I primi caduti sono innocenti, e sono donne innamorate: Marja, perduta nell'ammirazione del suo «Sparviero», e Ljza la «Bella». Le vittime designate dai demoni sono ancora vive: Satov, Kirillov... Però il cerchio si stringe, sta per chiudersi.

Dov'è in quest'ora tremenda la Giustizia, il Governatore, i suoi Funzionari, i Notabili, che fanno? Girano attorno, girano al largo dai colpevoli, devianti dalla verità da una potenza demoniaca che li acceca e li paralizza. La violenza delle fiamme li immobilizza, e intanto la mano che ha appiccato il fuoco può nascondersi.

Dostojevskij ha citato sul frontespizio del romanzo, accanto ai versetti evangelici di Luca, alcuni versi di una poesia di Puskin' che si intitola, appunto, *I demoni*: «Accidenti, non c'è ombra di strada / ci siamo persi, che facciamo? / Un demone ci conduce nei campi / e ci porta di qua e di là». Anche Bernanos quando descriverà un portentoso incontro col diavolo (*Sotto il Sole di Satana*) farà che il suo eroe smarrisca la strada nei campi e si accorga di girare sempre attorno ai medesimi luoghi, nella nebbia, e non veda il cammino.

Diego Fabbri

La quarta puntata de *I demoni* di Dostojevskij va in onda domenica 12 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Scrivi con
GRINTA[®]
la nuova penna
NAILOGRAFICA
che dà quinta alla scrittura

GRINTA con la sua punta di nailon
dura e indeformabile, scrive sottile
o spesso come vuole la tua mano.

GRINTA scrive più a lungo
perché l'inchiostro non evapora
grazie al cappuccio a "click"
ermetico!

...200

GRINTA è un'invenzione **PAPER MATE**.

arriva frizzando il ben di testa



Nuovo ASPRO l'effervescente

Con Aspro passa, lo sai.
E oggi c'è anche un nuovo Aspro:
"l'effervescente".

Un po' di febbre, un mal di denti,
un sintomo di raffreddore o d'influenza,
una nevralgia... tante cose che danno
il mal di testa.

E allora... due compresse di nuovo

Aspro "l'effervescente" in un bicchier
d'acqua! Senti come frizza?

Bevilo, è gradevole, sa di limone!
Fa effetto presto, ti dà il "ben di testa"!
Piacevolmente, frizzando.

Nuovo Aspro "l'effervescente"
è tanto solubile che è tollerato anche
dallo stomaco più delicato.



**Mal di testa, sintomi di raffreddore e d'influenza, febbre,
con ASPRO passa...ed è vero!**

"sa di limone"

Avventure western e film di cappa e spada i programmi preferiti nel 1971 dal pubblico più giovane della TV. Il massimo del gradimento, secondo un'indagine del Servizio Opinioni, a «La spada di Zorro» e «La valle delle ombre rosse». Le bambine amano le storie romantiche e i quiz

Quando i nostri giudici sono i ragazzi

di Alberta Mariani

Roma, marzo

Più del 40% dei ragazzi in Italia segue abitualmente i programmi de *La TV dei ragazzi*. Un po' più nei giorni feriali e in particolare nei mesi invernali quando la televisione è il piacevole «break» alle meno piacevoli fatiche scolastiche.

Questi sono alcuni dei risultati emersi dai sondaggi che il Servizio Opinioni ha condotto nel 1971 su *La TV dei ragazzi*. Dall'autunno alla primavera più di due milioni di ragazzi tra gli otto e i tredici anni seguono sul video le mirabili avventure di Zorro, dei valorosi di Forte Coraggio o del fido Braccobaldo.

E come giudicano i programmi che gli adulti preparano per loro? I ragazzi non conoscono sfumature e diplomatiche vie intermedie, si esprimono sempre con una chiarezza che non lascia dubbi: o consensi pieni o critiche senza possibilità di replica.

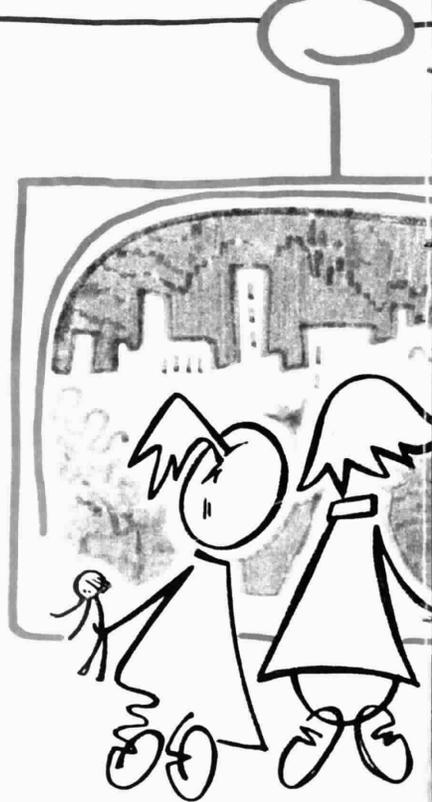
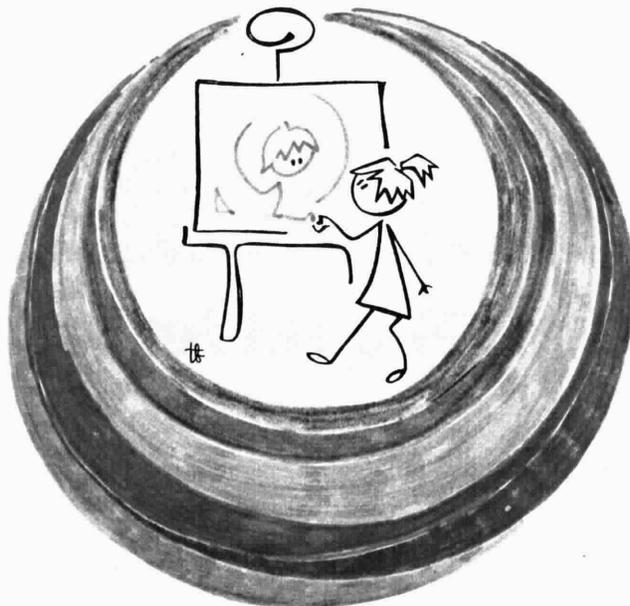
I programmi preferiti sono i racconti western, le avventure di cappa e spada, sempre ricchi di colpi di scena ed imprese spericolate, ed i divertenti cartoni animati.

Molto meno apprezzate, invece, tutte quelle rubriche informative e formative che gli adulti trovano così adatte a forgiare il giovane a loro immagine e somiglianza o meglio a somiglianza di un modello che loro stessi, molto probabilmente, non hanno mai imitato. Certo è difficile che una rubrica di letteratura giovanile o una rassegna di lavori teatrali riescano a spuntarla, almeno all'età dei ragazzi intervistati, con le avventure molto più elettrizzanti di indiani e cow-boys. I loro beniamini sono sempre brillanti, pieni di risorse come Robinson Crusoe o Gianni e il suo amico Alverman o buoni e giusti come Padre Tobia o particolarmente simpatici e divertenti tipo Braccobaldo, Yoghi e Tippet, Tappete e Toppete. Solo le bambine si lasciano pren-

dere dai personaggi soli, che soffrono e hanno la vita complicata, come è stato per l'orfano Sammy alla ricerca per il mondo della sua unica parente.

In genere anche se un programma è stato già presentato e visto in periodi precedenti ciò non lo rende meno gradito.

Nel periodo estivo, infatti, vengono replicate alcune tra le trasmissioni di maggior successo come l'anno scorso è accaduto per *I ragazzi di Padre Tobia*, *Gianni e il magico Alverman*, *Robinson Crusoe* e malgrado un numero considerevole di ragazzi le avessero già viste l'indice ha toccato almeno quota 90.



Ovviamente a seconda del sesso e dell'età i gusti sono diversi. I ragazzi prediligono tutti i programmi di avventure, comprese quelle fantascientifiche: così è per *Avventura*, *La filibusta*, *Ufo* e *Robinson Crusoe*.

Le ragazze invece preferiscono i racconti di prosa, i programmi musicali e quelli con giochi, quiz e curiosità e naturalmente le storie romantiche un po' patetiche e sentimentali, preferibilmente con personaggi femminili.

Questo è quanto è accaduto con *I racconti italiani del '900*, *Il lunario*, *La festa della mamma*, *Il tesoro degli Olandesi*, *Europa folk e pop*, *Uno alla Luna* ed altri.

La programmazione del 1971 è in genere piaciuta di più ai piccoli, ai ragazzi cioè di otto-nove anni.

Tra i preferiti dai bambini di questa età ci sono le marionette, i cartoons, le avventure e tutti quei programmi in cui l'elemento fantastico, irreali, iperbolico è determinante.

Nel novero dei personaggi più apprezzati dai più piccoli figurano anche tutti i protagonisti animali: il canguro Skippy, il Pippopotamo, il solito Braccobaldo, ecc.

Tra i pochi programmi che interessano maggiormente i più grandi, ormai adolescenti, si registrano tutti quelli informativi, di taglio giornalistico e che comunque richiedono un notevole impegno da parte del giovane telespettatore, ad esempio

Gradimento dei ragazzi di 8-13 anni

TRASMISSIONI CON INDICE SUPERIORE A 90		Professioni di domani per i giovani d'oggi	56
La spada di Zorro	95	Spazio	55
La valle delle ombre rosse	94	Il lunario	51
I ragazzi di Padre Tobia	93	Il club del teatro	49
Braccobaldo Show	93	Amico libro	48
I forti di Forte Coraggio	93	GRADIMENTO PER LE TRASMISSIONI	
Gianni e il magico Alverman	92	PER I PIU' PICCINI	
Skippy il canguro	91	Rasmus il vagabondo	79
Pippopotamo e So-So	91	Paolino in soffitta	76
Robinson Crusoe	90	Uno, due e... tre	76
Scooby Doo, pensaci tu	90	Beniamino, Girometta e Babalu	72
TRASMISSIONI CON INDICE INFERIORE A 60		Il gioco delle cose	72
Europa folk e pop	59	La sorellina	69
Uno alla Luna	59	Un mondo di suoni	60

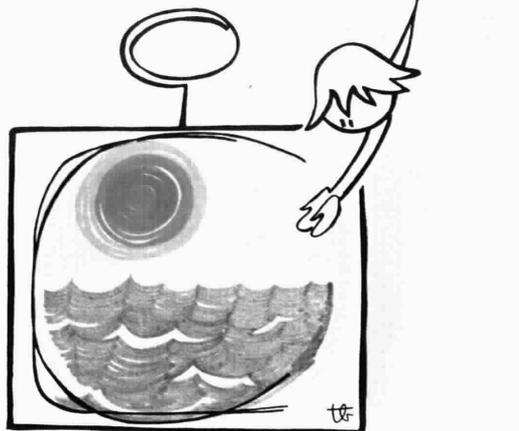
Spazio, Il giro del mondo in sette TV, Immagini dal mondo, Professioni di domani per i giovani di oggi.

Anche i più piccolini hanno avuto modo di esprimere la loro opinione sui programmi pomeridiani e se non in modo diretto, perché non ancora in grado di scrivere, non hanno mancato di farlo attraverso i loro genitori.

Una schiera nutrita di cittadini tra i quattro e i sette anni — almeno



tg



un milione e mezzo — con tutti i loro diritti compresi quelli televisivi siedono (o si agitano) davanti al televisore, forse ancora nel seggiolone, e guardano criticamente il minispettacolo che nei vari anni ha preso il nome di *Giocagiò, Il paese di Giocagiò, Il gioco delle cose* e tutte le altre storie di *La TV dei più piccini*.

I bambini, a detta delle loro madri, che ne hanno riferiti i giudizi moderandoli, simpatizzano con Marco e Simona, come se fossero due fratelli maggiori che spendono mezz'ora del loro tempo per farli giocare e sono felici di vedere quei buffi personaggi vestiti da pagliacci, cavalli, conigli, cocodrilli ed altro, fino al punto di imitarli e ripeterne, specie dei più simpatici, gesti e parole. Apprezzano molto tutte le favole, anche se non appartengono al tipo tradizionale che ci hanno raccontato le nostre nonne, e prediligono i cartoni animati.

Ma è arduo tentare di insegnare loro — neanche cantando — qualcosa come le lettere dell'alfabeto, qualche numero o il significato di una parola: immediatamente girano il pollice. Forse a quella età hanno già compreso che è «fatica». In compenso a sei-sette anni, quando incomincia l'età della scuola, si impegnano con più entusiasmo nei giochi manuali e li ripetono con una certa frequenza e abilità ed anche i giochi linguistici, che richiedono una relativa ricchezza di vocabolario, rappresentano un ostacolo meno arduo da superare. Comunque tutti, chi più chi meno, sono sollecitati da quanto sentono e vedono e chiedono spiegazioni sul mondo che li circonda e che, se anche non sempre li diverte, in compenso li incuriosisce e sollecita il loro spirito critico fornendo un'apertura mentale che certamente i nostri nonni ben difficilmente avrebbero potuto raggiungere a quell'età.



'Sono stufo
di sentirti dire
che ho
alito cattivo!'



Lui, e le sue storie
sull'io alito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Ma che fare...

Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Control:
per un bacio dato
ne ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

LA TV DEI RAGAZZI

Mago Zurli, Richetto e Mariele Ventre sulla ribalta dell'Antoniano

I TRE DELLO ZECCHINO D'ORO

Venerdì 17
Sabato 18
Domenica 19 marzo

Puntuale al convegno primaverile (tra qualche giorno è la festa di San Benedetto e la prima rondine arriverà da oltre mare), giunge lo Zecchino d'oro, la festa della canzone per bambini organizzata dai padri dell'Antoniano di Bologna. Siamo alla quattordicesima edizione: i bambini che nel lontano 1959 cantavano Lettera a Pinocchio, Girottona di fumetti, La bella topolina hanno ormai problemi ed interessi ben diversi da quelli dei piccoli partecipanti di oggi alla manifestazione bolognese. Vi è tuttavia un « trio » che resta inamovibile e costituisce la caratteristica della manifestazione. Sono tre personaggi noti, apprezzati, amati. Il primo è il mago Zurli: « Per molta gente », dice Padre Berardo, « lo Zecchino d'oro si identifica col mago Zurli. Molti bambini pensano addirittura che sia lui a scrivere le canzoni, a fare la musica, a preparare le scene: a fare tutto, insomma ». In verità, vi sono molte altre persone che lavorano per lo Zecchino d'oro, la cui macchina è ben più complessa di quanto non sembri. Comunque, il mago Zurli, ossia Cino Tortorella, sarà presente anche quest'anno nello studio dell'Antoniano con il suo costume ricamato in oro, il mantello di raso, i capelli luccicanti di lustrini come polvere di stelle. L'altro personaggio è Richetto, cioè l'attore catanese Peppino Mazzullo, colui che dà la voce a Topo Gigio, il famoso pupazzo televisivo di Maria Perego. Peppino ha accompagnato Topo Gigio in



Il gruppo dei piccoli partecipanti alla XIV edizione dello « Zecchino d'oro » e l'insegnante di canto Mariele Ventre

tutti i Paesi del mondo: dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna, dalla Svezia al Brasile, dalla Spagna al Canada. Il personaggio di Richetto è meno importante di Topo Gigio, ma forse Peppino Mazzullo non gli è meno affezionato. Così, accanto al mago Zurli rivedremo Richetto, eterno alunno di terza elementare, somarone e attaccabrighe, che potrà cantare allo Zecchino d'oro soltanto quando finalmente riuscirà ad otte-

tere la promozione in quarta. Il terzo personaggio è una giovane donna che tutti chiamano semplicemente, affettuosamente, Mariele. Talvolta la telecamera la inquadra, e si scopre così una figurina sorridente, dagli occhi scintillanti, che muove le mani in modo così espressivo che pare parlarlo. È Mariele Ventre, colei che dirige il Piccolo Coro dell'Antoniano, che insegna ai bambini le canzoni dello Zecchi-

no d'oro, che prepara concerti di musica classica, brani di notevole difficoltà, a più voci, che i piccoli cantori eseguono in modo impeccabile. Appena scelti per lo Zecchino d'oro i bambini vengono presi per mano da Mariele, s'avvicinano al pianoforte e in un giorno o due imparano la canzone. Molti di loro non sanno ancora leggere e qualcuno ha difficoltà a pronunciare le parole. Ma per

Mariele non vi sono ostacoli insormontabili. Per i bambini ella è come una delle sorelle grandi lasciate a casa: è buona, è dolce, è comete. Per i grandi è un portento di pazienza e di bravura che non finisce mai di sorprendere. Ecco le canzoni che Mariele ha insegnato ai piccoli partecipanti allo Zecchino d'oro 1972.

Sette cani brontoloni, cantano Simonetta Lippolis di Torino e Federico Segeghetto di Legnago (Verona); La banda del formaggio, Katia Fasoli di Bolzano e Luigi Merici di Lunamatrona (Cagliari); Cik e Ciak, Elisabetta Sacchelli di Pietrasanta (Lucca) e Cinzia Bruzese di Sanremo (Imperia); La gallina coccona, Maria Laura Scavone di Catania e Assunta Berti di Ercolano (Napoli); I tre scozzesi, Marco Ferri di Roma, Gabriele Gatti di Voghera e Cesare Francalanci di Annone Veneto; Cinesin, Pongon, Silvia Bernardini di Bergamo e Paola Palma di Milano; Il sottomarinio raffredato, Andrea Berti di Firenze e Andrea Longhi di Roma; La torre degli Asinelli, Stefania Toccafondi di Prato e Lorenza Bauer di Dro (Trento); La mini astronave, Maria Luisa Ferlito di Giarre (Catania) e Salvatore Cappelluccio di Genova; Ali Baba, Settimio Ferliti di Agrigento e Paola Catellani di San Felice Panaro (Modena); Il generale Giovanni, Arturo Zitani di Benevento e Giacomo Romito di Bari; Gli stivali ballerini, Sara Fantino di Asti e Claudia Bracci di Ravenna.

(a cura di Carlo Bressan)

Telefilm poliziesco del regista inglese Gilbert Gunn

ACCIAIO NELLE ALI

Mercoledì 15 marzo

Tra le più belle figure che animano le storie del ciclo di re Artù e della Tavola Rotonda spicca per avvenenza e cortesia quella di Sir Galahad, figlio di Lancillotto, nobilissimo cavaliere senza macchia e senza paura, autore di numerosi prodigi. Questo deve aver pensato il signor Bell, eccellente istruttore di colombi viaggiatori, quando si è trattato di scegliere un nome per il suo campione: un piccione dotato di straordinario senso di orientamento, eccezionale velocità e grande resistenza al volo. Un piccione dallo splendido piumaggio grigio-azzurro, che sulle ali s'incupisce nelle tonalità dello zaffiro, mentre sul petto schiarisce e s'illumina di riflessi d'ac-

ciaio e d'argento simile alla corazzata di un cavaliere. Così, vediamo Sir Galahad al centro di una movimentata storia dal titolo Acciaio Galahad, diretta dal regista inglese Gilbert Gunn, realizzata negli Studios Rayant di Bushey per conto di una notissima istituzione che opera esclusivamente nel campo della cinematografia per ragazzi: la Children's Film Foundation di Londra. La parola « acciaio » posta nel titolo non si riferisce al colore del piumaggio di Galahad, bensì ad una lega speciale di rame, nichelino, carbonio, molibdeno, manganese ed altri elementi, sottoposta ad altissima temperatura, elevata sino a seimila gradi. Una formula da cui si può ottenere un acciaio con caratteristiche termiche e meccaniche addirittura incredibili. Natu-

ralmente si tratta di una formula segretissima alla quale viene dato, da parte degli inventori, un valore enorme. Ecco dunque i due elementi principali su cui si impenna la vicenda: il piccione viaggiatore Sir Galahad e l'acciaio X. Vediamo gli altri personaggi. Ecco il signor Bell, proprietario e istruttore del piccione Galahad; egli ha due piccoli aiutanti, Don e Jane, due simpatici ragazzi (sono fratello e sorella), intelligenti e pieni di entusiasmo. I due ragazzi hanno un fratello di ventidue anni, di nome Ted, che lavora presso le Acciaierie Dodds; è uno degli assistenti del gruppo scientifico che opera nel reparto Ricerche e Sperimentazioni. Ted ha assistito a tutti gli esperimenti che, alla fine, hanno portato alla creazione dell'acciaio X, ed ha giurato,

come gli altri, di mantenere il segreto sia sulla formula che sul risultato ottenuto. Purtroppo, nel gruppo di esperti vi è un individuo senza scrupoli; è l'ingegner Mac Carthy, il quale riesce a sottrarre un campione d'acciaio X e a farlo uscire dallo stabilimento nascosto sotto l'ala di un piccione viaggiatore di sua proprietà. Intende vendere la formula dell'acciaio X ad agenti stranieri. Le cose si complicano. Per un curioso gioco di circostanze viene accusato Ted d'aver sottratto il campione d'acciaio X: un'accusa gravissima per la quale il giovane corre il rischio non soltanto di perdere il lavoro, ma di finire in prigione. Jane e Don sanno che il loro fratello maggiore è innocente, e per dimostrarlo dovranno investigatori attenti e instancabili.

SEIKO



**CRONOGRARO
AUTOMATICO**

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO Istantanea
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO

Questa sera in ARCOBALENO

Ringiovanire e mantenersi giovani
GEROVITAL H3
ORIGINALE
della scienziata dr. prof. ANA
ASLAN di Bucarest (Romania)
e col prestigioso nuovissimo
KH3 CON KATALYSATOR
Prevenzione e trattamento di tut-
ti i fenomeni e disturbi d'invec-
chiamento (anche precoci), per
donna e uomo

Per una nuova primavera maschile
HORMO RIVO Y-5
FEMMINILE: PASUMA

Azione totale
contro le **VARICI VENO B-15**

Per curare definitivamente, rigene-
rare e impedire la caduta dei
capelli:

Lozione per **GEROVITAL H3**
Contro l'acne, eczemi, psoriasi,
vitiligo. Per ringiovanimento del-
la pelle:

Crema
curativa **GEROVITAL H3**

Tutti i prodotti sono originali
fabbricati e confezionati
nei paesi d'origine

Per maggiori informazioni ed
opuscoli gratis scrivere (affran-
cando con L. 90, specificando i
prodotti che interessano):

S.PACET S.A., R. Molino Nuovo 112
LUGANO/4 (Svizzera)

ROSSORE

**BALBUZIE nervose
VARI COMPLESSI**

timidezza, insicurezza, eliminati
in breve con il metodo Lisa
Hardt fondata in Germania nel 1932. Massi-
ma efficacia. Richiederle il fascicolo il-
lustrativo includendo L. 200 in francobolli a:
L. HARDT - 37016 GARDA C.P. 61/RA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed
i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido
NOXACORN dona sollievo com-
pleto, disseca duri e calli sino al-
la radice. Con Lire 300 vi libe-
rate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

**ABBASSO
LA FAME**

mangiate pure
di tutto con

orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Ma-
donna della Guardia in
Tortona

SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Giusep-
pe Siri, Arcivescovo di Genova,
nella ricorrenza del Centenario
della nascita di Don Orione
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **COLAZIONE ALLO
STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Sil-
vestri
con la consulenza e la parteci-
pazione di Luigi Veronelli
Presenta Della Scala
Regia di Alda Grimaldi
Seconda puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Grappa Julia - Ava per lavat-
rici - Fette Biscottate Bui-
toni vitaminizzate - Lama Gil-
lette Platinum Plus)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto
Benvenuto
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGONI-
STICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Shampoo Libera & Bella -
Essex Italia S.p.A. - Pastic-
cini Congò Saiwa - Mini-
ature Politoys - Piselli De Rica)

la TV dei ragazzi

**IL LUNGO VIAGGIO DI
TERRY, RAJI E UN ELE-
FANTE INDIANO**

Decimo episodio
Il testimone
Personaggi ed interpreti:
Terry Jay North
Raji Sajid Khan
Suchet Singh Surindernath
Amarnath Schivraj
Desai S. P. Sinha
Regia di Herbert Coleman
Distr.: M.G.M.

17,35 **LE AVVENTURE DI
DODO**
Il raggio disturbatore
Cartone animato di Joseph E.
Levine e Robert Maxwell

pomeriggio alla TV

GONG
(Dash - Eldorado - Manetti &
Roberts)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato
di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valentini

18 — **OGGI MUSIC-HALL**
con Maria Betania, Luisillo e il
suo fiammeo, i Manetti Twins,
Silvan
e la partecipazione di Renato
Greco e Maria Teresa Del Medico
Presenta Enrico Simonetti
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Teatro Si-
stina in Roma)

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GONG
(Ortofresco Liebig - Caffè
Suerte - Gruppo Alimentare
San Carlo)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO
DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo
di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Formaggio Tigre - Boario
Acque Minerali - Alitalia -
Shampoo Libera & Bella -
Istituto Geografico De Ago-
stini - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Orologi Seiko - Cibalgina -
Ava per lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna -
Margarina Star Oro - Rasoi
Philips - Motta)

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Caffè Hag - (2) Sotti-
lette extra Kraft - (3) Cera
Lù - (4) Cioccolato Kinder
Ferrero - (5) Cori Confe-
zioni
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) G.T.M. - 2) Recta
Film - 3) Studio K - 4) Studio
People - 5) Film Made

21 — **I DEMONI**

di Fjodor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbrì
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nastasia Marisa Piergiorganni
Blum Manlio Busoni
Stepan Gianni Santuccio
Una Guardia Evar Maran
Varvara Lilla Brignone
Virginskij Luigi Diberti
Von Lembe Antonio Battistella
Julija Marisa Bartoli
Pjotr Glauco Mauri
Nikolaj Luigi Vannucchi
Lizaveta Paola Quattrini
Mavriki Alberto Terrani
Praskovja Loredana Savelli
Liputin Alessandro Sperli
Il padrone di casa Alfredo Censi
Il tenente Renzo Rizzoli
Primo giovane Simone Mattioli
Secondo giovane Antonio Radassi
Il seminarista Silvio Anselmo
Primo signore Luciano Zuccolini
Secondo signore Ezio Rossi
Darja Scene di Maurizio Maggi
Scene di Maurizio Maggi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI!
(Neocid 1155 - Close up - Cin-
zano Soda aperitivo - Reguitti
Stracaloni)

22,15 **LA DOMENICA SPOR-
TIVA**

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino
Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della gior-
nata
Regia di Bruno Benek

BREAK 2
(Ceramiche Piemme - Cordial
Campari)

23,10 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18 **RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGO-
NISTICO**

21 — **SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Detersivo Lauril - Amaro
Gambartorta - Chlorodont -
Aiax Chlorosan - Sac.Nicholas
- Olio di oliva Bertolli)

21,15 **IERI E OGGI**

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e
Lino Proccacci
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Gianni Mario

DOREMI!
(Ombrello Kniprs - Nutella
Ferrero - Samo stoviglie -
Liquore Jägermeister)

22,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

22,25 **GLI ANNI NEGATI**
Un programma di Riccardo
Tortora e Maria Malfatti
con la consulenza del Prof.
Marcello Perez
Terza puntata
Il volto nuovo dell'assi-
stenza

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Im Lande Jesu**
Dokumentarfilm in drei
Teilen
1. Teil: - Stätten der Kind-
heit -
Regie: Dr. Kurt Emrich
Verleih: Telepool

19,55 **Barfuss durch die Hölle**
Japanischer Fernsehfilm
mit Takeshi Kato als Kaji
und Yukiko Fuzi als Mi-
chiko
10. Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: Beta Film

20,40-21 **Tagesschau**



Maria Betania è fra i pro-
tagonisti di « Oggi music-
hall », in onda alle ore 18
sul Programma Nazionale



12 marzo

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Seconda puntata

ore 12,30 nazionale

Altre due ricette per «aprire» in modo saporito un pranzo fra amici. Dopo le paste e i dolci presentate domenica scorsa ecco scendere in gara agnolotti e tortelli: i primi sono una specialità piemontese e a Studio 7 li presenta Giacomo

Bologna di Rocchetta Tanaro, proprietario del ristorante «Da Braida»: i secondi, piatto tipico della cucina emiliano-romagnola, sono invece presentati da Colombo Ramelli del ristorante Colombo di Santa Franca, un paesino sulle rive del Po vicino a Busetto. Le «monografie» della puntata, a

salumi e il Chianti saranno invece illustrate da Enrico Simonetti e dal maestro Piero Bellugi, direttore dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI. Fra gli ospiti in giuria: la cantante-attrice Milly e l'attore Andrea Checchi. (Vedere sulla puntata un articolo alle pagine 88-93).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

Si concludono a Grenoble i campionati europei di atletica leggera «indoor», cioè al coperto. La partecipazione azzurra non è particolarmente mirata perché si è optato per una rappresentanza qualitativa. Bisogna, infatti, precisare che que-

ste manifestazioni rivestono soprattutto un carattere spettacolare, consentendo ai migliori atleti una costante attività. Circonstanza questa molto importante, perché ormai siamo a ridosso delle Olimpiadi di Monaco. Di rilievo anche la domenica calcistica. Il massimo campionato riprende dopo la pausa internazionale che ha visto gli

azzurri impegnati ad Atene contro i greci. La sesta giornata di ritorno potrebbe di nuovo rimescolare le carte al vertice della classifica: il Cagliari ospiterà il Milan, l'Inter incontrerà il Napoli a San Siro, la Juventus dovrà vedersela con il Bologna, mentre il Torino giocherà in trasferta a Genova contro la Sampdoria.

OGGI MUSIC-HALL

ore 18 nazionale

Presentato da Enrico Simonetti, e per la regia di Giancarlo Nicotra, lo spettacolo prevede:

un cocktail di canzoni eseguite dalla cantante spagnola Maria Betanua; l'esecuzione di un flamenco da parte del famoso ballerino Luisillo; i numeri del

prestigiatore Silvan e quelli dei Manetti Tomis. Partecipa allo show anche il balletto italiano di Renato Greco e Maria Teresa Del Medico.

I DEMONI - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Stepan, amareggiato e offeso per la perquisizione eseguita in casa sua dalla polizia, corre a domandare aiuto e protezione presso la sua amica Varvara Petrovna, la quale lo accompagna dal governatore, Von Lembke. Questi però accoglie Stepan con freddezza e lo accusa di aver insegnato ai giovani i principi sovversivi incitandoli alla ribellione. Nel bel mezzo della ramanza, tuttavia, il governatore viene interrotto dall'arrivo di sua moglie, Judia, che entra nello studio con aria sbrazzata e rivolgendosi a Stepan gli ricor-

da che il giorno dopo dovrà tenere il discorso ufficiale alla festa di beneficenza da lei organizzata. Alla festa Stepan pronuncia un appassionato discorso che provoca scalpore e violente reazioni. Nel frattempo scoppia nella zona dell'offrefiume un furioso incendio che distrugge la maggior parte delle abitazioni. Nikolaj che, incurante dello scandalo, ha reso noto il suo matrimonio con la zoppa Marja, si ritrova fra le braccia di Ljzaveta, la quale ha deciso di vivere con lui una disperata ora di amore. Nell'incendio che divampa inarrestabile periscono la zoppa e il fratello. Ma è un delitto, non una

disgrazia: l'ex forzato Fedka li ha uccisi su istigazione del meschino e vendicativo Piotr. Nikolaj si sente moralmente responsabile dell'assassinio perché, pur conoscendo i disegni di Piotr, non ha impedito il crimine. Ljzaveta fugge scomvolta da Nikolaj e sulla strada si imbatte in Stepan, che ha deciso di partire e di non tornare mai più nella città. È un incontro tepido e commovente, dopo il quale Ljzaveta si reca sui luoghi dell'incendio dove viene assalita e uccisa dalla folla inferocita, che ritiene lei e Nikolaj responsabili del disastro. (Vedere sul telegrammo un articolo alle pagg. 38-42).

IERI E OGGI: Varietà a richiesta

ore 21,15 secondo

Con la puntata di questa sera inizia la nuova serie di Ieri e oggi, a cura di Leone Mancini e Lino Procacci. Come per il passato, la trasmissione vede ogni volta tre personaggi alle prese con la resumazione di spettacoli televisivi ai quali parteciparono: il pubblico potrà così rivivere alcuni momenti avvincenti e significativi della

storia dello spettacolo TV, ma anche osservare le reazioni e i commenti dei protagonisti, che saranno stimolati e provocati in studio dalla verve di Arnoldo Foà. Alla trasmissione moderna partecipano Paolo Villaggio, Lea Massari, Orietta Bertì. Del primo si vedranno brani delle trasmissioni. Gli amici della domenica e di domenica, ma senza impegno, in cui Villaggio interpretava i fa-

mosi personaggi di Kranz, Fantozzi, Fracchia. Rivivremo la Massari nel personaggio della monaca di Monza dei Promessi Sposi, nella rumba delle noccioline di Tempo di musica, che risale al 1957 e nella Morssa di Beretini. Quanto alla Bertì, gli spettatori la ritroveranno nelle prime canzoni che sette anni fa la fecero conoscere al grande pubblico. (Vedere articolo alle pagine 112-114).

GLI ANNI NEGATI: Il volto nuovo dell'assistenza

ore 22,25 secondo

Una buona assistenza medico-sanitaria non può prescindere da una efficiente organizzazione dei servizi sociali. La puntata odierna del programma continua il discorso affrontando appunto il grave problema dell'organizzazione dei servizi sociali nel nostro Paese. L'assistenza e la beneficenza non possono infatti essere più configurate come un atto di carità, ma sono un diritto per ogni cittadino. Ma cosa è stato fatto fino ad oggi in fatto di

assistenza per le persone anziane? Che somme si sono spese e con quali risultati? Quanti e quali ministeri si occupano (in maniera non organica e non programmata) dell'assistenza e quanti Enti assistenziali esistono in Italia? (si parla di 30.000-40.000 enti che sotto varie forme erogano l'assistenza). La puntata mette in luce questa caotica situazione assistenziale italiana illustrando come invece l'assistenza è organizzata all'estero, in modo particolare in Inghilterra e in Francia, e indicando cosa si

deve fare in Italia perché l'assistenza sia programmata, pianificata, decentrata al massimo e non sia più considerata un atto di carità o di «bontà» individuale. Intervengono con specifiche interviste il dr. Giorgio Molino, vice presidente dell'AAI, Ton. Adriana Lodi, che ha una vasta esperienza assistenziale, il dr. G. M. Miar e Mr. Lythe, responsabili dei «servizi sociali» di Edimburgo, inoltre lavoratori, anziani e giovani che sono stati intervistati dagli autori per meglio «centrare» il problema.

Domani sera in arcobaleno



Tutto a posto con

Ansaplasto

MANGIARE, MANGIARE, MANGIARE...

Ci sono due modi di mangiare ma uno solo è quello allegro. Vedi Pepsi domani in Carosello.

RADIO

domenica 12 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: Sant'Innocenzo, S. Mamiliano, S. Teofano, S. Bernardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,41 e tramonta alle ore 18,25; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,11; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1835, «prime» a Parigi dell'opera *Martin Faliero* di Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna rassicurarsi un po' per comprenderci, ma bisogna essere un po' differenti per amarsi (Paul Gherard).



Maria Grazia Sughì è fra i protagonisti di «Il vestito di pizzo», un atto unico di John Bowen che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

KHz 1529 = m 198
KHz 8190 = m 48,47
KHz 7250 = m 41,38
KHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Sirio. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja e Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioqueresima: Documenti Conciliari - Tema generale: «Siamo Popolo di Dio» - (26) Mons. Graziano Ceriani - «I laici» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Dimanche de Laetare. 21 Santo Rosario. 21,15 Okumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (KHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanello. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario Attualità sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla chicca) - Informazioni. 14,05 Temi da film. 14,15 Casse postale. 230 risponde a domande inerenti la medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci e canzoni. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Orchestra per voi - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Assoli strumentali. 19,15 Notiziario Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 L'avven-

tura di Ernesto. Commedia di Ercole Patti. Ernesto, celebre scrittore. Dino Di Luca; Ada, sua moglie; Stefania Piumatti; Mimma, sua figlia; Mariangela Welts; Rosara, sua sorella; Olga Peytrignet; Pavone, suo amico; Mario Rovati; Bracchi, famoso critico; Pier Paolo Porta; Alfio Petrali, amante di Ada; Alberto Ruffini. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco - Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario-Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Gioacchino Rossini: Taramelle pur sang: L'innocenza italiana e la candeur française (Pianista Luciano Grizzuti). 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica del Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio (Replica del Primo Programma). 16 Schwaetzer Festspiele 1971: Melusine. Opera in quattro atti di A. Reimann. Libretto di C. H. Henneberg dal dramma omonimo di Ivan Goll (Prima esecuzione assoluta). Melusine: Catherine Gayer; Pythia: Martha Modl; Madame Laperouse: Glitta Mikles; Olsander: Donald Grob; Conte di Lusignan: Barry Mc Daniel; Geometre: Ivan Sardi; Muratore: Klaus Lang; Architetto: Loren Dracoli; Oger: Josef Greindl; Capotecnico: Thomas Bramnicka; Operaio: Lothar Wehrle; Segretario: Walter Dicks; Tre signore: Helga Wisniewska; Mirka Ozkiva e Maria Brill; Tre signori: Leopold Clam, David Knutson e Andreas Brauer - Südfunk-Sinfonieorchester diretta da Reinhard Peters. 17,35 Alexander Scriabin: Poema dell'estate op. 54 per grande orchestra sinfonica Sinfonica di Boston diretta da Claudio Abbado. 18 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eric Bellinelli (Replica del Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Obolista Heinz Holliger; Violoncellista Thomas Igloi - Orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard. Musica di Alan Rawsthorne, Lennox Berkeley e Richard Rodney Bennett. 21,10 Peter Iljich Ciaikovski: Suite n. 1 in do maggiore op. 53. 21,45 Le muse in Svizzera. 22,15-22,30 Buonnotte.

RAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: L'Inverno, dai «Concerti delle stagioni» op VIII (Revis. di G. F. Malpiero) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Alfredo Casella: Paganiniana, divertimento su musiche di Niccolò Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Dimitri Kabalevsky: I commedianti, suite (Orch. Sinf. RCA Victor dir. Kiril Kondrashin) • Peter Iljich Ciaikovski: Introduzione e Valzer da «Eugene Onegin» (Orch. del Teatro - La Scala» di Milano dir. Lovro von Matanic)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Maurice Ravel: Menuet antique (Orch. della Società dei Conservatori del Conservatorio di Parigi dir. Jean Fourrier) • George Gershwin: Overture cubana (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana. L'impegno morale del Cristianesimo. La superstizione. Servizio di Costante Berselli e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Gli anziani fra noi
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
I «Bread» - Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Mi ripenso ai (Tambones) • Anyway (Paladin) • Waterloo (Waterloo) • Ain't no mountain high enough (Diane Ross) • Senza lavoro (Rossano) • So long city (Paul Anka) • Teach your children (Crosby, Stills, Nash and Young)
- 12,29 **Lello Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Pippo Baudo in giro per la città presenta:

Jockey-man

Un programma di D'Ottavi e Lionello

14 — Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano:

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde - Regia di Sandro Merli

— Invernizzi Milione

14,30 **CAROSSELLO DI DISCHI**
Mother nature's sun, Consolazione, Proud Mary, Griss cross, Alla fine della strada, That's a plenty, Butaka, Butterfly, Terry's tune, Telaviva, You've made me so very happy, Jig-a-lig, Comme un garçon, Footin it, Sambonito, Women in love, Primavera, Rotation III, Capriccio, Doin basie's thing, hurry up and love me, Borsalino theme

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

15,30 POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

Prima parte

— Chinamartini

19,15 I tarocchi

19,30 TV musica

Sigle e canzoni da programmi televisivi

Risso Uomo solo, da «Tenente Sheridan» (Nini Rosso) • Beretta-Power-Carris: La casa dell'amore, da «Canzonissima '71» (Al Bano) • Pietravallesorgini: Chi sono da «Scogliamo la vita» (Monica Miguell) • Contini-Carletti: Suoni, da «Chissà chi lo sa?» (I Nomadi) • Limiti-Bongiorno-Balasso: Amare di meno, da «Il Rischiatutto» (Peppino Di Capri) • Amuri-Verde-Pisano: lo sono per il sabato, da «Doppia coppia» (Romina Power) • Paoletti-Silvestri-Baudo: Viva una donna, da «Settevoli» (Marcel Aumont) • Fiorentini-Grano: Centro campane, da «Il segno del comando» (Nico) • Castellano-Pipolo-Migliardi: Mezzanotte fra poco, da «Partitissima '67» (Gianni Morandi) • Ortolan: Una sull'altra, da «Cinema '70» (Riz Ortolan)

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 GANGI-CIGLIANO

presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

20,45-21 Sera sport

GIORNALE RADIO

16 — Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17 — POMERIGGIO CON MINA

Seconda parte

— Chinamartini

17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli e Lucio Dalla

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Riccardo Muti

Gioacchino Rossini: Semiramide, sinfonia • Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Andante-Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso-Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 85)

21,15 Dal Conservatorio • Giuseppe Verdi • di Milano

Jazz dal vivo

con la partecipazione del Quartetto Ornette Coleman, Dewey Redman, Charlie Haden e Eddie Blackwell

21,45 CONCERTO DEL PIANISTA ALEXIS WEISSBERG

Robert Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Registrazione effettuata il 12 agosto della Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1971»)

22,20 I 40 giorni

del Mussa Dagh

di Franz Werfel
Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti

4ª puntata

Regia di Raffaele Meloni

GIORNALE RADIO

23 — Palco di proscenio

23,10 — Aneddotta storica

23,20 PROMISSAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare
- 7.30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Fausto Cigliano e Caterina Caselli**
Bellini; Feneata ca lucive • Anonimo. La fiera di Mastrandrea. Il carnevale di Venezia • Bovo-Tagliareri: Passione • Anonimo. Lu cardillo • Mogol-Pace-Shapiro: La mia vita... la nostra vita • Mogol-Mc Williams. Il volto della vita • Pace-Panzeri-Pilat. Emanuel • Bigazzi-Cavallaro. Il carnevale • Pace-Diamond: La casa degli angeli.
— **Erodo Invernizino**
- 8.14 Musica espresso**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 IL MANGIADISCHI**
Monica (Stelvio Cipriani) • The village (Bobby Solo) • Questa bambolina di guai (Quei Pazzo Mondo) • Miracolo d'amore (Maria Sacchetto) • Let us break bread together (Sue & Sunny) • Antiquarium (Chitarrista Aranzuez) • Basta solo un momento (Bruno Martino) • This ole house (The Les Humphries Singers) • Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • 21 years ago (Silver Trust) • Qui qu quol (Jean Renard)
- 9.14 I tarocchi**

- 9.30 Giornale radio**
- 9.35 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10.30):
Giornale radio
- 11 — Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gilli**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bertoluzzi** e **Araldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12.15 Quadrante**
- 12.30 La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— **Mira Lanza**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Birra Wührer**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14.30 PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
- 15.40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16.25 Mach due**
I dischi di Supersonic
Prima parte
Skokiaan, Ready Teddy, Chant 13th hour, Il tempo di impazzire, All together now, No need, Lift me from the ground, Libitum, Do you know the way to San José, The bowery, Senegal

- 16.55 Giornale radio**
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18 — MACH DUE**
I dischi di Supersonic
Seconda parte
Fly, Lowe me, Do wah Nanny, What now my love, Tired of my tears, Sha sha, Tokoloshe man, Io non devo andare in via Ferrante Arancio, I'm a gread man (Parte prima), Happy baby, Peggy sue
- 18.30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18.40 Falqui e Sacerdote presentano: Formula uno**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferro**
Regia di **Antonella Falqui** (Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**

- 19.30 RADIO SERA**
- 19.55 Quadrifoglio**
- 20.10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — LE GRANDI RESIDENZE STORICHE**
a cura di **Giuseppe Tolla**
1. Versailles
- 21.30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsensazionale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22.30 GIORNALE RADIO**
- 22.40 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23 — Bollettino del mare**

- 23.05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Raffaella Carrà (ore 11)

TERZO

- 9.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- *Pratiche e filosofie del magico in Agrappa di Nettesheim. Conversazione di Giuliano Barbieri*
- 9.30 Corriere dall'America, risposte da - La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani**
- 9.45 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia**
- 10 — Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in do minore (BWV 562)** (Organista **Gabriel Werschaegen**)
- 10.10 Tannhäuser**
Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Hermann Josef Greindl
Tannhäuser Wolfgang Windgassen
Wolftram di Eschenbach Erhard Wölcher
Walter di Vogelweide Gerhard Stötz
Biterolf Franz Crass
Heinrich Gerold Paakuda
Reinmar di Zweter Gerd Nienstedt
Elisabeth Anja Silja
Venus Grace Bumbry
Un giovane pastore Else-Margrete Gardelli
- Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da **Wolfgang Sawallisch**
Maestro del Coro **Wilhelm Pitz**

Nell'intervallo (ore 12.10):
L'eterno banco dello scolaro. Conversazione di **Marcello Camilucci**



Wolfgang Sawallisch (10.10)

- 13.15 Intermezzo**
Giovanni Battista Lulli: Divertissement de Chambord, suite dal balletto « Monsieur de Pourceaugnac » di **Molière: Overture - Les maitres à danser - Les combattants - Les curieux et les combattants reconillés - Entrée des Mataassins - Entrée des procureurs et des sergents - Les sauvages et les baysavens - Bourrée** (Orchestra - Deutsche Bachsozialen - diretta da **Helmut Winchsmermann** • **Jean-Marie Leclair: Sonata in mi minore op 9 n. 2 per flauto e basso continuo (dal Libro IV) Andante - Allemanda - Sarabanda - Minuetto (Christian Lardé: flauto, Huguette Dreyfus: clavicembalo; Jean Lamy: viola da gamba) • Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op 12 n. 4: Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro con brio (Orchestra da Camera di Roma diretta da **Francesco De Masi**)**
- 14 — I Tria di Johannes Brahms**
Terza trasmissione
Trio op. 49 per pianoforte, violino e corno: Andante - Scherzo (Allegro) - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Enrico Linj, pianoforte; Alfonso Mosesti, violino; Eugenio Lipeti, corno)
- 14.30 Musiche di danza**
Igor Strawinsky: Le baiser de la fée, balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)

- 15.30 Il vestito di pizzo**
Un atto di **John Bowen**
Traduzione di **Betty Foà**
Il narratore **Giampiero Becherelli**
Rose **Clara Colosimo**
Iris **Fanny Marchio**
Lily **Franca Dominici**
Davis **Dante Biagioni**
Jimmy **Franco Luzzi**
Sonny **Gilberto Mazzi**
Johnny **Nino Beozzi**
Madge **Edda Soligo**
La signorina Peel **Maria Grazia Sighi**
Regia di **Giorgio Bordini** (Registrazione)
- 16.30 Livio Luzzatto:** Cantata n. 2 • Canto di dolore e di speranza - (Simona Dell'Argine, soprano; Rena Garzanti, mezzosoprano; Aldo Bertocci, tenore; Orzacio Mori, baritono; Lorenzo Gaetani, basso. Voci recitanti: Angela Ciccorella, Gianni Borlotto - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Verchi** - Maestro del Coro **Giulio Bertola**)
- 17.30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — LA LETTERATURA POLACCICA NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI**
a cura di **Jerzy Pomianowski**
1. L'indipendenza e la bomba della poesia
- 18.30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18.45 I classici del jazz**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e da **il canale della Filodiffusione.**

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



**non ti scordar....
che stasera c'è il carosello**

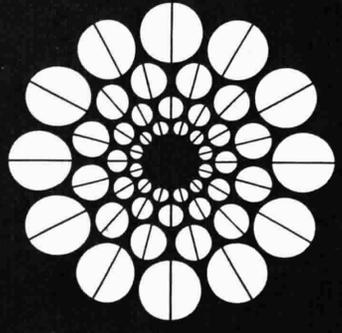
TALMONE



© copyright: addebiata

Questa sera in
Intermezzo
L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta

enciclopedia italiana delle
SCIENZE



lunedì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Elementare
12 - Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 11 marzo)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Staba e Ercolano
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Tullio Altamura (Replica)

13 - INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il pubblicitario
di Milo Favaro
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Acqua Sangemini - Gran Pavesi - Birra Peroni - Chevron F.310)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Il faut tourner!
33ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 11 marzo)
16 - Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Il lavoro di studente. 1ª Introduzione al linguaggio televisivo, a cura di Evelina Ferrari, con la collaborazione di Valeria Longo e Faiero Rosati - Regia di Claudio Raspali - Coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Terza serie - Linguaggio del cinema, a cura di Giulio Cesare Castello - Realizzazione di Gigliola Rosmino - 1ª Il cinema muto

per i più piccini

17 - IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(« Merito » - Caffè Deò - Tartare - Bambole Franca - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televsivi aderenti all'U.E.R. - Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,20 I TRE MATTACCHIONI
Medici improvvisati
Prodotto da Hugh Mc Collum
Prod.: Columbia Pictures Corporation
Distr.: Screen Gems
18,35 LUPO DE' LUPIS
Via dallo zoo!
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Bagno Mio - Magia Dolce Barilla - Pantaloni Glove)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimben e Inesero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Piselli Findus - Du Pont De Nemours Italia - Gerber Baby Foods)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
11ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Olio semi vari Olita - Saponetta Famin - Liguigas - Rizoli Editore - Benckiser - Cedrata Tassoni)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Pasta Barilla - Magazzini Standa - Cerotto Ansaplasto)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Piselli Cirio - Brandy Stock - Dash - Acqua Silla Plasmon)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nuovo All per lavatrici
(2) Gianduiotti Talmone - (3) Manetti & Roberts - (4) Carne Pressatella Simmenthal - (5) Pepsi-Cola
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Selefilm - 3) Frame - 4) Film Made - 5) Massimo Saraceni

21 - TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Secondo dibattito a due: PSI-PLI

DOREMI'
(Total - Aperitivo Rosso Antico - Lavatrici AEG - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate)

21,30 IN LICENZA A PARIGI
Film - Regia di Blake Edwards
Interpreti: Tony Curtis, Janet Leigh, Linda Cristal
Produzione: Universal

23 - L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Close up - Amaretto di Saranno)

23,10 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

15-16 ALBA ADRIATICA: CICLISMO
Tireno-Adriatico
3ª tappa: Pescasseroli-Alba Adriatica
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Fornet - Aerolinee Itavia - Aperitivo Cynar - Rex Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - Lacca Adorn)

21,15 STAGIONE SINFONICA TV

Franz Schubert: Sinfonia n. 2
in si bemolle maggiore: a) Largo - Allegro vivace, b) Andante con variazioni, c) Minuetto (Allegro vivace), d) Presto e vivace
Direttore **Sergiu Celibidache**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

DOREMI'
(Calearpio s.r.l. - Tortellini Star - Shampoo Libera & Bella - Caffè Qualità Lavazza)

21,45 STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero
Bronchi e bronchiti

22,45 ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO ETNA-TAORMINA
Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heute: Drei Lieder von F. Salmhofer nach Gedichten von K. H. Waggerl
Es singt: Claudio Nicolai
Verleih: Oswald

19,40 J. W. von Goethe: « Faust »
Der Tragödie - 1. Teil
Eine Gustav Gründgens-Inszenierung des Deutschen Schauspielhauses Hamburg
mit Will Quadflieg, Gustav Gründgens, Ella Büchi, Elisabeth Flickenschildt u.a.
Heute: Bis zum Beginn von Fausts Weltfahrt
Regie: Peter Gorski
Verleih: Gloria Film
Einführende Worte: Dr. Josef Ties

20,40-21 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il pubblicitario

ore 13 nazionale

Nel novero delle professioni che, negli ultimi dieci anni, hanno subito profonde trasformazioni non si poteva trascurare quella del pubblicitario. L'inchiesta, distribuita in tre puntate, cercherà di rispondere ad interrogativi quali: chi è il pubblicitario, come si può

intraprendere questa carriera e quali sbocchi può essa offrire. Per inquadrare il personaggio del pubblicitario sarà fatto un discorso in generale sulle pubblicità e sulle attuali esigenze che hanno spinto le nostre agenzie a non dipendere più totalmente da quelle americane, finora all'avanguardia in questo campo. Per quanto

riguarda il modo di intraprendere la professione, se cioè esistono o meno scuole di preparazione, saranno intervistati direttori di agenzie e « creativi ». Interessante sarà poi notare come coloro che si dedicano a questo tipo di lavoro brucino le loro capacità nel giro di pochi anni e in seguito addirittura cambiano mestiere.

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

La Francia è il Paese dei grandi boschi e dei fiumi imponenti, che sono stati sfruttati da secoli come vie naturali di comunicazione. « E' un Paese che presenta grandi varietà regionali di clima, di paesaggio, di tradizioni. Dove si gioca a rugby e si fa la corrida, si pratica il foot-ball e si allevano i

piccioni, dove si trovano le nebbie del Nord e il sole del Mediterraneo ». Da questi appunti di viaggio presi attraversandola, e soprattutto interrogando i francesi, sono emersi infiniti problemi, contraddizioni, sconerte. La Francia sta cambiando: il vecchio paesaggio industriale coperto dalla polvere di carbone viene sostituito da nuovi impianti dal-

l'aria asettica e avveniristica, come quello di Pierrelatte. La Parigi degli artisti e dei caffè si sta trasformando in una metropoli alienante. Ma anche il proverbiale sciovinismo dei francesi sta cedendo a un più aperto contatto con gli altri Paesi d'Europa. L'europeista Jean Monnet parla della nascita e delle prospettive future della unità europea.

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Sergiu Celibidache

ore 21,15 secondo

Sergiu Celibidache si stasera l'interprete della Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore di Franz Schubert. Si tratta di un autentico gioiello, anche se essa non ricorre nei programmi concertistici con la frequenza ad esempio della Quinta, dell'Incompiuta o della Grande. Scritta tra il 1814 e il 1815,

quando l'autore era diciottenne appena, questa partitura rivela già la grazia, l'eleganza, la ricchezza armonica e la sapienza strumentale della maturità artistica. Schubert non pensava di servirsi, per la Seconda, di una grande orchestra, bensì di una famiglia strumentale più ristretta, di quella che si riuniva a Vienna nella propria casa durante le

lunghe serate invernali e nella quale suonavano il compositore stesso, suo padre e altri familiari. Più tardi, si innamorò di queste battute Brahms, che scriverà: « Schubert ci dimostra l'autentico piacere che prova nel servirsi di mezzi musicali ampi, liberi, che non possono soffermarsi con sufficiente precisione sul materiale sonoro in essi contenuto ».

IN LICENZA A PARIGI

ore 21,30 nazionale

E' uno dei primi film del regista nordamericano Blake Edwards, figlio e nipote di gente di teatro, autore di copioni per la radio e per la TV, per qualche tempo attore, ma formatosi soprattutto come sceneggiatore di commedie cinematografiche dirette da Richard Quine, uno specialista del genere. Edwards esordì nella regia con Quando una ragazza è bella, 1955; questo in licenza a Parigi è di tre anni posteriore, ed ha per interpreti principali Tony Curtis, Janet Leigh, Keenan Wynn, Linda Cristal e Marcel Dalio. Vi si narrano le avventure del capitano Paul Hodges, facente parte di un gruppo di militari addetti a una stazione radar installata al Circolo Polare. La vita dei soldati tra i ghiacci non è certo entusiasmante, e si capisce che il loro morale ne possa soffrire, nel tentativo di rianimarlo, lo Stato Mag-

giore decide di concedere una licenza di tre settimane a uno di loro, e la buona sorte tocca per l'appunto a Paul, che sceglie Parigi come sede della propria vacanza. Lo accompagna nel viaggio una bella attrice argentina, Sandra, e due ufficiali, tra i quali la piacevole Vickie. Paul vuole naturalmente approfondire la sua conoscenza di Sandra, e per farlo è costretto a ricorrere a qualche acrobazia al fine di eludere la stretta sorveglianza cui lo sottopone la polizia militare. Cotto a dovere, riceve una robusta doccia fredda quando viene a sapere che l'attrice è già sposata: non solo, Sandra è anche in attesa di un bambino e, poiché il suo stato civile è sconosciuto ai più, Paul è sospettato di essere l'autore del faticcio. Vorrebbero obbligarlo a sposare la « sedotta »; ma Sandra stessa si incarica di discolparlo, spiegando come stanno le cose. Paul, frattanto, è più che

sazio della vacanza e dei casi complicati e sfortunati che gli sono occorsi. Chiede di essere rimandato alla sua base polare, ma qui interviene Vickie, la tenente in gonnella, che s'è innamorata di lui e non vuole perderlo. Inventando a sua volta una storia di bambini in arrivo, Vickie induce le autorità a intervenire nuovamente. E questa volta sia lei che Paul sono ben lieti di accettare gli ordini di matrimonio che i superiori impartiscono loro. Come sempre nelle commedie cinematografiche, sarebbe anche qui ozioso cercare nel soggetto motivi di grande novità o invenzione: ciò che conta, in questi casi, è la qualità delle trovate, e il ritmo del racconto, sono l'umorismo e la malizia delle situazioni e del dialogo. In questo senso Edwards ha compiuto un buon lavoro, mettendo a frutto, oltre che le proprie naturali predisposizioni, l'esperienza fino a quel punto acquisita.

STASERA PARLIAMO DI...: Bronchi e bronchiti

ore 21,45 secondo

Le malattie bronchiali sono in aumento. Inquinamento atmosferico e primavera avanzate sottolineano la gravità di questo allarme, del quale si occupa oggi la rubrica di Gustavo Favero, con la partecipazione dei professori: Giuseppe Daddi, direttore della Clinica fisiologia dell'Università di Roma e presidente della Federazione nazionale della lotta contro la tubercolosi; Giuseppe Di Maria, direttore della Clinica fisiologia dell'Università di Catania e presidente dell'Associazione di fisiologia respiratoria; Giovanni L'Ettore, ordinario di statistica sanitaria all'Università di Roma; André Meyer, direttore della Clinica di

fisiologia di Parigi; Bror Soderholm, direttore del Dipartimento di fisiologia e fisioterapia respiratoria di Uppsala. Dirige la discussione Ugo Zatterin. Nel 1968 in Italia su una popolazione di circa 60 milioni di residenti si sono avuti 32.571 decessi. Circa metà per malattie del cuore, ma oltre il 10 per cento per malattie dell'apparato respiratorio (esclusi i tumori maligni). Se poi di queste ultime si esamina l'incidenza sul piano clinico e se ne considera il peso sul piano sociale la situazione è ancora più grave. Su circa 350 milioni di diagnosi formulate dai medici italiani nell'arco di 12 mesi ben 60,6 milioni (cioè oltre il 17%) sono state fatte per affezioni acute o croniche dell'apparato respiratorio.

MANGIARE, MANGIARE, MANGIARE...

Porta in tavola Pepsi: c'è più gusto!

Vedi Pepsi stasera in Carosello.

RADIO

lunedì 13 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Eufrasia.

Altri Santi: S. Ruderico, S. Patrizia, S. Modesta, S. Sabino, S. Cristina.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,26; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,12; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,11.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Firenze il compositore e pianista Enrico Toselli.
PENSIERO DEL GIORNO: Se mi mescolo alla vita, ne esagero l'importanza; se me ne allontano, esagero la sua nullità. (L. Arret).



Ad Anna Maria Guarnieri è affidata la parte di Mara T. in « Gli orrori di Milano », due tempi di Carlo Monterosso, in onda alle ore 21,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Poesia in vprasiona in Ragovori, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquarisma: Documenti Conciliari - Tema generale: « Siamo Popolo di Dio » - (27) Mons. Graziano Ceriani - « Le associazioni cattoliche » - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Le Saint Concile orthodoxe 21 Santo Rosario, 21,15 Kirche in der Welt, 21,45 The Field Near and Far, 22,30 La Iglesia mira al mundo, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radiorchestra, Philippe Gaubert: Sicilienne pour petite orchestre (Direttore Leopoldo Casella), Omar Nussio: I Lillipuziani (Pianista Luciano Sgrizzi - Dirige l'Autore), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Concertino musette, 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '90, 16,30 I grandi interpreti: Clarinetista Benny Goodman, Morton Gould: Derivations for Clarinet and Band (Orchestra - Columbia Jazz Combo - diretta dall'Autore), Aaron Copland: Concerto per clarinetto e orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore), 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Buonasera - Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti, 18,30 Chitarre hawaiane, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana,

19 Bosasa nova, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport - Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 Belsazar, Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra di G. F. Handel (Parte prima), Nitocris, madre di Belsazar, Majorie Wright, soprano; Belsazar, re dei Babilonesi, Ian Thompson, tenore; Kyrus, re dei Persiani; Ann-Sofi Rosenberg, contralto; Gobrias, nota-bile babilonese; James Loomis, basso; Daniel, profeta e condottiero degli ebrei; Annabel Hunt, contralto. Un messaggero; Dusan Perot, tenore; Ire maghi; John Duxbury, tenore; Gotthelf Kurth, baritono e James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer, 22 Informazioni, 22,05 Con i posti in Lombardia. Dal meneghino, al comasco, al Brianzolo, 22,35 Mosaico musicale, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », B. Pasquini (elab. A. Toni): Toccata e Pastorale (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); J. H. Vorisek: Sinfonia in re magg. (Radiorchestra diretta da Josef Blacky); A. Cerepin: Suite georgienne (Pianista Georges Bernard - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica (Illustrati da Sergio Jacomelli), 18,50 Intervallu, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul leggio, Registratori recenti della Radiorchestra, Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia n. 1 in re maggiore K. 335 (Direttore Marc Andreae), Carl Maria von Weber: Pezzo da concerto in fa minore per pianoforte e orchestra op. 70 V (Pianista Marcella Crudeli - Direttore Eilfred Eckart-Hansen), Arthur Honegger: Pastorale d'été (Direttore Leopoldo Casella), 20,45 Rapporti '72: Scienze, 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yorl Milano, 21,45 Orchestre varia, 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Casazione in sol maggiore K. 53 per archi e fiati (Orchestra da Camera dell'Accademia del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) • Camille Saint-Saens: Pezzo da concerto, per arpa e orchestra (Arpaista Nicanor Zabeleta - Orchestra della ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Max Reger: Ballet suite (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ottorino Respighi: Antiche arie e danze suite n. 1 (Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer) • Bedrich Smetana: Tabak, dal ciclo di poemi sinfonici • La mia patria • (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich)
- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella
- 8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
— Aperitivo G.B. Personal
- 8,30 XIX Giornata Europea della Scuola
Dettatura dei temi
- 8,40 LE CANZONI DEL MATTINO
Dove credi di andare (Sergio Endrigo) • Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Buona fortuna (Al Bano) • La suggestione (Rita Pavone) • Siamo andati oltre (Pino Donaggio) • Ti saluto ragazze (Augusto Martelli)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Piccola Enciclopedia Scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberati e Franco Splendori
Regia di Ruggero Winter
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Say the right things (Jumba) • Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Innamorata di te (Marisa Saccchetti) • Only what you make it (Stay) • Danna mia (Renato) • Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Giorni vuoti (Diego) • Jingles of my mind (Godfather) • La realtà non esiste (Claudio Rocchi) • Vancouver City (The Climax)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Tin Alemagna

13,45 IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI

Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti con Carlo Campanini e Vittorio Congia

Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontra

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Clotilde Margheri intervistata da Walter Mauro - Fernando Tempesti. • Il Rosai • di Bilenchi - Angela Bianchini: la poesia di Muriel Mendes

19,40 Country & Western

Voci e motivi del folk americano
Anonimo: Texas rangers (The New Lost City Ramblers). My darling Valentine (Bobby Darin) • Luffing: The railroad corral (Coro Norman Luboff)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 PAOLO GIACCIO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, ipdaffarati e lontani

20,50-21 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Secondo dibattito a due: PSI-PLI

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tratti dagli italiani lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini. Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani

— Alberto Rodriguez: Jazz con il Modern Art Trio

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnoldo Platzerotti e Ruggero Tagliavini

21,45 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Raymond Leppard

Francesco Cavalli: Due canzoni. Canzone a otto. Canzone a dieci • Jean-Philippe Rameau: Pigmalione, ouverture • François Couperin: Apothose de Lully • Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3. Allegro molto Andantino amoroso - Minuetto - Presto ma non troppo

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

XX SECOLO

L'arte precolumbiana. Colloquio di Paola De Sanctis Ricciardone con Antonio Bandera

23 — GIORNALE RADIO

23,10 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24) Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
7,40 **Buongiorno con i Camelonti e Tony Del Monaco**
Ti amo da un'ora, Mamma mia, il primo del mese. Un uomo qualunque. Oggi il cielo è rosa. Lacrime di clown. Una spina una rosa. L'ultima occasione. Cronaca di un amore, Un'ora fa
— **Brodo Invernizzino**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini L'italiana in Algeri Sinfonia (Orch Filarm di Berlino dir Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti Lucia di Lammermoor • Verranno a te sull'aure • (Maria Callas sopr. Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Giulio Serafin) • Giuseppe Verdi Aida • Celeste Aida • (Ten Franco Corelli - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Molinari) • Giacomo Puccini Tosca • La mia povera ceneruola interrotta • (Bar Paolo Siliveri - Orch. Sinf. di Torino Ma RAJ dir. Francesco Molinari Pradelli)
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**

- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **L'eredità della Priora**
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
13ª puntata
Andrea Guarna Achille Millo Matteo Guarna Corrado Annicelli ed inoltre: Erelinda De Felice, Loris Gizzi, Claudio Guarino, Serena Michelotti, Amelia Perrella, Cecilia Polizzi, Linda Scalfara, Argo Suggia
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**
— **Brodo Invernizzino**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
America (Fausto Leali) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Voio er canto de na canzone (Il Vianello) • Lu primo amore (Ombretta Colli) • Io sono un re (Gian Pieretti)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata) chi trasmettono notiziari regionali)
Perry-Johnson-Dunbar-Bond Pay to the piper (Charmer of the Board) • La Bianda-Lauzi, 4.000.000 di anni fa (I Protagonisti) • Richards I'm still waiting (Diana Ross) • Balsamo-Minellono L'uomo e la matita (Maurizio) • Lademacher-Homburger, I got my woman by my side (Kleptomaniac) • Giannetti-Germi-Rustichelli Sinno me moro (Gabriella Ferrì) • John Taupin-Friends (Eiton John) • Pirt Gracy-Ibach En confidence (Alan Jory) • Moggi-Battisti Anche per te (Lucio Battisti) • Catala-Crespo Carmen (Treboll)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — DISCOSUDDISCO
Townshend Babá o' Riley (The Who) • Lennon Imagine (John Lennon) • Bacharach, Anyone who had a heart (Dionne Warwick) • Calabrese-Chegnot, Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Sylvester-Stewart I want to take you higher (like and Tina Turner) • Annonio, Junghe atrut (Santana) • Stainton-Cocker High time we went (Joe Cocker) • Annonio, Guajira (Santana) • Moggi-Battisti La mente

- torre (Mina) • Santana Batuka (Santana) • Dylan Mr Tambourine man (Bob Dylan)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) **Giornale radio**
18 — Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 **Peter Ilijich Ciaikovski**
Romeo e Giulietta, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado)
18,40 **Libero Bigiarelli** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
Try me (Dreams) • I use a little bit (John Lawton) • After yours (Lovers Love) • Io non devo andare in via Errante Aperti (Roberto Vecchioni) • Prince Kajuku (U.F.O.) • Truckin (Bread) • Country woman (The Cats) • Prehistoric sound (Osage) • It's a beautiful day (Pendulum) • Give the baby anything (Joe Tex) • People let's stop the war (Grand-Funk Railroad) • About time (Ring Bang)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **L'EDERA**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti - 6ª puntata
Annessa Marina Bonfigli Paulu Decherchi Giulio Bosetti Prete Virdis Antonello Piscchedda Ziu Zuà Decherchi Carlo Castellani Don Simone Decherchi
Corrado Annicelli Edoardo Toniolo Donna Rachele Maria Fabrizi Zia Anna Ina Arzugi Zana Lina Lazzari Santus il pastore Tino Pettiti
Regia di **Pietro Massarotto Tarico** (Realizzazione a cura delle Selez. RAI di Cagliari) (Edizione Mondadori)
23 — Bollettino del mare
23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
23,20 **Dal V Canale della Fildiffusione: Musica leggera**
GIORNALE RADIO
24 —

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Ritratto di Mirko Basaldella. Conversazione di Raoul M. de Angelis**
9,30 **Richard Strauss: Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)**
10 — Concerto di apertura
Antonin Rejcha Quintetto in fa minore op. 99 n. 2 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati «Danz») • **Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto d'archi di Budapest)**
11 — Le Sinfonie di Carl Nielsen
Seconda trasmissione
Sinfonia n. 2 op. 18 - I quattro temperamenti • (Tivole Concert Hall Symphony Orch diretta da Carl Gajajuly)
11,30 **Niccolò Paganini: Capriccio n. 7 in la minore op. 24 Capricci op. 1 per violino solo (Violinista Salvatore Accardo) Le Streghe variazioni op. 8 (Salvatore Accardo violino Loredana Franceschini, pianoforte)**
11,45 **Musica italiane d'oggi**
Bruno Canino, Cadenze (Mariolina De Robertis, clavicembalo, William Smith, clarinetto, Francesco Catania, tromba, Franco Petracchi, contrabbasso, Mario Dorzotti, percussione, Direttore Daniele Paresi, Domeno Gunther Theis e Armin Aussem - Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Bruhl Muller) • Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 45 in fa diesis minore • «delli addi» - (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones)
14 — Liederistica
Anton Dvorak Da - Dieci Lieder biblici op. 99 • per voce e orchestra Wolken und Finsternis hullen sen Anitz Zurich Du, Du bist mir ein Schirmund Schild, Gott o hore hor auf mein Gebet, Gott der Herr ist Hirte mir Herr mein Gott, ich sang ein neues Lied, Als wir dort an den Wassern der Stadt Babylon saßen (Mezzosoprano Lucretia West - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Freccia)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Clara Haskil e Martha Argerich**
Manuel de Falla: Notte nei giardini di Spagna - impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Peter Ilijich Ciaikovski Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra (Orchestra Royal Symphony diretta da Charles Dutoit)

- 12,10** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **Archivio del disco**
Franz Schubert Momento musicale in la bemolle maggiore op. 94 n. 2 • Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 (Pianista Ignace Paderewski) • Edward Grieg: Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Sergei Rachmannov, pianoforte)



Martha Argerich (ore 14,30)

- 13 — Intermezzo**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4 (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudi Barshai) • Georg Philipp Telemann Ouverture in do maggiore per tre oboi, archi e basso continuo (Obobst: Gunther Passen, Gunther Theis e Armin Aussem - Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Bruhl Muller) • Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 45 in fa diesis minore • «delli addi» - (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones)
14 — Liederistica
Anton Dvorak Da - Dieci Lieder biblici op. 99 • per voce e orchestra Wolken und Finsternis hullen sen Anitz Zurich Du, Du bist mir ein Schirmund Schild, Gott o hore hor auf mein Gebet, Gott der Herr ist Hirte mir Herr mein Gott, ich sang ein neues Lied, Als wir dort an den Wassern der Stadt Babylon saßen (Mezzosoprano Lucretia West - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Freccia)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Clara Haskil e Martha Argerich**
Manuel de Falla: Notte nei giardini di Spagna - impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Peter Ilijich Ciaikovski Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra (Orchestra Royal Symphony diretta da Charles Dutoit)

- 15,30** **Gaetano Donizetti**
MESSA DI REQUIEM
per soli, coro e orchestra • In morte di Bellini • Intronio Requiem, Te deum Hymnus • Kyrie - Dopo l'Epistola - Dies irae - Offertorio - Fu la aeterna - Libera me - Gabriella Tucci e Adriana Lazzarini, soprani; Gino Siminbergi, tenore; Filippo Maero, baritono; Ivan Sardi, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da **Karl Haas**
16,40 **Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in sol maggiore (Baroque Ensemble di Londra diretto da Karl Haas)**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,45 **Scuola Materna: esemplificazioni di attività**
8 Lo sviluppo della percezione nella Scuola Materna: giochi per sviluppare la capacità di analisi a cura del Prof. **Guido Petter**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Il problema dell'origine della vita sulla terra - L. Gratton: La rotazione delle stelle - P. Mazzino: La mortalità nei neonati - Tuccino:

- 19 — Wanda Capodaglio** presenta:
NONNA JOCKEY
Programma musicale di **Mario Bernardini** - Regia di **Adriana Parrella**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
di **Perretta e Torti**
Presentano **Giuliana Lojdic e Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Genaro Magliulo**
21 — Mach due
I dischi di Supersonic
Rock around with Ollie vee (Buddy Holly) • Happy baby (Bill Haley) • Fly (Toad) • Something (Mina) • Helpless train (The Underground Sea) • Nexus (Peter Sauter) • Around the world (Brenda Lee) • T. L. and Rain (Patty Pravo) • Do wah Nancy (Eku-ma) • I hate to sleep alone (Cher) • Paper mache (Dionne Warwick) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • White bread (Les Humphries Singers) • Up setter (Grand-Funk Railroad) • Xango (Tuca) • Piri piri (Los Pesajeros) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Lewdy music (Joe Cocker) • A.B.C. (The Jackson Five) • Sacramento (Middle of The Road) •

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach Partita n. 1 in si minore per violino solo: Allemanda • Double • Corrente • Double • Sarabanda • Double • Bourrée • Double (Violinista Joseph Szytycki) • Maurice Ravel: Prelude in la minore; Menuet Antique; Pavane pour une infante defunte (Pianista Walter Gieseking)
20 — Il Melodramma in discoteca
a cura di **Giuseppe Pugliese**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
21,30 **Gli orrori di Milano**
Due tempi di **Carlo Montersso**
Giuseppe T. Renato De Carmine Mara T. Anna Maria Guarnieri Luciano S. Achille Millo Amalia S. Marina Pagano Enrico d.M. Enzo Tarascio Leonora G. Lucilla Morlacchi
Le didascalie sono lette dall'Autore
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: **Chiusura**

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach Partita n. 1 in si minore per violino solo: Allemanda • Double • Corrente • Double • Sarabanda • Double • Bourrée • Double (Violinista Joseph Szytycki) • Maurice Ravel: Prelude in la minore; Menuet Antique; Pavane pour une infante defunte (Pianista Walter Gieseking)
20 — Il Melodramma in discoteca
a cura di **Giuseppe Pugliese**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
21,30 **Gli orrori di Milano**
Due tempi di **Carlo Montersso**
Giuseppe T. Renato De Carmine Mara T. Anna Maria Guarnieri Luciano S. Achille Millo Amalia S. Marina Pagano Enrico d.M. Enzo Tarascio Leonora G. Lucilla Morlacchi
Le didascalie sono lette dall'Autore
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Fildiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera
in
CAROSSELLO

mio
presenta

**l'amore
della mamma**



questa sera
TIC-TAC
MOLINARI



con **Rina Morelli**
e **Paolo Stoppa**

martedì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 11 marzo)
11,30 **Scuola Media**
12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
11ª ed ultima puntata
(Replica)
13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
— **Le avventure di Magoo:**
— **Scuola di ballo**
— **La cattura dei rapinatori**
Distribuzione: Television Personalities
— **Tre allegri naviganti:**
La cattura di Thunderbolt
Distribuzione: A & C
— **Napoleone sotto le piramidi**
Distribuzione: Film Polski
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Pepsodent - Pizza Catari - Vernel - Nescafé Nestlé)

**13,30
TELEGIORNALE**

14-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Il faut aller tout droit!
34ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso** Prof. P. Limongelli, Walter and the parcel - Seconda parte - 15,20 **II Corso** Prof. I. Cervelli: Walter in court - Seconda parte - 15,40 **III Corso** Prof.ssa M. L. Sala: I want my car - Seconda parte - 28ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — **Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico scientifico**, a cura di Renzo Titone: Storia della scienza e della tecnologia - Energia (2ª), a cura di Luca Lauriola, con la consulenza di Alberto Mondini - Regia e coordinamento di Antonio Menna
16,30 **Scuola Media Superiore: Banco di prova: Esperimenti di biologia** di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Graziosi - 5ª Sviluppo dell'embrione di pollo

per i più piccini

17 — **IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA**
La notte incantata
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Penna Grinta - Industrie Alimentari Fioravanti - Grandi Auguri Lavazza - Lines Pacco Arancio - Formaggi Starcreme)

la TV dei ragazzi

17,45 **SPAZIO**
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampo - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 **GLI EROI DI CARTONE**
a cura di Nicoletta Artom, con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mule
Josémite Sam: un cappellone pieno di rabbia
di Bob Clampett
16ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Casacolor - Togo Pavesi - Maionese Calvé)

18,45 **LA FEDE OGGI**
a cura di Angelo Gaiotti
segue
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Ajax Clorosan - Gala S.p.A. - Crema Kaloderma Bianca)

19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo poliziesco
a cura di Luisa Colliodi e Antonio Debenedetti
Realizzazione di Dora Ossensa
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC**
(Linea Cosmetica Deborah - Sambuca Extra Molinari - Moplen - Biscotto Diet-Erba - Sofian - Calzaturificio Romagnoli)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO 1
(Amaro Medicinale Giuliani - Finish - Crema Pond's)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Tin-Tin Alemagna - Gran Ragù Star - Aperitivo Cynar - Manifatture Cottoniere Meridionali)

**20,30
TELEGIORNALE**

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) **Confezioni Marzotto - (2) Amaro Dam Bairo - (3) Ovalmaltina - (4) Cera Emulsio - (5) Formaggio Mio Locatelli**
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Gamma Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Cinestudio - 5) Film Made

21 — Le nuove avventure di VIDOCCO

Sceneggiatura originale di Georges Neveux
Quinto episodio I DIAVOLI DEL NORD
Personaggi ed interpreti:
Vidocq: Claude Brasseur
Ispektor Flambart: Marc Dudicourt
e con Jacques Seiler, Pierre Pernet, Alain Mac Moy, Walter Buschnoff
Regia di Marcel Bluwel
(Una coproduzione RAI-O.R.T.F. - BAVARIA-ATELIER)

DOREMI'
(Acqua Minerale Ferrarelle - Calza Sollievo Bayer - Liqueur Strega - Johnson & Johnson)

22 — **NOI INDIANI PUEBLOS**
4ª - **Una penna per Nuvoletta Rossa**
Un programma di Roberto Giammanco

BREAK 2
(Birra Peroni Nastro Azzurro - Candy Elettrodomestici)

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

15-16 **CIVITANOVA MARCHE: CICLISMO Tirreno-Adriatico**
4ª tappa: **Alba Adriatica-Civitanova Marche**
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

18,30-19,15 **SCUOLA APERTA**
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Olio Sasso - Rowntree - Nuovo All per lavatrici - Caffè Suerte - Pantèn Hair Spray - Merito -)

21,15 Un programma di Luciano Berio

C'E' MUSICA & MUSICA

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Quarta puntata

Recondita armonia
con la partecipazione di Gianfranco Cecchele, Herbert Handt e Cathy Berberian
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro da Camera diretto da Nino Antonellini
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI'
(Brooklyn Perfetti - Fernet Branca - Rama - Aperitivo Rosso Antico)

22,15 GLI SBANDATI

Lo sceriffo di Spanish Wells
Telefilm - Regia di Josef Leytes
Interpreti: Don Murray, Otis Young, James Gregory, Paul Langton, Dub Taylor, Christopher Stone
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die Laubenpieper**
Eine Familiengeschichte
4. Folge: - **Dunkle Wolkten** -
Regie: Otto Meyer
Verleih: Telepool

19,50 **Autoren, Werke, Meinungen**
Eine literarische Sendung von Josef Rampold

20,10 **So wird's gemacht**
- Falls die Spülung versagt -
Technik im Haushalt
Eine Sendung mit - **Atze** -
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 **Tagesschau**

RADIO

martedì 14 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Leone.

Altri Santi: S. Pietro, Sant'Eutichio, S. Matilde.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,27; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,14; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1961, Vittorio Emanuele II viene proclamato re d'Italia.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è amore senza che si soffra o si faccia soffrire. (Henri De Regnier)



Achille Millo e Marina Pagano, due protagonisti della 14ª puntata dello sceneggiato «L'eredità della Priora», in onda alle 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Antonio Mazza. 19,30 Orizzonti Cristiani. Radioquarantesima: Documenti Conciliari - Tema generale: «Siamo Popolo di Dio». (28) Mons. Graziano Ceriani: «Le comunità di base». - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Croix du Christ: scandale des pèlerins. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

3 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestra d'oggi. 13,25 Contrasti. 72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appuntì sui music hall con Vera Firenze. 17 Radio: giovedì - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19. Serenata. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Di-

scussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva l'Olimpo. Antiope la vedova bianca. Fantarivistica mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Kleinguti. 21,30 Ballabili - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Erco Belli-nelli. 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giovanni Battista Pergolesi (rev. Francesco Degradà): Domine ad adiuvandum me festina. Motetto per soprano solo, coro e orchestra (Soprano Basia Retchitza - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); J. H. Viorisek: Sinfonia in re maggiore (Radio-orchestra diretta da Jean Wittold); Rudolf Kelterborn: Cantata profana für Bariton, gemischten Chor und 13 Instrumente auf chinesisches Kriegerlyrik in der Nachdichtung von Kabund (Baritono Kurt Widmer - Orchestra e Coro della RSI diretti dall'Autore). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza, rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. George Gershwin: Tre preludi per pianoforte (Pianista Delia Pizzardi); Robert Majak: Pezzo per dodici (Ursula Kirchoff, flauto; Jean David Thurneysen, oboe; Françoisa Thurneysen, clarinetto; René Iwerenbold, clarinetto basso; Hans Hurlimann e Max Helffenstein, trombe; Yvonne Greenway, corni); Richard Hager, trombone; Heidi Keller e Helene Niggli, violini; Jidloch Rohr, viola; Johannes Staechelin, violoncello; Mike Morgan, contrabbasso - Direttore Mario Venzagio). 20,45 Rapporti. 72. Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dickmann

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: La Rosaura, sinfonia (Revis di F. M. Napolitano) (Orch. - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo • Pablo de Sarasate: Fantasia su temi della «Carmen» per vl e pf (Salvatore Accardo, vl.; Antonio Beltrami, pf.) • Bela Bartok: Canzoni rustiche ungheresi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ennio Gerelli)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz von Suppe: La dama di picche, ouverture (Orch. Filar. di Vienna dir. Georg Solti) • Leo Delibes: La source, suite-balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Peter Maag) • Eduard Lalo: Valzer della sigaretta da «Nansoune» (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Orchestra di A. Casella) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Sei tu, sei tu (Fred Bongusto) • Io lo farei (Milva) • Ti voglio (Pappino Gagliardi) • Le Mantellate (Ornella Vanoni) • Na sera e maggio (Claudio Villa) • Una strada vale un'altra (Maria Sanna) • Io vivo senza te (Lucio Battisti) • Oceano (Ricchi e Poveri) • Perché non sognar (Gino Mescoli)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Il Vangelo è vita: Raoul Follereau, a cura di Domenico Alliescia e Giovanni Romano. Allestimento di Giorgio Ciarpaglini
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Lisabeth (I Domodossola) • P. F. Sloan (Uncorn) • Lasciatli andare e sognare (Rita Pavone) • Fireball (D'eer Purple) • Il mondo di frutta candita (Oscar Prudente) • Like honey (Argent) • La grande città (Nancy Cuomo) • Sweet hitch hiker (Creedence Clearwater Revival) • Tre fratelli contadini di Venosa (Stormy Six)
- 12,44 Quadrioglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LE BALLETTI DELL'ITALIANO

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
Musiche originali di Gino Conte

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il Gardellone

a cura di Aliviani, Mazzamauro e Scavia, con la partecipazione di Enzo Guarini

16,20 PER VOI GIOVANI!

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi

tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safer: L.P. dentro e fuori classifica: Rough and ready (Jeff Beck Group) • Bark (Jefferson Airplane) • Sunfighter (Paul Kantner & Grace Slick) • Lunch (Audience) • Flowers of evil (Mountain) • Harvest (Neil Young) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Paul Simon 1° (Paul Simon) • Teaser and freecat (Cat Stevens) • The concert for Bangla Desh (George Harrison & Friends)

— Paolo Giaccio: Dischi Italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèroti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana
Manlio D'Esposito-Salve: Me so 'mbriacato e sole (Fred Bongusto) • De Gregorio-Acamora: Verno (Sergio Bruni) • Ciuffi: Scalinata (Perry Faith) • Valente-Calfano: Timpie belle e 'na vota (Roberto Murolo) • Murolo-Tagliatierrì: Mandulinata a Napule (Lucia Altieri)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'elisir d'amore

Melodramma in due atti di Felice Romani

Musica di GAETANO DONIZETTI
Adina Mirella Freni
Nemorino Renzo Caselleto
Belcore Mario Basiola
Il dottor Dulcamara
Sesto Bruscartini
Elena Zilio

Direttore Mario Rossi
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Ved. nota a pag. 84)

23,20 GIORNALE RADIO

23,30 Su il sipario
Al termine: I programmi di domani - Buonotte



Nancy Cuomo (ore 12,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**
Nell'intervallone (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Eric Charden e Gli Alluni del Sole**
Albertini-Charden: A te • Charden: Le monde est gris le monde est bleu • Dossena-Charden: Tu sei tu. Senza te: Ciao Maria • Morelli: Ombre di luci • Rossi-Morelli: Concerto • Guardabassi-Ciagherotti: Carezze • Rossi-Morelli: Isa • Isabella • Morelli: Coliana di conchiglie
— Brodo *Invernizzino*
- 8.14 Musica espresso
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8.59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**
- 9.14 I tarocchi
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9.50 **L'eredità della Priora**
di **Carlo Aianello**
Adattamento radiofonico di **Giuseppe Lazzari**

- 13** 30 **Giornale radio**
- 13.35 Quadrante
- 13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio Umbria Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
De Nijis-Albar-Lemans Tell the world (Clover Leaf) • Battista-Apulia-Zauli: L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Simmons-Wendells: Wild country wine (Roy Young Band) • Casella-Coccante: Sognare volare (Rosalba Archiletti) • Bill-Buster: Hold on to what you've got (Bill & Buster) • Bardotti-Baldazzi-Dalla-Castellari: Un po' uomo un po' bambino (Michele) • Hardin: Reason to believe (Rod Stewart) • Guglielmi-Castiglione-Piccolo: Buonanotte amore (Guido Renzi) • Facchinetti-Negrini: Pensiero (I Pooh) • Stott-Farina: Smiles lots of gentle smiles (Larry Cochran)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Fanner: People let's stop the war (Grand Funk) • Dylan: Mr. Tambourine man (Bob Dylan) • Mc. Cartney-Lennon: Come together (The Beatles) • Moggi-Battisti: Fiori rose, fiori di peccio (Lucio Battisti) • Toni King: Where you lead (Duo Sabato) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 19.20 **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTOLETTI**, Arcivescovo di Lucca
7. La libertà dei figli di Dio
- 19.30 **RADIOSERA**
- 19.55 Quadrifoglio
- 20.10 **Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Salto con l'Asta di Faele e Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
Early in the morning, The saints rock'n' roll, Go down gambling, Piri piri, Saturday morning confusion, Hi there hallelujah, What now my love, L'uomo e la matita, Fly, Love me, This is love, Impressioni di settembre, Do wah Nanny, Hard to go up, Tired of my tears, Sacramento, Yo-yo, Johnny

- 14^a puntata
La Priora Regina Bianchi
Matteo Guarna Corrado Annicelli
Andrea Guarna Achille Millo
Isabella Lucia Catullo
Juzzella Marina Pagano
Madre Giovanna Linda Sini
ed inoltre: Enzo Cannavale, Ermelinda De Felice, Remo Foglino, Loris Grzi, Serena Michelotti, Amelia Perrella, Linda Scalerà
- Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**
— **Brodo Invernizzino**
- 10.05 **CANZONI PER TUTTI**
Amanda-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Pappino Gagliardi) • Ciuffi-Margiulio-Buonafede: Casarella e pescatore (Gloria Christian) • Tallarini-Micicic: Senza lavoro (Rossano) • Daiano-Sofici: Un pugno di sabbia (I. Normadi) • Morelli-Ciotti: La mano del Signore (Little Tony)
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

- il cielo (Le Orme) • Mc Cartney Uncle Albert (Paul Mc Cartney) • Ammons Juniper Strut (Santana) • Bacharach: I say a little prayer (Dionne Warwick) • Carlos-Santana: Samba pa ti (Santana)
- Nell'intervallone (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori.
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18.15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18.40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Reggae. Out of eight, out of mind, Rock steady, Sha-sha, On time, No matter how I try, Something, Tokoloshe man, Luv n' hazy, Boobs a lot, Mighty mighty and roly poly, Gotta get up, All I wanna do is touch you, For el caminito, Dark morning skies
- 22.30 **GIORNALE RADIO**
- 22.40 **L'EDERA**
di **Grazia Deledda** - Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti**
7^a puntata
Anessa Marina Bonfigli
Paola Decherchi Giulio Benetti
Prete Viridis Antonello Pischedda
Ziu Castigiu Aldo Ancis
Anna Rauche Maria Fabbrì
Don Simone Decherchi
- Corrado Annicelli
Ziu Cosimu Damianu Edoardo Toniole
Zia Anna Ina Arzugi
Cosima Annalisa Fiorito
Primo uomo Vittorio Musio
Secondo uomo Alberto Mellis
Una donna Bianca Maria Ferrari
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Realizzazione a cura della Sede Rai di Cagliari) (Edizione Mondadori)
- 23 — Bollettino del mare
- 23.05 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 23.20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Una dozzina di Cesari. Conversazione di Giovanni Passeri*
- 9.30 **Georges Auric: Ouverture** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • **Francis Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti: Toccata - Recitatifs - Rondeau - Presto - Recitatifs - Andante - Allegro - Conclusion** (Pianista **Gabriel Tacchino** - **Strumentisti dell'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi** diretti da **Georges Prêtre**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550. Molto allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro assai) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra. Maestoso - Adagio - Rondo (Allegro non troppo) (Pianista **Rudolf Serkin** - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da **George Szell**)

- 13 — Intermezzo**
George Gershwin: Porgy and Bess, suite sinfonica (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati) • Samuel Barber: Souvenir op. 28, ballet suite
Nell'intervallone a quattro mani: Duo pf. Joseph Rollino-Paul Sheffel • Aaron Copland: Concerto per clarinetto e orchestra d'archi (Cl. Benny Goodman - Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)
- 14 — **Salotto Ottocento**
Les Délices: Les filles de Cadix, per soprano e pianoforte (Carla Vannini, sopr. • Giorgio Favaretto, pf.) • Jules Massenet: Melodie, elegia delle musiche di scena per il dramma, Les Erynnés, di Lacotte de l'isle (Pf. Antonio Ballista) • Enrique Granados: Libro de horas. En el jardin - El invierno - Al suplicio (Pf. Giulio Silvestri) • Enrique Granados: La maja dolorosa (Shirley Verrett, msopr. • Giorgio Favaretto, pf.)
- 14.20 Listino Borsa di Milano
- 14.30 **Il disco in vetrina**
Claudio Monteverdi: Lamento di Arianna - Lasciatemi morire • Alessandro Scarlatti: Cantata pastorale per la nascita di Nostro Signore, per soprano e strumenti (Msopr. Janet Baker - Orchestra da Camera Interziti di Raymond Leppard) • Franz Joseph Haydn: D'una sposa meschinella, aria da La frascatana • di Giovanni Paisiello

- 19,15 Concerto di ogni sera**
G. B. Viotti: Sinfonia concertante n. 1 (Tras. F. Quaranta) (Vi. F. Prhoda e Novello) • Orch. Sinf. di Torino (della Rai) dir. E. Girelli) • F. Busoni: Divertimento in si bem. magg. op. 52 (Fi. H. Klemmer - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bunte) • A. Ginastera: Variazioni concertanti, per orch. da camera (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. M. Rossi)
- 20.15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messini**
• Wilhelm Furtwaengler • Seconda trasmissione
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti - NUOVA CONSONANZA 1971 - VIII FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA**
J. Cage: A flower, per voce e pf. chiuso: The wonderful widow of eighteen springs, per voce e pf. chiuso (su testi di Joyce) (C. Henius, sopr. • A. Kontarsky, pf.) • H. G. Helms: Structure da Farm' Ahnesgaw - per voce (Voce G. Saur Kontarsky) • D. Schnabel: Atropae, esercizi. Produktionen, Kommunikative, per più organi di articolazione vocale e strumenti di riproduzione (C. Henius, sopr. • G. Saur Kontarsky, voce, W. Pearson, bar.; J. Gohl, assistente tecnico) (Reg. eff. il 31-1-1971 all'Aula Magna della Scuola Tedesca in Roma)
- 22.20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 22.50 **Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

- 11.15 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Piccoli: «La tarantola», dalla Suite del balletto; Barcarola - Tarantella (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai) diretta da Hans Hong) • Giuseppe Gagliano: Partita bicolor - Introduzione - Pavana - Burlesca - Aria - Toccata (Pianista Lea Cartaino Silvestri)
- 11.45 **Concerto barocco**
Georg Friedrich Händel: Concerto in fa maggiore n. 4 per organo e orchestra op. 4 n. 4; Allegro - Andante - Adagio - Allegro (Pianista Albert de Klerk - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Anton van der Hurst) • Jiri Ignaz Linek: Tre fanfare di incoronazione a Praga (Orchestra di Praga diretta da Vaclav Riedl-Bach)
- 12.10 Un romanzo-non romanzo di Werner Kraft: Conversazione di Elena Croce
- 12.20 **Concerto del violoncellista Riki Gerardy e del pianista Antonio Beltrami**
Leos Janacek: Un racconto per violoncello e pianoforte (Con moto - Andante) - Con moto - Adagio - Allegro • André Jolivet: Suite en concert, per violoncello solo: Improvisation - Ballade - Air - Sérénade - Sonate
- 12.50 **Heitor Villa Lobos**
Duo Studii per chitarra (Chitarrista **Andrés Segovia**), Preludio in la minore n. 3 (Chitarrista **Angelo Ferraro**)

- (Sopr. Stefania Woytowicz - Orch. da Camera di Berlino dir. Kurt Masur) • Wolfgang Amadeus Mozart: - Misera dove son' io - Ah! non son io che parlo - scena e aria K. 369 • Maurice Ravel: Sheherazade, tre poemi di Tristan Klingsor. Assie 1 - La flûte chantée - L'indifférent (Sopr. Stefania Woytowicz - Orch. della Radio di Berlino dir. Rolf Klienert) (Dischi EMI-Eterna)
- 15.30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Istvan Kertesz**
Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11 • Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 73
Orchestra Sinfonica di Londra
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10 Listino Borsa di Roma
- 17.20 **Fogli d'album**
- 17.35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15 Quadrante economico
- 18.30 Bollettino della transiabilità delle strade statali
- 18.45 **GLI ULTIMI BRACCIANTI**
a cura di **Luigi Peverini**
4. La cooperativa di Medicina

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opera - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouverture e intermezzi da opera - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

presentatevi
a torta alta



PANEANGELI

questa sera
alle 18,45 in **gong**

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

per noi che
"giochiamo forte"



la merendissima!

S.MARTINO

CREMI' BUDINO - CREME CARAMEL
LIEVITO - SUPERBRODO

Industria Alimentari
CLECA S. MARTINO DALL'ARGINE (MN)

PRINCIPALI CENTRI DI DISTRIBUZIONE:
PADOVA Tel. 80143 - VERONA Tel. 20617
VICENZA Tel. 23947 - VENEZIA Tel. 921479
BOLZANO Tel. 30289 - IMPERIA Tel. 22045
PISA Tel. 26357 - SERDIANA (Cagliari) Tel. 74791
TORINO Tel. 962452 - MILANO Tel. 230946
BOLOGNA Tel. 321156 - ROMA Tel. 6375916
TARANTO Tel. 24219



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
Il romanzo poliziesco a cura di Luisa Colliodi e Antonio Debenedetti
Realizzazione di Dora Ossenska 2ª puntata (Replica)
13 — TEMPO DI PESCA a cura di Ilio Degiorgis
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1 (Maionese Calvé - Caffè Qualità Lavazza - Gerber Baby Foods - Bagno Mio)

TELEGIORNALE

14 — SAN BENEDETTO DEL TRONTO: CICLISMO Tirreno-Adriatico 5ª tappa: Circuito San Benedetto del Tronto
Teleconista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di Inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di martedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano - L'Europa si allarga: la politica del MEC - un bilancio, a cura di Ignazio Li Donni e Giovanni Garofalo - Consulenza di Aurelio Tatti - Regia di Ignazio Li Donni - Coordinamento di Aldo Venturri
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chieschi - Ecologia - Regia di Adolfo Lippi - Consulenza di Giuseppe Montalenti - Happening - Regia di Nino Zanchin - Consulenza di Enrico Rossetti

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno in collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO (Baravelli) - Tortellini Paganì - Uova Pasquali Ferrero - Detersivo Lauril - Dofo Crem)

la TV dei ragazzi

17,45 ACCIAIO GALAHAD
Personaggi ed interpreti:
Jane Judy Geeson
Don Hennie Scott
Yvette Francesca Giaretto
Antoine Graham Aza
Regia di Gilbert Gunn
Prod.: Children's Film Foundation
realizzata dalla Rayant Pictures
L.T.G.

ritorno a casa

GONG
(Nesquik Nestlé - Vim Clorex - Lievito Pane degli Angeli)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simonini con la collaborazione di Sergio Minussi e Giulio Vito Poggiali dedicati ai maestri dell'Arte Italiana del '900
Mario Sironi
Testo di Massimo Carrà
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzera

GONG
(Dentifricio Colgate - Rama - Das Pronto)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
La cooperazione agricola a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC (Italiana Olii e Risi - Postal Market - Zoppas - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up - Enalotto Concorso Pronostici)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO 1 (Miniature Politos - Oro Pilla - Ultrarapide Saubib)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2 (Invernizzi Milione - Wella - Rabarbaro Zucca - Dinamo)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Sole Piatti - (2) Latini Polenghi Lombardo - (3) Aperitivo Rosso Antico - (4) Omsa calze e collants - (5) Crackers Premium Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Anno Film - 2) Film Makers - 3) Gamma Film - 4) Film Mad - 5) Union-film P.C.

21 — TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli
Terzo dibattito a due: DC-PSIUP

DOREMI'
(Schiuma da barba Williams - Doria Biscotti - Favilla e Scintilla - Amaro Ramazzotti)

21,30
I NUOVI MEDICI
Salvare una vita
Telefilm
Regia di Don McDouglas
Interpreti: E. G. Marshall, David Hartman, John Saxon
Distribuzione: M.C.A.

22,20 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Brandy Vecchia Romagna - Lignano Sabbadoro)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

15-16 SANTA CRISTINA: COPPA DEL MONDO DI SCI
Discesa libera
Teleconista Alberto Niccollo

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Royal Dolcemix - Mobili Fitting Piarotto - Ava per lavatrici - Chianti Ruffino - Alka Seltzer - Cera Fluida Solex)

21,15 IO E...
Guttuso e il « Marat morto » di David
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

21,30 JULIEN DUVIVIER: REALTA' E SOGNO
(I)

IL BANDITO DELLA CASBAH

Film - Regia di Julien Duvivier
Interpreti: Jean Gabin, Mi-reille Balin, Lucas Gridoux, Line Noro, Gabriel Gabrio, Fréhel, Marcel Dalio, Saturnin Fabre, Charpin, Gaston Modot, Roger Legris
Produzione: Hakim

DOREMI'
(Banana Chiquita - Spic & Span - Whisky Francis - Supershell)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Kommt ein Löwe geflogen
Ein Marionettenspiel von M. Kruse
mit der Augsburger Puppenkiste
4. Teil: « Das Kaufhaus »
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Studio Hamburg
Besuch im Zoo
Filmbericht
Regie: Gerhard Grindel
Verleih: E. Lenzi

20,05 Fernsehzeichnung aus Bozen:
Eine Viertelstunde mit der Tanzkapelle « Schloss Enn »
Regie: Vittorio Brignone

20,20 Bessere Bildungschancen für alle
Eine Sendung von Robert Pöder in Zusammenarbeit mit dem Forum für Bildung und Wissenschaft
1. Folge

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Puogiorno con I Dik Dik e Peppino Di Capri**
Albertelli-Ricardi: Io mi fermo qui • Vandelli-Taupin: Era lei • Mogli-Dattoli: Primavera primavera • Mogli-Dattoli: Vendo cassi • Il vento • Bovio-Lama: Cara piccina • Broggi-Faella: Tu • Di Franca-Faella: Me chiamare amore • Pallavicini-Donaghi: L'ultimo romantico • Balsamo-Buonigiorno-Limiti: Amare di meno
— **Brodo Invernizio**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
I tarocchi
- 9,14 **Giornale radio**
- 9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **L'eredità della Priora**
di **Carlo Altomelli** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
15^a ed ultima puntata
Andrea Guarna Achille Millo
Matteo Guarna Corrado Annicelli
Gerardo Satriano Mariano Pigliro

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dylan: Watching the river flow (Bob Dylan)
Vecchioni-Chinn-Chapmann-Co-co (Anna Maria Izzo) • Martine: Rub it in (Laying Martine) • Salerno-Ferrari: In questo silenzio (Ornella Vanoni) • Brown-Byrd: I cried (James Brown) • Bardotti-Lai: Love story (Patty Pravo) • Quincy-Preston: Forgotten roads (J. Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Reichel-Dostal: Mama don't go (Emanuel) • Kluger-Vangarde: Yamsusky (Yamsuski)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Farrar: People, let's stop the war (Grand Funk) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • King: It's too late (Carole King) • Cohen: Suzanne (Leonard Cohen) • Schofield: I can't stop (Wilson Pickett) • Lennon-McCartney: Twist and shout (The Beatles) • Santana: Batuka (Santana) • Mc Cartney-Lennon: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Nash: Chicago (Graham Nash) • Croper-Jackson-Donald: Melting pot (J. Booker T.)

- 19 — LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gligozzi**
con **Ave Ninchi e Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gligi**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**
- 21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Peggy Sue (Ruddy Holly) • Birth of the boogie (Bill Haley) • Chant: 13th hour (Redbone) • Obsession taking off (Mia Martini) • One more ride (Dr. Hook and the Medicine Show) • I'm a greedy man (James Brown) • Proud Mary (Brenda Lee) • Ma cosa fai (Flashmen) • The bowery (Eruma) • Chronic: Illness (Underground Set) • Your love been so good (Ruth Copeland) • Caldo amore (Profeti) • All together now (Beatles) • No need (Toto) • Johnny B. goode (Jimmy Hendrix) • Uomo (Mina) • Pay to the piper (The Chaimen of the board) • Life's too short (Rescue Co. No. 1) • Tell the world (Colver Leas) • Anche per te (Lucio Battisti) • Sénégal

- Don Ciccio Carlo Crocchio
ed inoltre: Gigi Angelillo, Roberto Antonelli, Luigi Basaglini, Remo Foglietti, Enzo Liberti, Michele Placido, Giacomo Ricci
- Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**
- **Brodo Invernizio**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Righini-Migliacci-Lucarelli: Bugia (Nadja) • Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Beretta-Cavallaro: Appiarsi (I Camaleonti) • Lipari-Baldani: Miracolo d'amore (Marisa Saccetto) • Nisa-Reltano: Questa voce non è mia (Mino Reitano) • Endrigo: Il treno che viene dal sud (Sergio Endrigo)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- Trasmissioni regionali**
- GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Falgui e Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferio**
Regia di **Antonello Falgui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- (Martin Circus) • Zangwill (Steel Mill) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Without you (Harry Nilsson) • Tears began to fall (Frank Zappa) • Signs (Five Men Electrical Band) • Action man (Spinach) • Boom boom town (The New Seekers) • Aid: I get enough of it (Three Dog Night) • Johnny Reggae (The Piglets) • Per il cammino (Redbone) • About time (Ping Pong)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **L'EDERA**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti**
8^a puntata
Annesa Marina Bonfigli
Prete Virgido Antonello Piscicchia
Ziu Castigiu Aldo Ancis
Un ragazzo Italo Meloni
- Regia di **Pietro Masserano Tarico**
(Realizzazione a cura della Sede Rai di Cagliari) (Edizione Mondadori)
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgio**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(Sino alle 10)
— **Polemiche e vicende letterarie di un critico dell'Ottocento. Conversazione di Mirella Serri**
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Invito all'opera: **Norma di Vincenzo Bellini**, a cura di **Giorgio Ciarrapini e Lorianio Gontantini**
- 10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Sonata in la maggiore op. 1 n. 14 per violino e basso continuo • Adagio • Allegro • Largo • Allegro (Eduard Melkus, v.l.; Eduard Muller, clav. • August Wenzinger, vc.) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte • Vivacissimo • Andantino • Allegro molto e marcato (Scherzo) • Presto (Rondo) (P.F. Marcello Abbado) • Max Reger: Quintetto in la maggiore op. 146 per clarinetto, due violini, viola e violoncello • Vivace • Largo • Poco allargato (Melo Ensemble: Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon, vl.; Cecil Aronowitz, v.la; Terence Weill, vc.; Hans De Veyer, cl.)
- 11 — **I Concerti di Sergei Prokofiev**
Sesta trasmissione
Concerto in sol maggiore n. 5 op. 55 per pianoforte e orchestra • Allegro con brio • Moderato ben accentuato • Toccata (Allegro con fuoco) • Larghetto • Vivo (P.F. Vladimir Richter • Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel)

- 13 — Intermezzo**
H. Villa Tobos: Cinque studi per chitarra (Chit. N. Yezep) • J. Turina: El poema de una Sanlucueña per vl. e pf. (A. Ferrari, vl. E. Galdieri, pf.) • O. Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner)
- 14 — **Pezzo di bravura**
G. Fauré: Improvviso op. 86 per arpa (Arp. B. Galais) • R. Gliere: Concerto per coloratura e orchestra (Sopr. J. Sutherland • Orch. London Symphony dir. R. Boryngue)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Concerto del baritono Dan Iodachescu e del pianista Wolfgang Scheringer**
R. Schumann: Mondnacht; Ich Grolle nicht • A. Greccianinov: La notte • M. Musorgski: La pulce • G. Enescu: Changons propos • P. Constantinescu: Il trombettiere • T. Brediceanu: Doina • R. Hahn: L'heure exquise • M. Ravel: Don Chisciotte a Dulcinea: Chanson romantique • Chanson épique • Chanson à boire
- 15,05 **Edgar Varese: Ionisations** (Complesso - Les Percussions de Strasbourg)
- 15,15 **Ritratto di autore**
Alexander Zemlinsky
Quattro Lieder per mezzosoprano e orchestra: Die drei Schwestern • Das Mädchen mit den verbundenen Augen • Lied der Jungfrau • Und kehrt er einst heim (Maopr. M. Lensky Simoncini • Orch. Sinf. di Torino della Rai)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in fa minore op. 2 n. 2 per pianoforte e archi (Quartetto Brahms) • Anton Dvorak: Sonatina op. 100, per violino e pianoforte (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte) • Joaquin Turina: Mujeres españolas, per pianoforte (Pianista Joaquin Achucarro)
- 20,15 **LA FILOSOFIA OGGI IN FRANCIA (1945-1971)**
3. La presenza di Hegel e gli studi hegeliani
a cura di **Francesco Valentini**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette atti
- 21,30 **INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Neill**
«I Concerti» (1)
Quinta trasmissione
- 22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

- 11,25 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Braga: Primo Quartetto (dedicato a Madame Madeleine Milhaud) • Allegro deciso • Sostento pastorale • Allegro vivace • Allegro agitato, Adagio calmo (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Elio-doro Sollima: Sonata per flauto dolce e pianoforte: Allegro moderato • Andante cantabile • Allegro vivo (Amico Dioli) • dolce • Wanda Anselmi (P.)
- 12 — **L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Itinerari operistici**
OPERE ISPIRATE A PUSKIN
Michele Glinka: Ruslan e Ludmilla, duellante di Mosca • Wanda Anselmi: L'Amico di Peter Maag) • Modesto Musorgski: Boris Godunov • Ho il potere supremo • (Ba. Nicola Rossi Lemeni • Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Armando La Rosa Parodi) • Peter Iljich Ciaikovski: La dama di picche: Aria della Neva (Sopr. Radmila Bakovic • Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Massimo Pradella) • Peter Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin • Se in un'opera cerchia familiare • (Bar. Nikola Mitic • Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Danilo Belardinelli) • Nicolai Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro. Introduzione • «Pur regnando poi dormir» (Maria Monaci, sopr.; Giovanna Fiorini, contr.; Mario Borriello, bar.; Giorgio e Boris Christoff, bari) • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai diretti da Massimo Freccia • del Coro: Giuseppe Piccillo). Zar Saltan: Partenza dello Zar (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

- dir. F. Mahler; Sinfonia lirica op. 18 per soprano, baritono e orchestra (D. Carral, sopr.; C. Strudthoff, bar. • Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Giampiero Taverna)
(Ved. nota a pag. 85)
- 16,15 **Orsa minore**
- Il nemico sulla giostra**
Radiodramma di **Leo Goldman**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Torino della Rai
con Franco Parenti, Franco Parenti, Colonnello Kahn, Franco Parenti, Caporale: Renzo Lori; Soldato di prima classe: Gigi Angelillo; Soldato semplice: Mario Brusca; Generale: Von Orchestra: Igino Bonazzi; Soldati: Luciano Alpestra, Walter Cassani, Franco Donatoni, Gianco Rovere
Regia di **Massimo Scaglione**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17 — **Fogli d'album**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,25 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Torti
- 17,35 **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Bollett transibilità strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: «Uomini diversi da noi»: uno studio inglese dei antropologici sociali • A. Pedone: Un problema difficile: reddito nazionale e piena occupazione • V. Verra: Un saggio sul pragmatismo americano - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal I canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Rialta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Rialta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera pulitevi gli occhiali...



...ne vedrete di belle!

silan TREVIRA 2000 vi aspetta in DO RE MI sul primo canale.

questa sera in

CAROSSELLO BIRIBAGO

presenta:

1kg
di

cera GREY

lire 650

anziché 950

e gratis GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

Aut. Min. n. 2/21921 del 1/6/2-71

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
 a cura di Franco Piccinelli
 Regia di Eugenio Giacobino
3ª puntata (Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
 a cura di Roberto Bencivenga
 Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1
(Iperti - Acqua Silia Plasmon - Colomba Pasquale Bistefani - Te Star)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
 Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
En avant la musique!
 35ª trasmissione
 Regia di Armando Tamburella
14,30 SANTA CRISTINA: COPPA DEL MONDO DI SCI
 Staloni gigante
 Telecronista Alberto Nicoletti

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso - Prof. P. Limongelli - Walter and the parcel - **15,20 II Corso** - Prof. I. Cervelli - Walter in court - **15,40 III Corso** - Prof.ssa M. L. Sella - The village - Prima parte - 29ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Tione - Il giallo muove e vince (2ª), a cura di Priscilla Contardi, con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Otta - Consulenza di Alberto Del Monte - Regia di Massimo Scaglione
16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di Renzo Berger - Regia di Roy Oppenheim - 10ª L'Artista ed il suo tempo

per i più piccoli

17 — FOTOSTORIE
 a cura di Donatella Zillotto
 Coordinatore Leopoldo Machina
 Quando sono stato in Oceania
 Soggetto di Folco Quilici - Narratore Brando Quilici - Regia e fotografia di Folco Quilici
17,15 QUESTA E' LA NOSTRA ROMA
 Soggetto di Francesca Boesch
 Fotografia di Sergio Salvati
 Regia di Francesca Boesch

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Brooklyn Perfetti - Aspirina per bambini - Eldorado - Felip Carioca Universal - Patatinia Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTA LA TUA STORIA
 Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani, a cura di Mino E. Damato
18,15 AVVENTURA
 a cura di Bruno Modugno, con la collaborazione di Sergio Dionisi
 Il paese dei picchi di giada
 Regia di Carlo Alberto Pinelli

ritorno a casa

GONG
(Goddard - KiteKat - Tortellini Barilla)
18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
 a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento
 di Luca Ajroldi e Raffaele Simacchi - *Undicesima puntata*
GONG
(Nuovo All per lavatrici - Centro Sviluppo e Propaganda Cuocio - Invernizzi Susanna)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo, grafico a cura di Lidio Bozzini
 Regia di Fulvio Tului
 8ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Magazzini Standa - Junior lacca scarassante - Brandy Stock - Esso Shop - Dinamo - Gerber Baby Foods)
SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO 1
(Chicco Artsana - Naonis Elettrodomestici - Olio extravergine di oliva Carapelli)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Gancia Americano - Vernel - Carrarmato Perugina - Lebole)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Biscottini Nipiol V Buioni - (2) Arredamenti componibili Salvarani - (3) Nescafé Nestlé - (4) Cera Grey - (5) Brandy René Briand Extra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati 2) Gamma Film - 3) Gamma Film - 4) As-Car Film - 5) Cinelife

21 — TRENT'ANNI DI STORIA LE SFIDE GIAPPONESI

Testo di Roberto Gervaso
 Regia di Amleto Fattori
 Terza puntata

DOREMI'

(Amaro Petrus Boonekamp - Silan Trevira 2000 - Tic-Tac Ferrero - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

22 — AMARE PER VIVERE
Le canzoni di Gino Paoli
 Al pianoforte Giampiero Bonneschi
 a cura di Giorgio Calabrese
 Regia di Mario Morini

BREAK 2

(Crema Bel Paese Galbani - Lama Gillette Platinum Plus)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(I Dixan - Pigiama Ragno - Margarina Foglia d'oro - Gruppo Industriale Ignis - Sipal Arexons - Motta)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
 presentato da Mike Bongiorno
 Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Magnesia Bisurata Aromatic - Close up - Kambusa Bonomelli - Piselli Cirio)

22,30 IL PAZZO DELLA CARITA'

Un programma a cura di Adolfo Lippi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Merkwürdige Geschichten

- Drei Stunden meines Lebens - Fernsehkurzfilm mit: Monika Bleibtreu, Wolf Oeser u. a.
 Regie: Fitz Umgelger
 Verleih: Studio Hamburg

19,55 Am runden Tisch

Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau



Folco Quilici, soggettista e regista di «Quando sono stato in Oceania» che va in onda per la serie «Fotostorie» alle 17 sul Programma Nazionale



16 marzo

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Tra gli alimenti di maggior consumo la carne, in Italia, ha raggiunto indici altissimi, tanto da rappresentare la principale voce di importazione della nostra bilancia economica: una voce passiva, dunque, che ha raggiunto e superato valori intorno al miliardo e mezzo di lire il giorno. In altre parole la nostra produzione non riesce che in minima parte a soddisfare le esigenze dei consumatori e si deve così ricorrere all'estero. Io compro tu compri, la rubrica curata da Roberto Bencivenna e per la regia di Gabriele Palmieri, ha più volte dedicato alla carne le sue trasmissioni. Dopo averne sviscerato i misteri del prezzo al minuto e all'ingrosso ed aver indicato i valori nutritivi del-

le varie specie in commercio, affronta oggi la qualità delle carni. Le lamentele del consumatore del resto sono note: la carne spesso è insipida, è dura, risulta in molti casi priva di valori nutritivi proporzionati al suo alto prezzo. E' chiaro che occorre risalire a monte del problema, ossia scavalcare il macellaio e il grossista per giungere sino all'allevatore, colui cioè che, fornendo cibo agli animali, determina la qualità della carne. Vi sono poi diversi sistemi di alimentazione e non tutti rispettano certe norme sanitarie; anzi, in molti casi, si può parlare di alimentazioni forzate, tendenti soltanto a far aumentare il peso del bestiame. Consumatori ed esperti del settore saranno quindi presenti in studio per chiarirci un poco le idee sul sapore di questo indispensabile alimento.

SAPERE: Storia dell'umorismo grafico

ore 19,15 nazionale

Puntata conclusiva del ciclo di Sapere dedicato all'umorismo grafico. La serie, curata da Lidio Bozzini, ha ricostruito attraverso il tempo, dalla preistoria ad oggi, tutta l'interessante vicenda del disegno caricaturale ed umoristico. Fra gli ospiti del ciclo va ricordato Federico Fellini, che i telespettatori meno giovani forse

rammentano come disegnatore di gustose vignette sul settimanale romano Marc'Aurelio. Fellini è il personaggio più adatto a spiegare come tutti gli aspetti della vita dell'uomo possono offrire uno spunto all'umorismo grafico, tesi confermata da un altro celeberrimo caricaturista, Saul Steinberg. Nel ciclo, fra gli ospiti e protagonisti, anche uomini politici della scena nazionale.

Trent'anni di storia: LE SFIDE GIAPPONESI



Il generale Mac Arthur, «proconsole» americano a Tokio

ore 21 nazionale

Dall'abisso alla vetta: questa la sintesi della terza puntata del programma di Amleto Fattori e Roberto Gervaso dedicato agli ultimi trenta anni di storia giapponese. Dopo lo sfacelo provocato dalla sconfitta militare, dopo il periodo della occupazione militare americana con alla testa il «proconsole» Mac Arthur, il Giappone è tornato a svolgere un ruolo di primo piano non soltanto nell'area dell'Estremo Oriente, ma nel mondo intero. Oggi il Giappone è un colossale impero economico e l'industria giapponese si pone in diretta concorrenza con quella dei Paesi più sviluppati del mondo. La strada percorsa dai giorni neri del 1945 a quelli del 1971, quando gli americani sono stati costretti a svalutare il dollaro, è stata lunga e a volte anche estremamente dura.

AMARE PER VIVERE: Le canzoni di Gino Paoli

ore 22 nazionale

Gino Paoli è il protagonista di questo special televisivo registrato negli studi milanesi con la regia di Mario Morini. Amare per vivere, è il titolo dello

spettacolo scritto da Giorgio Calabrese. Sono in programma alcuni tra i più noti motivi del cantautore genovese, tra cui: Senza fine, Me in tutto il mondo, Come si fa, Prima di vederti, Invece no, Che cosa c'è,

Il cielo in una stanza, Sapore di sale. Nel corso dello spettacolo Gino Paoli renderà anche omaggio a due artisti francesi, Leo Ferré e Jacques Brel cantando: Avec le temps e Non andare via.

IL PAZZO DELLA CARITA'

ore 22,30 secondo

Don Orione: quanti sono nel nostro Paese coloro che possono dire di non aver sentito nominare almeno una volta il suo nome? Pochi. Di questo sacerdote di «tipo particolare», di questo «pazzo della carità», in un mondo divorato dagli egoismi, nato poverissimo e vissuto povero tra i poveri, la TV ha realizzato un programma nella ricorrenza del centenario della nascita. Chi fu Don Orione? Colui che riuscì a realizzare un sogno che, per chiunque altro, forse sarebbe stato irraggiungibile. Colui che seppe restaurare, come, quan-

do e dove poté, spendendo sino all'ultimo residuo di energia, il mondo degli uomini e per gli uomini, nella fede in Cristo. Se migliaia e migliaia di orfani, mutilati, spastici, di poveri e diseredati sono oggi curati e protetti; se altre migliaia e migliaia, oggi adulti, ma un tempo come loro, hanno vinto la disperazione e guardano al domani con fiducia, con serenità, è perché un certo giorno del 1872 nacque a Tortona, «Luigno senza calze», divenuto poi sacerdote, di quel genere con le idee pronte, le intuizioni immediate, la fede immensa, quanto l'amore per il prossimo, soprattutto

per il prossimo sofferente. Non s'arrestò mai dinanzi alle prime difficoltà e nemmeno alle ultime. Le fondazioni e le istituzioni che portano il suo nome, ormai non si contano. Come non si contano i sacerdoti ostinati e cocciuti come lui, che hanno raccolto il suo messaggio di carità e lo portano avanti, in tutto il mondo. Ospite della trasmissione sarà Achille Millo, che leggerà alcune delle pagine più belle dello scrittore Ignazio Silone che, rimasto orfano, nel terremoto di Avezzano, venne raccolto da Don Orione e ricoverato, educato e cresciuto in uno dei suoi «centri» a Sanremo.

QUESTA SERA in «GIROTONDO»

LO SCERIFFO GARIOGA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO CONCORSO DI DISEGNO

FELTIP CARIOGA

dotato di ricchissimi premi

- 1° Premio: **3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
 2° Premio: **1 MILIONE e 500** mila lire in gettoni d'oro
 3° Premio: **SETTECENTOCINQUANTAMILA** lire in gettoni d'oro
DAL 4° AL 10° PREMIO: TRECENTOMILA lire in gettoni d'oro

Acquistando una confezione di «FELTIP CARIOGA» esigete la «Busta-regolamento» per partecipare al concorso

«FELTIP CARIOGA» IN VENDITA OVUNQUE

Ora nelle confezioni da:

- 6 colori L. 300
- 12 colori L. 500
- 18 colori L. 750
- 24 colori L. 1.000
- 36 colori L. 1.500



Dove andare in vacanza?

Certamente in un Paese che potrete conoscere a fondo e visitare con facilità per mezzo di una

GUIDA FODOR-VALMARTINA

Agile e pratica, corredata di carta geografica, numerose piante di città e di un manuale di conversazione, la Guida Valmartina Vi fornirà tutte le più aggiornate informazioni turistiche, liberandoVi da ogni preoccupazione di carattere pratico, e Vi accompagnerà piacevolmente nella visita del Paese da Voi prescelto, indicandoVi le attrazioni di maggior interesse, introducendoVi alla cultura, al folclore e al modo di vivere della sua popolazione.

Di recente pubblicazione:

ISRAELE UNGHERIA CECOSLOVACCHIA

Sono inoltre sempre disponibili:

AUSTRIA
FRANCIA
GERMANIA
GIAPPONE
GRECIA
JUGOSLAVIA

OLANDA
PARIGI
PORTOGALLO
SCANDINAVIA
SPAGNA
SVIZZERA

Di prossima pubblicazione: TUNISIA - MALTA - MAROCCO - GRAN BRETAGNA (edizione completamente riveduta e aggiornata)



In vendita presso tutte le librerie
VALMARTINA EDITORE
 in FIRENZE
 CASELLA POSTALE 1444 - 50100 FIRENZE

RADIO

giovedì 16 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ciriaco.

Altri Santi: Sant'Illario, S. Giuliano, Sant'Agapito, Sant'Eriberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,30; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,15; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, «prima» dell'opera Amica di Mascagni al Teatro del Casinò di Montecarlo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore non soltanto fa l'uomo cieco, ma anche cattivo o buono. (Josef Schneider).



Lorin Maazel dirige l'opera « Pelléas et Mélisande » di Claude Debussy, in onda alle ore 20 sul Terzo: Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco portoghese. 17 Concerto del Giovedì: « La Passione di Cristo secondo San Marco »; Trilogia Sacra per soli, coro e orchestra di Lorenzo Perosi; (Seconda parte) « L'orazione al monte »; 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquaresima - Documenti Conciliari - Tema generale: « Siamo Popolo di Dio » - (30) Mons. Graziano Ceriani: « La comunione ecclesiale » - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Science et l'aventure humaine. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Nel mondo della canzone. 13,25 Parata d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 «gh'è de mezz la Pina», Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klaingut. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia 72. 18,30 Willy Hess: Sonatina per tromba e archi op. 41 (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Omer Nussio). 18,45 Cronache della Svizzera

Italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. Ciclo « Nuovi ospiti » Pianista Hans Richter-Haaser - Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Marc Andreea. Georges Bizet: L'Arlesienne (dalla I e II Suite). Lettura della novella omonima di Alphonse Daudet da « Les lettres de mon moulin » (Allestimento di Ermanno Briner - Lettore: André-Marie Neury). Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 83. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,40 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Pietro Locatelli: Sonata in si bemolle maggiore per violino e pianoforte (Laurent Jacques, violino; Ernst Wolf, pianoforte); Ludwig van Beethoven: Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore (Pianista Wilfried Kassebaum). Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore (Clavicembalista Fine Krikamp); Richard Strauss: Du meines Herzens Kroeenelein. Die Nacht; Ach Lieb, ich muss nun scheiden; Mit deinen blauen Augen; Ruhe, meine Seele; Caeclille (Hilde Rhyner, mezzosoprano; Mario Venzago, pianoforte). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Johann Sebastian Bach: Opere per liuto; Suite n. 2 in do minore BWV 997 (Chitarista Julian Bream). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67 Confidenze cortesi a tempo di slow. di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72. Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Juke-box internazionale.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
- MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Luigi Boccherini: La ritirata notturna a Madrid (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barcha) • Johannes Brahms: Ballata in sol minore (Pianista Daniel Weyenberg) • Manuel de Falla: Il cappello a tricoloro, suite n. 2. Danza dei vicini - Danza della mugnaia - Jota e Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)
- 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 - **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Il sogno di una notte di mezza estate, suite: Ouverture - Notturno - Scherzo - Marcia nuziale (Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Rudolph Kempe) • Adolph Adam: Gisèle, tre danze - Danza dei vignaioli - A solo - Passo paseno a due (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Anton Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 8 - **GIORNALE RADIO**
- Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO** Migliacci-Callegeri: Il gioco dell'amore (Johnny Dorelli) • Salvatore Pellegrinaggio a Monte Vergine (Rosanna Fratello) • Beretta-Del Prete-Santercole-Brutta (Adriano Celentano) • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dalida)
- Mangione-Valente: A cascioforte (Aurelio Fierro) • Cazzulani: L'ultimo di dicembre (Orietta Bert) • Amuri-Jurgens-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Biri-Mascheroni: Ti voglio baciar (Franco Monaldi)
- 9 - **Quadrante**
- 9,15 **VOI ED IO**
- Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**
- Speciale GR** (10-10,15)
- Fatti e uomini di cui si parla
- Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
- Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro** Endrigo-Enriquez: La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Testa-Sciorilli: Una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • Ballard: Liar (Three Dog Night) • Nistri-Vianello: Amici miei (Ricchi e Poveri) • Gammacchio-Parsons: Ho bruciato i miei vent'anni (Fiammetta) • Guglielmi-Castiglione-Piccolo: Buonotte amore (Guido Renzi) • R. W. Scott: Let us break bread together (Sue and Sunny) • Nocera-Salizzator-Zulli: Questo è amore (Gli Uhl) • Limiti-Hickey: Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) • Mc Kari Sirens (Washington Express)
- 12,44 **Quadrifoglio**

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale in pomeriggio

a cura della Redazione Radiocronache

14 - Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chiesa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

- C'è qualcosa che non va? -

a cura di Silvano Balzola

Presenta Mario Zicavo

Regia di Fausto Natalietti

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier:

L.P. dentro e fuori classifica:

A nod is as good as a wink (Faces)

• Thick as a brick (Jethro Tull) • Footprint (Garry Wright)

• Farther along (The Byrds) • Cahoots (The Band) • Un poeta

un artista (Bob Dylan) • Terzo (Black Widow) • Islands (King Crimson) • Sometimes (Simon Taylor) • 1° album (Paul Simon)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 LA - PRIMA - CONTESTATA

a cura di Mario Labroca

Madama Butterfly: Milano 17 febbraio 1904 (1°)

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 PARATA DI ORCHESTRE

21,45 Archivi di Stato

Storia e costume attraverso i documenti: Modena

Programma di Antonio Pierantoni e Dante Raiteri

con la collaborazione di Filippo Valenti direttore dell'Archivio modenese, Paolo Castignoli, Angiolio Spaggiari

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi Belliardi

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 **CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL PIANISTA LODOVICO LESSONA**

Johannes Brahms: Sonata in la maggiore op. 100: Allegro amabile - Andante tranquillo - Allegretto grazioso • Maurice Ravel: Tzigane (Rapsodia da concerto)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **G. Guardabassi** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Wilson Pickett e Mino Reitano**
Mc Cartney-Lennon: Hey Jude • Curtis-Womack: Icalos love • Drayton-Akines: Don't let the grass fool you • Gamble-Buff: Ain't no doubt about it • Rebennack: Lord pity us all • Beretta-Reitano: Una regione di più • Nisa-Reitano: Una chitarra cento illusioni • Reitano-Reitano: Era il tempo delle more • Mogol-Reitano: Aprì le tue braccia e abbraccia il mondo • Beretta-Reitano: Ciao, vita mia

— **Brodo Invernizino**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto

9,14 **Giornale radio**

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di Gilbert Cesbron - Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rice-Ingram: Respect yourself (The Staple Singers) • Bigazzi-Savio (Pace-Panzeri: Raccolta giusta (Gi Squalor) • Robinson-Aas: Half breed (Tiziano) • Gargiulo-Rocchi: lo volevo diventare (Giovanna) • Byl-Vangarde: Get me some help (Tony Ronald) • Modugno: Dopo lei (Domenico Modugno) • Pace-Morriconi: Io te e te (Massimo Ranieri) • Chase: Clapping soul (Malcom) • Omicron-Straniero: Amore mio non piangere (Anna Identici) • Muhran: One way wind (Cats)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Hays: Theme from « Shaft » (Isaac Hayes) • Perry-Bond: Fly to the piper (The Chairman of the Board) • Valle-Valle: Batucada (Sergio Mendes & Brasil '66) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Bacharach: This guy's in love with you (Dionne Warwick) • Mc Cartney: Monkeyb moonlight (Paul Mc Cartney) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Stewart Standl (Edwing Starr) • Akines-Drayton: Don't let the green grass fool (Wilson Pi-

19 — **THE PUPIL**

Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**

Testi e regia di **Paolo Lintini**

— **Lubiam moda per uomo**

19,30 **RADIOERA**

20,15 **Quadrifoglio**

20,30 **Da Torino**

Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**

Presentano **Enrico Simonetti e Miranda Martino**

Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**

Realizzazione di **Gianni Casalino**

21 — **Mach due**

I dischi di Supersonic
Ready Teddy (Buddy Holly) • Choo-choo-choo-bogie (Bill Haley) • Free (Chicago) • Grande grande grande (Mina) • Senegal (Martini Circus) • Il picchio (Ray Conniff) • La mer est mon amie (Amalia Rodriguez) • Il tempo d'imparare (Ornella Vanoni) • Borriquito (Roberto) • A Santiago vou (José Luis e Roberto Penamaria) • Little brown man (Les Humphries Singers) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Stop pushing (African People) • Secret love (The Chiffon) • Chant: 13th hole (Santone) • It must be love (Labi Siffre) • Toko-

— **Adattamento radiofonico di Regina Barilli e Renato Mainardi** • Compagnia di grossi di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Marisa Belli

Ti puntata - **Marco** - Marco Laprosio - Raoul Grassilli Agnese Lapresle - Marisa Belli Marion Destrée - Ludovica Modugno Martin - Marcello Cortese Micaucourt - Renzo Lori Paul-Louis Terrasoun - Ignio Bonazzi Regia di **Massimo Scaglione**

— **Brodo Invernizino**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Pace-Panzeri-Canzulani: Di giorno in giorno (Orietta Bert) • Boldrini-Gibb: Così ti amo (I Califf) • Bardotti-Lai: Love story (Johnny Dorelli) • Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra (Marisa Sanna) • Mirellano-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 313**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** - Rizzoli Editore

16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano: **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta: **Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'EDERA**
di **Grazia Deledda** - Adatt. radiof. di Umberto Ciappetti - 9^a puntata
Anessa - Marina Bonfigli Paulu Decherchi - Giulio Bosetti Prete Virid - Antonello Pischedda Ziu Castigu - Aldo Ancis Gantine - Janna Angioi Ziu Sogosa - Gianfranco Porcina Primo uomo - Vittorio Musy Secondo uomo - Alberto Meris Una donna - Bianca Maria Ferraro Regia di **Pietro Masserano Tarico**
Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari (Edizione Mondadori)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione**
di **Carla Negri**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI** (Sino alle 10)

— **Aspetti e problemi dell'arte latino-americana: l'ispirazione importata. Conversazione di Elias Condal**

9,30 **Concerto di apertura**
Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5 (Orchestra - Bach - di Monaco diretta da Karl Richter) • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra (BWV 1043) (Violinisti David e Igor Oistrakh - Orchestra - Royal Philharmonic - di Londra diretta da Eugen Goossens - Clavicembalista George Malcolm)

10 — **Concerto di apertura**

Antonio Vivaldi: Le Quattro Stagioni, da « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione », op. VIII; Concerto n. 1 in mi maggiore - La Primavera - Concerto n. 2 in sol minore - « L'Estate » - Concerto n. 3 in fa maggiore - « L'Autunno » - Concerto n. 4 in fa minore - « L'Inverno » (Violino solista Piero Toso - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Michel De Lalande: Premier Caprice ou Caprice de Villedo Cortes (Reclama di Paillard) (Orchestra da camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Giovanni Paisiello: Messe du Sacre (scritta per l'incoronazione di Napoleone) per soli, coro e orchestra (Mady Mesplé, soprano; Gérard Duah, tenore; Ivano Donato, basso) • Orchestra e « Association Châles Contrepont » diretti da Armand Birbaum - M^o del Coro Jean-Gabriel Gaussons

13 — **Intermezzo**

Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Camille Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orch. (Morceau de Concert) (Arp. Nicandro Zabala) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André) • Sergei Prokofiev: Amore delle tre melarance, suite op. 33 bis (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard van Remoortel)

14 — **Due voci, due epoche: Soprani Toti Dal Monte e Mirella Freni**

Georges Bizet: I pescatori di perle: Cavatina di Leila (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno) • Gustave Charpentier: Louise; « De plus le jour ou je me suis donnée » (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris) • Ambrose Thomas: Mignon - Io son Titania • Giacomo Puccini: La Bohème • Si, mi chiamano Mimì - (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Thomas Schippers)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**
Girolamo Frescobaldi: Cento Partite sopra Passacagli, da « Toccate, Libro primo »; « Toccata nona, da « Toccate, Libro primo » (Clay, Gustav Leonhardt); « Toccata n. 6 dal menoscritto di Torino; Toccati »; Canzona sesta da « Toccate, Libro secondo » (Gustav Leonhardt all'organo Antegnati della

19,15 **Concerto di ogni sera**

Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in re maggiore per orchestra: Ouverture • Bourrée e Il - Gavotta • Minuetto • Réjouissance (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska) • Ernest Bloch: Schelomo, rapasda ebraica per violoncello e orchestra (Violoncellista Paul Tortelier - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verizzi)

20 — **Pelléas et Mélisande**

Dramma lirico in cinque atti e dodici quadri di Maurice Maeterlinck

Musica di **CLAUDE DEBUSSY**

Pelléas - Henri Guy Golaud - Gabriel Bacquier Arkel - Nicola Zaccaria Le petit Yniold - Adriana Martino Un medico - Teodoro Rovetta Mélisande - Jeannette Pilou Geneviève - Anna Reynolds

Direttore **Lorin Maazel**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Gianni Lazzari** (Ved. nota a pag. 84)

Nell'intervallo (ore 21,05 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette atti

Al termine: Chiusura

11,15 **Tastiere**

Georg Muffat: Passacaglia in sol minore (Organista Bedrich Janacek) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI in re minore op. 65 (Organista Hedda Illy Vignanelli)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**

Giovanni Ugoni: Divertimento per quattro archi (Quartetto di Roma della RAI) • Rosolino Toscano: Cinque bozzetti (Pianista Ornella Vanucci) • Felix Remo Lauricella: African interlude per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

12,10 **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): **Fredrick Barghorn**, direttore. **Lyssenko** - una storia obiettiva

12,20 **I maestri dell'interpretazione**

Baritono **DIETRICH FISCHER-DESSKAU**

Johann Sebastian Bach: Ach unser Wille, dalla cantata n. 73 « Herr du wilst » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Forster) • Carl Loewe: Gott ist der Orient (Pianista Jorg Demus) • Wolfgang Amadeus Mozart: Aspri amori atroci, aria K. 432 (Orchestra Haydn di Vienna diretta da Reinhard Peters) • Franz Schubert: An die Hoffnung (Pianista Svatoslav Richter) • Adelaide (Pianista Jorg Demus) • Johannes Brahms: Keinen hat es noch gereut, n. 1 dal ciclo « La bella Magelone » (Pianista Svatoslav Richter) • Richard Strauss: Ich sehe wie in einem Spiegel (Pianista Gerald Moore)

Chiesa di San Carlo in Brescia) • Johann Sebastian Bach: Toccata in re magg. (BWV 912); Suite francese n. 5 in sol magg. (BWV 816) (Clav. George Malcolm)

15,30 **Novעתe storico**

Isaac Bartok: Quartetto n. 6 per archi (Dir. Arto Quartet of New York) • Gian Francesco Malpiero: Dialogo VIII « La morte di Socrate » dal « Fedone » di Platone, per bar. e piccola orch. (Bar. Enzo Sordello - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Dean Dixon) • Igor Stravinsky: Concerto in re magg. per archi

16,30 **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Arturo Zanini**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18,45 **Pagina aperta**

Quindicinale di attualità culturale **Gaibraith** ripensa alla società opulenta « La sorpresa di Montequieu nel suo viaggio in Inghilterra - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee »

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - **1,06** Dall'operetta alla commedia musicale - **1,36** Motivi in concerto - **2,06** Le nostre canzoni - **2,36** Pagine sinfoniche - **3,06** Melodie di tutti i tempi - **3,36** Allegro pentagramma - **4,06** Sinfonie e romanze d'opera - **4,36** Canzoni per sognare - **5,06** Rassegna musicale - **5,36** Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IX CONCORSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI DIRETTORI D'ORCHESTRA

L'Associazione Italiana Diffusione Educazione Musicale, AIDEM, via Maggio 39 - Firenze - indice il nono Concorso Internazionale per Giovani Direttori d'Orchestra da svolgersi presso la propria sede durante il periodo del giugno 1972. Al Concorso potranno partecipare giovani di qualsiasi nazionalità, di ambo i sessi, che, alla data del presente bando, non abbiano superato il trentacinquesimo anno di età. Sono esclusi i vincitori del primo premio dei precedenti concorsi e quelli di altri concorsi similari. Titolo preferenziale per l'ammissione al Concorso è il diploma di direttore d'orchestra conseguito presso un Conservatorio o Istituto pareggiato o Scuola di Direzione d'orchestra.

Saranno anche valutati altri titoli che i concorrenti crederanno opportuno presentare e che attestino l'attività musicale da essi svolta.

Tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti alla partecipazione al Concorso, sono a carico dei concorrenti. Le domande di partecipazione al Concorso dovranno pervenire alla Sede della Associazione (Via Maggio 39 - 50125 Firenze) entro le ore ventiquattro del giorno 15 maggio 1972, insieme ad un versamento a mezzo assegno o vaglia postale intestato ad AIDEM - Firenze, di L. 5.000 (cinquemila) quale tassa di iscrizione.

L'ammissione al Concorso verrà deliberata dall'AIDEM sulla scorta dei documenti presentati dai concorrenti. La Commissione Esaminatrice, nominata dall'AIDEM ed approvata dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, sarà composta, oltre che da un funzionario del Ministero stesso - quale osservatore - da un Presidente e da quattro membri scelti tra compositori, direttori d'orchestra e musicologi di fama internazionale.

A richiesta verrà inviato il Regolamento Generale del Concorso.

IV CONCORSO INTERNAZIONALE PER CANTANTI « TREVISO »

E' indetto un pubblico concorso per cantanti italiani e stranieri per i ruoli principali dell'opera « Un ballo in maschera » di G. Verdi che verrà inserita nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1972.

I ruoli a concorso sono i seguenti:

Riccardo (tenore)	Amelia (soprano)
Renato (baritono)	Ulrica (mezzosoprano)

Il Concorso che avrà luogo a Treviso dal 5 giugno al 10 giugno 1972 ha carattere internazionale e vi possono partecipare aspiranti di qualsiasi nazionalità.

Per essere ammessi al Concorso, i cantanti dovranno compilare l'apposita scheda di iscrizione, corredata dal certificato di nascita (in carta libera). Dovranno inoltre allegare l'importo della tassa d'iscrizione, fissata in L. 5.000 (cinquemila), con assegno circolare, oppure con vaglia postale o a mezzo banca indirizzati all'Ente Teatro Comunale - Concorso Cantanti 1972 - 31100 Treviso. La domanda di adesione corredata con i sopradetti documenti dovrà pervenire alla Segreteria dell'Ente Teatro Comunale - Treviso, entro e non oltre il 20 maggio 1972.

I limiti di età per partecipare al Concorso sono così fissati: soprani e tenori, nati dopo il 1° gennaio 1942; baritoni e mezzosoprani, nati dopo il 1° gennaio 1937.

I concorrenti dovranno: sostenere una prova eliminatória presentando due arie a loro scelta (che dovranno essere elencate nella scheda d'iscrizione) non appartenenti all'opera in concorso, e qualsiasi prova richiesta dalla Commissione Giudicatrice inerente all'opera « Un ballo in maschera » che dovrà essere interamente conosciuta a memoria.

Il Concorso si svolgerà per: eliminatória, semifinali e finali. I vincitori saranno chiamati a sostenere i rispettivi ruoli nelle tre recite dell'opera, che avranno luogo nel Teatro Comunale di Treviso e dovranno, subito dopo la proclamazione, sottoscrivere il contratto che li impegnerà per le tre recite e per il periodo di prove necessarie: questo periodo sarà all'incirca dall'11 novembre al 3 dicembre 1972 (recite comprese).

Ai vincitori del Concorso, prescelti per cantare nell'opera, sarà corrisposta, durante le recite, la somma di L. 1.000.000 rispettivamente per i ruoli di Amelia e Riccardo; L. 850.000 per il ruolo di Renato; L. 650.000 per il ruolo di Ulrica. Il premio varrà anche quale compenso per le recite, e i vincitori decadranno da tale diritto qualora non accettassero tutte le clausole previste nel presente bando.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
11,30 **Scuola Media**
12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
8° ed ultima puntata (Replica)

13 — **VITA IN CASA**
a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca - Coordinamento di Firenze - Fiorentino - Conduce lo studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Tricoli

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Invernizzi Susanna - Acqua Minerale Fiuggi - Fiesta Snack Ferrero - Confezioni Abital)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Et maintenant, vous allez jouer!
36ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30 **MADONNA DI CAMPIGLIO: COPPA DEL MONDO DI SCI**
Sialom speciale
Telecronista Alberto Nicoletti

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
16 — **Scuola Media: impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Titone: **Levare, a cura di 99° Scuola e città** - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti
16,30 **Scuola Media Superiore**
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — **NAICA E GLI SCOIATTOLI**
Telefilm con Bogdan Untaru
Soggetto e regia di Elisabeta Bostan
Produzione: Romania Film

17,20 **SCERIFFO DOG & C.**
Cartone animato
Distr.: C.B.S.

17,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Piselli De Rica - Shampoo Libera & Bella - Essex Italia S.p.A. - Pasticcini Congò Saiwa - Miniature Politoys)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna
XIV - ZECCHINO D'ORO - Festa della canzone per bambini
Prima giornata
Presenta Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Vetri! - Acqua Sangemini - Shampoo Libera & Bella)

18,45 **SPAZIO MUSICALE**
a cura di Gino Negri con Claudia Giannotti
Il contrabbasso
Musiche di G. Rossini, L. Boccherini, G. Verdi, O. Rocchi, H. Hanko
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Caprice des Dieux - Scarpetta Balducci - Pasticcini Congò Saiwa)

19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Reti Ondaflex - Olio dietetico Cuore - I Dixan - Orologi Timex - Amaro Aversa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Cucine componibili Snaidero - Fratelli Rinaldi Importatori - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Magnesia S. Pellegrino - Trattori agricoli Fiat - Rama - Saponetta Pamir)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Estratto di carne Liebig
(2) Rex Lavastoviglie - (3) Pavesini - (4) Pronto della Johnson - (5) Aperitivo Biancosarti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Cast Film - 4) Publitecnico Gerardo Patrizi - 5) Cinetelevisione

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Quarto dibattito a due: PCI-PRI

DOREMI'
(Brandy Stock - Venus Cosmetics - Industria Italiana della Coca-Cola - Candy Eletrodomestici)

21,30

ADESSO MUSICA

classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Fernanda Turvani

BREAK 2
(Martini - Omogeneizzati al Plasmon)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro Petrus Boonekamp - Tosimobili - Vim Clorex - Dash - Salumificio Negroni Lucca Elett)

21,15 JUKE-BOX CLASSICO

Claude Debussy: Quattro preludi per pianoforte dal 2° libro: a) La porta del vino, b) Brughiere, c) Generale Lavine, eccentrico, d) Fuochi d'artificio
Pianista **Guido Agosti**
Regia di Cesare Barlacchi (Ente Musicale Società Aquilane dei Concerti « B. Barattelli »)

21,30 **Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht**

Presentazione di Paolo Emilio Poasio

DAL TUO AL MIO

di Giovanni Verga

Adattamento televisivo di Mario Landi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Il barone Navarra
Amedeo Nazzari

Sidoro Augusto Mastrantonio
Nardo Massimo Mollica
Luciano Giancarlo Maestri
Donna Barbara

Gabriella Giacobbe
Lisa Marina Malfatti
Zia Bianca Diana Torrieri
Nina Antonella Della Porta
Il marchese Mario Ferrari
La marchesa Siria Betti
Don Rocco Nino Pavesi
Padre Carmelo

Enrico Partilora

Il notaio Zummo

Antonio Battistella

Don Serafino

Alfredo Sernicoli

Rametta Gino Cervi

Bellomo Giovanni Pallavicino

Matteo Amos Davoli

Primo minatore

Gaetano Tomaselli

Secondo minatore

Salvatore Lago

Commento musicale di Angelo Musco

Scene di Emilio Vologno

Costumi di Mario Ambrosino

Regia di Mario Landi

(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Lines Pacco Arancio - Aspicolina effervescente - Piz-zaiola Locatelli - Brandy Vecchia Romagna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von Bruno Hampel

mit Konrad Georg, Willy Krüger u.a.

Heute: Ein Sergeant greift ein

Regie: Michael Braun

Verleih: Studio Hamburg

19,50 Der letzte Planet

Dokumentarfilmserie von Gianluigi Poli

5. Teil

20,40-21 Tagesschau



17 marzo

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Paolo Panelli e Bice Valori interpretano un divertente sketch sulla casalinga in apertura della rubrica. Il servizio, realizzato da Graziella Civiletti e Vincenzo Gamma, dal titolo «Il mal di casa», presenta la

pesante giornata di una casalinga alle prese con le faccende domestiche. Sull'argomento si svolge, poi, una tavola rotonda in studio nel corso della quale vengono, in particolare, messi in rilievo l'apporto economico del lavoro della casalinga al bilancio familiare e le

conseguenze psicologiche del surmenage al quale è sottoposta. Alla tavola rotonda partecipano l'avvocato Aba Picciotto, l'economista professor Francesco Forte, il giornalista Sergio Turone, lo psicologo professor Giannetto Cerquetelli e la giornalista Paola Gaiotti.

XIV « ZECCHINO D'ORO » - Prima giornata

ore 17,45 nazionale

Questo pomeriggio, dall'Antoniano di Bologna, viene trasmessa la prima giornata del XIV « Zecchino d'oro », l'ormai popolare festa della canzone per bambini. Le 6 canzoni in programma per oggi sono: 1) La mini astronave, parole di Roberto Marcora, musica di Niny Comolli. Cantano: Salvatore Cappelluccio (anni 7) di Genova-Cornigliano e Maria Luisa Ferlito (anni 5) di Giarre,

Catania; 2) Cin-cin, Pon-pon, parole di Annie Gorassini, musica di Angelo Baroncini. Cantano: Paolo Palma (anni 3½) di Milano e Silvia Bernardini (anni 3½) di Bergamo; 3) La banda del formaggio, parole di Laura Zanin, musica di Carlo Cordara. Cantano: Luigi Merici (anni 4½) di Lunamatrona, provincia di Cagliari, e Katia Fasoli (anni 5) di Bolzano; 4) Al Babà, parole di Gina Basso, musica di Luciano Sterpellone. Cantano: Settimio Ferliti (an-

ni 5½) di Agrigento e Paola Castellani (anni 4½) di San Felice sul Panaro, Modena; 5) Il sottomano raffreddato, parole di Danpa, musica di Gortias e Primiero. Cantano: Andrea Longhi (anni 3) di Roma e Andrea Berti (anni 4½) di Firenze; 6) Gli stivali ballerini, parole di Roberto Marcora, musica di Niny Comolli. Cantano: Claudia Bracci (anni 7) di Ravenna e Sara Faino (anni 5½) di Asti. (Vedere articolo alla pagina 47).

SPAZIO MUSICALE: Il contrabbasso

ore 18,45 nazionale

E' di scena questa sera il contrabbasso: uno strumento gregario, ma non troppo. Ha anch'esso i propri momenti magici, come all'inizio del IV atto di Otello o nelle Sonate giovanili di Luigi Boccherini. Ne avremo un'idea ascoltando Franco Petracchi, primo contrabbasso dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Suona con lui il violinista Angelo Stefanato. Il maestro Gino Negri, che cura la trasmissione, sottolinea poi che

l'equivalente vocale del contrabbasso potrebbe essere il basso: ecco quindi Ivo Vinco nella celebre « calunnia » di Rossini (Barbieri di Siviglia). Non si mancherà, nel corso della puntata odierna, di mettere il punto sul contrabbasso come strumento fondamentale nel jazz. Lo dimostrano brillantemente — in trio — Ratti, Cazzola e Rocchi. Il programma si chiude con la « marcia trionfale » dell'Aida di Verdi, diretta la prima volta un secolo fa sulle scene del Cairo dal « Paganini del contrabbasso »: Giovanni Bottesini.

ADESSO MUSICA: classica leggera pop

ore 21,30 nazionale



Il curatore Adriano Mazzoletti e la presentatrice Vanna Brosio. (Servizio alle pagine 22-25)

DAL TUO AL MIO

ore 21,30 secondo

Riallacciandosi a quell'amaro pessimismo sociale che caratterizza tutto l'universo poetico di Verga, il dramma ci propone l'immagine di una società inquieta e sconvolta dall'avidità del possesso. Alla cieca smania di possedere non riescono a sottrarsi né la vecchia aristocrazia in declino, né la nuova borghesia della « roba », di cui i padroni di un tempo sollecitano l'alleanza nel dispe-

rato tentativo di sopravvivere. Il sacrificio che il vecchio barone di Navarra impone a una delle figlie, costretta ad accettare un matrimonio di interesse col figlio del ricco Rametta, risulterà vano. Ben saldo nella sua posizione di creditore insoluto, Rametta saprà sfruttare con impetuosa durezza la decadenza della zolfara per estendere il suo dominio sulle proprietà del barone. Allo spreghiccato cinismo che Rametta esercita nei confronti dell'an-

tico padrone corrisponde simmetricamente il tradimento consumato da Luciano ai danni dei minatori affamati, che avevano visto in lui il simbolo della loro rivolta. Passato dalla parte degli sfruttatori, in seguito al matrimonio con Lisa, l'altra figlia del barone di Navarra, nel momento in cui i minatori esasperati decideranno di dar fuoco alla zolfara, Luciano si schiera contro di loro, in difesa della « roba ». (Articolo alle pagg. 106-107).

un viso pulito è un viso più bello



latte e tonico di "CUPRA"

Questi due preparati eseguono una "pulizia a fondo" davvero perfetta con la loro azione abbinata che purifica e che fa respirare la pelle.

Flacone medio a lire 900, flacone gigante a lire 1600. Appartengono alla "LINEA CUPRA" della Farmaceutici Dott. Ciccarelli come la famosa crema premiata per la qualità, CERA DI CUPRA (tubo grande a 800 lire - vaso a lire 1600), come il sapone speciale per pelli sensibili, PURO SAPONE PERSIVO in astuccio a lire 800 e infine come la deliziosa crema fluida idratante CUPRA MAGRA in flacone da 1200 lire, che si prende cura della bellezza della pelle quando voi meno ci pensate, durante il giorno.



RADIO

venerdì 17 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Patrizio.

Altri Santi: Sant'Alessandro, S. Teodoro, S. Paolo, Sant'Agricola, S. Gertrude.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,31; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,17; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1833, «prima» dell'opera *Parisina* di Donizetti al Teatro della Pergola di Firenze.

PENSIERO DEL GIORNO: Il vero amore rende il pensiero della morte familiare, facile, senza terrore; un semplice termine di paragone, quel che si dovrebbe volentieri per avere tante cose. (Stendhal).



Il tenore Bruno Sebastian è Mönssù Bruscolse e Robinsone nell'opera « Gli sposi per accidenti » di Domenico Cimarosa, in onda alle 15,15 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 19 Apostolika boveda porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: Documenti Conciliari - Tema generale - Siamo Popolo di Dio - (31) Mons. Settimio Cipriani - Un popolo missionario - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editorial de Roma. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Una notte a Venezia. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto - Informazioni. 14,05 Radioscuola: Giochi e musica insieme. 14,50 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Teo danzante. 17 Radio gioventù, con mezz'ora per

i più piccoli - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Topogola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Complessi moderni. 19,15 Notiziario Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohegrin Filippello. 21 La RSI all'Olympia di Parigi - Informazioni. 22,05 Quanta nostra terra. 22,40 Attualità di canzoni. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Antonio Vivaldi: Due arie dall'opera « La Senna festeggiante ». Recitativo e Aria: « Pietà, dolcezza ». - Qui nel profondo del cupo fondo » (Basso James Loomis - I Solisti della Svizzera Italiana diretta da Bruno Ameducci). (Registrazione del Concerto pubblico effettuato al Piccolo Teatro di Campione il 26 ottobre 1965). Wolfgang Amadeus Mozart: La finta Giardiniera K. 196. Ouverture (Radio-orchestra diretta da Otnar Nusser). - Bastien et Bastienne ». Opera comica in un atto (Bastiana, una pastorella; Ileana Sinnone, soprano; Bastiano, il suo innamorato; Luigi Pontigaglia, tenore; Colas, presunto mego; Enzo Dara, basso - Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Blucchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dieci vari. 20,45 Rapporti '72. Musica. 21,15 Belsazar: Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra di G. F. Handel (Parte seconda). 22-22,30 Orchestre rievole.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
 Michael Haydn: Divertimento in sol maggiore per orchestra d'archi: Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Strumentisti dell'Otetto di Vienna) • Niccolò Paganini: Le streghe, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Loredana Franceschini, pianoforte) • Gaetano Donizetti: Quartetto in re minore n. 5. Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro vivace (Quartetto del Teatro « La Scala ») • Mickal Glinka: Kamarinskaja (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,54 Almanacco
- 7 - **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Modesto Musorgskij: Kovancina, preludio (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowsky) • Pietro Mascagni: Silvano, Notturno-Barcarola (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) diretta da Antonino Votto • François-Adrien Boieldieu: Il Califo di Bagdad, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Richard Bonynge) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese in mi maggiore (orchestr. Liszt-Doppler) (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Leopold Ludwig) • Luigi Cherubini: Anacronico, sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Hector Berlioz: Marcia ungherese da « La dannazione di Faust » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)
- 8 - **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 La pura verità (Mino Reitano) • Quanto tempo passerà (Betty Curtis) • L'amore è un attimo (Massimo Ranzi) • Il primo mattino del mondo (Milla) • Un buon matrimonio (Bruno Lauzi) • Addio, dolce amico mio (Iva Zanicchi) • Luna rossa (Sergio Bruni) • Pezzi di carta (Nilla Pizzi) • Hot Mexico road (René Eifell)
- 9 - Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sinopoli**
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
 (Il ciclo Elementari)
 Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - E' accaduto ieri a cura di Nora Finzi
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **SPECIALE PER - RISCHIATUTTO** - Un programma di **Piero Turchetti** e **Luisa Rivelli** con **Sabina Ciuffini**
- 12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

MAHALIA JACKSON

a cura di **Renzo Nissim**
 Gibbs-Morris: I'm glad about it, Merril. I will say of the lord

13,27 Una commedia

in trenta minuti

FRANCA NUTI in « Antigone » di Jean Anouilh

Traduzione di Adolfo Franci
 Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**

14 - Giornale radio

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di **Basso, Finzi, Zilietto** e **Forti**
 Regia di **Marco Lami**

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Musica in piazza

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
 Testi di **Umberto Simonetta**

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di **Jader Jacobelli**
 Quarto dibattito a due: PCI-PRI

21,45 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Hiroshi Wagasugi

Igor Stravinsky: Sinfonia in do; Moderato alla breve - Larghetto

concertante - Allegretto - Largo

Anton Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

Orchestra Sinfonica Yomiuri Nippon di Tokio

(Registrazione effettuata il 29 settembre 1971 all'Auditorium di Torino della Radiotelevisione Italiana in occasione del concerto organizzato dall'Unione Musicale •)
 (Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:
 Saturno: il segno astrologico di Leopardi e Baudelaire
 Conversazione di Maria Maitan

23,15 GIORNALE RADIO

23,25 I COMPLESSI SI SPIEGANO

a cura di **Marie-Claire Sinkingo**

Ai termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Memo Remigi e Jackson 5**
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio; «Marmen aller Arten» (Soprano, Cristina Deutekom - Mozart Symphony Orchestra diretta da Vanderzand) • Vincenzo Bellini: Norma - «Casta diva» (Soprano Anita Cerquetti - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Camille Saint-Saens: Sansone e Dalila • Vieta, Dalila, rende grazie a nos Dieux (Rita Gorr, mezzosoprano; Jon Vickers, tenore, Ernest Blanc, baritono - Orchestra Nazionale di l'Opera di Parigi e Coro - René Ducloux - diretti da Georges Prêtre) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci - «Vesti la giubba» (Tenore Plácido Domingo - Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Nello Santi)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart) di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paolo e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Marisa Belli
2^a puntata. **Agnese** Raoul Grassilli
Marco Lapreveste Marisa Belli
Agnese Lapreveste Marcello Cortese
Martin Irene Vallier du Tour Anna Bolens
Paul-Louis Terrason Iginio Baviano
La maestra di Martin Liliana Jonazzi
Marion Destree Ludovica Modugno
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
-
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Dino Verde presenta: Lei non sa chi sono io!**
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Arbex: Louisiana (Mike Kennedy) • Bennato-Satti-Colombini-Minellono: The village (Bobby Solo) • Calabrese-Anfraccio: Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Kerma-Bren-Baskovich-Caroli (The Pawnshop) • Pes-Fontana: Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Hill: Ooh poo pah doo (Ike and Tina Turner) • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Johnson: Since I feel for you (John Rowles) • Pisano: Tucca tucca (Raffaella Carrà) • Charlie: Happy Mary (The Tears)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Hayes: No name bar (Isaac Hayes) • Bacharach: Don't make me over (Dionne Warwick) • Moggi-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Broughton: Evening over rooftops (Edgard Broughton Band) • Tagliapietra-Pagliuca: Squardero verso il cielo (Le Orme) • Squardero

- Keith: A whiter shade of pale (Procol Harum) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Townshend: Baba o' riley (The Who) • Page-Piat: Black dog (The Zeppelli) • Stainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker) • Santana: Samba pa ti (Santana)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di **CARARAI**
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — I SUCCESSI DI HUGO WINTERHALTER**
Mc Cartney-Lennon: Long and winding road; Winterhalter: Brasilia romantica; Newman: Airport love theme; Winterhalter: Chile cha cha; Dorin-Lees-Aznavor: Que c'est triste Venise; Simon: Mrs. Robinson; Strouse: Applause
- 19,20 **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTOLETTI**, Arcivescovo di Lucca
8. Radicati nella carità
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serrate: **Tiro al Milione**
di **Bongiorno e Limiti**
Presenta **Mike Bongiorno**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilloli**
- 21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Rudy's rock, Brown eyed handsome man, No need, La canzone del sole, We are running, Anaconda, Senegal, Uomo, Il picchio, All together now, Go down gambling, Sacramento, Stop Pushias, I say a little prayer, Useless

- obsession, I've found my freedom, Harold the barrel, Malhae de agueda, You need love like I to, Un falco nel cielo, Men, Signed sealed delivered I'm yours, Il giudizio, Todos me quemem, If not for you, A friend of mine, Try to touch just one, Johnny reggae, In my own time, Por el amico, Kentucky, About time
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **L'EDERA**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti**
10^a ed ultima puntata
Agnese Marina Bonifazi
Paullu Decherchi Giulio Bosetti
Ziu Castigu Aldo Anesi
Prete Farfalla Gianni Esposito
Donna Rachele Maria Fabbri
Rosa Gemma Pardoicchi
Gantine Giovanni Sanna
La narratrice Aurora Lai
Regia di **Pietro Masserano Tarloco**
(Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari) (Edizione Mondadori)
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **SI, BONANOTTE!**
Rivivinta notturna di **Silvano Nelli**
con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Oreste del Buono** si guarda indietro. Conversazione di **Paolo Ojetti**
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Scrittori in classe: **Virgilio Lilli**, a cura di **Elio Filippo Accrocca**
- 10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Dodici Preludi per pianoforte. Libro I (Pianista Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven per piano in si bemolle maggiore op. 11, per pianoforte, clarinetto e violoncello (Wilhelm Kempff, pianoforte; Karl Leister, clarinetto; Pierre Fournier, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Severino Gazzelloni, flauto; Nicandro Zabaleta, arpa - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eugen Juchum)
- 11,25 **Musica e poesia**
Claudio Monteverdi: «Chi voi haver felice» - madrigale a cinque voci del Libro VIII su testo di **Giovanni Battista Guarini** (Angela Bostock, soprano; Henry Ward, clavicembalo - Elementi del coro di Glyndebourne - Maestro del Coro Henry Ward) • Non have Febo ancor - madrigale dal Libro VIII, su testo di **Ottavio Rinuccini** (Lillian Watson, soprano; Luigi Alva e Ryland Davies, tenori; Stafford Dean, baritono)

- no; Raymond Leppard, clavicembalo; Joy Hall, violoncello; «Bel pastor» - madrigale dal Libro IX, su testo di **Ottavio Rinuccini** (Sheila Armstrong, soprano; Robert Tear, tenore; Raymond Leppard, clavicembalo; Joy Hall, violoncello; «Zefiro torna» - madrigale dal Libro IX, su testo di **Ottavio Rinuccini** (Robert Tear e Alexander Oliver, tenori; Raymond Leppard, clavicembalo; Joy Hall, violoncello); Il combattimento di Tancredi e Clorinda, dal Libro VIII, su testo di **Torquato Tasso**, dal canto dodicesimo della «Gerusalemme liberata» (Heather Harper, soprano; Luigi Alva e John Wakefield, tenori; Leslie Pearson, clavicembalo; Kenneth Heath, clarinetto; Adrian Beers, contrabbasso - English Chamber Orchestra - Direttore Raymond Leppard)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 **Avanguardia**
Richard Trynhall: Trio per violino, violoncello e pianoforte (Antonio Perez, violino; Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarna, pianoforte) • «L'Allegretto» - madrigale a cinque voci da un square, per pianoforte (Pianista Cornelius Cardew) • Luis De Pablo: Ein Wert, su versi di **Gottfried Benn**, per mezzosoprano, violino, clarinetto e pianoforte (Carla Henius, mezzosoprano; Saschko Gwerriloff, violino; Hans Deizner, clarinetto; Gerardo Sombau, pianoforte - Direttore Werner Heider)

- 13 — Intermezzo**
Giacchino Rossini: Due Sonate a quattro: n. 2 in la maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore (cinque voci del Libro VIII su testo di **Giovanni Battista Guarini** (Angela Bostock, soprano; Henry Ward, clavicembalo - Elementi del coro di Glyndebourne - Maestro del Coro Henry Ward) • Non have Febo ancor - madrigale dal Libro VIII, su testo di **Ottavio Rinuccini** (Lillian Watson, soprano; Luigi Alva e Ryland Davies, tenori; Stafford Dean, baritono)
- 13,25 **Musiche italiane d'oggi**
Giacomo Manzoni: Don Chisciotte per soprano, coro e orchestra da camera (Soprano Halina Lukomska - Orchestra da camera della Filarmonica di Cracovia e Coro da camera - Orchestra diretta da Andrzej Markowski - Maestro del Coro Jozef Bok) • Franco Evangelisti: Random or not Random, per orchestra da camera - Orchestra Siciliana diretta da Daniele Paris) • Ubaldo De Angelis: Sette Pezzi per pianoforte (Pianista Giancarlo Carozzini)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,15 **Fogli d'album**
- 17,45 **Scuola Materna: esemplificazioni** di attività
9. Lo sviluppo della percezione nella Scuola Materna: giochi per le discriminazioni a cura del Prof. **Guido Pether**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollett** transitabilità strade statali
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Ritorno del Surrealismo? Ne discutono I. Margoni e J. Risset - M. d'Amico; - Mar dei Sargassi - di J. Rhis - G. Manganelli; C. Boito e le «Storielle varie»

- 13,50 **Musiche caratteristiche di Cesar Franck** - Prima trasmissione
Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (Ben moderato) - Allegro poco mosso (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte). Corale n. 1 in mi maggiore, dai «Trois chorals pour grand orgue» - (Organista Fernando German)
- 15,15 **GLI SPOSI PER ACCIDENTI**
Farsi in un atto con prologo di **Giuseppe Palomba**, adattamento di **Vittorio Vivian** - Musica di **Domenico Cimarosa** (Revisione di Jacopo Napoli)
Madama Elecca } Bruno Rizzi
Brigida } Maria Luisa Carboni
Dorinetta } Pina Margalini
Chiarella } Elisabetta Fusco
Monsù Bruscolte } Bruno Sebastian
Pulcinella } Domenico Trimarchi
Don Giallonardo } Domenico Trimarchi
Malabarba }
Don Leone } Alfredo Mariotti

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Sonata in la minore op. postuma per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Claude Debussy: Trois chansons de Billius (La flûte de Pan - La chevalerie - Le tombeau des Nages - Régine Crespin, soprano; John Wustman, pianoforte) • Giorgio Federico Ghedini: Quartetto n. 2, per archi: Larghetto - Vivace - Molto adagio - Vivace (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 20,15 **LA MATEMATICA E' UN'OPINIONE**
1. Le origini della attuale pluralità dei sistemi
a cura di **Evandro Agazzi**
- 20,45 **Italia accademica. Conversazione** di **Giuseppe Cassieri**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **IL GUERRIERO, L'AMAZZONA, LO SPIRITO DELLA PEOZZE, NEL VERSO IMMORTALE DEL FO-SCOLO**
di **Carlo Emilio Gadda**
- 22,40 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **il canale della Filodiffusione.**
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



sabato



CONTINUA IL PRIMATO KERAMINE

Milano, Camera di Commercio. L'On. Giuseppe Pella consegna alla Dr. Chiara Palombi, della Hanorah Italiana, la statuetta-ricognoscimento del primo posto conquistato dalla KERAMINE H nel campo prodotti per i capelli, nel quadro del "Premio qualità Italia 1971". È questo il terzo anno consecutivo che vede premiata la superiore efficacia della formula Keramine, particolarmente studiata per il problema dei capelli femminili.

MARVIS: il dentifricio dell'élite internazionale

trinoxia sprint®

per essere tranquille



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triplo diffusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
- 11,30 **Scuola Media**
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)
- 12 — **Scuola Media Superiore**
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia a cura di Luigi Pascheri
Regia di Gianni Amico
50 puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

- Le teste matte: Il duello di Poodies
Distribuzione: Frank Viner
- Una bella serata
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK 1**
(Lama Gillette Platinum Plus - Grappa Julia - Ava per lavatrici - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate)

13,30

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 14 — **Scuola Elementare: Impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Titone. Esperimento per le Scuole Elementari, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi, con la consulenza didattica di Liliana Gilli, Ragusa - Regia di Massimo Pupillo
- 14,30 **Scuola Media Superiore: Orientamenti**. Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - Regia di Luigi Faccini - 2ª Università: una pista di lancio dissestata

15-16,15 Eurovisione

- Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Sanremo
CICLISMO: MILANO-SANREMO
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

- 17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusbetti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldezzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
- ESTRAZIONI DEL LOTTO CIROTONDO**
(Motta - Merito - Caffè Deò - Tartare - Bambole Franca)

la TV dei ragazzi

- 17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna
XIV - ZECCHINO D'ORO - Festa della canzone per bambini
Seconda giornata
Presenta Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

- GONG**
(Gruppo Alimentare San Carlo - Dash - Eldorado)
- 19 — **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
La Magna Grecia
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Tullio Altamura
- GONG**
(Manetti & Roberts - Ortore fresco Liebig - Caffè Suerte)
- 19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Don Luigi Ogliati

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

- TIC-TAC**
(Fernet Branca - Shampoo Libera & Bella - Istituto Geografico De Agostini - Alitalia - Formaggio Tigre - Boario Acque Minerali)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

- ARCOBALENO 1**
(Acqua Sangemini - Last Casa - Lacca Cadonett)

CHE TEMPO FA

- ARCOBALENO 2**
(Motta - Brandy Vecchia Romagna - Margarina Star Oro - Rasoi Philips)

20,30

TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSELLO**
(1) Cori Confezioni - (2) Caffè Hag - (3) Sottilette extra Kraft - (4) Cera Liu - (5) Cioccolato Kinder Ferrero
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) G.T.M. - 3) Recta Film - 4) Studio K - 5) Studio People

21

TEATRO 10

- Spettacolo musicale** condotto da **Alberto Luo** con la partecipazione di **Mina**
Testi di Leo Chiosso e Giancarlo Del Re
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Renato Greco e Umberto Pergola
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
- Seconda trasmissione**
- DOREMI!**
(Reguitti stracalzone - Neocid 1155 - Close up - Cinzano Soda aperitivo)
- 22,15 **Servizi Speciali del Telegiornale**
- SESTANTE**
a cura di Ezio Zefferi
- BREAK 2**
(Cordial - Campari - Ceramichie Piemme)

23

TELEGIORNALE

- Edizione della notte
- CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio di oliva Bertolli - Aiax Chlorosan - Soc. Nicholas - Chlorodont - Detersivo Lauril - Amaro Gambarotta)

21,15

GULLIVER

Romanzo sceneggiato di Umberto Simonetta e Enrico Vaime

da - I viaggi di Gulliver - di Jonathan Swift
Musiche originali di Giampiero Reverberi e Fabrizio De André
Scene e costumi di Duccio Paganini
Pupazzi disegnati da Tinin Mantegazza
Realizzati da Giorgio Ferrari
Regia di Carla Ragionieri
Quarta puntata

DOREMI!

(Liquore Jägermeister - Ombrello Kniprs - Nutella Ferrero - Samo stoviglie)

22,15 RASSEGNA IN ANTEPRIMA DELLE CANZONI PARTECIPANTI AL GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1972

Presentazione di Renato Tagliani
Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Gustav Adolfs Page**
Ein Film von Rolf Hansen nach einer Novelle von C. F. Meyer
mit: Liselotte Pulver, Walter Reyer, Curi Jürgens, Ellen Schwiers u.a.

1. Teil
Verleih: Beta Film

20,15 Kulturbericht

20,30 **Gedanken zum Sonntag**
Es spricht: Prälat C. Giner

20,40-21 Tagesschau



Arturo Corso, protagonista dello sceneggiato «Gulliver»: la quarta puntata va in onda alle 21,15 sul Secondo Programma



18 marzo

CICLISMO: MILANO-SANREMO

ore 15 nazionale

La Milano-Sanremo richiama subito alla mente Michele Dancelli che due stagioni fa, dopo 17 anni, riuscì a distruggere il mito medieterraneo di quota corsa: quello che la rendeva proibita ai corridori italiani. Assente Dancelli, la scorsa edizione, la gara non è sfuggita al suo destino: vinse il belga

Eddy Merckx davanti a Felice Gimondi, lo svedese Gösta Pettersson e Roberto Ballini. Secondo un autorevole critico « la Milano-Sanremo, per le sue caratteristiche e per le sue dimensioni è la meno pronosticabile delle corse. In quasi trecento chilometri d'asfalto, a cavallo di due stagioni, può sempre succedere di tutto ». In 62 edizioni si sono registrate sol-

tanto 36 vittorie italiane: 6 Girardengo, 4 Bartali, 3 Coppi, 2 Binda, Belloni, Olmo, Petrucci, 1 Ganna, Agostini, Corlaita, Gremo, Brunero, Lianari, Chesi, Mara, Bover, Guerri, Varetto, Del Gancia, Leo, Cinielli, Dancelli. Dodici le affermazioni dei corridori belgi, otto di quelli francesi, due di quelli spagnoli e uno di quelli inglesi, olandesi e tedeschi.

XIV « ZECCHINO D'ORO » - Seconda giornata

ore 17,45 nazionale

Ancora dall'Antoniano di Bologna, seconda serie delle canzoni in gara per il XIV « Zecchino d'oro ». Ascolteremo oggi: 1) La gallina Cocconà, parole e musica di Italia Bartoli Wilhelm; Cantano: Maria Laura Scavone (anni 6) di Catania e Assunta Berti (anni 5) di Ercolano, Napoli; 2) Tre scozzesi, parole e musica di Filiberto Di Matteo. Cantano: Gabriele Gat-

ti (anni 4) di Voghera, Cesare Francalanci (anni 5½) di Annone Veneto (Venezia) e Marco Ferri (anni 4½) di Roma; 3) Cick e Ciak, parole di Misselvia, musica di Rinaldo Prandoni. Cantano: Elisabetta Sacchelli (anni 4) di Pietrasanta, Lucca e Cinzia Bruzese (anni 4) di Sanremo; 4) Il Generale Giovanni, parole di Vito Pallavicini, musica di Gino Mescolini. Cantano: Giacomo Romito (anni 5½) di Bari e Arturo Zitani

(anni 5) di Benevento; 5) Sette cani brontoloni, parole di Carlo Ermanno Trapani, musica di Gabriele Baldacci. Cantano: Federico Seghetto (anni 4½) di Legnago, Verona e Simonetta Lippolis (anni 6) di Torino; 6) La torre degli Asinelli, parole e musica di Anna Venturini. Cantano: Lorenza Bauer (anni 5½), di Dro, Trento, e Stefania Toccafondi (anni 6½) di Prato, Firenze. (Vedere articolo alla pagina 47).

TEATRO 10 - Seconda trasmissione

ore 21 nazionale

Vittorio Gassman e Paolo Villaggio, che hanno recentemente preso parte insieme ad un film, sono gli ospiti d'onore dello show condotto da Alberto Lupu con la partecipazione di Mina. Tra gli ospiti dello spettacolo questa sera figurano Milva e Roberto Carlos che riproporranno le canzoni presentate all'ultimo Festival di San-

remo. Ci sarà inoltre Marsha Hunt, una giovanissima cantante ballerina di colore che si sta affermando nel mondo dello show americano. Mina, a sua volta, canterà Amor mio e una fantasia di canzoni di successo comprendente Bugiardo e incoincidente. Canto di Osanna, That old feeling e Non credere. I costumi sono di Enrico Rufini, le coreografie di Renato Greco e Umberto Pergola, le

scenografie di Cesarini da Senigallia. La regia è di Antonello Falugi. L'attesa esibizione di Mina e Johnny Dorelli in due brani di La Bohème di Puccini (« Che gelida manina » e « Sì, mi chiamano Mimì »), prevista per la prima trasmissione, non è in programma nemmeno stasera per un'indisposizione del cantante. L'appuntamento è fra qualche settimana. (Vedere articolo alle pagine 34-36).

GULLIVER - Quarta puntata

ore 21,15 secondo

Avevamo lasciato il nostro giovane amico a Laputa, l'isola volante abitata da astronomi, matematici e musicisti. Con l'aiuto del ministro Agumi, cugino del re, Gulliver riesce ad allontanarsi da Laputa e a raggiungere il paese di Balmibarbi, il cui aspetto, in verità, non produce nel visitatore una sensazione piacevole: case semidiroccate, campi incolti, giardini con aiuole in disordine. Insomma, un'impressione desolante. La ragione per la quale la città è tenuta in così cattivo stato è molto curiosa: a Balmibarbi esiste un grandissimo edificio detto « Accademia di tutte le scienze », che ospita duemila scienziati, centocinquanta inventori, quattrocentoventimila cavie per esperimenti vari. Tutta questa gente lavora intorno a progetti e ad invenzioni che non servono, praticamente, a nulla. E' facile immaginare come un simile paese non possa certo suscitare l'interesse e l'ammi-

razione di Gulliver, il quale non vede l'ora di ripartire. Ci riesce dopo alcuni giorni e raggiunge Maldonada. L'ufficiale di dogana impedisce a Gulliver di proseguire il suo viaggio verso l'Inghilterra e lo invidia a Glubrid, un paese abitato da maghi e da stregoni. Dopo una festa, nel corso della quale il nostro eroe ha opportunità di parlare con alcuni personaggi storici famosi, il mago superiore mette a disposizione di Gulliver un veliero in modo che egli possa tornare a Maldonada. Purtroppo, le cose vanno in modo diverso: a metà strada il veliero va a sbattere contro una parete di scogli che cinge un'isola bianca e verde popolata di strani esseri che sembrano seminte di cavalli bellissimi e maestosi, dal manto candido come neve, dalle criniere fluenti e dalle lunghe code intrecciate con nastri d'argento. Questi ultimi sono i veri signori dell'isola, che si chiama infatti l'isola dei padroncavalli. I padroncavalli lo conside-

rano un individuo di razza inferiore. L'orgoglio di Gulliver è messo a dura prova. Lo si ospita in una stalla, gli si offre da mangiare del fieno e, come se ciò non bastasse, alle sue legittime sgrazie lo si fa rinchiudere in una gabbia su ordine dell'ispettore d'igiene, il signor ispettorcavalli. Gulliver ruminava propositi di vendetta. Comincia, intanto, col fare un grazioso discorso ai guardiani della prigione: sanno, le loro Signorie, che nel suo paese i cavalli sono trattati da cavalli e non da padroni? E' vero che il cavallo è considerato un amico dell'uomo, ma un amico che deve rendersi utile all'uomo, servirlo, non comandarlo; tanto meno aver la pretesa di sentirsi superiore a lui. Il simile discorso ottiene come risultato una denuncia davanti al tribunale dei padroncavalli: Gulliver, ritenuto un essere estremamente pericoloso, dovrà essere sottoposto a processo. La vicenda corre verso un sorprendente epilogo.

GRAN PREMIO EUROVISIONE: Rassegna in anteprima

ore 22,15 secondo

Ogni anno gli organismi televisivi di diverse nazioni europee organizzano una manifestazione canora alla quale prendono parte cantanti di musica leggera vincitori delle maggiori manifestazioni già svoltesi nei rispettivi Paesi. Quest'anno il

« Gran Premio Eurovisione della canzone 1972 » si svolgerà ad Edimburgo e verrà trasmesso dalla televisione in diretta la prossima settimana. Quella di stasera vuole essere una specie di anteprima dei motivi in gara per questo Festival europeo ed una presentazione di alcuni tra i partecipanti. Presen-

tatore della rassegna sarà Renato Tagliani che commenterà i brani in programma. Ad Edimburgo, per l'Italia, ci sarà Nicola Di Bari, il vincitore di Canzonissima e degli ultimi due Festival di Sanremo, che presenterà la canzone prima classificata nell'edizione canora sanremese 1972.

Sandro Mazzola è il campione dell'anno

Il popolare referendum indetto dalla Sipra, in collaborazione con La Gazzetta dello Sport, Tuttosport, Sport Sud, Sport del Mezzogiorno, Gazzetta del Lunedì, per designare il « Campione dell'anno » — titolo assegnato all'atleta che si è maggiormente distinto nell'annata sportiva, riscuotendo il più alto indice di popolarità — si è concluso con l'affermazione di Sandro Mazzola, seguito in graduatoria da Gustavo Thoeni, Franco Arese, Roberto Bettega, Nicola Pietrangeli, Novella Calligaris, Roberto Boninsegna.

La proclamazione ufficiale si è svolta alle ore 18 di mercoledì 18 marzo, nel Palazzo dei Congressi di Firenze. Mazzola ha ricevuto in premio un grande e prestigioso trofeo, vero e proprio « Oscar » dello sport italiano, riconosciuto quanto mai meritato da questo atleta, a ulteriore conferma del grado di simpatia che egli ha saputo conquistarsi nel mondo sportivo. Questa manifestazione — che nelle precedenti sei edizioni ha laureato campioni rispettivamente Felice Gimondi (1965 e 1966) Eddy Ottob (1967), Klaus Di Biasi (1968), Gigi Riva (1969) e Giacomo Agostini (1970) — ha ottenuto un successo per l'adesione di importanti rappresentanti del mondo giornalistico e personalità sportive di ieri e di oggi, che Gianni Brera, direttore del *Guerin Sportivo*, nel corso della cerimonia, ha intrattenuto parlando de « I Mazzola, una stirpe di campioni ».

Lei non è SORDO!

ma forse il suo udito è SFUOCATO

Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!

UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udra di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno **30 marzo 1972** ... Amplifon le invierà GRATIS un regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 30/3/72

amplifon

AMPLIFON Rep. RD-C-27

20122 Milano, Via Durini 26 - Tel. 792707 - 705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

N. COD. _____

RADIO

sabato 18 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo:

Altri Santi: S. Narciso, S. Trofimo, Sant'Eucarpio, Sant'Edoardo re, S. Frediano, Sant'Anselmo. Il sole sorge a Milano alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,33; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,18; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, inizio della rivolta popolare contro gli austriaci a Milano.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che l'uomo pensa e ciò che l'uomo sogna esercita un ascendente su di lui; ciò che una volta gli è caduto nell'anima continua ad operare attivamente, sollevando, spingendo, avvilendo e distruggendo. (Gustav Freitag).



Il basso Nicola Rossi Lemeni è sir Giorgio nell'opera « I Puritani » di Vincenzo Bellini, in onda alle ore 20,10 sul Secondo. Direttore: Tullio Serafin

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,00 Orizzonti Cristiani: Radioparrocchia: Documenti Conciliari - Tema generale: « Siamo Popolo di Dio » - (32) Mons. Settimio Cipriani: « Missione e apostolato » - Notiziario - « La Liturgia di domani » di P. Secondo Mazzarello, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 La festa de St-Joseph, 21 Santo Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 22,30 Pedro y Pablo dos testigos, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Attualità, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Folclore nostro, 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 16,05 Problemi del lavoro, 16,35 Intervallo, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio giovani presenta: « La trottoia » - Informazioni, 18,05 Allegre Filarmoniche, 18,15 Voci dei Grigioni Italiani, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Ouverture cubana, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Il pikabu: Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola, 21 Stor Bortolo, Biografia di un uomo impaziente, di Mario Braga, Regia di Battista Klaingut, 21,30 Carosello musicale - Informazioni, 22,20 Interpreti allo specchio, L'arte dell'interpretazione in una rassegna

discografica di Gabriele De Agostini, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di dormire, Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, Radiorchestra, Nicolò Jommelli (rev. Giuseppe Piccoli); Ciaconna (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Felix Mendelssohn-Bartholdy (elab. Clemens Schmalstich); Concerto per violino, pianoforte e archi in re minore (Romana Pezzani, violino); Gisella Belger, pianoforte - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio, 12,45 Musica da camera, Ludwig van Beethoven: Trio in do minore per violino, violoncello e pianoforte op. 1 n. 3 (Primoz Novak, violino; Susanne Basler, violoncello; Annette Weisbrod, pianoforte); Franz Schubert: Sonata in sol minore per violino e pianoforte op. 137 n. 3 (Simao Draislatas, violino; Mario Venzago, pianoforte); Isaac Albéniz: Rumores de la Caleta (Chitarriata Gabriel Estarellas), 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 13,50 Il nuovo disco, Per la prima volta su microsco: Witold Lutoslawski: Mala Suita; Die strohkelte; Musica furebre per orchestra d'archi, 14,30 Musica sacra contemporanea, Ernst Krenek: Lamentatio Jeremiae prophetae op. 93 per coro a cappella (NCRV Complesso vocale di Hilversum diretto da Marinus Voorberg), 15 Squarci, 17,30 Musica in frac (Echi dai nostri concerti pubblici), Gian Carlo Menotti: Sebastian, Suite per orchestra (Radiorchestra diretta da Robert Feist) (Registrazione effettuata il 20-11-69), 18 Per la donna - Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta, 19 Pentagramma del sabato, 20 Diario culturale, 20,15 Scultori della Radiorchestra, Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni sopra un tema dal « Giuda Macabeo » di G. F. Händel (Ferenc Szedlak, violoncello; Mario Venzago, pianoforte); Paul Hindemith: Sonata per flauto e pianoforte (Anton Zuppiger, flauto; Mario Venzago, pianoforte), 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale, 21,15 I concerti del sabato, 22,20-22,30 Commiato.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giacchino Rossini: L'inganno felice; sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogno) • André Grétry: Cefalo e Procri, suite dal balletto; Tamburino - Minuetto - Giga (Orchestra Sinfonica INR diretta da Franz André) • Ermanno Wolf-Ferrari: Serenata in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi (Orchestra d'archi della Radio di Berlino diretta da Mathieu Lange) • Vincenzo Tommasini: La donna di buon umore, suite dal balletto su musiche di D. Scarlatti: Presto - Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 2: Lamento di Ingrid - Danza araba - Il ritorno di Peer Gynt - La canzone di Solveig (Orchestra Philharmonic Symphony di Londra diretta da Arthur Rodzinski) • Zoltan Kodaly: Danza di Maroszek (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugene Iochum)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,15 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — Giornale radio
- 14,09 ALBERTO LUPPO presenta:
Teatro-quiz
Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poasio
Regia di Armando Adolgisio
— Terme di Crodo
- 15 — Giornale radio
- 15,10 Sorella Radio
Trasmisione per gli infermi
- 15,40 - AFFEZIONATISSIMO -
Cartoline dai vostri cantanti
- 16 — Programma per i piccoli
L'Inventafavole
a cura di Roberto Brivio
- 16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA
Il progetto Viking. Colloquio con Loyal Goff, a cura di Giulia Barletta
- 16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO
Il Morgante Maggiore
di Luigi Pulci
raccontato da Giorgio Manganelli
Sesta trasmissione
Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla
Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli
Regia di Vittorio Sermonti
- 17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 17,10 Amuri e Verde presentato:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
- 18,25 Sui nostri mercati
- 18,30 I tarocchi
- 18,45 Cronache del Mezzogiorno
- 20,55 Orchestre dirette da Fred Foster e Saint Preux
- 21,30 Festival del Jazz di Montreux 1971
Jazz concerto
con la partecipazione del Trio Hampton Hawes con Henry Franklin e Mike - Hurricane - Carvin
- 22,05 Partecipazione del cittadino alla difesa dell'ambiente. Conversazione di Gianni Lucielli
- 22,10 VETRINA DEL DISCO
Michael Haydn: Sinfonia in re minore: Allegro brillante - Andantino - Presto scherzando; Sinfonia in re maggiore - Suite Turca per la Zaira di Voltaire - Allegro assai - Andante - Adagio - Allegro molto (English Chamber Orchestra diretta da Charles Mackerras)
- 22,55 Gli hobbies
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 23 — GIORNALE RADIO
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

19,05 Storia del Teatro del Novecento

Anna Christie

Quattro atti di Eugenio O'Neill

Traduzione di Alessandra Scalerò

Presentazione di Alessandra D'Amico

Chris Christopherson, padrone della Barca, di Carbone - Simeone

Winthrop - Carlo Ninchi

Anna, sua figlia - Lilla Brignone

Marta Owen - Jone Miroslaw

Mat Burke, fuochista - Tino Carraro

Johnny il prete, proprietario del - Saloon - Renato Cominetti

Larry, suo garzone - Umberto Brancolini

Due scacatori - Nino Bonanni

del porto - Angelo Zanobini

Un portalettere - Giotto Tempestini

Johnson, marinaio della - Simeon

Winthrop - Silvio Spaccesi

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buonigiorno con Ringo Starr e Bruno Lauzi**
Rabin; Beaucaups of blues • Starkey; It don't come easy; Cocoy cochy • Pikard; Without her • Starkey; Early 1970 • Lauzi-Marcello; E poi morire • Moggi-Battisti; E penso a te; Amore caro amore bello; L'aquila • Lauzi; E dicono
— **Brodo Invernizzino**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VITTORIO GASSMAN in **Riccardo III** di **William Shakespeare**
Traduzione di I. Rodolfo Wilcock
Riduzione radiofonica e regia di **Luciano Lucignani**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Sigman Rehbein-Migliacci-Kämpfert; Ore d'amore (Ornella Vanoni) • Palomb-Lombardi; A planta e stelle (Peppino Di Capri) • D'Adamo-De Scali-Di Palo; Venti o cent'anni (New Trolls) • Bardotti-Reverberi; Quando ero soldato (Lucio Dalla) • Amurri-Cantora; Vorrei che fosse amore (Mina) • Pallavicini-Bongusto; Una striscia di mare (Fred Bongusto)
10,30 **Giornale radio**
BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli e Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilloli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

13 30 **Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Non sono San Francesco (Mauro Lusini) • Canta bambino (Giugliola Cinquetti) • Till (Tom Jones) • Spegni la luce (Simon & Luca) • Indian gin & whisky dry (Bee Gees) • L'ora dell'amore (I Camaleonti) • Caro Mozart (Sylvie Vartan) • Trastevere (Nino Manfredi) • Black dog (Led Zeppelin) • Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare Tra le 15,30 e le 16,45
Ciclismo: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 63ª Milano-Sanremo. Dai nostri inviati **Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti e Adone Carapezzi**
— **Terme di Crodo**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

19 30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **I Puritani**
Melodramma in tre atti di **Carlo Pepoli**
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Lord Gualtiero Walton Carlo Forti Sir Giorgio Walton
Nicola Rossi Lemeni
Lord Arturo Talbo
Giuseppe Di Stefano
Sir Riccardo Forth Rolando Panerai Sir Bruno Robertson
Angelo Mercuriali
Enrichetta di Francia
Aurora Cattalani
Elvira Maria Callas
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro **Vittore Veneziani** (Ved. nota a pag. 84)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**



Ringo Starr (ore 7,40)

TERZO

9 25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Trentacinque anni di vita letteraria di Ignazio Silone. Conversazione di Giuseppe Rosato**
9,30 **Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto ed espressivo, Allegro molto, Piuttosto presto - Rondò (Allegro) (Mstislav Rostropovich, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte)**
10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Leonora: ouverture n. 1 in do maggiore op. 138 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) • Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 • Sogno di inverno • Allegro tranquillo • Adagio cantabile ma non tanto • Scherzo (Allegro scherzando giocoso) • Finale (Andante lugubre) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Bela Bartok: Il principe dei legni, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Leos Janacek: Missa stava (Helga Pylaczyc, soprano; Janis Martin, contral-

to; Nicolai Gedda, tenore; Georg Gaynes, basso - Orchestra Filarmonica di New York e Westminster Choir diretti da Leonard Bernstein) • Franz Joseph Haydn: Missa brava in fa maggiore (Hedda Gillesberger e Anna Berger, soprani; Anton Heiller, positivo - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e Akademia Kammerchor diretti da Hans Gillesberger)
12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi):** Michel Grenon: L'inquinamento degli oceani
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Carlo Gesse: Concerto in la maggiore per mandolino, archi e basso continuo (rielaborazione di A. Nadin, cadenza di Giuseppe Anedda); Allegro non troppo - Largo non troppo - Allegro grazioso e vivace (Mandolinista Giuseppe Anedda - Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Domenico Caudaso: Concerto in sol maggiore per mandolino e archi; Allegro - Largo - Allegro (Mandolinista: Giovanni Bianchi - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Giuseppe Giuliano: Concerto in sol maggiore per mandolino e archi; Allegro ma non tanto - Allegretto (duetto Calmo) - Allegro (Mandolinista Alessandro Pittrelli - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

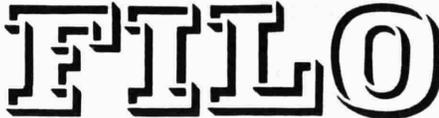
13 — Intermezzo
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore; Adagio, Allegro - Largo - Minuetto - Finale (Allegro con spirito) (Orchestra New Philharmonia diretta da Otto Klemperer) • Ferruccio Busoni: Fantasia indiana op. 49 per pianoforte e orchestra (Pianista Maximo Mitchell) • Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da William Strickland) • Richard Strauss: Suite di Valzer da «Il cavaliere della rosa» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolonta)
14 — **L'epoca del pianoforte**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 311; Allegro con spirito - Andante con espressione - Allegro (Pianista Dino Ciani) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in mi maggiore op. 6; Allegretto con espressione - Minuetto - Recitativo; Adagio, Andante, Allegretto con espressione, Molto allegro (Pianista Giorgio Sacchetti)
14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Vittorio Gui**
Johannes Brahms: Ouverture accademica; Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra (Contralto Bianca Maria Casoni) • César Franck: Sinfonia in re minore; Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo • Giuseppe Verdi: Te Deum, per doppio coro e quattro solisti miste e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Gesse: Concerto per violino e orchestra Andante - Intermezzo (quasi adagio) - Allegro deciso (Violinista Pino Carmirelli) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Michel Haller) • Ennio Morricone: Variazioni per oboe d'amore, violoncello e pianoforte (Tema Calmo) - Allegro scherzando - Allegro - Tranquillo - Allegro giusto - Presto ostinato - Adagio - Grave - Marcetta - Trio - fuga (Vivace) (Zaverio Tamagnon, oboe d'amore; Umberto Egaldi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Preistoria e futuro della televisione** Conversazione di **Lamberto Pignotti**
17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanni**
17,45 **Parliamo di** colloqui informali sul vecchio Stravinsky
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Cifre alla mano**, a cura di **Ferdinando Fenizio**
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19 15 **Concerto di ogni sera**
Nicolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra; Allegro maestoso - Adagio espressivo - Rondò (Allegro spiritoso) (Violinista Leonid Roganov) • César Franck: Filarmonica di Mosca diretta da V. Nabolsine) • Sergej Prokofiev: Cenerentola, suite n. 2 op. 108 dal balletto (Royal Opera House, Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Hugo Reinhold)
Nell'intervallo:
Tascuino di **Maria Bellonci**
L'APPRODO MUSICALE
a cura di **Leonardo Pinzauti**
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21 — **CONCERTI DI TORINO**
21,30 **Stagione Pubblica della RAI**
Direttore **Leif Segerstam**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in la minore (Revisione di Erwin Ratz); Allegro energico, ma non troppo - Scherzo (Muchtig) - Andante moderato - Finale (Allegro moderato)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 85)
22,50 **Orsa minore: IL NARRATORE NATURALE** - Un atto di **Giorgio Prosperi**
Il professor Maniero Giulio Donnini Gioacchino il tellurino Piero Latini La segretaria Flavia Vidale Il regista Pannicotti Fernando Cerulli Regia di **Giorgio Prosperi**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e dal **canale della Filodiffusione**.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottone - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 12 AL 18 MARZO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 19 AL 25 MARZO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Jean Hotterterre: *La noche chambera* - Orch. da camera - Telemann Society dir. Richard Schulze; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in fa magg. K. 413* (Cadenze di Geza Anda) - Pf. Geza Anda - Orch. Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda; Johannes Brahms: *Tre Danze ungheresi* - Orch. Sinf. di Amburgo dir. Hans Schmidt-Isserstedt

10 (18,15) TASTIERE
Juan Cabanilles: *Diferencias de Folias* (variazioni) - Org. Julio Garcia Llovera; Girolamo Frescobaldi: *Tre Toccate* - Org. Fernando Germani

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Veretti: *Suite in do da una favola di Iot* - Orch. da Camera «I Solisti Veneti» dir. Pietro Argento

10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI
Variazioni in do magg. - Clar. Jacques Lancelotti - Orch. da Camera «I Solisti Veneti» dir. Claudio Simone

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA HENRYK SZERYNG - PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol magg.* op. 30 n. 3; Johannes Brahms: *Sonata n. 2 in la magg.* op. 100

11 (20) INTERMEZZO
Carl Maria von Weber: *Concerto n. 1 in fa min.* op. 73 - Cl. Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos; Franz Liszt: *da Annee de pelerinage: Suisse* - Pf. Aldo Ciccolini; Josef Strauss: *Sphärenklänge, valzer op. 235* - Schwert und Leyer, valzer op. 51 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) DUE VOCI, DUE EPICHE; TENORI TITO SCHIPA E PLACIDO DOMINGO
Jules Massenet: *Manon*; Ah l'avez, douce image» (Schipa); Giacomo Puccini: *Le Villi: «Torna ai felici di»* (Domingo); Jules Massenet: *Werther: «Pourquoi me réveiller»* (Schipa); Giacomo Puccini: *Turandot: «Nessun dorma»* (Domingo)

12,20 (21,20) ARMI SCHIBLER
Equinoce de danse op. 51 - Pf. Armi Schibler

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Luigi Cherubini: *Medea: «Dei tuoi figli la madre qui vedi»*; Giuseppe Verdi: *Macbeth: Scena Aria e Cabaletta di Lady Macbeth*; Don Carlos: «Don fatale»; Giacomo Puccini: *Tosca: «Vissi d'arte, vissi d'amore»*; Mospor: Grace Bumbry: Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera: «Teco lo sto»*; Giacomo Puccini: *Manon Lescaut: «Tu, tu amore?»*; Umberto Giordano: *Andrea Chénier: «Vicino a te acquiesco»*; Gaetano Donizetti: *Polina: «Ah, fuggi da morte»*; Sopr. Montserrat Caballé; ten. Bernabè Marti (Dischi Emi)

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO
Leo Janacek: *Taras Bulba*, rapsodia per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karel Ancerl; Igor Stravinsky: *Le Sacre du Printemps*, quater di una Russa pagana - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez

13,40-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE
Manuel de Falla: *Fantasia baetica* - Pf. Joaquín Acucharro; Franz Joseph Haydn: *Sonata in re magg.* - Pf. Emma Contestabile

V CANALE (Musica leggera)

17 (19,15) INVITO ALLA MUSICA
Lerner-Lowe: *I've grown accustomed to her face* (101 Strings); Mogol-Battisti: *Insieme* (Mina); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Peter Nero); Castaldi-Torti-Morriconne: *Questi vent'anni miei* (Clara Bolognani, Bing Band); Migliacci-Mattone: *Comme c'est grande l'invito* (Gianni Morandi); Hammerstein-Kern: *I've told every little star* (Percy Faith); Layton-Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Dutch Swing College Band); Bergman-Trovajoli: *Any one* (Sophia Loren); Curti-Delencò-Bécaud: *Let it be me* (Henry Mancini); Coleman-Tiziana: *Tiziana taxi* (Herb Alpert); Zauli-Cucchiarra: *Vola cuore mio* (Tony Cucchiara); Osborne-Rogers: *Pompton turnpike* (George Williams); Bonfà: *Don*

abrojo no Getz (Stanz Getz); Testa-Sciorilli: *La riva bianca, la riva nera* (Iva Zanicchi); St. Susse: *Morgenblätter* (Richard Müller-Lampertz); Rixner: *Blauer Himmel* (Alfred Hause); Tenco: *Quando* (Luigi Tenco); Cash: *I walk the line* (Paul Griffin); Cahn-Van Heusen: *All the way* (Henry Mancini); Baglioni-Coggio: *Se caso mai* (Rita Pavone); Ortiz-Frances: *India* (Alfredo Rolando Ortiz); Modugno: *Noite di luna cantante* (Domenico Modugno); Carleton: *Janda* (Wilbur De Paris); David-Bacharach: *What's new Pussycat?* (Quincy Jones)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gimbel-Valle: *Samba de veroao* (Enoch Light); Gershwin: *Summertime* (Ella Fitzgerald); Beltrami: *Impressioni piurine* (Wolmer Beltrami); Bergam-Legrand: *The windmills of your mind* (Ray Conniff); Sabicas: *Puerto Santa Maria* (Sabicas); Mogol-Reitano: *Aprì le tue braccia e abbraccia il mondo* (Mino Reitano); Donato: *Mutto a vontade* (Sergio Mendez); Mc Cartney-Lennon: *The long and winding road* (The Beatles); Anonimo: *The yellow rose of Texas* (Bea-Leslie Pops dir. Arthur Fiedler); Luberti-Coccarti: *Piccolo fiore* (Wilma Gholzi); Hubay: *Hejre Kati* (The Budapest Gypsy); Paoli-Delencò-Bécaud: *Je t'appartiens* (Gilbert Bécaud); De Moraes-Beber: *Prayer* (Montgomery); Cassia-Armetta: *Barefoot in the Park* (Ronnie Aldrich); David-Bacharach: *The look of love* (Brazil '66); Maschwitz-Durand: *Mademoiselle de Maizière* (Maurice Chevalier); Steiner: *A summer palace* (Percy Faith); Mogol-Battisti: *Vendo casa* (I Dik Dik); Yeps: *Jug interdix* (James Last); Webster-Berg: *Group of four and a half and a half* (Maurice Jeter); Ross-Adler: *Hernando's hideaway* (Frank Pourcel); Mogol-Isola-Modugno: *Ti amo, amo* (Domenico Modugno); Lecuona: *Andalucia* (Paurito); Newman: *Airport love theme* (Nick Perito); Toussaint-Dabadie-De Senneville: *Star to* (Mireille Mathieu); E. A. Mario-Drigo: *Serenade* (Claudio Villa); Libera: *Trasparenza* (Maurice Jeter); Sinfonia n. 40 in sol min. (Waldo de los Rios); Monti-Ollamar: *Io vi racconto* (Marielena Monti); Anonimo: *Londonderry air* (Eddie Calvert); De Lange-Deighan: *Champs Elysées* (Raymond Lefèvre)

10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI
Morgan: *Sidewinder* (Ray Charles); Salerno-Isola: *Un uomo molte cose non sa* (Nicola Di Bari); Yellen-Anger: *Crazy words, crazy tune* (Winifred Atwell); David-Bacharach: *I say a little* (Richard Montgomery); Cassia-Armetta: *Poitevin: Ora che sei qui* (Shirley Bassey); Simon: *Mrs. Robinson* (Paul Mauriat); Lees-Jobim: *Samba de avião* (The Ray Charles Singers); Weiss: *Be the time I get to Phoenix* (Jackie Gleason); Bigazzi-Cavallaro: *America* (Fausto Leali); Christie: *Yellow river* (Caravelli); Steinberg-Grope-Jonov: *Jackson and easy like* (Booker T. Jones); Parazzini-Baldan: *Col profumo delle arance* (Marisa Sacchetto); Ferreira: *Clouds* (Bossa Rio Sextet); Cassia-Stott: *Chirpy chirpy cheap cheap* (Middle of The Road); Cosby-Vonder-Moore: *My chérie amour* (Marty Sheller); Lake: *Country lake* (Herb Alpert); Caravati-Lawrie: *Everybody laugh* (Thim); Robin-Shelley: *Undecided* (Harry James); Carrillo: *Sabor a mi* (Baja Marimba Band); Bardotti-Castellari: *Susan del marini* (Michele); Barkan: *Presley* (Lester Flinn); Gann: *Stompin' not a dinkin'* (John Scott); Valle: *Batucada* (Brazil '66); Robinson-Rogers-Moore-Tarplin: *Ain't that peculiar* (Quincy Jones); Harrison: *Something* (Ferry Burrows); Neri: *Amore miei* (Michele Poveri); Anka: *She's a lady* (Tom Jones); Burke-Van Heusen: *Swingin' on a star* (Henry Mancini); Rae-Last: *Happy heart* (Charlie Byrd)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Plant-Page: *That's the way* (Ledy Zepplin); Crosby: *Long time gone* (Crosby, Stills, Nash and Young); Mitchell: *Carey* (Jon Mitchell); Mogol-Battisti: *Se la mia pelle vuol* (Lucio Battisti); Vandelli: *Cerchili* (I Fholks); Dunn-Jones: *Cropper-Jackson*; Meeting spot (Booker T. Jones); Brown: *Colosseum*; *Butty's blues* (Colosseum); King: *I feel the earth move* (Carole King); Cesagni-Guglielmi: *Non dire niente...* (Noi); *Heaven* (James Taylor); Seraphine-Citera: *Low-down* (Chicago); Stainton-Cooker: *High time we went* (Joe Cocker); Boldrini-Signorini-Bigazzi: *Let's love* (Cariff); Lauzi: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (I Cameleonti); Padio-Diamond: *La casa degli uomini* (Cesari); Casati-Torresani: *Mademoiselle De Scailzi*: *La prima goccia bagna il viso* (New Trolls); Rocchi-Gargiulo: *Io volevo diventare* (Giovanna); Mason: *Feeling alright* (Three Dog Night); Mancini-Coleman: *Tiziana taxi* (Herb Alpert); Lauzi: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (I Cameleonti); Padio-Diamond: *La casa degli uomini* (Cesari); Casati-Torresani: *Mademoiselle De Scailzi*: *La prima goccia bagna il viso* (New Trolls); Rocchi-Gargiulo: *Io volevo diventare* (Giovanna); Mason: *Feeling alright* (Three Dog Night); Mancini-Coleman: *Tiziana taxi* (Herb Alpert); Zauli-Cucchiarra: *Vola cuore mio* (Tony Cucchiara); Osborne-Rogers: *Pompton turnpike* (George Williams); Bonfà: *Don*

10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI
Morgan: *Sidewinder* (Ray Charles); Salerno-Isola: *Un uomo molte cose non sa* (Nicola Di Bari); Yellen-Anger: *Crazy words, crazy tune* (Winifred Atwell); David-Bacharach: *I say a little* (Richard Montgomery); Cassia-Armetta: *Poitevin: Ora che sei qui* (Shirley Bassey); Simon: *Mrs. Robinson* (Paul Mauriat); Lees-Jobim: *Samba de avião* (The Ray Charles Singers); Weiss: *Be the time I get to Phoenix* (Jackie Gleason); Bigazzi-Cavallaro: *America* (Fausto Leali); Christie: *Yellow river* (Caravelli); Steinberg-Grope-Jonov: *Jackson and easy like* (Booker T. Jones); Parazzini-Baldan: *Col profumo delle arance* (Marisa Sacchetto); Ferreira: *Clouds* (Bossa Rio Sextet); Cassia-Stott: *Chirpy chirpy cheap cheap* (Middle of The Road); Cosby-Vonder-Moore: *My chérie amour* (Marty Sheller); Lake: *Country lake* (Herb Alpert); Caravati-Lawrie: *Everybody laugh* (Thim); Robin-Shelley: *Undecided* (Harry James); Carrillo: *Sabor a mi* (Baja Marimba Band); Bardotti-Castellari: *Susan del marini* (Michele); Barkan: *Presley* (Lester Flinn); Gann: *Stompin' not a dinkin'* (John Scott); Valle: *Batucada* (Brazil '66); Robinson-Rogers-Moore-Tarplin: *Ain't that peculiar* (Quincy Jones); Harrison: *Something* (Ferry Burrows); Neri: *Amore miei* (Michele Poveri); Anka: *She's a lady* (Tom Jones); Burke-Van Heusen: *Swingin' on a star* (Henry Mancini); Rae-Last: *Happy heart* (Charlie Byrd)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) EUGENI OENIN
Opera in tre atti di Peter Iljich Ciaikovski e Konstantin S. Shilovskij (da un poema di Alexander Pushkin)
Musica di PETER ILIJCH CIAIKOVSKI
Larina Tatjana Tatjana Tugarinovna Tatjana Vishnevskaya Olga Tamara Sinyevskaya Filipjevna Larisa Andreyeva Eugeni Oenin Lenksi Vladimir Atlantov Il Principe Gremim Alexander Onigvets Un Capitano Gennadi Pankov Saratski Mikhail Shkaptsov Tricquet Vitali Vlassov Gillet Konstantin Baskov Orch. e Coro dell'Opera Bolsoici di Mosca dir. Matislav Rostropovich - M. del Coro Alexander Khazanov e Igor Agafanikov

Nell'intervallo (10,10-19,10)
Franz Joseph Haydn: *Divertimento in re magg.* n. 113 per baryton, viola e violoncello - Salzburger Barytontrio

11 (20) INTERMEZZO
Franz Schubert: *Sonata in la min.* op. postuma per arpeggione e pianoforte - V. Matislav Rostropovich, p. Benjamin Britten; Robert Schumann: *Kreisleriana op. 16* - Pf. Vladimir Horowitz

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI
Dall'Album de Chateau; Due Preludi - Pf. Dino Cianì - *La vita in gondola* - Ten. Ugo Benelli; Pf. Enrico Fabbro - *Quartetto n. 1 in fa magg.* - Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cor. Gilbert Coursier, fg. Paul Hongne

12,45 (21,45) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
Luigi Dallapiccola: *Musica*, frammenti sinfonici dal balletto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger; Sergei Prokofiev: *Il tenente Kijé*, suite op. 80 dalle musiche per il film - Orch. della Radio dell'URSS dir. Nicolai Anosov

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE RAFAEL KUBELIK; Bedrich Smetana: *Vyesehrad*, da «La mia patria» (Orch. Sinf. di Vienna); Leoš Janacek: *Sinfonietta op. 60* - Orch. Sinf. della Radio Bavarese; PIANISTA WALTER GIESEKING; Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in re magg. K. 311*; Ludwig van Beethoven: *Sonata in do diesis min.* op. 27 n. 2 - Quasi una fantasia.; Claude Debussy: *Children's corner*, suite

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Webster-Fair: *Secret love* (Arturo Mantovani); Mogol-Battisti: *Emozioni* (Lucio Battisti); Reisfeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches* (Maurice Chevalier); Melrose-Rappolo: *Tie root blues* (Roman New Orleans Jazz Band); David-Bacharach: *There's always something there to remind me* (Helmut Zacharias); Are! *The fire* (Jean Claude Petit); Monti: *Czardas* (101 Strings); Palivcini-Donaggio: *L'ultimo romantico* (Pino D'Angeli); Wetzel: *Interruption rif* (Ted Heath); Lauzi-Boutary-Desca: *Il posto* (Severine); Mozart (Libera trascriz.); *Sinfonia n. 40 in sol min.* (Waldo de los Rios); Garini-Giovannini: *Nash: Chicago* (Graham Nash); Mogol-Lavezzi: *In America* (Flora Fauna e Cemento); Brown: *Soft power* (James Brown); Robinson-Hayes: *Joe Hill* (Joan Baez); Pace-O'Sullivan: *Era bello* (I Profeti); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena* (I Computer); Guthrie: *The motorcycle song* (Auld Guthrie); Pallesi-Luoni: *Sognare* (I Teoristi); Vandelli: *Io ero là* (Nuova Equipe 84); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiore* (Maurizio e Francesco); Mogol-Trovajoli-Balducci: *Maena*

DIETZ INTE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 - Pf. Wilhelm Kempff, vl. Henryk Szeryng, vc. Pierre Fournier, Dimitri Scioztakovic: **Quartetto n. 3 in fa magg. op. 73** per archi - Quartetto Borodin

9 (18) L'OPERA SINFONICA DI CLAUDE DEBUSSY

(1 trasmissione)
La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer - New Philharmonia Orch. dir. Pierre Boulez - **Jeux**, poema danzato - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Costanzo Capricci: **Sonata** - Viola Dino Acioli-la, pf. Ornella Vanucci-Traveuse

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata in do magg. K. 303 - Vl. Gyorgy Pauk, pf. Peter Frankl

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Liszt: **Mephisto valzer** - **Repasoda ungherese n. 6** in re magg. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen; Nicolai Rimski-Korsakov: **Capriccio spagnolo op. 34** - Orch. - London Symphony - dir. Hermann Scherchen

11 (20) INTERMEZZO

Antonin Fila: **Sinfonia a otto** - Kammerorchester Saarlandchessrundfunk; Johann Melchior Moller: **Concerto in re magg.** - Cltito Jacques Lancelot - Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beauparc; Franz Joseph Haydn: **Quartetto in fa magg. op. 3** n. 5 per archi - Quartetto italiano; Johann Nepomuk Hummel: **Concerto in fa magg.** - Tromba Michel Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) LIEDERISTICA

Hector Berlioz: Da - Irlanda, nove melodie op. 2 - **La coucher du soleil**, Elegie - Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard - **L'origine de la harpe** - Sopr. April Cantelo, pf. Viola Tunnard - **Hélène**, duetto - Sopr. April Cantelo, contr. Helen Watts, pf. Viola Tunnard

12,20 (21,20) ARCANGELO CORELLI

Sonata a tre in re magg. op. 4 n. 4 - Vl. Max Gobermann e Michael Tree, vc. Jean Schneider, clav. Eugenien Earlen

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:

QUARTETTO FLONZALEE e PIANISTA OSSIP GABRIELOWITZ e QUINTETTO CHIGIANO Robert Schumann: **Quintetto in mi bem. magg. op. 44** per pianoforte e archi (Quartetto Flonzalee); Luigi Boccherini: **Quintetto in mi min.** per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano)

13,15 (22,15) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sinfonia in mi bem. magg. K. 16 - Orch. da Camera di Tolosa dir. Louis Auriantombe

13,30 (22,30) JOHANN SEBASTIAN BACH

Passione secondo San Marco, Oratorio per soli, coro e orchestra - Sopr. Helen Herwin, contr. Emmy Lieken, ten. Georg Jelden - Orch. da Camera di Pforzheim e Sueddeutscher Madrigalchor di Stoccarda dir. Wolfgang Gonnenwein

14,25-15 (23,25-24) PAGINE PIANISTICHE

Franz Schubert: **Sonata in la magg. op. postuma - V**, Pf. Giorgio Sacchetti

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Williams: **Classical gas** (Hugo Montenegro); Patriciani-Zanini: **La ballata dell'estate** (Lilo e Regina); Modugno: **Tu si 'na cosa grande** (Donnicchio Modugno); De Scialzi-D'Adamo: **Ana-Anna** (New Tralls); Cavallaro: **Eternità** (Ninny Carucci); Panzeri: **Di giorno in giorno** (Orietta

Berti); Fontana: **Pa' diglielo a ma'** (Nada); Albertelli: **Una canzone facile** (Fabrizia Vanucci); Germani: **Il ballo di Peppe** (I Cugini di Campagna); Bindi: **La musica è finita** (Ornella Vanoni); Reverberi: **Corale** (Giampiero Reverberi); Sciorilli: **Non pensare a me** (Claudio Villa); Barriere: **Mare** (Alain Barriere); Bigazzi: **America** (Fausto Leali) - **Rose rossa** (Massimo Ranieri); Trovatioli: **Ciumachella de Trastevere** (Lando Fiorini); Cucchiara: **Sembra ieri** (Nelly Fioramonti); Pisano: **Ciao caro** (Annamaria Spinaci); Morelli: **Isa...** **Isabella** (Gli Alunni del Sole); Lai: **Un homme et une femme** (Francis Lai); Battisti: **Insieme** (Mina); Stevens: **The witch** (The Rattles); Livingstone: **Que sera sera** (Romina Power); Zauli: **Il mio amore per Giusy** (Franco Tozzi); Cavallaro: **Applausi** (I Camaleonti); Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); Connoad: **Let it be** (Mario Capuano); Bacharach: **Affie** (Burt Bacharach)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hart-Rodgers: **Where or when** (Percy Faith); Joannesse-Brel: **Je suis bien** (Juliette Gréco); Anonimo: **The yellow roses of Texas** (Arthur Fielder); Trovatioli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli); Ory: **Savoy blues** (Lawson Haggart); Hadjidakis: **Ta pedia tou Pirea** (Melina Mercouri); Waldeuteufel: **España** (Arturo Mantovani); Ross-Adler: **Hernando's hideaway** (Dick Schory); Howard: **Fly me to the moon** (Tony Bennett); Prado: **Mambo jambo** (Perez Prado); Anonimo: **Koi-Nobori** (Richard Müller-Lampertz); Jones: **You dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); Offenbach: **La valse apache** (Maurice Larcange); Barbarin: **Bourbon street parade** (The Dukes of Dixieland); Anonimo: **Jesse James** (Les Westerners); Anonimo: **Londonery air** (Capitol Symphony); Hubay: **Hejre Kati** (The Budapest Gypsy); De Angelis: **Wooder canto de la canzone** (Vianelli); Woodman: **El Cordobés** (Cyril Stapleton); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); Gonzaga-Teixeira: **Parabá** (Wilson Simonal); McHugh: **Exactly like you** (Bud Freeman); Pascal-Mouriat: **Mon credo** (Mireille Mathieu); Hefti: **I'm shoutin' again** (Count Basie); Dos Santos: **Do outro lado de cidade** (Roberto Carlos); Rastelli-Gade: **Gelofa** (Betty Curtis); Vincent: **Daily dream** (Caravelli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ruiz: **Amor amor amor** (Werner Müller); Ferré: **Ascolta la canzone** (Giorgio Gaber); Cucchiara: **Dove volano i gabbiani** (Jean Saint Paul); Marcotti: **Ma se ghe penso** (Ricchi e Poveri); McHermol: **Colored space** (Stan Kenton); Harrison: **Something** (Frank Sinatra); Parish-De Rose: **Deep purple** (David Rose); Lauzi: **Come una rondine** (La verde stagione); Lusini: **Il corvo impazzito** (Mauro Lusini); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco); Garland: **In the mood** (Glen Miller); Prudente: **Ho camminato** (Michele); Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Rossi: **Rimani rimani rimani** (Marcella Bartolli); Pintucci: **M'innamoro di te** (Capitolo Sei); Versey: **Ladies of Lisbon** (Giorgio Melachro); Panzeri: **Rose blu** (Maurizio); Sainz: **El Seneca** (Taranto); John: **Your song** (Eton John); Desideri: **Shopping in the town** (René Effie); Anzovino: **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); Dalla: **4 Marzo 1943** (Lucio Dalla); Lo Vecchio: **Sera** (Gigliola Cinquetti); Leali: **Si chiama Maria** (Fausto Leali); Valle: **Seu encanto** (Antonio Carlos Jobim); Rose: **Holiday for strings** (Sid Ramin)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vestine: **Mare laveau** (The Canned Heat); Montgomery: **Fried pies** (Wee Montgomery); Soffici-Acari-Mogoli: **Non credere** (Mina); Bruce-Brown: **Themes for an imaginary western** (The Mountain); Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood Sweat & Tears); Albertelli-Fabrizia: **Principio e fine** (Donatello); Pagliuca-Tagliapietra: **Era inverno** (Le Orme); Kath: **An hour in the shower** (Chicago); Taugin-John: **First episode at hieston** (Eton John); Smith: **Mustard green** (Jimmy Smith); Morrison-Krieger: **Who scared you** (The Doors); Mason: **Feeling alright** (The Jockers); Vandelli: **Padre e figlio** (Equipe 84); Hawkins: **I put a spell on you** (Creedence Clearwater Revival); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Appice: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); Fontana-Lauzi: **A Calais** (Bruno Lauzi)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 12 AL 18 MARZO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 19 AL 25 MARZO
FIRENZE, VENEZIA: DAL 26 MARZO AL 1° APRILE
PALERMO: DAL 2 ALL'8 APRILE
CAGLIARI: DAL 9 AL 15 APRILE

I programmi stereofonici sottoidicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico, Ouverture - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Eugen Jochum; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 3** in mi bem. magg. op. 55 - **Erica** - Allegra con brio - **Marcia funebre** (adagio assai) - Scherzo (allegro vivace) - **Finale** (allegro molto) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 44** in mi min.: Allegro con spirito - Minuetto - Adagio - **Finale** (Presto) - Orchestra - A. Sciarretti - di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; Max Reger: **Variazioni e fuga** per orchestra su un tema di Mozart; Andante grazioso - Poco agitato - Con moto - **Vivace** - Quasi presto - Sostenuto - Andante grazioso Molto sostenuto - Fuga - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Jean Martinon; Luigi Nono: **Il suo sangue** (viva cantando per flauto e piccola orchestra (seconda parte dell'epitaffio di G. Lorca) - Flautista Severino Gazzelloni; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Piero Bellugi

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **L'orchestra diretta da Enzo Ceragioli Terzi-Rossi**: Stazione sud; Sanjusti-Satti-Capuano: Non c'è più niente da fare; Testoni-Rossi: Louisiana; Moggi-Crane-Jacobs: A chi; Rossi: Stradivarius; Di Matteo: Bahamas in bossa
- **Musiche francesi con Jo Basile alla fisarmonica**: Stern: Le danseur de charleston; Mirka-Lapicere: Mon cœur est un violon; Bechet; Pettit fleur; Gianberg: Mon manège a moi; Basile: Fête musette
- **Canta Julie Andrews con l'orchestra Robert Mersey**: Lenox-Sutton: I don't care; Berlin: Everybody's doin' it now; Leigh-Peterson: Waiting at the Church; Berlin: Alexander's ragtime band; Edwards: By the light of the silvery moon
- **L'orchestra e il coro di Frank Check-sfield**: Cash: I walk the line; Gibson: I can't stop loving you; Travis: Sixteen tons; Williams-Jourdan: Anytime; Mills-Friend: Lovesick blues; Willet: Don't let the stars get in your eyes

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Georg Friedrich Haendel: **Suite n. 1** in la magg.; Preludio - **Ailemende** - Corrente - Giga - Clavicembalo - Anton Heiller - **Sonata in sol dur.** per oboe e basso continuo op. 1 n. 6; Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro - Harold Gomberg: oboe; Igor Kipnis: clavicembalo; Claude Debussy: **Sonata** per violoncello e pianoforte; Prologo - Serenata - **Finale** - Leslie Parnas, violoncello; Margherita

Michela, pianoforte; Franz Schubert: **Divertimento all'ungherese** in sol min. op. 54, per 2 pianoforti; Andante - **Marcia** - Allegretto - Duo pianistico Joseph Rolino-Paul Sheltel

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Erroll Garner al pianoforte con il suo complesso**: Miller: There'll never be another you; Hefti: Girl talk; Webster-Mandla: The shadow of your smile; Lennon-McCartney: Yesterday; Jobim: The girl from Ipanema
- **Canta Frank Sinatra**: Gershwin: I've got a crush on you; Mercer-Blow: Fools rush in; Gershwin: Embraceable you; Gordon: Mambo seltie; Mercer: Dream
- **Ted Heath e la sua orchestra**: Hammerstein: Ol' man river; Ragga-Blake: Memories of you; Gilbert-Sillem: The peanut vendor; Shearing: Lullaby of birdland; Keating: Bass in the hole; Stillman-Lecunas: Taboo

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Luigi Cherubini: **Faniska** - Ouverture - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Arturo Basile - **Medea**: Solo un piano - Solista Eileen Farrell - Columbia Symphony Orchestra dir. Max Baer; Alexander Scriabin: **Concerto in fa diesis min. op. 20** per pianoforte e orchestra; Allegro - Andante con variazioni - Allegro moderato - Solista Chiara Alberta Pastorelli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Jorge Meister; Arnold Schönberg: **Kammersymphonie op. 9** - (Versione per grande orchestra) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Heribert Esser

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Roger Williams al pianoforte con l'orchestra di Ralph Carmichael**: Merrill-Slyne: People, Gimbel-De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Libera trascritto; (E): Postlude to a prelude; Russell-Dominguez: Frenesi; Jones: Try to remember; Stillman-Wood: Never tease tigers
- **Timmy Power al sax alto**: Webster-Mandla: The shadow of your smile; Bennett-Tepper: Red roses for a blue lady; Ronell: Willow weep for me; Reardon-Dietl: The good life
- **Canta Pat Boone**: Noble: The touch of your lips; Kern: Long ago and far away; Coslow-Johnston: Just one more chance; Portocci: I concentrate on you; Hart-Rodgers: My romance; Dietz-Schwartz: Alone together
- **Suona l'orchestra diretta da Angel - Pocho - Gatti**: Cellifano-Martino: E la chiamano estate; Calabrese-Rossi: E se domani; Pallavicini-Cali: Dimenticarti non è facile; Calise-Rossi: Non è peccato; Gallo: The sound of brass

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

ANGULLA IN UMIDO (per 4 persone) - Preparare per la cottura un'anguilla di circa 1 kg. (oppure 2 se piccole). Tagliatele a pezzi che rosolerete in un soffritto preparato con 50 gr. di margarina GRADINA e un trito di cipolla, aglio e prezzemolo. Aggiungete sale, pepe versate 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita con brodo. Lasciate cuocere l'anguilla per 15-20 minuti e, a piacere, unitevi dei piselli cotti, poco prima della fine della cottura.

HAMBURGERS AL VINO ROSSO (per 4 persone) - In una terrina mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata con sale, pepe e 1 dl. di vino di buon vino rosso. Con il composto ben amalgamato formate 4 polpette appiattite e fatele rosolare a fuoco vivo dalle due parti, in 30 gr. di margarina GRADINA. Per la cottura, regolateli a seconda del vostro gusto. Quando saranno pronte, toglietevi e tenetele sul vassoio da portata caldo. Staccate il fondo di cottura dalla padella e aggiungete altro vino rosso: fatele bollire per pochi minuti. Salate e pepate se necessario, per versare il sugo sulle polpette e serviteli subito.

CARBOCCHI AL POMODORO (per 4 persone) - Private 4-8 carciofi dalle foglie dure e dal fondo tagliate a listarelle in 4 spicchi che metterete in acqua acidulata con limone. Sgocciolate e mescolateli in 40 gr. di margarina GRADINA con lo spicchio di aglio che poi togliete e 1 pezzetto di cipolla tritata. Unite 300 gr. di pomodori pelati sbruciati e salate con sale e pepe. Continuate la cottura per circa 1 ora, unendo del brodo se necessitate. Mescolate con prezzemolo tritato prima di servire.

con fette Milknette

INSALATA DI RISO MILKINETTE (per 4 persone) - Fate cuocere 200 gr. di riso polisciolto. In una terrina, mescolatelo con 2 finocchi cotti per 5 minuti tagliati a dadini, 200 gr. di tonno sott'olio sfaldato, 150 gr. di olive nere sminciate, 10 filetti di ceturra a pezzetti, 8 cucchiaini di olio, 3 cucchiaini di aceto, sale e pepe. Aggiungetevi un piatto con un peso e dopo mezz'ora sformate il composto sul piatto da portata e copritelo tutto con fette MILKINETTE tagliate a listarelle. Guarnite il bordo del piatto con fette di uova sode e toncini di peperone rosso.

ROTOLI DI PROSCIUTTO CON MILKINETTE (per 4 persone) - Tagliate 4 fette di prosciutto cotto a pezzetti, 200 gr. di margarina e unte con olio. In una tegame, fate friggere velocemente in abbondante olio bollente. Sgocciolate le verdure, mettelvi in una profila o tertiera unta, copritela con 5 fette MILKINETTE e condite con salsa bechameliana preparata con: 40 gr. di margarina vegetale, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e pepe. Terminata con pangrattato e fiocchetti di margarina vegetale, per metterle le verdure in forno moderato (180°), per circa 1/2 ora.

GRATIS altre ricette scrivendo al "Servizio Lisa Biondi" - Milano



evistiera

Domenica 12 marzo

- 8,55-11,30 SCI. Campionati Svizzeri: Slalom speciale maschile - femminile - Cronaca diretta
- 13,30 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14, AMICHEVOLI. Colloquio con la domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15,15 IN Eurovisione da Grenoble (FRANCIA). ATLETICA CAMPIONATI EUROPEI (INDOOR). Cronaca diretta (a colori)
- 17,05 L'ISOLA DEL TESORO. Racconto sceneggiato. IV puntata (a colori)
- 17,55 TELEGIORNALE 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa Svizzera
- 19,10 SOLISTI DELLA SVIZZERA ITALIANA diretti da Bruno Amaducci, Antonio Vivaldi, discritto in la minore op. 3 n. 8 per due violini, archi e basso continuo (Allegro - Larghetto e scherzoso - Allegro). Violinisti Romana Pezzani e Graziella Beroggi; Franz Joseph Haydn. Divertimento n. 1 in sol maggiore per flauto, due corni e archi. Ripresa televisiva di Enrica Roffi (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 UN UOMO IN OSSIGENO. Racconto sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham» (a colori)
- 21,20 MONTHY PYTHON'S FLYING CIRCUS. Varietà della televisione britannica (BBC) in seguito del 2º premio alla «Rose d'Or» di Montreux 1971 (a colori)
- 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,50 Da Calgary (Canada). CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esibizioni libere femminili. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23,20 TELEGIORNALE 4ª edizione

Lunedì 13 marzo

- 17,30 TELESCUOLA. «Introduzione alla vita pubblica», a cura di Sandro Crespi. Realizzazione di Franco Crespi. 3ª puntata - «Democrazia e separazione dei poteri» (Diffusione per i docenti)
- 18,10 PER I PICCOLLI. «Lavoricchio». Lavori manuali ideati da Fredy Schatroth e presentati da Adriana e Bigio. A cura di Leda Bronz - «Le storie dei perché» di Lydia Capece 3. Perché scappa la lepre e così veloce. Disegni di Fredy Schatroth. Realizzazione di Francesco Convoia (a colori) - «Le avventure di Lolek e Bolek». Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVI SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 QUIZ AL VOLANTE. Giochi a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 21,20 ENCICLOPEDIA TV. PROPOSTE PER DOMANI. «Inchiesta sul mondo che cambia», a cura di Rodolfo Molo. 4. «L'uomo e l'evoluzione della morte»
- 22,30 Da Calgary (Canada). CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23,10 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
- 23,15 TELEGIORNALE 3ª edizione

Martedì 14 marzo

- 10 e 11 Per la Scuola. APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970 19. «La bomba cinese e la caduta di Krusciov», a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18,10 PER I PICCOLLI. «La sveglia». Giornale per bambini sveglia a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli - «Amicizia». Racconto della serie «La città dei capelli» (a colori) - «Le avventure del Professor Balthazar». IX puntata (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Sergio Antonielli, scrittore» - TV-SPOT
- 19,50 DIAPASCO. Bollettino mensile d'informazione musicale, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 OMBRE BIANCHE. Lungometraggio interpretato da Anthony Quinn, Yoko Tani, Carlo Giustini, Peter O'Toole. Regia di Nicholas Ray-Baccio Bandini (a colori)
- 22,45 Da Calgary (Canada). CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esibizioni. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23,25 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
- 23,30 TELEGIORNALE 3ª edizione

Mercoledì 15 marzo

- 18,10 Per gli adolescenti. VROOM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: «Ieri e oggi». L'evoluzione della società. 7. «Bilancio di un secolo». Servizio conclusivo del ciclo realizzato da Antonio Maspoli e Enrico Pedrazzoli. Alla discussione partecipano: i professori Gian Maria Bravo, Rino Cipolla, don Telesiano Melzi, Giorgio Rumi, Antonio Maspoli e un gruppo di giovani
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 CAPRICCIO (A. POSATI). «Il ruggine del leone». Fibra con i pupazzi di Maria Peregò (a colori) - TV-SPOT

- 19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 LA SERVA AMOROSA. Tre atti di Carlo Goldoni. Ottavio Panzoni vecchio merlante; Cesco Baseggio; Beatrice sua seconda moglie; Cesarina; Gherardo; Fiorindo figlio di Ottavio; Walter Ravasini; Lelio figlio di Beatrice; Willy Moser; Pantalon dei bisognosi; Giorgio Gussio; Rosaura sua figlia; Gianna Raffaeli; Corallina serva amorosa; Wanda Benetti; Brighella servo di Pantalone; Lino Zavattiero; Arlecchino servo di Ottavio; Toni Barpi. Regia teatrale di Cesco Baseggio - Regia televisiva di Italo Alfaro
- 23, PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 23,25 TELEGIORNALE 3ª edizione

Giovedì 16 marzo

- 10 e 11 Per la Scuola. APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970 19. «La bomba cinese e la caduta di Krusciov», a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 12,10 IN Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia) SCI DISCESA MASCHILE. Cronaca diretta
- 18,10 PER I PICCOLLI. «Storiebelle». Favole raccontate da Fosca e Fredy a cura di Leda Bronz - «Teodoro brigante dal cuore d'oro». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. XI puntata - «La piccola Flavia» - 11. La scullaccata (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. X episodio. Was ist los?, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 CANZONI PER L'EUROPA. Selezioni di canzoni candidate al Gran Premio Eurovisivo 1972 1ª parte (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21,40 MANI PULITE. Telefilm della serie «Lotta senza quartiere»
- 22,30 JAZZ CLUB
- 23, CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
- 23,05 TELEGIORNALE 3ª edizione

Venerdì 17 marzo

- 12 IN Eurovisione da Madonna di Campiglio (Italia) SCI SLALOM SPECIALE MASCHILE. 1ª e 2ª prova. Cronaca differita
- 14, 15 e 16 TELESCUOLA. «Introduzione alla vita pubblica», a cura di Sandro Crespi. Realizzazione di Franco Crespi. 3ª puntata - «Democrazia e separazione dei poteri»
- 18,10 PER I RAGAZZI. «Campo contro campo». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Gli Shakers. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli - «Un villaggio della valle». Documentario realizzato da Philip Pliard
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 LAUTO. PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO 3ª puntata e cura di Ivan Paganetti - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 CASINO. Telefilm della serie «Tony e il professore» (a colori)
- 21,50 L'ALTRA META'. Il problema della donna nella società contemporanea, a cura di Dino Balestra
- 22,30 TELEGIORNALE 3ª edizione
- 23 CINETECA. NIENWINI CZARODSOEJE (Ingenue e perversi). Lungometraggio interpretato da Krystyna Strypukowska, Tadeusz Lamnicki, Zbigniew Cybulski, Wanda Koczek. Regia di Andrzej Wajda

Sabato 18 marzo

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romana
- 15,35 SAN MARINO - UN MIRACOLO DELLA STORIA. Servizio di Romeo Zalli (a colori) - Repliche della trasmissione diffusa (18-12-71)
- 16,10 IN Eurovisione da Cambridge (Gran Bretagna). CROSS - COUNTRY INTERNAZIONALE. Cronaca diretta (a colori)
- 16,50 INTERMEZZO
- 17, GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. X episodio. Was ist los? a cura del Goethe Institut (Replica)
- 17,30 IL BUONGUSTAI. La cucina nel mondo. 20. «Nel Marocco meridionale»
- 17,45 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo «Quintessence»
- 18,05 IL PICCOLO FUGGIASCO. Telefilm della serie «Corki, il ragazzo del circo»
- 18,30 PASSEGGIATA LONDRINESE. Realizzazione di Gato Fratini (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 IL MONDO IN CUI VIAMMO: Sakkhar. Documentario della serie «Civiltà ritrovate» (a colori)
- 19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandrino - TV-SPOT
- 19,55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 HO SPOSATO 40 MILIONI DI DONNE. Lungometraggio interpretato da Fred Mc Murray, Polly Bergen, Ariane Dahl, Ehl Wallach. Regia di Curtis Bernier - TV-SPOT
- 22,40 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23,30 TELEGIORNALE 3ª edizione

Da Andromeda ai diamanti



Enzo Tarascio il popolare interprete che interpreta in *A come Andromeda*, ha abbandonato sale operative e cervelli elettronici per occuparsi di oggetti altrettanto prestigiosi ma forse più seducenti: pietre preziose e diamanti. Tarascio sta infatti interpretando, per la Cera Emulsione della Sutter, una serie di caroselli in cui lo vedremo illustrare ad un pubblico raffinato una esibizione eccezionale di gioielli da capogiro.

LA PROSA ALLA RADIO

Il vestito di pizzo

Commedia di John Bowen (Domenica 12 marzo, ore 15,30, Terzo)

Il vestito di pizzo è l'ultimo oggetto che Rose, Iris, Lily, Jimmy, Johnny Sonny, possono impegnare per festeggiare l'anniversario: sono degli attori che si sono ritirati dalle scene e da allora, a parte Johnny che si è impegnato per trovare il sistema di sopravvivere, non sono più usciti di casa per non affrontare una realtà esterna che con loro si è mostrata brutale e crudele. L'ultima apparizione sulle scene fu un fallimento: quando si resero conto di essere stati ingaggiati da un im-

presario al solo scopo di far ridere il pubblico, i nostri eroi si irritarono talmente che, appunto, decisero di chiudersi in casa. Ma ecco che impegnato il vestito di pizzo, raggranelate quelle poche sterline necessarie, Lily, improvvisamente, muore. Lily che è sempre stata la più forte, la più decisa del gruppo. Occorre fare un bel funerale: ma salta fuori un'altra idea. Venderanno il corpo ad una ditta che imbalsama a scopo dimostrativo. Con quel denaro potranno celebrare degnamente il loro anniversario. Il trauma della morte di Lily li costringerà ad uscire tutti quanti.

Anna Christie

Dramma di Eugenio O'Neill (Sabato 18 marzo, ore 19,05, Nazionale)

Per il corso di storia del Teatro dedicato al '900 va in onda questa settimana *Anna Christie* di O'Neill. Inizialmente il dramma si intitolava *Chris Christopherson* e, rappresentato nel 1920 ad Atlantic City, non ebbe successo. La seconda versione invece, *Anna Christie*, ottenne quei consensi che erano stati negati alla prima. Dopo molto tempo Anna Christie torna a casa, dal padre, il marinaio Chris Christopherson. Anna non ha condotto una vita onesta in questi anni, ma non può parlare chiaramente con il suo vecchio, distruggerebbe quell'idilliaca, quella poetica immagine che

Chris ha sempre conservato di lei. Ora sulla barca del vecchio, su quella chiazza che trasporta carboni, Anna si sente diversa, riacquista coraggio dopo la vita dura che è stata costretta a condurre. E finalmente l'amore, l'incontro con un marinaio irlandese, Mat Burke. Mat è un semplice, è come suo padre e Anna a questo punto non se la sente di continuare a fingere. Deve raccontare il suo passato, deve raccontare come si è guadagnato il pane in quei quindici anni. Mat e Chris affogheranno la delusione con una sana ubriacatura e poi s'imbarcheranno. Anna resterà ad attenderli, come ha fatto sua madre e come fanno le donne degli uomini di mare.

Una casa per Martin

Sceneggiato da Gilbert Cesbron (Giovedì 16 marzo e Venerdì 17 marzo, ore 9,50, Secondo)

Inizia questa settimana *Una casa per Martin*, un nuovo sceneggiato in 10 puntate, autori Regina Berliri e Renato Mainardi, tratto dal romanzo di Gilbert Cesbron. Protagonista della vicenda è il piccolo Martin Lapresle alle prese con una situazione familiare assai delicata. In seguito alla separazione dei suoi genitori, Marco e Agnese, Martin avrà un'infanzia particolarmente difficile, ma le molte esperienze, positive e negative, certi particolari incontri, lo aiuteranno a maturare.



Tino Carraro è Mat in « Anna Christie » di Eugenio O'Neill

Antigone

Commedia di Jean Anouilh (Venerdì 17 marzo, ore 15,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Franca Nuti con *Antigone* di Jean Anouilh. Il dramma inizia quando la grande battaglia alle porte di Tebe s'è conclusa con la morte di Eteocle e Polinice, figli di Edipo. Creonte, re di Tebe, ha ordinato che Eteocle, il fratello «buono», sia sepolto con solenni funerali, mentre Polinice, che ha osato alzare le armi contro la sua città, rimanga a impudridere. Antigone non obbedisce agli ordini del re e viene condannata a morte. Anouilh che ha riscritto vari miti, si pensi a Euridice o a Medea, con Antigone costruisce uno dei suoi tipici personaggi: Antigone è un'eroina, pura eroina la quale si sacrifica perché vuole il sacrificio, un'esigenza romantica la sua. Creonte, visto da Anouilh come un re che governa un popolo ignorante e superstizioso, realisticamente spiega alla fanciulla la sua ragion di stato. Eteocle non era migliore di Polinice, ma era necessario l'esempio. Lui può benissimo chiudere un occhio sulla sua disobbedienza, basta che non si sappia in giro. Ma Antigone rende vana la buona volontà di Creonte il quale concluderà che, avendo lei scelto la morte, lui non poteva condannarla a vivere.

Gli orrori di Milano

Inchiesta in due tempi di Carlo Montersso (Lunedì 13 marzo, ore 21,30, Terzo)

« Lui, si sapeva ch'era un problematico, ma a giudicare dai suoi libri, la sua base intellettuale era un forte anelito all'etica, sebbene un critico neo-hegeliano avesse elaborato tesi di connivenza dialettica di cristianesimo e induismo con sintesi chiaramente agnostica. Lei, invece, era sempre stata una donna chiusa, sfuggente, tipica moglie di uno scrittore involuto eppure di successo. Ed ora, sebbene implausibile in quella posa da gangster riluttante, Giuseppe T. punta effettivamente

una Beretta calibro 9 contro sua moglie seduta davanti al tavolino della macchina da scrivere. Nella vetrata aperta brilla Milano di notte. Per causa inspiegabile (cortocircuito? sciopero a gatto selvatico?) la luce si spegne proprio nel momento in cui la rivoltella spara ». Così inizia il testo di Montersso: un avvio subito divertente, insolito. A morire è Giuseppe T. uno scrittore di successo e su quella strana morte investiga Luciano S., poliziotto. Bisogna stabilire se Giuseppe si è suicidato o se la dolce Mara, la moglie, l'ha ucciso. Dati precisi non ce ne sono: c'è a dire il vero un altro uomo, il Gran Gigione En-

rico d. M. che pare fosse amico del morto e della viva. Amico di tutti e due? Lo dicevano le maledette. Amante di Mara, certo. Ma quello che preme a Luciano S. è stabilire la verità e all'uopo intesse una piacevole relazione con Mara naturalmente disapprovata dalla sua legittima consorte. Poi al povero Luciano S. ne capitano di tutti i colori: la moglie che si ribella, Mara che fa i capricci, l'insopportabile Enrico d. M., il morto scomodo...

Gli orrori di Milano si può leggere in vari modi. Su un'idea semplicissima, uno scrittore di successo morto per colpa di una pistolet-

tata, una moglie bellocca e insofferente, un amante, il consueto triangolo, Montersso ha agito offrendo versioni e esiti diversi. Il dato reale è brutale, ordinario: si può raffinare con invenzioni linguistiche e qui di invenzioni linguistiche ce ne sono a iosa, il linguaggio degli intellettuali viene messo acutamente alla berlina, sono isolate quelle parole vuote di senso che compaiono tanto spesso in recensioni, articoli, saggi. E alternando meticolosamente linguaggio dotto o falsamente dotto con la lingua napoletana, con la lingua fiorentina, l'autore ottiene un risultato di grande comicità e di estremo interesse.

(a cura di Franco Scaglia)

Pelléas et Mélisande

Dramma lirico di Claude Debussy
(Giovedì 16 marzo, ore 20, Terzo)

Atto I - Riacciolto in casa dopo lunga assenza, Golaud (baritono), nipote di Arkel (basso), re di Almonda, reca con sé una fanciulla di rara bellezza, Mélisande (soprano), da lui sposata. I due, al loro arrivo, sono accolti da Pelléas (tenore), fratello di Arkel, il quale, affidatagli la moglie, si reca in cerca di Yniold (soprano), il figlio avuto dal suo primo matrimonio. **Atto II** - Mélisande, che passa sempre più tempo in compagnia di Pelléas, per il quale sente profonda amicizia, smarrisce l'anello d'oro avuto da Golaud ed a questi, in letto per una ferita di caccia, dice di averlo perduto in una grotta in riva al mare. Golaud le ordina allora di andare a cercare il gioiello, in compagnia di Pelléas. **Atto III** - Pelléas, in procinto di partire, si reca a salutare Mélisande, e in sua compagnia è sorpreso da Golaud che gli ricorda di esser prudente nella sua amicizia. Quindi, da Yniold, Golaud apprende che spone Mélisande e suo fratello sono insieme. **Atto IV** - Minacciata da Golaud, Mélisande raggiunge Pelléas per un ultimo convegno prima che egli parta. Mentre sono insieme, le porte del castello vengono chiuse; non potendo rientrare, Mélisande decide di partire con Pelléas, ma i due sono affrontati da Golaud che ferisce Pelléas con un colpo di spada. **Atto V** - Mélisande ha dato alla luce una bambina e giace in letto sfinita. Golaud le chiede perdono, ma subito torna a chiedere se ella ha amato Pelléas d'un amore colpevole. Mélisande non risponde e muore, lasciando nel castello una piccina che prenderà il suo posto nella vita.

Il testo di Pelléas di Claude Debussy è tratto, com'è noto, dall'omonimo dramma del «conte» Maurice Maeterlinck, il famoso poeta e drammaturgo di Gand, principale rappresentante del simbolismo con Baudelaire, Verlaine, Mallarmé, Rimbaud e altri. L'opera segna una data capitale nella storia dell'opera lirica. Oggi, a circa un settantennio di distanza dalla prima rappresentazione, avvenuta all'Opéra-Comique di Parigi nell'aprile 1902, nessuno rammenta lo «scandalo» che la partitura suscitò non soltanto nel pubblico, disorientato dalla novità di un linguaggio musicale singolarissimo, ma in quella ristretta cerchia degli uomini di cultura dai quali è difficile accettare giudizi tanto ingiusti quanto inconsistenti. Jules Renard, per esempio, non ebbe timore di definire il capolavoro debussiano «un ombre ennu» e di aggiungere in un articolo di giornale, comparso l'11 maggio 1902, frasi censorie come questa: «Non è altro che una conversazione cantata, si aspetta una rima che non viene mai. E la successione di note, poi? E' come il rumore del vento. Mi piace più il vento...». Camille Bellaigue nella Revue des Deux-Mondes fu altrettanto categorico: «Tutto si perde e nulla si crea nella musica del signor Debussy. Un'arte siffatta è malsana e nefasta. Tende alla diminuzione e alla rovina del nostro essere, contiene germi di decadenza e di morte anziché di vita e di progresso». Per fortuna, alle accuse cattinere fecero eco i pareri illuminati e lungimiranti di letterati e mu-

sicisti i quali si resero conto che il Pelléas apriva nuovi itinerari all'arte e che, come scrisse il Roland, esso segnava «la data della vera e totale emancipazione della musica francese» dalle rigide regole di scuola e dall'imperio wagneriano. Ha detto bene ai nostri giorni Roland-Manuel: «I primi giudizi di Debussy lo accusarono d'aver fatto esattamente ciò che egli volle fare. Nessun acuto, poco chiasso, una declamazione che segue la curva di un linguaggio la cui prosa si limita il più delle volte alle parole di tutti i giorni. La musica del Pelléas è la musica dell'umiltà. Elude i periodi eloquenti, l'orgoglio vittorioso delle «cadenze», la vanità delle dissonanze risolte; ma in cambio, ecco la giustezza del tocco, la sincerità dell'accento, l'accordo spontaneo e naturale del personaggio e del luogo, del testo e della parola. Debussy sopprime il contrasto fra recitativo e aria, coglie nell'inflessione melodica tutte le sfumature dell'emozione».

Melodramma di Vincenzo Bellini
(Sabato 18 marzo, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Lord Gualtiero Walton (basso), che aveva promesso la mano di sua figlia Elvira (soprano) al colonnello puritano Sir Riccardo Forth (baritono), cede al volere della fanciulla innamorata invece di Lord Arturo Talbo (tenore), partigiano degli Stuardi. Al suo arrivo, Arturo è accolto con grandi onori e riceve da Lord Walton un salvacondotto con il quale gli sarà sempre possibile lasciare il castello, insieme con la sposa. Quindi Walton si accomiata, dovendo condurre in Parlamento una prigioniera ritenuta spia degli Stuardi. La prigioniera altri non è che Enrichetta di Francia (soprano), vedova di reato I. Arturo e subito Arturo decide di salvarla da morte certa aiutandola a fuggire servendosi del lasciapassare in suo possesso. Quando Elvira sa che Arturo ha lasciato il castello con un'altra donna, non regge al colpo. Per ordine di Cromwell, Arturo è condannato a morte, e tutti si mettono alla sua caccia, primo fra tutti Sir Riccardo Forth, suo rivale per amore e fede politica. **Atto III** - Compilata la sua missione, Arturo torna nascosto al castello per cercar di vedere Elvira e spiegarle tutto. Ma la giovane è ancora fuori di senno e con le sue grida fa accorrere gente. Per Arturo sarebbe la fine, se Elvira, al sentirlo minacciato di morte, non riacquistasse di colpo la ragione riconoscendo Arturo. Infine, un messaggero che reca la notizia della definitiva sconfitta degli Stuardi e del proclama di una amnistia generale rasserena gli animi, e Arturo ed Elvira possono abbracciarsi felici.

Quest'opera è l'ultima composta da Vincenzo Bellini, prima della sua morte avvenuta il 24 settembre 1835 a Puteaux, nei pressi immediati di Parigi. Andò in scena al Teatro Italiano il 25 gennaio '35: cantavano la Grisi, il famoso tenore Giovanbattista Rubini, il celeberrimo Luigi Lablache, il Tamburini.

Il successo della prima rappresentazione fu esaltante, ricompensò il compositore sciliano delle fatiche che accompagnarono la gestazione dell'opera e delle preoccupazioni che gli era costata, fino dalla stesura del libretto. Questo fu apprestato infatti da un nobile bolognese, il conte Carlo Pepoli, rammentato dal Leopardi, legato al poeta di Recanati e al cordani. Bellini ebbe modo d'incontrarlo nel salotto della principessa Cristina di Belgioioso, nella casa di Rue Montparnasse, luogo di ritrovo nella capitale francese di letterati e musicisti: da Victor Hugo a Franz Liszt, da Alfred de Musset a Chopin, da Heinrich Heine a Niccolò Tommaseo. Il consiglio di ricorrere al Pepoli per la scelta dell'argomento venne da Rossini. Ma allorché s'inizio la collaborazione fra poeta e musicista, le opinioni di quest'ultimo contrastarono subito con ciò che il primo andava facendo. Bellini, con sicuro e ormai maturato istinto teatrale, voleva un libretto che sollecitasse la commozione del pubblico e creasse le condizioni favorevoli alla sua difficile arte di musicista ch'era quella, egli diceva, di «far piangere cantando». Il Pepoli, invece, non sapeva rinunciare alle sue velleità di letterato e intendeva darne prova nel libretto, ispirato nel titolo a un famoso romanzo di Walter Scott e nel contenuto a un «vaudeville» di François Ancelot e Xavier Boniface Samtine: Têtes rondes et

L'elisir d'amore

Melodramma di Gaetano Donizetti
(Martedì 14 marzo, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Nonostante le dimostrazioni di vero e sincero amore che Nemorino (tenore) fa ad Adina (soprano), questa — incostante e capricciosa — gli preferisce Belcore (baritono), trionfo sergente di guarnigione nel paese. Un giorno, nel villaggio, giunge il dottor Dulcamara (basso), che vende un miracoloso elisir capace di porre rimedio a qualsiasi male. Incantato e convinto dalle parole del ciarlatano, Nemorino acquista una bottiglia del farmaco, che beve tutto d'un fiato. Sicuro di poter far capitolare la sprezzante Adina, ora Nemorino si comporta con quella sicurezza che prima non aveva saputo dimostrare; Adina, sorpresa da quel cambiamento e volendo punire Nemorino, il quale ora fa vista di non curarsi di lei, dichiara di voler sposare Belcore. **Atto II** - Pur di non perdere Adina, Nemorino fa ricorso nuovamente all'elisir di Dulcamara, ma per poter pagare il prezzo di una seconda bottiglia è costretto ad arruolarsi dietro compenso di venti scudi. Frattanto in paese si sparge la notizia che uno zio di Nemorino, morendo, ha lasciato il giovane erede universale. Ogni giovane donna

del paese ora è piena di attenzioni per lui, che crede tutto ciò essere effetto dell'elisir; solamente Adina si stupisce di quanto accade, perché ora si rende conto di amare veramente Nemorino. Per questo ricompra da Belcore l'atto di arruolamento e confessa al giovane tutto il suo amore. Nel frattempo, Dulcamara vede i suoi affari andare alle stelle.

Felice Romani, il poeta che apprestò il libretto dell'Elisir d'amore, trasse l'argomento da Le philtre di Scribe. L'opera, una fra quelle che diedero a Gaetano Donizetti fama perenne, fu composta in un lasso di tempo ristrettissimo: meno di due settimane. L'imprenditore del Teatro milanese della Canobbiana, trovandosi in angustia per la mancata promessa di un compositore il quale si era impegnato per un'opera da mandare in scena e non era riuscito a condurre a termine la partitura, si rivolse a Donizetti pregandolo di salvarlo. Il musicista propose di scrivere un'opera tutta nuova, da inventare e comporre nell'assurdo spazio di quindici-sedici giorni. L'imprenditore, trovandosi a mal partito, accettò l'offerta. L'Elisir d'amore andò in scena nel teatro milanese il 12 maggio 1832. Tutti sappiamo che l'esito fu trionfale e che l'opera tenne il cartellone per trentadue sera

consecutive: pubblico e critica furono concordi nel dire ch'era nato un capolavoro assoluto. Ogni pagina, un gioiello e basti citare nel primo atto il preludio e coro «Bel conforto al mietitor», la cavatina di Nemorino «Quanto è bella, quanto è cara», la cavatina di Adina «Della crulade Isotta», la cavatina di Belcore «Come Paride vezzoso», la scena e duetto «Chiedi all'aura lusignhiera» (Adina-Nemorino), la cavatina di Dulcamara «Uditte, udite o rustici», la scena e duetto «Voglio dire» (Nemorino-Dulcamara), la scena e duetto «Esulti pur la barbara» (Adina-Nemorino), il terzetto «In guerra e in amore» (Adina, Nemorino, Belcore), il quartetto «Adina credimi» (Adina, Giannetta, Nemorino, Belcore); e inoltre, nel secondo atto, il coro d'introduzione «Cantiamo, facciam brindisi», la barcarola a 2 voci «Io son ricco e tu sei bella» (Adina-Dulcamara), la scena e duetto «Venti scudi» (Nemorino-Belcore), il coro «Sarà possibile», il quartetto «L'elisir mirabile» (Adina, Giannetta, Nemorino, Dulcamara), il recitativo «Quanto amore» (Adina-Dulcamara), la romanza di Nemorino «Una furtiva lacrima», l'aria di Adina «Prendi per me sei libero», l'aria finale di Dulcamara «Ei corregge ogni difetto».

I Puritani

Ritratto di autore: Alexander Zemlinsky

cavaliers. Le preoccupazioni, mentre nasceva l'opera, erano determinate dalla consapevolezza che Bellini (e non soltanto Bellini, ma ogni musicista dell'epoca) andava acquistando riguardo alla strumentazione da teatro. Scriveva il Catanese al suo fedele Florimo: «Qui veramente lo strumentare bene è casa consuevole, come in Germania: studiano gli effetti dell'orchestra e di tenerla ben nutrita».

E ancora, al Florimo: «Ho strumentato come un angelo e n'ho sentito tutto l'effetto». In realtà, commenta giustamente il Confalonieri ai nostri giorni, «mai come allora Bellini aveva curato gli altri elementi che nella forma operistica si uniscono all'elemento "canto" per attuare la suggestione drammatica: vogliamo appunto dire il discorso orchestrale, elevato su dal rango di semplice accompagnamento: la coloritura dei timbri strumentali e quella sorta di vibrazione interiore, quella sorta di palpito, soltanto ottenibili attraverso un sagace uso delle combinazioni armoniche». La vena del grande melodista, dice ancora il Confalonieri, «restò intatta, come stanno a dimostrare certe splendide cantilene, soprattutto profuse nelle parti di Elvira e di Arturo, come stanno a dimostrare l'intreccio vocale dei concertati, specie sul finire dell'atto primo, la famosa aria del tenore «A te cara» e molti altri passi». Tra codesti mirabili passi citiamo sempre nel prim'atto il recitativo e aria di Riccardo «Ah! per sempre io ti perdesi»; nel secondo atto, la romanza di Walton «Cinta di fiori» e la famosissima scena e aria di Elvira «Qui la voce sua soave», il duetto Riccardo-Giorgio «Il rival salvar tu devi», e, infine, il «Vieni fra queste braccia».

Mercoledì 15 marzo, ore 15,15, Terzo

Alexander Zemlinsky, al quale è dedicato il «ritratto» di questa settimana, fu musicista di larghissima dottrina e d'indubbio merito. Nasce a Vienna nell'ottobre 1872, scompare a Larchmont (New York) il marzo 1942. Dopo aver compiuto gli studi musicali nel Conservatorio viennese, è nominato direttore alla «Volksoper» (1906) e poi all'Opera di corte (1908). Passa in seguito a Mannheim e a Praga. Tra il '27 e il '32 sarà impegnato alla «Krolloper» di Berlino con Otto Klemperer e Fritz Zweig. Torna poi a Vienna, quindi si reca negli Stati Uniti. È nota la descrizione spietata che Alma Mahler, moglie di Gustav Mahler, fece di Zemlinsky allorché lo definì «uno gnomo sdenato, senza mento, mai lavato». Ma è anche nota la venerazione

ch'ebbe per il musicista Arnold Schoenberg il quale lo considerava nel 1914 «il primo direttore vivente». Insegnante geniale, Zemlinsky darà all'autodidatta Schoenberg lezioni di contrappunto che gli frutteranno la perenne riconoscenza del «padre della dodecafonia». Più tardi diverrà il cognato di Schoenberg. Fra le sue opere si contano partiture per il teatro, sinfonie, un oratorio e inoltre liriche e pagine corali. Il «ritratto» radiofonico ha prescelto due titoli assai spiccati nella produzione di Zemlinsky, indicativi del suo stile e del suo temperamento di musicista: i quattro *Lieder* per mezzosoprano e orchestra e la *Sinfonia lirica op. 18* per soprano, baritono e orchestra, su testo di Tagore, il famoso poeta, drammaturgo e pensatore indiano. Quest'opera è stata eseguita per la prima volta alla Radio Italiana nella stagione

di concerti pubblici 1965-66 (e non recentemente, come abbiamo scritto per errore, otto settimane fa) da uno fra i nostri direttori d'orchestra più meritevoli e «aggiornati»: Giampiero Taverna. La *Sinfonia lirica* era prima d'allora sconosciuta in Italia, o quasi. Così ne scrisse dopo il concerto Sylvano Bussotti: «Un'ora circa di musica per cui evocare le Uri paradisiache sarebbe dir poco, languidezze colate dalle arpe alla celeste e alle voci avvulpate in golti di fremito dove «echeggiano i corni»: una musica pensabile appena come oscura propagande dei due grandi Riccardi, ma che il sommo Arnold rinfranca delle mille luci di un futuro sapere, pregna di tanta sostanza e di riserve infinite e che la direzione di Taverna, alla testa della sensibillissima Orchestra della RAI di Roma, ha disegnato con perfetto amore».

Concerto Muti

Domenica 12 marzo, ore 18,15, Nazionale

Riccardo Muti, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dirige due pagine notissime: la *Sinfonia n. 3 in mi minore op. 64* di Ciaikovski e, in apertura di programma, la «Sinfonia» della *Semiramide* di Rossini. La *Quinta* di Ciaikovski è dell'anno 1888, cioè a dire precede di un lustro la *Patetica*, testimonianza artistica del musicista russo il quale, poco dopo la prima esecuzione della *Sinfonia*, sarebbe scomparso (18 ottobre 1893). Composta di quattro movimenti (Andante-Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza - Valzer [Allegro moderato] e Finale [Andante maestoso-Allegro vivace]), la *Quinta* è da taluni considerata la *Patetica n. 2* per i suoi umori cupi e desolati, per quel senso d'impotenza che gli uomini contro il destino che li

minaccia. «Piena rassegnazione al fato» è il motto indicativo di quest'opera, di mano dell'autore: ma se nel primo movimento il tema del destino incombe con forza drammatica, nel valzer l'atmosfera si rasserenava, mentre nel finale si accende di colori ardenti. Lo strumentale della *Sinfonia n. 5* è formato da 3 flauti, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 2 trombe, 3 tromboni, tuba, timpano, archi. La «Sinfonia» della *Semiramide* è una fra le pagine rossiniane più popolari ed eseguite. Fa parte del melodramma tragico *Semiramide*, rappresentato per la prima volta alla «Fenice» di Venezia il 1823 (testo di Gaetano Rossi, da Voltaire). È una pagina di straordinaria bellezza, ove il «crescendo» originalissimo dell'Allegro vivace si oppone con il suo scintillio prestante «Andantino per quattro corni»: uno dei luoghi memorabili di Rossini.

Segerstam

Sabato 18 marzo, ore 21,30, Terzo

Un'ora e venti minuti dura l'esecuzione della *Sesta* di Mahler, in programma nel concerto diretto dal finlandese Leif Segerstam. Un'opera vastissima, dunque, in cui è manifesta quella «mancanza di equilibrio e di misura nelle proporzioni» che costituisce per i denigratori, sempre più rari, del compositore noemico l'elemento probante di un'ispirazione non purissima, di un'arte tormentosa e tormentata. Composta a Maiernigg, in Austria, nelle estati del 1903-1904, fu eseguita per la prima volta a Essen, in Germania, il maggio 1906. Dirigeva l'autore. La *Sesta* è fra le sinfonie mahleriane in cui non figura la voce umana: tuttavia pur senza la delucidazione offerta dalla parola, si rivelano qui con evidenza drammatica le inquietudini sui destini umani, l'angoscia, il terrore del Nulla, cioè quelle ombre funeste che accompagnano Mahler durante tutta la vita.

Sopranominata *La tragica* dallo stesso autore, quest'opera ha perciò un significato decifrabile che non deve comunque sviare l'ascoltatore da ciò che in essa davvero conta: ossia la singolare originalità timbrica, la tumultuosa ricchezza delle «idee» musicali, i modi interessanti della impostazione tematica. Si ascolti, per esempio, la parte centrale del primo movimento in cui gli strumenti a percussione hanno parte così suggestiva e prestante: si ascolti il Finale che è, dicono i critici mahleriani, «un dramma sinfonico in se stesso». Nella revisione di Erwin Ratz, adottata in questo concerto da Leif Segerstam lo «Scherzo» precede l'Andante, come nella prima edizione della *Sinfonia* (poi modificata). La composizione, che reca la tonalità di la minore, sfrutta un organico strumentale così composto: 4 flauti, 4 oboi, clarinetto in mi bemolle, 3 clarinetti, clarinetto basso, 3 fagotti, controfagotto, 8 corni, 4 trombe, 3 tromboni, tuba, timpano, grancassa, piatti, triangolo, xilofono, arpa, celesta, archi.

Wagasugi

Venerdì 17 marzo, ore 21,45, Nazionale

Hiroshi Wagasugi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica Yomiuri Nippon, dirige in apertura di programma una composizione spiccante di Igor Stravinsky: la *Sinfonia in do*. Il musicista, nato a Oranienbaum il 1882 e scomparso a New York il 1971, scrisse quest'opera nel 1939-40. Suddivisa nei quattro movimenti tradizionali («Moderato alla breve», «Larghetto concertante», «Allegretto», «Largo») è classica non soltanto nell'impianto formale, ma negli spiriti che si richiamano palesemente a Haydn e a Beethoven. Reca questa dicitura, di pugno del compositore: «Composta per la gloria di Dio e dedicata all'Orchestra Sinfonica di Chicago». Era stata infatti la «Chicago Symphony» a commissionare al musicista la partitura; l'opera più grandiosa e possente di Stravinsky sul «piano sinfonico puro», afferma l'insigne studioso H. H.

Stuckenschmidt. Ecco l'organico strumentale: ottavino, 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 2 trombe, 3 tromboni, tuba, timpano, archi. Segue, nel concerto, l'*Ottava* di Anton Dvorak (1841-1904). Com'è noto, questa Sinfonia è comunemente detta «L'inglese», perché venne pubblicata per la prima volta a Londra, il 1892, dall'editore Novello. L'anno di composizione è il 1889, quello della prima esecuzione il 1890. Scritta nella tonalità di sol maggiore, reca il numero d'opus 88 (nella vecchia catalogazione era indicata come *Quarta*). È un'opera ariosa, elegante, in cui si manifesta in modo palmare l'accordo miracoloso tra il pensiero e la strumentazione (Guy (Erisman)). Evidenti, in tutta la partitura, i richiami alla natura e al pittoresco, che denunciano il profondo amore di Dvorak per la sua terra. Incantevoli, per grazia e compiutezza formale, l'Adagio e lo Scherzo, quest'ultimo con il Trio in forma di valzer. I movi-

menti sono: Allegro con brio, Adagio, Allegretto grazioso, Allegro, ma non troppo. L'orchestra è composta da 2 flauti (ottavino), 2 oboi, corno inglese, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 2 trombe, 3 tromboni, tuba, timpano, archi. Ultima pagina in programma il poema sinfonico *Don Giovanni* di Richard Strauss (1864-1949). Scritto il 1887, allorché il musicista bavarese contava poco più di vent'anni, il *Don Giovanni* è oggi nel catalogo straussiano una partitura al vertice, per l'impeto, per l'irruenza ritmica, per la straordinaria bellezza della strumentazione. Per il testo, l'autore si richiamò al poema di Lenau (pseudonimo di Nicola Niembusch di Strehle- nau), il poeta lirico ungherese di lingua tedesca, vissuto dal 1802 al 1850. L'organico strumentale è formato da 3 flauti (ottavino), 2 oboi, corno inglese, 2 clarinetti, 2 fagotti, controfagotto, 4 corni, 3 trombe, 3 tromboni, tuba, triangolo, piatti, campane, 3 timpani, arpa, archi.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

NUOVI QUADERNI

NUOVI QUADERNI

6

Carlo Fenoglio

perchè
l'astrologia

ERI

136 pagine, lire 1300

INDAGINE SULLE RAGIONI PER CUI TORNIAMO A INTERROGARE LE STELLE

prefazione di
Eugenio Garin

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

BANDIERA GIALLA

I PADRONI DEL MERCATO

La produzione discografica inglese e americana, tranne poche eccezioni, continua a dominare la maggior parte del mercato internazionale: è quanto si può dedurre da una rapida analisi delle classifiche di vendita dei 45 giri nei vari Paesi del mondo, classifiche pubblicate ogni settimana dalle riviste specializzate, come per esempio i periodici americani *Billboard* o *Cashbox*. Stati Uniti e Inghilterra, anzitutto, sono padroni pressoché esclusivi dei rispettivi mercati nazionali, tra i quali esiste una continua corrente di scambio che lascia comunque la situazione su un piano di parità: molti dischi americani diventano best-sellers in Inghilterra e viceversa. In Europa, naturalmente, bisogna tener conto del peso che in ogni Paese ha la produzione nazionale: in Italia e in Francia, per esempio, la pop-music inglese e americana s'impone solo nei periodi di stanca del mercato, da noi tra un festival e l'altro, quando cioè il prodotto di casa non è ben pubblicizzato o quando mancano le novità.

In Germania le canzoni tedesche e quelle angloamericane si dividono le graduatorie, con un certo vantaggio di quelle angloamericane, e talvolta con interventi di altre nazioni, come, questa settimana, la Francia. Nella graduatoria più recente sono al primo posto i Pop Tops con *Mamy blue*, seguiti da Tony Christie con *Amarillo*, dai Tyrannosaurus Rex con *Jeepster*, da Ricky Shayne (anni fa celebre anche in Italia) con la sua versione di *Mamy blue*, da *Soley soley* dei Middle of the Road, da *Fireball* dei Deep Purple; solo al settimo posto un disco tedesco, *Du lebst in deiner Welt*, dei Daily Door, e al decimo *Hab ich dir heute* di Chris Roberts. Più folta la rappresentanza nazionale in Spagna: primi i Pop Tops, poi *El vals de las mariposas* di Danny e Donna, quindi *Bailaremos* (*We shall dance*) cantato in spagnolo da Demis Roussos, *El soldadito* di La Compañía, *Co-co* dei Sweets, *Soy rebelde* di Jeanette, *Help* di Tony Ronald, *A tu salud* di Joan Baez e così via, per un totale di otto pezzi in spagnolo nei primi 15 posti. In Olanda i Middle of the Road sono in testa con *Sacramento*, seguiti da un certo Vader Abraham con *Olleke Bolleke*, da Tony Marshal con *Schone maid*, da Seemon and Marijke

con *I saw you* e da Elvis Presley con *I just can't help believin'*: su 10 posti 5 sono occupati da dischi nazionali. In Svizzera gli inglesi, i francesi, gli americani e pochi artisti nazionali si dividono i favori del pubblico: guida la classifica Mireille Mathieu con *Acropolis adieu*, seguita dai Pop Tops con *Mamy blue*, dai Middle of the Road con *Soley soley*, dai New Seekers con *Never ending song of love*, da Tony Christie con *Amarillo*, da John Lennon con *Imagine*. Al settimo posto un disco nazionale: *Schoen ist es auf der Welt zu sein* di Roy Black und Anita. L'inglese Rod Stewart è in testa alle graduatorie australiane con *Maggie May*; seguono Olivia Newton-John con *Banks of the Ohio*, Joel Dayde con *Mamy blue*, Dave Mills con *Love is a beautiful song*, Ricky Springfield con *Speak to the sky*, Paul e Linda Mc Cartney con *Uncle Albert, Cher* con *Gypsies, tramps and thieves*, Joan Baez con *The night they drove old dixie down*. A Hong Kong sono in testa i Middle of the Road con *Soley soley*,

seguiti dai New Seekers con *I'd like to teach, The world to sing*, da David Cassidy con *Cheerish*, dai Grass Roots con *So divided by love*, da Don Mc Lean con *American pie* e da Danny Osmond con *Hey girl*. In Giappone tre soli dischi stranieri nei primi dieci posti: *Mamy blue* dei Pop Tops (quinto), *Superstar* dei Carpenters (settimo) e *Imagine* di John Lennon (decimo). Gli altri sono titoli nazionali: primo *Akuma ga nikui*, secondo *Aisuru mito wa hitori*, terzo *Ame no midosuji*, quarto Mizurio *no koi* e così via. Quanto alle canzoni italiane, attualmente solo in un Paese un nostro artista è ben piazzato: è Massimo Ranieri, al primo posto delle classifiche messicane con la versione in spagnolo di *Rose rosse*, tradotto naturalmente *Rosas rojas*. Lo seguono Sandro con *Porque te amo*, Roberto Jordan con *Rosa marchita*, Linda e Paul Mc Cartney con *Uncle Albert*, ancora i Mc Cartney con *Monkberry moon delight*, Juan Gabriel con *Yo tengo dinero*.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 2) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 3) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
- 4) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 5) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)
- 6) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
- 7) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (Ariston)
- 8) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
- 9) *Sinfonia n. 40 Mozart* - Waldo de los Rios (Carosello)
- 10) *Pensiero* - I Pooh (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 3 marzo 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 2) *Hurting each other* - Carpenters (A & M)
- 3) *Precious and few* - Climax (Rocky Road)
- 4) *Down by the lazy river* - Osmond Brothers (MGM)
- 5) *Everything I own* - Break (Elektra)
- 6) *Lion sleep tonight* - Robert John (Atlantic)
- 7) *Heart of gold* - Neil Young (Reprise)
- 8) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 9) *Sweet season* - Carole King (Ode)
- 10) *Bang a gong* - T. Rex (Fly)

In Inghilterra

- 1) *Son of my father* - Chicory Tip (CBS)
- 2) *Look wot you dun* - Slade (Polydor)
- 3) *Have you seen her* - Chi-Lites (MCA)
- 4) *Telegram Sam* - T. Rex (Fly)
- 5) *American pie* - Don McLean (UA)
- 6) *Mother of mine* - Neil Reid (Decca)
- 7) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 8) *All I ever need is you* - Sonny and Cher (MCA)
- 9) *Storm in a teacup* - Fortunes (Capitol)
- 10) *Without you* - Nilsson (RCA)

In Francia

- 1) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 2) *L'aventure* - Stone-Charnden (AZ)
- 3) *La vie, la via* - Michel Delpech (Barclay)
- 4) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 5) *Il fait beau* - Claude François (Fleche)
- 6) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Philips)
- 7) *Les oiseaux du paradis* - Gérard Manuel (Vogue)
- 8) *Jesus Christ* - Lenny Kuhr (Philips)
- 9) *Je m'éclate au Sénégal* - Martin Circus (Vogue)
- 10) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)

colti sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.



solo così restano teneri e dolci.
Piselli Novelli Findus.

FINDUS

alimenti surgelati

**TV: Piemonte ed Emilia-Romagna
si affrontano davanti ai fornelli nella seconda
puntata di «Colazione allo Studio 7»**



Enrico Simonetti e Della Scala. Simonetti partecipa a «Colazione allo Studio 7» come «esperto» di salumi, uno degli «argomenti monografici» di questa puntata

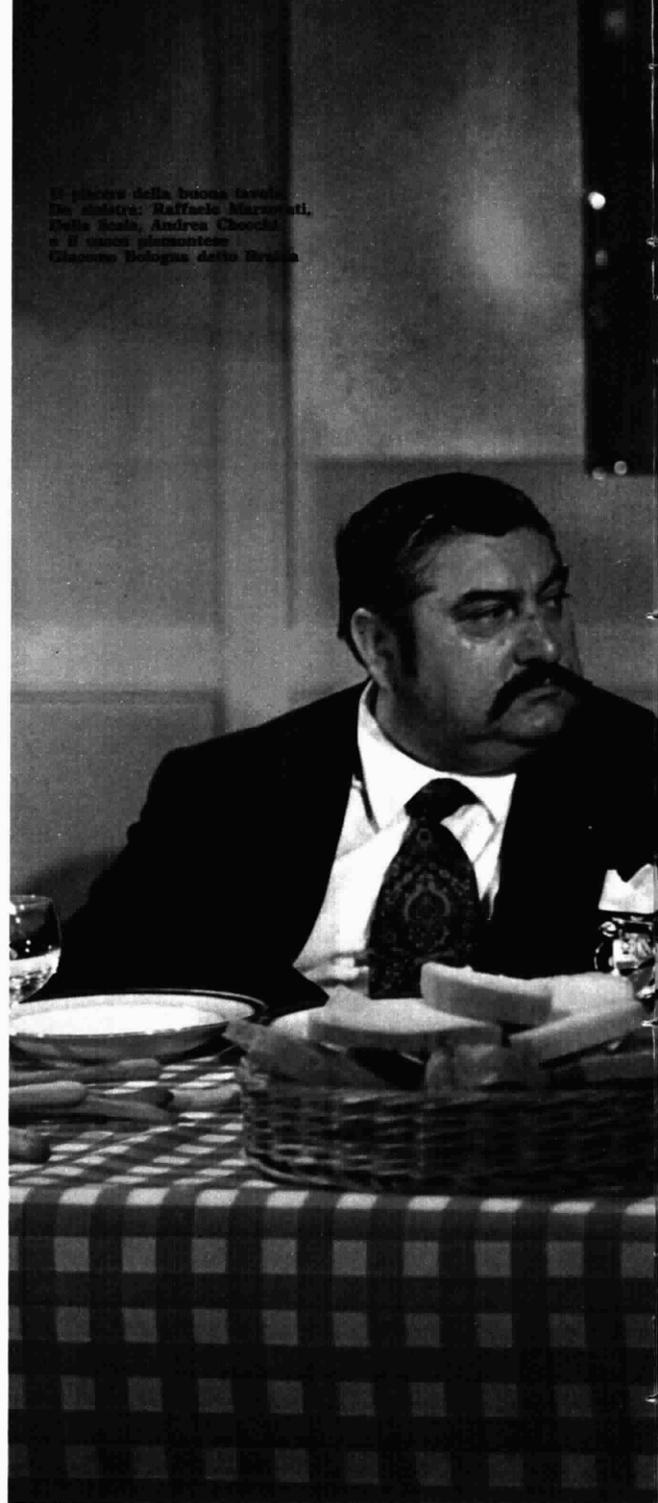
di Pietro Squillero

Torino, marzo

Il quinto giudice dovrebbe essere Andrea Checchi. Dovrebbe, perché *Studio 7* comincia e Checchi non si vede. Ma c'è ancora tempo, inutile preoccuparsi: Delia presenta i cuochi, poi è la volta del gioco-premio. E Checchi? Nessuno sa niente. La trasmissione continua con gli ospiti, gli interventi di Veronelli, la lettura delle ricette e Paolini e Silvestri che sembrano un po' inquieti. Ancora Delia per annunciare che i piatti sono pronti ed è il turno della giuria. Di Checchi mancano sempre notizie. Ed ecco, proprio in tempo massimo, arrivare in Studio un vecchio sommariamente vestito, il volto pal-

lidissimo. Paolini e Silvestri gli vanno incontro sollevati anche se un po' sorpresi; molto più sorpreso è il pubblico quando vede i due autori accompagnarlo al tavolo della giuria. Il vecchio non sembra nelle condizioni migliori per partecipare a una riunione gastronomica. E infatti si ferma perplesso, guarda interrogativamente Paolini e Silvestri che lo invitano ad accomodarsi. «Non si preoccupi», dice Silvestri, «deve fare soltanto colazione con noi: agnolotti alla piemontese e tortelli d'erbetta, poi ci dirà quali preferisce». «Per gli agnolotti», continua Paolini, e sembra quasi una crudeltà dato che a un uomo in quello stato si potrebbe offrire al massimo una tazza di brodo, «c'è un robusto Barbera del '70; i tortelli invece saranno accompagna-

segue a pag. 90



Il giudice della buona tavola. Da sinistra: Raffaele Marmontani, Della Scala, Andrea Checchi e il nuovo protagonista: Giuseppe Barbera della Barbera

Un ospite misterioso tra



agnolotti e tortelli

Un ospite misterioso tra agnolotti e tortelli

segue da pag. 88

ti da una bottiglia di Vicobarone». «Ma io», protesta debolmente il vecchio e tutto il pubblico gli da ragione, «mangio solo riso all'olio, magari con un po' d'acqua minerale...».

Su questa battuta la luce bianca dei riflettori inonda lo Studio. Troppo tardi per discutere: il quinto giudice viene spinto al suo posto e il pubblico ha un nuovo motivo per sorprendersi, perché appena è seduto comincia a passarsi un fazzoletto sul volto e a ogni passaggio è meno pallido, poi scompaiono le rughe, i capelli bianchi, l'aria sofferente, e il vecchio diventa Andrea Checchi. Un nuovo gioco di *Studio 7*? «Non sarebbe una brutta idea», ammette Silvestri, ma la metamorfosi ha una spiegazione più banale e più vera. Checchi stava provando *Il più grande teatro della città*, regia di Fenoglio, quando è stato invitato a *Studio 7*. Le prove sono finite in ritardo e non ha fatto in tempo a cambiarsi. È arrivato senza sapere nemmeno cosa doveva fare. «Meglio», dice Paolini, «così è tutto più genuino». Accanto a Checchi gli altri giudici, forchetta alla mano, espressione critica, hanno già cominciato «i lavori». C'è Carmine Lamanna, più conosciuto come Valentone, cuoco insigne e fisico da buongustaio; il commendator Raffaele Marzorati, commandeur des cordons bleus de France e proprietario dell'antica «Cassina de' Pomm» a Milano dove, nel 1809 «nel prézzi fiss, el vin l'era a volontà». Anche Marzorati ha la presenza corposa di chi ama la buona tavola. Al centro, e quasi sparisce vicino a compagni così prestanti, è Milly, sofisticata nel canto ma non nell'alimentazione anche se, a causa degli impegni di lavoro, il suo interesse per la gastronomia è soprattutto teorico.

Infine il maestro Piero Bellugi, direttore dell'orchestra sinfonica RAI di Torino, sorriso mite e gentile. Bellugi, toscano, ha una casetta nel Chianti dove produce olio e vino per la sua famiglia: «Un hobby economicamente poco vantaggioso». Veronelli, che quasi si commuove incontrando questi consumatori in proprio, un esempio sempre più raro di amore per il cibo genuino, ha immediatamente sfruttato l'hobby di Bellugi per illustrare con lui il vino della puntata, il Chianti appunto, con particolare riferimento a quello che si fregia del titolo di «classico» ed è nato da preziose e attente mescolanze. Nella versione più nota ben cinque uve: Trebbiano bianco, Sangiovese, Canaiolo, Malvasia e Colorina.

L'altro argomento «monografico» della puntata erano i salumi: bresaola, prosciutti di Langhirano, salami di Varzi, speck, sopresse, salame da sugo, culatelli rallegravano un angolo dello Studio assieme a molte altre specialità. Un angolo affollatissimo dove, per tutta la trasmissione, sono continuati discussioni e «assaggi». Dei salami si sono occupati Delia Scala e Enrico Simonetti, anche lui, come Andrea Checchi «preso di brutto». Per fortuna è un appassionato di cucina: «Detto tra noi sono anche un ottimo cuoco. Sostengo che non si mangia soltanto per vivere. Mangiare è intelligenza, arte, filosofia». Simo-

segue a pag. 93



I cuochi al lavoro. Ecco, a destra, Giacomo e Annamaria Bologna mentre preparano i loro agnolotti alla piemontese.

Nella fotografia sopra, gli ingredienti che hanno portato a «Colazione allo Studio 7». I coniugi Bologna sono proprietari del ristorante «da Braida» di Rocchetta Tanaro, provincia di Asti



I concorrenti dell'Emilia-Romagna. Colombo e Bruna Ramelli di Santa Franca, vicino a Busetto. Sopra, gli ingredienti dei loro tortelli d'erbetta. Il Ristorante Colombo, un'antica osteria per carrettieri sulla riva del Po, è oggi diventato un ritrovo di cantanti lirici e attori



Agnolotti alla piemontese

Gli ingredienti (per quattro persone)

- 400 grammi di farina
- 300 grammi di manzo magro, 150 grammi di lombo di maiale, 150 di coniglio, 50 di pasta di salsiccia
- 50 grammi di spinaci
- 150 grammi di burro, 5 uova
- 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 rametto di rosmarino, 1 costa di sedano
- ½ bicchiere di vino bianco secco
- Un pizzico di noce moscata, sale e pepe nero macinato al momento

La ricetta

Per la pasta: lavorare a mano la farina con tre uova possibilmente senza aggiungere acqua; quando è ben amalgamata e soffice stendere con il matterello fino ad ottenere una sfoglia sottile e uniforme; tagliare la sfoglia in strisce larghe 12 centimetri circa.

Per il ripieno: preparare in una teglia un soffritto con cipolla, aglio, rosmarino, sedano e noce moscata. Quando è ben dorato aggiungere manzo, lombo e coniglio e far stufare per circa due ore; a metà cottura versare il vino bianco. Lessare a parte gli spinaci. Tritare carne, spinaci, pasta di salsiccia e impastare con due uova, sale, pepe e noce moscata. Il ripieno, a pallottoline della grandezza di mezza noce, va posato sulle strisce di pasta; la sfoglia viene poi ripiegata in modo da coprire il ripieno. Tagliare con la rotella dentata.

Per il condimento: aggiungere al sughetto della teglia i ritagli della carne e un po' del ripieno; amalgamare bene cuocendo qualche minuto.

Il vino consigliato

Barbera del '70.

Tortelli d'erbetta emiliani

Gli ingredienti (per quattro persone)

- 400 grammi di farina
- 350 grammi di parmigiano reggiano
- 100 grammi di ricotta (meglio se di pecora)
- 50 grammi di bietole
- 150 grammi di burro
- 5 uova
- Un pizzico di noce moscata, sale

La ricetta

Per la pasta: lavorare a mano la farina con tre uova; quando è ben amalgamata e soffice stendere l'impasto in sfoglie tirate e ben sottili larghe 12-14 centimetri.

Per il ripieno: cuocere le bietole (solo il verde) versandole in acqua bollente senza sale; tritare molto fine; amalgamare il trito con la ricotta, la noce moscata, due uova, 300 grammi di parmigiano reggiano grattugiato e sale; distribuire il ripieno a ciuffetti sulla pasta (distanza tre quattro centimetri uno dall'altro); ripiegare la sfoglia in modo da coprire il ripieno e tagliare con la rotella dentata.

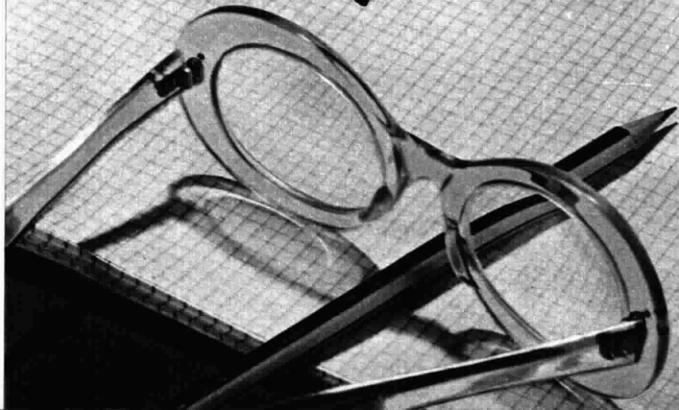
Per il condimento: sciogliere a bagnomaria il burro in modo che non cuocia; aggiungere il parmigiano e versare sui tortelli molto caldo. La cottura dei tortelli (12 minuti circa) deve essere fatta in un recipiente molto largo tenendo i tortelli sottacqua con una spatola. Scolare i tortelli e servirli subito in un piatto bollente.

Il vino consigliato

Vicobarone.

UN CHILO E MEZZO SOLO 1000 LIRE!

fate un po' i conti...



IL PIU' FAVOLOSO CONCORSO DEL SECOLO!
la tua vita può cambiare ...

**Un Ramazzottimista
vale tanto oro quanto pesa**



1° PREMIO
IL TUO PESO IN ORO
(in gettoni da L. 10.000 cad.)

Bevendo Ramazzotti, vali sul serio tanto oro quanto pesi
perchè puoi vincere davvero il tuo peso in oro!
Chiedi le cartoline al bar o al negozio.

Bevi Ramazzotti, spedisce la cartolina!

Tante cartoline! Ogni mese una nuova estrazione!
CENTINAIA DI PREMI TI ASPETTANO!

Un ospite misterioso

tra agnolotti e tortelli



Al tavolo della giuria. Da sinistra, seduti: Luigi Veronelli, Valentone, Piero Bellugi, Milly, Raffaele Marzorati e Andrea Checchi. In piedi: « Braida », Delia Scala, Annamaria Bologna, il sommelier Piero Sattaino e Colombo Ramelli

segue da pag. 90

netti avrebbe dovuto far parte della giuria ma era in partenza per Roma. Dopo aver discusso di salumi è andato a dare un'occhiata in cucina, tortelli e agnolotti stavano ancora cuocendo. Che fare? Il treno non poteva attendere. Un po' immalinconito ha dovuto accontentarsi di un panino al culatello.

Ed eccoci ai cuochi in gara, o più esattamente ai cuochi delle specialità in gara. Giacomo Bologna di Rocchetta Tanaro, Asti, che ha cambiato nome per assumere quello del ristorante di cui è proprietario, « Braida »: « Sono stati i clienti a decidere così e per me va bene ». Braida è produttore di vino, Barbera e Grignolino: « Se è vero che per ogni cibo ci vuole il vino adatto è anche vero il contrario. Così ho cercato i cibi più adatti per i miei vini ». Trovato il locale, « un piccolo ristorante con una quarantina di posti, tanto per ospitare gli amici », Braida ha chiesto alla madre di occuparsi della cucina insieme ad una ex cuoca dei marchesi Incisa. Menù tradizionale « i piatti delle mie campagne: antipasti, che variano con le stagioni, minestrone e agnolotti. Ma agnolotti con la pasta tirata a mano e il ripieno che si faceva cinquanta anni fa ». Braida avrebbe voluto presentarli « secondo tradizione », cioè al sugo ma anche al vino e col tartufo: « Lo so che non è più stagione, ma da Braida i tartufi non mancano mai » e apre con gesti cauti un pacchetto che si è portato in tasca: sono due splendidi tartufi, profumatissimi. L'interesse di tutto lo Studio si trasferisce sul pacchetto che passa di naso in naso, si sentono esclamazioni soddisfatte: « Cosa le dicevo: i tartufi ci vogliono, altrimenti che agnolotti sono! ». Ad aiutare Braida è la moglie Annamaria: « Per essere onesti è lei che cucina, il mio lavoro è occuparmi dei clienti, tenere le relazioni umane ».

E lo dice con aria convinta mentre con gli occhi segue preoccupato il lungo cammino del prezioso pacchetto.

Di fronte a Braida, l'aria pacifica e amichevole, è Colombo Ramelli del Ristorante Colombo di Santa Franca, « a un chilometro dalla Villa Verdi di Busseto ». Il Ristorante Colombo è naturalmente « un ritrovo di artisti del bel canto ». E' nato nel '48. « Prima era un'osteria di carrettieri, sulla riva del Po. Noi abbiamo cominciato a fare un po' di cucina: tortelli di magro, culatello, qualche pollo di cortile, salame al Barbera, una mia invenzione... ». Ne ha portato anche un assaggio; a giudicare dalla velocità con cui è sparito doveva essere eccellente.

Colombo è assistito dalla moglie Bruna, ma a Santa Franca la regina dei fornelli, « il pilastro », dice lui, è la mamma Angiolina, 70 anni, che « purtroppo », senza offesa per la signora Bruna, « ha avuto paura del viaggio ». In compenso è venuto a Studio 7 il nipote Angelino « sommelier perché non avevo altra scelta visto che in cucina, tra madre e nonna, sarei stato di troppo ». I tortelli stanno finendo di cuocere e Colombo Ramelli dà mano al condimento: « E' molto semplice, ma perché venga buono c'è un segreto: il burro deve essere bollente ma crudo ».

Piero Sattaino, sommelier di turno a Studio 7, è già pronto con le bottiglie. Espressione concentrata, mano ferma, movimenti che rivelano una lunga esperienza nonostante abbia solo 30 anni. Sattaino discende da una famiglia che si occupa del commercio del vino « da sempre », ha già vinto un concorso internazionale per sommeliers, dice: « Sono nato nel vino » e il vino è la sua vita anche se, come tutti gli assaggiatori, in realtà beve pochissimo. Braida intanto sta servendo i suoi agnolotti a un preoccupato Andrea Checchi. « Però », dice l'attore dopo averli assaggiati: « però », ripete al primo sorso di Barbera. Il riso all'olio, per questa volta, può attendere...

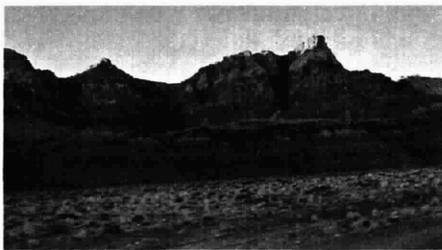
Pietro Squillero

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 12 marzo alle ore 12,30 sul Programma Nazionale TV.

CON LA
CONFEZIONE GIGANTE
LA QUALITA' GIGANTE
DI CERA LIU' COSTA SOLO
665 LIRE AL CHILO



APPROFITTATENE SUBITO...
...o l'avete già comprata?



La terra indiana: questo grandioso e desolato paesaggio si trova al confine fra Nuovo Messico e Arizona

Vogliono riscrivere tutta la loro storia

Sui teleschermi «Una penna per Nuvola Rossa», quarta e ultima puntata del documentario «Noi Indiani Pueblos»

di Roberto Giammanco

Roma, marzo

Una penna per Nuvola Rossa», scriveva ironicamente un quotidiano dell'Arizona all'apertura di una scuola indiana nel 1873, «una penna e non piume di guerra, una penna, e Nuvola Rossa non sarà più indiano». Questo facile slogan giornalistico rifletteva fedelmente quella che, fino ai nostri giorni, è stata la politica scolastica del governo americano e dei singoli Stati nei confronti delle tribù indiane chiuse nelle riserve. Nel trattato stipulato più di un secolo fa tra il governo degli Stati Uniti e la tribù dei Navajo si legge: «Il governo degli Stati Uniti si impegna a fornire un edificio scolastico e un insegnante in grado di impartire i rudimenti della lingua e della cultura inglese per ogni trenta ragazzi indiani che possono essere persuasi o costretti a frequentare la scuola...». Dal momento in cui le tribù facevano, una dopo l'altra, il loro ingresso nelle riserve furono i conquistatori a decidere che cosa e come i giovani indiani dovevano e potevano imparare. Capo Sole, il grande saggio Hopi ben conosciuto in Europa dove il suo libro, godette di un successo grandissimo, raccontava così la sua esperienza scolastica: «Mentre sedevo sulla mia coperta mi venivano in mente gli anni di scuola e tutto quello che mi avevano insegnato. Sapevo parlare come un gentiluomo, leggere, scrivere, far di conto, conoscevo il nome di tutti gli Stati dell'Unione, le città capitali, sapevo a memoria i nomi di tutti i libri della Bibbia, cento versetti delle Scritture; ero in grado di cantare più di due dozzine di inni, di tenere un contraddittorio, di incitare con opportuni slogan i giocatori di

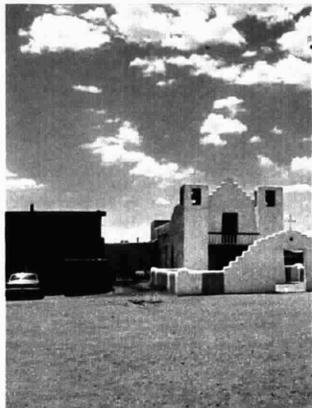
rugby, di ballare e raccontare storielle spinte. Quel che è più importante, mi avevano insegnato ad andare d'accordo con i bianchi. Ma l'esperienza mi ha insegnato che la mia guida è uno spirito Hopi che devo seguire se voglio diventare un vero Hopi, o meglio se voglio "ridiventare" parte della mia gente, cantare ancora le vecchie canzoni, amare senza paura...». Appena il bambino indiano entra nella scuola, si apre per lui un'esperienza di conflitto violento, spesso decisivo per il suo futuro. Ci diceva una maestra indiana di Tesuque che «ogni bambino prova su di sé la lacerazione tipica di tutta la storia del nostro popolo». Come si manifesta questo conflitto? La quarta puntata di *Noi Indiani Pueblos*, che è intitolata *Una penna per Nuvola Rossa*, è dedicata a questo conflitto umano e sociologico che minaccia l'esistenza stessa della cultura indiana. Le riserve sono isolate e, in esse, la disoccupazione raggiunge le massime percentuali del Paese (nei casi peggiori fino al 90%, con una media generale del 60-65%): per gli indiani trovare lavoro nella riserva è molto difficile e ancora più difficile è ottenere un posto fuori. Gli adulti parlano la lingua dei padri (negli Stati Uniti ci sono trentacinque lingue indiane vive e centocinquanta sono parlate da gruppi composti da meno di duecento persone) e i bambini, almeno fino ai sei anni, si esprimono solo nella loro lingua e vengono cresciuti nel rispetto delle antiche tradizioni. Nella scuola tutto è diverso. Le lingue indiane non sono né insegnate né accettate: è obbligatorio esprimersi solo in inglese. E' vero che sono lontani i tempi in cui venivano inflitte severe punizioni corporali e tolte le razioni di viveri alle famiglie dei ragazzi che venivano sorpresi a parlare la loro lingua o a cantare le canzoni del loro popo-

lo. Oggi il divieto viene fatto rispettare con metodi diversi. «Le lingue indiane servono solo a comunicare nell'ambito della riserva», ci diceva a Santa Fe una specialista in psicologia dell'età evolutiva, «e, tradizionalmente, la politica scolastica del governo ha sempre avuto come scopo di far imparare l'inglese agli indiani per "farli uscire dalla loro identità". Si voleva che si integrassero, che acquisissero una nuova identità. Ma quale? Non certo quella della classe media bianca! Chi vive nelle riserve, non ha lavoro ed è stato abituato ad una scala di valori completamente diversa, sarà sempre un "bianco mal riuscito"... E allora? Quale identità? Io credo che la politica scolastica che da più di un secolo cerchiamo di applicare agli indiani non si sia mai proposta di rispondere a questa domanda. L'importante è raggiungere il primo scopo: "far uscire gli indiani dalla loro identità". E' una fortuna, prima per noi che per gli stessi indiani, che questo scopo non sia stato raggiunto che in parte...». Nelle riserve gli indiani vivono «sotto tutela». Non ebbero altra scelta. Dopo un'eroica resistenza contro l'esercito regolare degli Stati Uniti, privati dei loro territori, dopo lo sterminio dei bisonti e della selvaggina, le nazioni indiane furono messe, una dopo l'altra, di fronte al dilemma: o essere abbandonate alla spoliazione e allo sterminio sistematico da parte dei coloni, degli allevatori di bestiame, dei fuorilegge, dei cercatori d'oro, oppure accettare di vivere in «riserve controllate, sotto la protezione del governo degli Stati Uniti». Le nazioni indiane rinunciavano ai loro territori, alla libertà di decidere su ogni aspetto del loro destino e, in cambio, ottenevano protezione, la sopravvivenza fisica e certi «servizi» che da sé non avrebbero potuto procurarsi.

segue a pag. 96



Danza di San Juan, Nuovo Messico.



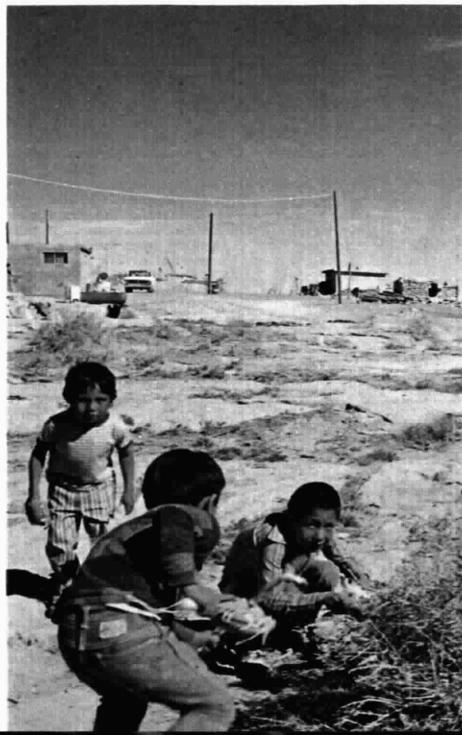
Nuovo Messico, la chiesa di Taos. La civiltà bianca, sostengono gli indiani, cerca di imporre la sua cultura distruggendo le nostre tradizioni, cioè il nostro «sentimento» di popolo



La danza è per gli indiani una cerimonia religiosa e, nello stesso tempo, un divertimento al quale prendono parte tutti gli abitanti del villaggio



Bambini Hopi. « Vorrei », ha detto una piccola indiana, « che in classe ci fossero anche delle bambole indiane. Non vediamo altro che bambini bianchi... ma noi siamo diversi... »



Dai pueblos alle case di cemento. Nella foto, una famiglia Zuni (Nuovo Messico) tra le comodità della civiltà dei bianchi. Un modo anche questo per « far uscire gli indiani dalla loro identità »

Vogliono riscrivere tutta la loro storia

segue da pag. 94

Gambarotta non fa d'ogni erba un fascio...

...ma sceglie con cura erbe particolari
dosandole sapientemente
ed è per questo che sa fare così bene
l'AMARO da 140 anni!



AMARO

GAMBAROTTA

Con Gambarotta l'amaro è una cosa meravigliosa!

Lasciamo parlare uno dei più valorosi capi indiani, Falco Nero: «La nostra lotta è finita. Non possiamo più combattere: venti contro uno sono troppi e noi abbiamo finito le munizioni. Poi, le nostre donne e i nostri bambini hanno fame e noi non possiamo più aiutarli. L'antilope, il cervo, il bisonte sono scomparsi dalle nostre terre. L'uomo bianco li ha sterminati, ha avvelenato le nostre acque, bruciato l'erba e per noi c'è il sole è rovente. Entreremo nelle riserve... Falco Nero è un vero indiano, è troppo sdegnoso per piangere come una donna. Il suo dolore è tutto per sua moglie, per suo figlio e per i suoi amici. Si preoccupa per la sua nazione e i suoi indiani... I bianchi non scotennano le teste; ma fanno di peggio: avvelenano il cuore che essi hanno impuro. I fratelli di Falco Nero non verranno scotennati, ma diventeranno in pochi anni come gli uomini bianchi, così che voi stessi non potrete più fidarvi di loro e dovrete riempire i loro accampamenti, come i vostri, di sgherri, tanti quanti gli uomini che li abitano, per sorvegliarli e per conservare l'ordine... Vi insegneranno la loro lingua e i nostri figli dimenticheranno i loro padri, la nostra fratellanza. I guerrieri di Falco Nero diventeranno piccoli uomini e di loro si potrà dire soltanto che sono vivi...»

In questa pagina di grande eloquenza c'è, nella forma drammatica imposta da una guerra senza quartiere e da un'ingiusta, lacerante sconfitta, la radice ultima del conflitto a cui, ancora oggi, è esposto qualsiasi bambino indiano fin dal suo primo giorno di scuola.

E' prima di tutto un conflitto tra due culture, tra due modi di intendere la vita. Riportiamo alcune testimonianze raccolte durante le riprese di *Noi Indiani Pueblos*. «A casa ci insegnano che la peggiore manifestazione di amicizia è metterci in concorrenza tra di noi», diceva uno studente Pueblo di sedici anni, da sei nella scuola-convitto dell'Utah, «a scuola tutto sembra basato sulla concorrenza, sul gareggiare con gli altri. Nello studio, nello sport, nei rapporti di tutti i giorni, ci chiedono di superare gli altri, di metterci a confronto con quello che fa gente che non abbiamo mai conosciuto, di partecipare a test che sono calibrati sul rendimento astratto e non sugli interessi della persona...».

«Le nostre danze, le nostre cerimonie sono, nello stesso tempo, un rituale e un divertimento a cui partecipiamo tutti, nel villaggio», ci spiegava una ragazza di diciassette anni ormai vicina al diploma di scuola media superiore. «Se vogliamo studiare dobbiamo venire in queste scuole-convitto gestite dal governo, lontane migliaia di chilometri dalle nostre case e, dopo un paio di anni, dimentichiamo tutti i nostri rituali e, quello che è peggio, le cose che studiamo fanno sì che proviamo quasi vergogna per quelle nostre antiche tradizioni. I nostri insegnanti, infatti, ci dicono che come rituali sono cose primitive e come forma di divertimento sono poco adatte per i giovani».

«Vorrei che in classe ci fossero anche delle bambole indiane», ci diceva una bambina di nove anni della scuola elementare di Jemez, «non vediamo altro che bambini e bambine bianche... noi siamo diversi...».

I libri di testo parlano di Jack e Jane, due bambini bianchi figli di un impiegato della classe media urbana: abitano in una casetta dei sobborghi, i genitori li accompagnano a scuola in macchina, vanno al supermercato, frequentano i boy-scout, visitano il museo cittadino ecc. I bambini indiani delle riserve vanno a scuola a piedi o, dopo lunghe attese, in autobus; non hanno mai visto un supermercato perché nelle riserve non ce ne sono e i loro valori sono del tutto diversi. I libri e gli insegnanti non ne parlano mai: vuol dire che non sono cose buone, vuol dire che bisogna non parlarne e imparare il modo di vivere di Jack e Jane.

Oggi i giovani indiani conducono una lotta di tipo nuovo. Credono che nessun progresso economico è possibile senza una precisa identità culturale e, d'altronde, non perdono di vista il fatto che questa non può essere difesa senza una solida struttura socio-economica. Ma per essi il problema del controllo delle scuole è fondamentale. Basterebbe un episodio per capire l'importanza di questo nuovo orientamento che mira ad affermare la piena validità storica e umana della cultura indiana. Un attivista dell'organizzazione giovanile indiana ha proposto la creazione di un ufficio studi a cui possono rivolgersi «tutti coloro che vogliono sapere la verità sulla storia indiana e sui problemi delle nazioni indiane». Un invito particolare è rivolto agli storici, agli editori e agli insegnanti bianchi per i quali «sarà necessario riscrivere tutta la storia, questa volta da parte di chi, finora, non ha conosciuto che il silenzio». Una penna per Nuvola Rossa, ma per scrivere quello che i suoi «maestri» si sono ben guardati dal dire...

Roberto Giammanco

La quarta ed ultima puntata di Noi Indiani Pueblos va in onda martedì 14 marzo alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.



Le Kessler cantano nel L.P. "Alice and Ellen around the world"

L'altra sera 300.000 tedeschi hanno visto le Gemelle Kessler a colori. Grazie a Rex.

E' un fatto poco conosciuto che la Rex esporta televisori a colori in Germania. E in altri paesi. Decine di migliaia di televisori.

Gli stessi televisori che presto saranno in vendita qui in Italia.

Così, quando vi guarderete intorno per un televisore a colori, perché non comprarne uno da chi - oltre a una grande esperienza nel bianco e nero - ha già un'esperienza in questo campo?

Decine di migliaia di televisori a colori di esperienza.



REX
più avanti in elettronica

Franchi e Ingrassia alle prese con «Il Gamberetto», nuovo quiz radiofonico per i ragazzi

Franco e Ciccio aspettano la pagella



Si registra «Il Gamberetto»: una panoramica dello studio radiofonico di via Asiago, a Roma. I testi sono di Dino Verde, la regia di Sandro Merli

La trasmissione presentata dai due popolari comici ricalca il meccanismo del «Gambero». Non domande mnemoniche ma quesiti che richiedono ragionamento e prontezza di riflessi, preparati da un comitato di esperti

di Nato Martinori

Roma, marzo

Il *Gamberetto*, edizione per i ragazzi del *Gambero*. Lo presentano Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, per la prima volta presentatori di un programma e, per di più, un programma per i più giovani. Non è uno scherzo, anche per chi viene dalla gavetta, per chi è rotto ai palcoscenici più difficili, quelli dei rioni popolari dove ad un tratto lo sfottò feroce di uno spettatore provoca la pronta risposta dell'attore, il pubblico si trasforma in coro blasfemo e l'improvviso fuori scena diventa spettacolo nello spettacolo.

Vero che non è uno scherzo, Franchi? «Parole sante. Presentare significa schema, ordine, precisione. Non una parola in più, non una in meno. Hai voglia a fare la mossetta, a capovolgere i lineamenti di questa faccia di gomma. Qui la gente deve soltanto capire. Le risate, caso mai, dopo. Come quando andavi a scuola. Vai davanti alla cattedra e attacchi: "Quel ramo del lago di Como". Sbagli un accento? A posto, zero. Il pubblico è peggiore del peggiore maestro. Ci vede lei a me e a Ciccio con un foglio in mano? Proprio come Mike Bongiorno, chissà, con gli occhiali di tartaruga? Un piccolo dramma, mi creda». Ma in teatro non è la stessa cosa? «No che non lo è. Innanzitutto non devi spiegare nulla. Ti dimentichi

una parola? Al diavolo, ce ne metti un'altra, a casaccio, non cambia niente. Qui, voglia Dio che non sgarri. Ci sono i premi, capisce. Possono prendere fiaschi per fiaschi e addio concorso». Ma ci sono anche gli sketches. «Verissimo, ma anche qui, che crede? Noi siamo abituati ad improvvisare. Sentiamo a fiuto che qualcosa non funziona? Basta una occhiata di intesa tra me e Ciccio e, di punto in bianco, cambiamo. Alla radio e alla TV non si può. Come fai a tastare il polso di un pubblico che non sta sotto il boccascena, ma a centinaia di chilometri di distanza? Si va davanti alla macchina solo quando si è sicuri, al cento per cento, che la scena va». Comunque alla prima prova del



Due momenti della trasmissione: ai microfoni, da sinistra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Silvio Spaccesi e Gioietta Gentile. Nella fotografia qui a sinistra, Ciccio con il piccolo Pierfrancesco Villaggio, figlio di Paolo Villaggio

Gamberetto è andata. « Sì. Ma che faticaccia. In tutta sincerità: credo che sia stato un miracolo anche se qui tutti dicono che era scontato che andasse perché ci sappiamo fare ».

Che cosa è *Il Gamberetto*? Lo abbiamo detto: una versione per i ragazzini del *Gambero* allestita proprio sulla scia della popolarità che da anni accompagna questa trasmissione. La struttura è la solita: due concorrenti, sei domande a testa. Premi a scalare. Tre giocattoli, tre libri, un buono acquisto per vestiti a chi le azzecca tutte. Tre giocattoli, due libri, un buono a chi ne indovina cinque e via via fino a chi resta a bocca chiusa per tutto il programma e al quale andrà soltanto un bel premio di consolazione.

Diversa la consistenza delle poste in gioco, diverse le domande. Non un secco botta e risposta, ma una serie di interrogativi tesi a sollecitare gli interessi del ragazzo. Niente domande svolte in tono nozionistico o scolastico. Soltanto quesiti che stimolano un ragionamento nel concorrente. Esempio: esci di

casa per andare a trovare un amico. Svolti l'angolo, attraversi la strada, passi sul marciapiede opposto, imbrocchi un'altra strada. Quanti isolati hai percorso? Oppure: entri in casa e senti odore acre di gas. Cosa fai? Accendi o no le luci? Gli argomenti sono vari e interessanti, sempre in questa chiave, oltre il fatto corrente, la botanica, la geografia, lo sport, la storia. Vengono selezionati di volta in volta da un comitato di esperti composto di direttori didattici e insegnanti elementari presieduto dal professor Luigi Volpicelli.

Presentatore ufficiale, Ciccio Ingrassia. Franco Franchi fa da spalla. Come hanno reagito concorrenti e pubblico alla prima puntata? Parla Ciccio: « Entusiasmo da non darsi. Sulle prime la solita tremarella, anche la nostra, beninteso, terrorizzati dal rischio di non farcela con la scaletta tra le mani. Poi una vera e propria festa. Quando è finita, io e Franco ci siamo abbracciati, come se fosse la prima volta che ci presentavamo in pubblico ».

Al concorso possono partecipare

segue a pag. 101

—Se per tuo marito vuoi calzoni stiratissimi ogni giorno senza doverli stirare, allora vuoi lo stiracalzoni Reguitti.

TARGET RE/33

Ci sono 365 giorni in un anno. Ed ogni giorno c'è in casa tua il problema dei calzoni ben stirati. Un problema da nulla, se hai lo stiracalzoni Reguitti. A sera metti i calzoni tra i due pannelli imbottiti, abbassa l'apposita leva che li blocca e il mattino dopo la piega è perfetta. In più, lo stiracalzoni Reguitti crea nella stanza un angolo d'ordine e ben arredato.



un'idea
nuova
per la festa
del papà

Lo stiracalzoni Reguitti, nei suoi vari modelli, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti crea con il legno

Franco e Ciccio aspettano la pagella

segue da pag. 99

tutti i ragazzi d'Italia in età compresa tra gli otto e i dodici anni. Basta inviare una domanda, con l'autorizzazione dei genitori, a *Il Gamberetto*, Casella Postale 400 Torino. I competenti servizi provvedono a smistare le cartoline alle varie sedi regionali che compiono una preselezione. Quelle scelte tornano a Torino dove avviene il sorteggio. Ai più fortunati e ai loro genitori, viaggio e soggiorno pagato a Roma. Sono numerose le domande pervenute finora? Risponde un funzionario: «Al di sopra di ogni previsione. Come se *Il Gamberetto* funzionasse da anni». E i ragazzini in platea? Come si fa ad avere i biglietti? Settimanalmente ne viene distribuita una certa aliquota a tutte le scuole di Roma. Si registra il lunedì, all'incirca fra le diciotto e le diciannove, negli studi di via Asiago. Si va in onda la domenica sul Nazionale dalle 14 alle 14.30. Il primo ciclo si concluderà l'ultima domenica di giugno. Ora, faccia a faccia con Ciccio e Franco, il conduttore e il suo valletto. Allora *Il Gamberetto* è tutto qui? Ciccio: «Niente affatto, manca la chiusa, il colpo di grazia. Uno sketch, una favoletta rappresentata secondo i criteri che ci sono più congeniali. Esempio: la storia di Bianciccio e i sette Franchi, Pollifranco e Polliciccio».

Con De Funès

A parte *Il Gamberetto*: e per il resto? Cinema, teatro, varietà, TV. Come butta? Franco: «A Dio piacendo, nel migliore dei modi. Stiamo girando un gialletto da ridere. Avventura tra i trafficanti di diamanti ad Amsterdam. Finito questo, un vero pezzo da novanta. Il regista Luigi Comencini ci ha scelti per *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* insieme a Louis de Funès».

Soldi a palate, allora? Ciccio: «Dividi ricchezza e diventa povertà. Lei conosce Mino Reitano? Al nostro confronto è orfano. Noi non siamo ancora riusciti a fare il conto dei parenti che abbiamo intorno. Tanti, tantissimi. Messi assieme, io, Franco, moglie, figli, genitori, nonni, fratelli, cugini, compari e zii possiamo andare a fare la guerra di Troia. Comunque, scherzi a parte, non ci manca nulla». Venite dalla gavetta, lo avete detto voi stessi che alle vostre spalle c'è un mare di fame. Questo benessere vi ha cambiati? Franco: «E' vero. Con *Appuntamento a Ischia*, film in technicolor, ci dettero venticinquemila lire a testa. Con *L'onorata*

società, 1800 lire al giorno. Ma erano già tempi allegrini. Quando ci incontrammo alla Sala Italia di Palermo, vent'anni fa, ci passavamo la sigaretta in due e anche in tre. Se ora siamo cambiati? Penso che queste cose trasformino chi non ha un animo buono. Io credo al contrario che qualcosa l'abbiamo perduto. Il benessere porta anche tanti problemi. Le persone più felici sono quelle che non sanno nulla delle mille cose che ti può dare il dollaro». E i vecchi amici del Volturmo, dell'Ambra Jovinelli, dei piccoli teatri di avanspettacolo? Tutti e due quasi all'unisono: «Sono rimasti quelli più cari perché sono quelli del tempo in cui c'era tanto poco nel borsellino quanto troppo nei sogni».

Gente semplice

Le emozioni più forti? Ciccio: «La prima volta che lavorai in un film con Totò. Mi tremavano le gambe. Restai impalato come un baccalà. Totò mi rivolgeva la parola e io che non sapevo cosa rispondere. Finita una scena, quando seppi che era rimasto soddisfatto della nostra prestazione mi venne da piangere».

Franco: «Con Totò e poi con Buster Keaton. Stavo per... Be' queste cose non si possono scrivere sui giornali. Chi ha cuore e cervello per intendere, che intenda».

Ingrassia ha lavorato per la prima volta da solo nel film *La violenza: quinto potere* di Vancini. I critici ne hanno scritto un gran bene. Non state mica per divorziare? Ciccio: «Vuole scherzare? Mi chiesero di fare una parte e la feci. Quando abbiamo letto i giornali, Franco era più contento di me».

Ora Franco Franchi e Ciccio Ingrassia si segnano in poltrona e danno un giudizio su Franco Franchi e Ciccio Ingrassia che fanno smorfie, «soprassedono» e ballano furiosi minuetti sullo schermo, sul teleschermo, sul palcoscenico. Franco: «Siamo gente semplice e lavoriamo per gente semplice. Se qualcuno sorride delle nostre pazzate, lo ringraziamo soprattutto perché si è divertito come si divertono gli umili». Ciccio: «Idem come sopra».

A giugno si conclude il primo ciclo del *Gamberetto*. Volete formulare un desiderio? Franco: «Di essere promossi al ciclo che seguirà. Perché la pagella l'avranno compilata i bambini». Ciccio: «Idem come sopra».

Nato Martinori

Il Gamberetto va in onda domenica 12 marzo alle ore 14 sul Nazionale radio.

come fai senza il CIOCCOLONE?



duplo

FERRERO

Perchè quattro evasi dal carcere di "Ping Pong" sono ritornati in cella per prendere il Cioccolone e un bambino di Roma si è rifiutato di dormire senza il Cioccolone?

Perchè il Cioccolone è il regalo-idea più originale e simpatico dell'anno!

Bastano solo 80 punti Euroregalo-DUPLO, che trovi dietro le tavolette di cioccolato DUPLO al latte, fondente, ripieno alla fragola, al pistacchio, alla nocciola...per avere subito il Cioccolone presso il tuo fornitore.

E anche tu potrai dire agli amici:
COME FAI SENZA IL CIOCCOLONE?



Panoramica sul ciclismo internazionale: Gimondi, separatosi da Motta e ora affiancato dal fratello Alessio e da Zilioli, medita la rivincita contro lo strapotere di Merckx. Forse si daranno battaglia al Tour, ma entrambi dovranno fare i conti con Ocaña. Nomi e programmi delle squadre in lizza



Il pedale

nel momento dei buoni propositi

di Giancarlo Summonte

Roma, marzo

C'è un Gimondi con i capelli rossi, una folgorante vocazione alla carriera del gregario, un nome da priore. Si chiama Alessio. Sedrina e, ovviamente, è il fratello di Felice. Una delle grandi novità del ciclismo 1972 è il divorzio Gimondi-Motta. I due non potevano coesistere. Ecco allora Alessio, confidente riservato, taciturno, lo sguardo smarrito di chi approda alla metropoli, malinconico ma fedele fino all'olocausto. Per rilanciare la grande stagione c'è bisogno di un ambiente svelenito dalla polemica. Naturalmente Alessio resterà nell'ombra del chiostro, com'è destino

dei gregari devoti: il posto di Motta è stato preso da Italo Zilioli, un corridore serio, elegante, un po' fragile ma ricco di classe, che ha già al suo attivo brillanti successi e con il quale Gimondi conta di poter costituire un tandem affiatato.

Felice è convinto che la vita del ciclista cominci a trent'anni. Lui li compirà il prossimo 29 settembre. Ha collezionato da professionista oltre cinquanta vittorie, ha vinto due Giri d'Italia ed un Tour de France: ma rischia di diventare l'eterno secondo dietro Merckx. Ecco un'etichetta da stracciare a costo di stringere un panno d'acciaio con lo spagnolo Ocaña, sfortunato rivale di Merckx nell'ultimo Tour. Il campione italiano ha lanciato il guanto di sfida all'imbattibile belga, pronto ad inseguirlo ovunque pur di batterlo, moralmente sorretto



Felice ed Alessio Gimondi in allenamento in Riviera. La vicinanza del fratello più giovane potrà aiutare anche moralmente il campione di Sedrina, impegnato quest'anno a interrompere la supremazia di Merckx



Italo Zilioli nel soggiorno di casa con la moglie. L'elegante corridore torinese affiancherà quest'anno Gimondi: una coppia che appare bene assortita e promette buoni risultati

dal fratello Alessio, tatticamente coadiuvato da Zilioli. Gimondi non ha dimenticato la sconfitta di Mendrisio ai mondiali: un ennesimo secondo posto, dietro Merckx. Quell'epilogo scontato, lo scatto travolgente dell'avversario, il previsto trabocchetto degli ultimi metri. In fondo la corsa svizzera era stata un recital a due voci: ma i lampi dei fotografi illuminarono alla fine solo

il sorriso un po' ironico del fiammingo. A lui erano toccate di nuovo le briciole. Gimondi non vuol essere un Belloni, ha volontà, orgoglio e i mezzi per primeggiare. E per la rivincita medita il Tour, dove l'anno scorso, sotto i colpi di Ocaña, il morale di Merckx parve incrinarsi. Secondo Gimondi vi sono due motivi per tornare in Francia, l'uno tecnico e l'altro sentimentale: il primo è dato dal fatto che il Tour finirà dodici giorni prima dei campionati mondiali e costituirà un'ottima preparazione per la prova iridata, l'altro è che la corsa toccherà tutte le località più importanti delle edizioni precedenti e quindi anche quelle del 1965: quell'anno Gimondi vinse dopo aver tenuto per 19 giorni la maglia gialla.

I buoni propositi dell'italiano e la rabbia di Ocaña fanno sperare che Eddy Merckx non riesca a ripetere i suoi esaltanti ma un po' assurdi monologhi. Il belga si è aggiudicato 51 corse nel 1971, sbaragliando il campo. Ha vinto dove e quando ha voluto. Ancora restano un mistero quegli scatti prodigiosi con i quali si libera degli avversari nei momenti cruciali: l'ultima Sanremo rappresentò in tal senso più la trovata di un ipnotizzatore che l'exploit di un grande tattico. Merckx sa bene che tutti sono pronti a coalizzarsi contro di lui: sa anche che Gimondi non gli ha perdonato di aver disertato il Giro d'Italia, consegnato a Gösta Pettersson. Con lui in corsa la vittoria non sarebbe andata ad uno svedese. Merckx teme inoltre la determinazione di Ocaña: senza la caduta sui Pirenei, lo spagnolo non avrebbe più ceduto la maglia gialla. Gli stessi organizzatori hanno tagliato un Tour sulla misura di Ocaña che vive a Mont-de-Marsan e viene considerato, sportivamente, uno dei loro. Insomma, un'alleanza italo-iberica è anche auspicabile: ma mentre Gimondi ha fieri e bellucosi programmi, Ocaña — la gran-



Altri rivali per Eddy Merckx: Ocaña, sfortunatissimo l'anno scorso al Tour, cercherà sicuramente l'occasione per una rivincita; ma anche l'estroso Roger De Vlaeminck (foto a sinistra) sarà per il campione del mondo, specie nelle corse in linea, un avversario difficile

dolcissimi per natura ...piselli Star

selezionati con cura vi ripagano con tenerezza!



STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA



Benvenuta a tavola
famosa dolcezza dei piselli Star!
I piselli tutti "teneri e dolci".
I piselli sempre freschi
al naturale. Finalmente...

**...finalmente
la qualità si vede**



Il pedale nel momento dei buoni propositi

segue da pag. 103

de incognita — punta tutto su una corsa. Il Tour potrebbe infine trovare Merckx non più all'apice della forma, dopo le lotte primaverili, a vantaggio di chi ha atteso pazientemente un anno per attuare la sua rivincita. Ma nelle classiche Merckx troverà un altro rivale in casa: il connazionale Roger De Vlaeminck, caposquadra di una formazione italiana, la « Dreher », decisa con Ritter, Sercu e Vianelli a farsi valere su vari fronti. De Vlaeminck, l'uomo dei brucianti inizi di stagione, è un cultore di yoga e predilige i bagni freddi dopo gli allenamenti. Per questo passa per un corridore bizzarro, bizzarro almeno quanto Bitossi, che ha un cavallo in comproprietà con il portiere del Cagliari, Albertosi. Ma c'è chi assicura che sarà proprio De Vlaeminck l'anti-Merckx, Tour escluso. Del resto le Case italiane presentano quest'anno interessanti novità.

S'è detto del nuovo tandem Gimondi-Zilioli nella « Salvarani », che può avvalersi per le volate degli scatti di Basso e Reybroeck. La « Scic », privatasi di Michelotto e Boifava, punta sull'accoppiata Dancelli-Polidori, cui può aggiungersi il bravo Paolini. Dancelli, ultimo italiano a vincere la Sanremo, parte

come capitano della formazione. La « Ferretti » ha fatto il grosso colpo di Gianni Motta, che è sempre un personaggio perché vince clamorosamente malgrado gli infortuni. Motta promette una grande annata: intanto ha già litigato con Gimondi alla « Sei giorni » di Milano. L'altro notevole « atout » della squadra è Gösta Pettersson, vincitore dell'ultimo Giro.

La « Filitex » non ha cambiato: Franco Bitossi, asso dalle singolari aritmie, maglia tricolore nelle ultime due stagioni, 32 anni a settembre contro i 30 di Gimondi, è il primatista in fatto di vittorie fra i corridori in attività: 87 gare. Solo Bartali e Coppi, Binda e Girardengo hanno fatto meglio. Boifava è il capitano della « Zonca »; Michelotto, Aldo Moser, Schiavon e Zandegù appartengono alla « G.B.C. ». Infine, una « Molteni » tutta belga che, volendo conquistare il mercato spagnolo, parteciperà alla Vuelta (28 aprile-14 maggio) per un comprensibile tornaconto pubblicitario: pertanto non è escluso che Merckx disertò per il secondo anno consecutivo il Giro d'Italia, aggravando le difficoltà nelle quali sembra dibattersi Vincenzo Torriani. Così Gimondi sarebbe costretto a cercare il rivale al Tour.

L'attività dei corridori appare dun-

que strettamente legata ai programmi delle Case che li ingaggiano: il ciclismo, più che mai saldamente ancorato all'industria, ha finito per perdere ogni accento poetico, sacrificato com'è a interessi commerciali. I tempi del Tour a squadre nazionali sono lontani: chi come noi visse da vicino la meravigliosa avventura del Tour 1949 — noto per la storica alleanza Coppi-Bartali dopo la lunga notte di St. Malo — non può non rimpiangere quel periodo.

La verità è che un certo ciclismo è scomparso, il progresso ha livellato i valori e un campione superiore agli altri — appunto Merckx — vi figura come un despota intrattabile. Dire se Merckx valga più o meno di Coppi o di Bartali, di Binda o Girardengo è non tener conto dei profondi mutamenti degli ultimi quarant'anni. Il confronto è improponibile, appunto perché il ciclismo di allora era diverso. Le strade sono cambiate, ma era diverso soprattutto il modo di correre: oggi il calendario è caotico, congestionato, si comincia a febbraio e si finisce a novembre, anche la gara più insignificante rappresenta un pretesto per fare della pubblicità. In questa ininterrotta parata reclamistica il lato sportivo finisce per avere una importanza solo riflessa: lo prova il patetico tramonto delle marce più gloriose, la Bianchi, la Ganna, la Wilier, la Maino, la Legnano, in ordine di tempo l'ultima a cedere. Nella propaganda di salumi e detersivi un campione di ciclismo è il commesso viaggiatore. La « Molteni », formata da tutti belgi, ha interesse a correre all'estero piuttosto che in Italia, dove i suoi prodotti sono già conosciuti. La « Dreher »

affida a De Vlaeminck i galloni di caposquadra. Per ottenere i risultati migliori le Case non esitano a finanziare rodaggi principeschi: grandi e silenziosi alberghi in Riviera, una corte di medici e di analisti in un clima asettico e minuziosamente programmato. Il ciclismo è diventato un affare: scomparsi gli orecchianti, i maghi, i ciechi dalle mani d'oro, personaggi emblematici e misteriosi di un mondo perduto. Tuttavia l'industria ha anche salvato la bicicletta, destinata a scomparire di fronte al frenetico incedere del nostro tempo. Lo sport del pedale si contenta di ingaggi sempre meno rilevanti e attende l'esplosione delle nuove leve per rinnovare i quadri. Malgrado il loro professato amore per lo sport, in realtà gli industriali sono stanchi di investire male. Le promesse non servono, occorre nuova carne da mettere al fuoco, gli impegni sono diventati tanti e la concorrenza è spietata. Dopo le Olimpiadi di questa estate a Monaco di Baviera i dilettanti, fra i quali spicca Francesco Moser, fratello del vecchio Aldo, potranno passare al professionismo. Questa è probabilmente la ragione per cui Gimondi ha promesso una stagione esplosiva e Motta giura di rifarsi con gli interessi. I senatori del pedale non intendono abdicare.

Giancarlo Summonte

La TV trasmette in diretta le fasi salienti di tre tappe della Tirreno-Adriatico (venerdì 13 e martedì 14 marzo, ore 15 Secondo; mercoledì 15, ore 14 Nazionale) e la Milano-Sanremo (sabato 18, ore 15 Nazionale). Alla radio, cronaca finale della Milano-Sanremo tra le 15,30 e le 16,45 sul Secondo.

presentatevi a torta alta!

con la soddisfazione di una torta fatta da Voi, buona, sana, genuina, alta e leggera, fatta col Lievito Vanigliato **PANE degli ANGELI** il "lievito - lievito", per tutte le farine



e non dimenticate, per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea **PANEANGELI**: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina, ecc. ecc.

Premio Europeo Mercurio d'Orò

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli ritagliate delle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

Da Beaumarchais a Brecht



Antonella Della Porta, Marina Malfatti e Diana Torrieri in una scena del dramma di Verga: sono, rispettivamente, Nina, la figlia « sacrificata » del barone Navarra, Lisa e Zia Bianca. « Dal tuo al mio » fu messo in scena per la prima volta a Torino nel 1903 e non ebbe grandi accoglienze di pubblico



Gino Cervi interpreta in « Dal tuo al mio » la parte di Rametta, ras del paese siciliano dove si svolge la vicenda. Nella foto è con Marina Malfatti. Qui a fianco: Nina e il padre, il barone Navarra. Tocca ad Amedeo Nazzari disegnare questo personaggio di nobile decaduto e sull'orlo della rovina

in TV: la travagliata nascita dell'uomo moderno

Per affermarsi tradì i suoi compagni

«Dal tuo al mio»
di Giovanni Verga:
sullo sfondo
di amari contrasti
sociali la parabola di
un minatore
che abbandona la
sua gente
per la «roba»

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Dopo *Il matrimonio di Figaro*, *Le colonne della società*, *Le case del vedovo*, *Il cancelliere Krehler*, *Nel fondo*, nell'ambito del ciclo di prosa televisivo che raccoglie autori di varie tendenze e epoche, legati tra loro dalla medesima intenzione di presentare una modificazione dell'uomo e della classe cui appartiene, va in onda questa settimana *Dal tuo al mio* di Giovanni Verga.

Il dramma fu messo in scena per la prima volta a Torino nel 1903 e da molti venne considerato un lavoro decisamente sovversivo con il quale oltre a negare la patria si fomentava l'odio di classe. «Pe' significato che si è voluto dare qua e là alla rappresentazione di questo mio lavoro teatrale dichiaro che non ho voluto fare opera polemica, ma opera d'arte. Se il teatro e la novella, col descrivere la vita quale è, compiono una missione umanitaria, io ho fatto la mia parte in pro degli umili e dei miserabili da un pezzo, senza bisogno di predicare l'odio e di negare la patria in nome dell'umanità». Così si difendeva Verga da quelle accuse nella breve introduzione all'edizione romanizzata di *Dal tuo al mio* che seguì nel 1906 al dramma. E con sarcasmo aggiungeva «però i Luciani di oggi e di domani non li ho inventati io».

Luciano, il protagonista di *Dal tuo al mio*, è un minatore che prima difende gli interessi dei suoi compagni di lavoro in rivolta. Poi li tradisce e il vecchio barone che l'aveva cacciato di casa negandogli la figlia, di fronte a quest'atto di solidarietà e al tradimento della propria classe, esclama riferendosi a Luciano: «Tutti figli miei». Luciano si «sistema», dunque, e quella di Verga è una condanna che dà fastidio ad una platea non certo progressista. E *Dal tuo al mio* non ebbe grandi accoglienze infatti.



Diana Torrieri, di spalle, e Antonio Battistella, seminascosto, con Marina Malfatti, Mario Ferrari (il marchese) e Amedeo Nazzari. Al dramma Verga fece seguire una versione romanizzata con una tagliente prefazione

Ma se vogliamo andare più a fondo e cercare altri motivi per quelle parole di difesa non dobbiamo dimenticarci l'imbarazzo, l'insicurezza che lo prendeva quando abbandonava la via sicura della narrativa e scriveva di teatro. «Il lettore», egli annota, «è miglior giudice spesso, più sereno certo, faccia a faccia con la pagina scritta che gli dice e gli fa vedere assai più della scena dipinta, senza suggestione di folla e senza le modificazioni, in meglio o in peggio non importa, che subisce necessariamente l'opera d'arte passando per un altro temperamento, ahimè, in belle scene e in tirate eloquenti».

I primi tentativi letterari di Verga non furono certo esaltanti: si pensi ai romanzi d'amore, a *Storia di una capinera*, a *Eva*, a *Tigre reale*, a *Eros*.

Da un secondo tentativo, il primo testo è il bozzetto *Nedda*, nascono le novelle dalla narrazione e dallo stile sicuri, garantite dal confronto immediato con la realtà. Lo scrittore che ha scoperto di trovarsi meglio nei temi brevi (capitò anche a Maupassant) scrive ispirandosi agli ambienti siciliani. Nel 1876 pubblica il volume *Primavera ed altri racconti*, che poi nel 1880 riapparirà sotto il titolo di *Novelle*. Da un terzo tentativo nasce il teatro e qui il Verga si muove con figure familiari e storicamente concrete. Il 14 gennaio 1884 va in scena a Torino *Cavalleria rusticana*, da soli due anni Becque aveva rappresen-

tato *Les corbeaux*. E' una data fondamentale per il teatro italiano. Verga porta per la prima volta alla ribalta il mondo contadino, togliendogli di prepotenza ogni compiacimento, ogni visione arcadica e penetrando in esso grazie al suo linguaggio diretto, semplice, autentico, non lussuoso. Nel 1866 con *La filosofia e il metodo storico* apparso sul Politecnico Pasquale Villari aveva introdotto il positivismo nella cultura italiana. C'erano voluti dunque parecchi anni perché il positivismo prendesse piede, si affermasse e sfociasse nel verismo. Bisogna dire che i siciliani di *Cavalleria rusticana* sono strettamente legati ad una matrice narrativa. Se si esamina la novella e il dramma si preferisce la prima alla seconda. «Si potrebbe aggiungere», scrive acutamente Giulio Cattaneo in *Proatori e critici dalla scapigliatura al verismo*, «che il linguaggio del lavoro teatrale è meno pregnante, in un italiano più corrente e diluito di quello del racconto. Ma nonostante questi inevitabili raffronti, le scene popolari di *Cavalleria rusticana* sono, nella loro sveltezza, di un autentico vigore. Dove il Verga non è stato costretto al rifacimento (il rapporto fra l'altro può stabilirsi soltanto con le ultime tre pagine della novella) è riuscito, come nel dialogo tra Turiddu e Santuzza, a effetti molti intensi. Il racconto si conclude col feroce duello tra i due rivali ma il finale del lavoro teatrale non può dirsi fiacco, come so-

stiene il Russo, perché il grido di Pippuzza nella sua crudezza risolveva di colpo il tono drammatico mentre le ultime parole della novella sono quasi superflue». Il lavoro successivo *In portineria*, adattamento della novella *Il canarino n. 15*, non ebbe fortuna. Il 26 gennaio 1896 fu rappresentata a Torino *La lupa* ricavata dalla splendida novella apparsa nella *Vita dei campi*. L'esperienza di *Cavalleria rusticana* e di *La lupa* maturò una lingua drammatica che non ha eguali nel panorama del teatro di allora e affino la sua tecnica. Linguaggio e tecnica mirabilmente fusi gli permisero di scrivere il bellissimo *Caccia al lupo*, un bozzetto che assieme al meno felice *La caccia alla volpe* fu rappresentato a Milano nel 1901.

Affinato il mestiere, approfonditi i termini del «problema siciliano», Verga era finalmente maturo per un'opera originale, non derivata cioè da una novella. *Dal tuo al mio*, nella quale il tema della roba, scrive ancora il Cattaneo, «era ripreso nel quadro delle nuove condizioni storiche caratterizzate dai conflitti di classe che avevano raggiunto la massima esasperazione nel periodo dei Fasci Siciliani». Un'opera che non è solo importante nella biografia dello scrittore, ma unica nel repertorio nazionale.

Dal tuo al mio va in onda venerdì 17 marzo alle ore 21,30 sul Secondo Programma televisivo.

Karlheinz Stockhausen,
pianista e compositore fra
i più noti e discussi
di oggi. « Per me »,
egli dice, « la musica è
soprattutto ricerca »



Archetto o corde vocali: è tutta un' arte

Sul video la quarta puntata di « C'è musica & musica »: i problemi di emissione vocale e interpretazione visti attraverso una celebre romanza. Perché l'«acuto» non basta più

Il tenore
Gianfranco Cecchele
con la moglie
Antonietta. « C'è
musica & musica »
analizza questa
settimana la sua
interpretazione
di « Recondita
armonia », Tosca



Cornelius Cardew,
giovane compositore
inglese: nella
terza puntata ha
presentato
ai telespettatori
la « Scratch
Orchestra », un
collettivo che usa gli
strumenti in modo
non convenzionale



Pierre Boulez.
Secondo
il compositore
francese per
permettere al
pubblico di fruire
correttamente
della musica è
necessario
mutare
gli ordinamenti
dell'orchestra



di Vittoria Ottolenghi

Roma, marzo

La terza e la quarta puntata di *C'è musica & musica* sono strettamente connesse tra di loro perché trattano ambedue dell'insegnamento della musica e si svolgono, per la maggior parte, all'interno dei conservatori.

Nella terza, trasmessa martedì 7 marzo, il problema dell'insegnamento della musica era inteso in maniera più generale e toccava soprattutto l'insegnamento della composizione e della direzione d'orchestra. La quarta, invece, intitolata *Recondita armonia*, tratta un unico problema: l'insegnamento del canto, ed è la prima di tre puntate dedicate alla voce umana.

Se nella terza puntata c'erano almeno due documenti cinematografici preziosi — la lezione di direzione d'orchestra di Manuel Rosenthal e quella di Olivier Messiaen su *Pelléas et Mélisande* di Debussy, ambedue al Conservatorio di Parigi — la quarta puntata ha pure diversi documenti interessanti e cioè i brani di lezioni di alcuni tra i migliori insegnanti di canto del mondo, come Jennie Tourel, americana, Janine Micheau, francese, e di un gruppo di italiani — tra cui Luigi Ricci, stimato in tutto il mondo —. Tutte e due le puntate contengono, accanto a questi famosi nomi, legati ad antiche e gloriose tradizioni, esempi di attività musicali che sono o all'estremo opposto, oppure sono interamente affidati all'umore scherzoso del montaggio.

Nella terza c'erano due episodi limite: il primo è l'insegnamento, o piuttosto la pratica della musica, di Cornelius Cardew, con il gruppo che si definisce « Scratch Orchestra » (potremmo tradurre « Orchestra da quattro soldi », oppure « Orchestra fatta di niente », o ancora, in senso strettamente letterale, « Orchestra che gratta gli strumenti »). Cardew è uno dei migliori violoncellisti inglesi, docente presso la Royal Academy di Londra; egli fittiene che sia possibile ricercare, insieme con altri — professionisti e dilettanti — il

segue a pag. 111

Luciano Berio e il regista di
« C'è musica & musica »
Gianfranco Mingozzi durante
la realizzazione di una
puntata del programma TV.
Mingozzi (a destra) è
un giovane autore di cinema
già noto al pubblico per
film come « Trio » e
« Sequestro di persona ».





*Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.*

Capelli:
Baby shampoo, purissimo, non
causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Sederino:
Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.



Pelle:
Baby olio, contro i
rossori e le irritazioni,
mantiene morbida la pelle
tra un bagnetto e l'altro.

Orecchie - naso - occhi:
Cotton Floc, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i tre punti
più delicati.

Johnson & Johnson

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

Archetto o corde vocali: è tutta un' arte

segue da pag. 108

piacere del fare collettivo (forse al di qua o al di là della musica), usando gli strumenti in maniera diversa da quella convenzionale, estraendone, cioè, suoni più semplici e diretti. E' tutta gente molto estrosa, e anche un po' matta, che non si vergogna di fare « musica » e « teatro », per esempio, in mezzo a Trafalgar Square, imitando il comportamento di uno stormo di piccioni: uno spettacolo francamente tutto da godere e anche da ridere. Sempre nella terza puntata una delle sequenze più curiose era quella di *Rebecca*, storia musicale di una bambina cattiva e sinistra, scritta ed eseguita da un gruppo di allievi della Royal Academy of Music di Londra. Con i mezzi e gli strumenti più vari, un gruppo di ragazzi si getta con foga in questa curiosa tempesta di suoni e di urla, ma anche di talento. La cosa più interessante — e commovente — è che le nostre macchine da presa sono entrate nelle varie stanze adiacenti alla sala di *Rebecca* e vi hanno trovato lezioni del più alto livello nei generi cosiddetti tradizionali (tra l'altro, la lezione di canto di Marjorie Thomas, che compare in questa puntata). L'austero ma sorridente direttore ha dichiarato — con britannica serenità — che la Royal Academy non fa, come è giusto, alcuna distinzione tra musica classica e musica d'avanguardia, ma soltanto tra musica di buona lega e musica di cattiva lega. Il che sembra a lui — e a molti — l'unico modo non filisteo e non viscerale di considerare il problema. Per quanto riguarda la puntata in onda questa settimana, il brano che ha forse maggiore carica spettacolare e insieme di divertimento — anche, ne sono certa, per Gianfranco Mingozzi e per me che l'abbiamo pensato — è un montaggio sulla romanza *Recondita armonia*, così come la insegnano alcuni ottimi maestri italiani e come la intende un grande tenore « arrivato », Gianfranco Cecchele. Spiegazioni ed esecuzioni si alternano fino a farci entrare da vicino nel vivo di certi problemi di emissione vocale e di interpretazione.

Sul piano critico, alcuni tra i musicisti specialisti in materia — Giancarlo Menotti, che è autore di opere e anche organizzatore del Festival di Spoleto, e Roman Vlad, che oltre ad essere compositore è il direttore artistico del Maggio Musicale Fiorentino — denunciano una situazione di grave crisi del canto italiano. Essi confermano il grande patrimonio di belle voci che ancora possiede l'Italia, « un dono del cielo », dice Menotti, ma rivelano la notevole ristrettezza della loro preparazione musicale e culturale rispetto ai cantanti di altri Paesi. Oggi, a sentir loro, i grandi teatri non vogliono più semplicemente « l'acuto », vogliono artisti duttili, intelligenti, capaci di parlare e di cantare in varie lingue, di avvicinarsi a compositori moderni, e non soltanto legati a vecchi modi e a un vecchio repertorio. Verdi è e rimarrà sempre un titano, e tuttavia non possiamo accettare che per alcuni la musica e il canto si fermano lì, come se fossero morti settant'anni fa, come se fossero diventati soltanto meravigliosi pezzi di antiquariato. La quarta puntata contiene anche una sequenza puramente didascalica: e cioè quella su come avviene l'emissione della voce, sulla struttura delle corde vocali, della laringe, dei vari punti di risonanza.

Luciano Berio, che molti critici e musicisti italiani e stranieri, tra cui Darius Milhaud e Pierre Boulez, quest'ultimo anche recentemente su un quotidiano inglese, considerano come l'ultimo di una catena di maestri italiani che hanno portato avanti la storia della musica vocale, ha tenuto a sottolineare che il cantante non va considerato come uno strumento, ma piuttosto come un insieme di possibilità. « Il cantante », egli dice, « è soprattutto una persona che canta; è un musicista, cioè, che affronta difficoltà specialissime: non c'è alcun intermediario tra lui e il suo strumento: la voce. Non c'è tastiera, non c'è archetto: egli porta dentro di sé la sua voce, sempre, senza poterla mai riporre in un astuccio, quando pensa, quando mangia, quando esce per le strade. Un peso da sopportare — una forza da spiegare — assolutamente unici e di cui il maestro deve tener conto; peso e forza paragonabili tutt'al più a quelli che sopporta e di cui gode il ballerino, il cui strumento è addirittura l'intero corpo, che egli deve, attraverso lunghi anni di studio, educare ad esprimere il senso profondo, diretto e metafisico, di una musica, di un ritmo ».

Vittoria Ottolenghi

C'è musica & musica va in onda martedì 14 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

grazie, Activ!

shampoo Activ il dottore della forfora

Fate anche voi la prova con una sola confezione di Activ: prima che l'abbiate finita vedrete come la forfora sarà sparita. E i vostri capelli saranno più elastici, soffici, splendenti di salute. Perché Activ Gillette® contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usatelo regolarmente come un normale shampoo; Activ è il "dottore della forfora" per tutta la famiglia. (Ve lo assicura Gillette).

Potete sceglierlo liquido o in crema. Confezione media L. 250. Grande L. 380.

**Activ funziona davvero...
grazie, Activ!**



S'inizia alla televisione una nuova serie di «Ieri e oggi»: il presentatore è Arnoldo Foà

Uno spettacolo fatto di ricordi

di Domenico Campana

Milano, marzo

Profondamente è il pozzo del passato: non si dovrebbe dirlo insondabile?». Così domandava, in una famosa prefazione, lo scrittore Thomas Mann. Lino Procacci, regista della RAI, risponde perentoriamente che non è affatto il caso, il passato è sondabile, anzi sondabilissimo, e nel passato si può perfino trovare una quintessenza di saggezza e d'ammaestramento che invano nel presente, confuso e troppo vitale, si cercherebbe. Uomo di buone e continue letture, Procacci crede insomma nel mistero della storia, e dal momento che lavora alla TV la storia che l'appassiona e lo stimola è quella della televisione, anzi dello spettacolo televisivo, che è poi la storia più popolare, più puntigliosamente seguita dall'invisibile platea. Guardiamo la realtà: esiste una vasta porzione di spettatori per i quali la televisione è soprattutto una passerella che conduce fin dentro casa Mino Reitano e Milva, Mike Bongiorno e Raoul Grassilli, personaggi cari che intrattengono sera per sera, con l'empito di passioni simulate, esistenze spesso intessute di avvillimenti e sogni. Il passato di questi «divi» finisce

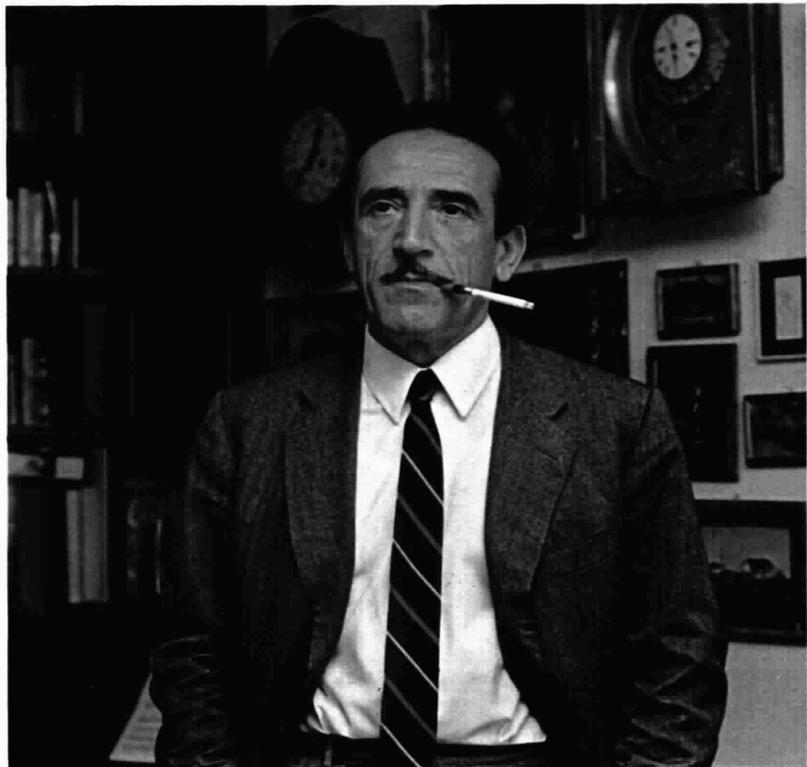
spesso per essere anche il passato dei telespettatori. E l'idea di riportare alla ribalta momenti di spettacolo sepolti negli archivi non è dunque solo un rifare la storia dei «personaggi» del video, ma anche la storia dei telespettatori: proprio la loro storia personale.

Dice Procacci, inventore insieme a Leone Mancini della trasmissione *Ieri e oggi* (la regia, in questa serie, è curata da Gianni Mario): «Mentre l'attore o la cantante rivedono se stessi e rivivono lo spettacolo che interpretarono cinque o dieci anni fa, anche lo spettatore rivive il passato. Dice alla moglie che gli sta accanto: "Ricordi, allora eravamo appena sposati, non avevamo bambini", oppure: "Quella sera avevamo litigato e non ci scambiammo una parola per tutta la trasmissione"; oppure: "Me ne parlavi tu, ricordi?, io non la vidi perché ero a cena con i colleghi d'ufficio". Storie di divi e storie di spettatori s'intrecciano, così, e nel ricordo anche il pubblico dello "spettacolo elettrodomestico" viene ad ottenere infine una partecipazione, almeno nel senso che nel passato televisivo trova un punto di riferimento personale».

Ieri e oggi è giunta alla sua terza serie, dopo l'alto gradimento delle prime due, messe in onda nel 1967 e nel 1969; la sua formula ha subito nel tempo solo piccoli ritocchi, se-

I tre personaggi della prima puntata di «Ieri e oggi». A destra, Orietta Berti al tempo dei suoi primi successi canori e in «edizione '72»: sono passati sette anni, molti ricordi felici ma anche qualche amarezza. E Paolo Villaggio? Ha dimenticato il rude e sfortunato Kranz che compare accanto a lui nella foto sopra? Infine Lea Massari. Che cosa pensa del suo passato TV quando, foto in alto, era «Monaca di Monza» o si esibiva nella rumba delle noccioline a «Tempo di musica»?





Arnoldo Foà. In « Ieri e oggi » l'attore ha il compito di stimolare la memoria dei vari ospiti e provocare i loro commenti. Lo spettacolo TV, giunto alla sua terza serata dopo le edizioni del '67 e '69, è articolato in dodici puntate

gno che era azzeccata fin dall'inizio. Consiste nell'invitare in studio alcuni personaggi televisivi e nel riassumere le loro esibizioni in trasmissioni antiche.

Messi di fronte a se stessi, i personaggi hanno reazioni di compiacimento, di nostalgia, d'irritazione, di commozione, perfino di sorpresa, che la telecamera puntualmente registra. Succedono i casi più strani: dall'attrice che non ricorda di aver fatto « quella cosa » alla cantante che ha cambiato completamente stile e inorridisce nel ritrovarsi come era una volta, al presentatore colto dallo sconforto quando si confronta con le sue prestazioni migliori. I due cicli precedenti hanno registrato episodi molto interessanti, come quello di Valeria Moriconi, cui furono mostrati cinque « pezzi »: uno in cui recitava senza esperienza, un altro migliore e poi via via fino a *Santa Giovanna*, dove rivelava doti di attrice bravissima. E lei, donna di spirito, fu sorpresa e nello stesso tempo ben lieta di ripercorrere le tappe dimenticate della sua maturazione artistica. La reazione più vivace fu forse quella di Marisa Del Frate, che addirittura contestò la sua presenza nella trasmissione riproposta, perché non vi

si riconosceva assolutamente: l'aveva addirittura cancellata, la rifiutava psicologicamente.

Dice Romano Frassia, il funzionario che coordina la trasmissione: « Tra tanti programmi, il nostro è uno dei più vivaci, perché da una parte è un'antologia dei brani migliori dello spettacolo TV, dall'altra, pur in questa sorta di indiretta celebrazione, vuole avere intenti critici, invitando a guardare e studiare quei momenti con il seno e il gusto di poi ».

Aggiunge Procacci: « E tutto questo restando, ciò che è importante, nello spettacolo, cioè nel gradimento del pubblico. Molte sono le componenti del nostro successo: una parte di malignità, soprattutto femminile, nel vedere come gli attori, e soprattutto le "belle donne" ufficiali, non sfuggano all'ingiuria irreparabile del tempo. Ma da questi elementi di curiosità si passa poi, spesso, ad approfondimenti, a considerazioni più sottili ».

Rivela l'assistente alla regia Gabriella Pogliani, che ha sempre seguito la trasmissione: « Sono stati presi particolari accorgimenti perché gli ospiti non si accorgano di quando vengono ripresi mentre rivedono i propri spettacoli: ad esempio la lampadina rossa che s'accende quan-

Ieri e oggi: uno spettacolo fatto di ricordi



Lino Procacci, autore di « Ieri e oggi » insieme con Leone Mancini

do una telecamera "va in onda" è messa fuori uso, così l'ospite non viene avvertito che in quel momento la sua espressione di reazione è diffusa tra i telespettatori». Aggiunge Frassia: «E' importante tener presente che gli ospiti non vengono mai avvertiti in anticipo delle trasmissioni che rivedranno». Procacci ha lavorato per un paio di mesi a scegliere il repertorio, con l'ausilio dell'impagabile Angelo Ferrari, il giovane nastrotecario del Centro di Milano. Il regista e la sua équipe sono riusciti in conclusione a confezionare una trasmissione che, al di fuori del suo valore spettacolare, ha la caratteristica di essere peculiarmente televisiva: se è vero che specifico della TV è la registrazione «diretta» di un accadimento, salvando la contemporaneità dei punti di vista, nulla è più semplice, efficace e «televisivo» di un uomo messo di fronte a se stesso (magari un se stesso ripudiato) davanti a milioni di altri uomini. Lino Procacci, uno dei valorosi e «anziani» registi televisivi interni, con i suoi diciotto anni di servizio alla RAI, è un puntiglioso ricercatore degli elementi spettacolari propri del mezzo televisivo. Così è stato esemplare il suo ciclo di trasmissioni dello scorso anno *Scimitaumo*, dove metteva a confronto un divo della canzone e il pubblico dei suoi fans, davanti agli occhi del grande pubblico. Le trasmissioni furono seguite a tal punto dai giovani torinesi al Palazzo dello Sport che accaddero scene tumultuose: il coinvolgimento provocava punte d'isteri-

smo tali che più volte Procacci fu costretto a distogliere in fretta le telecamere. La trasmissione ebbe una puntata meno del previsto perché a un certo punto la polizia declinò le responsabilità per l'ordine pubblico nel Palazzo dello Sport. A questo punto, l'audace Procacci trovò scampo in America e in Giappone, dove si dedicò a studiare i problemi del colore. Rimpatriato, ha ripreso i suoi esperimenti di ricerca registica. L'ultima sua fatica sono quattro puntate musicali, *Amico flauto*, che andranno in onda dopo *Ieri e oggi*.

La prima puntata di *Ieri e oggi* va in onda domenica 12 alle 21,15. Come per le altre undici in programma, è affidata per la presentazione dei personaggi e le interviste a uno dei nostri attori più caustici, oltre che più bravi: Arnoldo Foà. La prima puntata prevede come ospiti Paolo Villaggio, Lea Massari e Orietta Berti. Questa è difatti la formula che si cercherà di mantenere: ogni volta un attore, un'attrice e un cantante. I nomi delle prossime trasmissioni sono molti: dalla Carrà alla Borboni, da Soldati a Gassman, da Lucio Battisti a Patty Pravo, dalla Spaak a Virna Lisi: belle donne e uomini arguti sfiliranno sul video alla ricerca delle scomparse illusioni, dei primi incerti passi, delle antiche mistificazioni, insomma della loro e della nostra giovinezza.

Domenico Campana

Ieri e oggi va in onda domenica 12 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

I piu' maltrattati del mondo.

Marigold. Non ci sono guanti più conosciuti di questi. Più venduti. Più maltrattati. Fategli pure le cose più tremende, le più atroci per un guanto. Qualcuno, da qualche parte, ci ha già provato.



Marigold



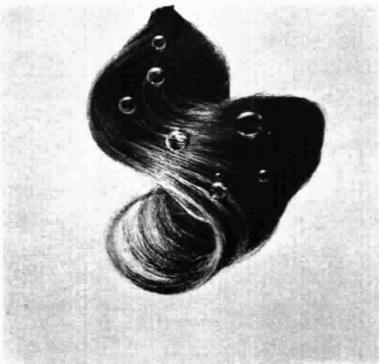
Sono Marigold Oro le mutandine per bambini doppia durata.

La sfida Pantèn.



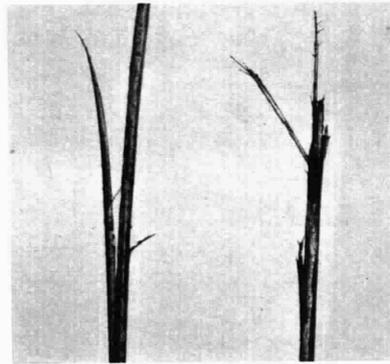
Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.



Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.



Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.



PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA



fette biscottate aba

MAGGIORA

fragranti
come
il primo giorno



Marcello Fiasconaro campione
della «Domenica sportiva»

L'ora dell'atletica leggera



Alfredo Pigna intervista Suarez, uno fra i più grandi calciatori che siano apparsi in Italia negli ultimi anni

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Prepariamoci al «boom» della atletica leggera. Dieci volte sul punto di sfondare, di diventare sport popolarissimo, dieci volte ha segnato il passo, al momento del raccolto, non si sa come, non si sa perché. A cercarne la consacrazione definitiva s'è messo di impegno, da qualche tempo, il giovane presidente della Federazione, quel Primo Nebiolo di Torino che fu buon saltatore in lungo e che è dirigente coriaceo e positivo dai tempi dell'università. Primo Nebiolo non ha perso occasione per propagandare l'atletica, dovunque potesse far proseliti e infine, portabandiera Franco Arese, ha cercato di coinvolgere anche il pubblico del calcio, inserendo tentativi isolati di record nella cornice degli incontri di cartello, imponendo le immagini dell'uomo-corridore a centinaia di migliaia di tifosi.

Poi il «colpo» Fiasconaro. Un giovane aviatore abbattuto in Etiopia, durante la seconda guerra mondiale, finisce prigioniero nel Sud Africa ed, al termine delle ostilità, sposa una ragazza del posto, di origine belga: nasce Marcello Fiasconaro, il 19 luglio 1949. Qualcuno legge su una rivista tedesca di questo ragazzo di origine italiana che ha una gran spinta e che pro-

gredisce costantemente nei 400 metri laggù, a Città del Capo. Ne parla Rado, l'ex discobolo che vive là; si stabiliscono rapporti con un giornalista locale e scatta l'operazione «recupero». Il ragazzo arriva in Italia, piace, convince, trova che anche noi andiamo bene a lui; il padre, un musicista di vaglia, è rimasto attaccato alla sua terra e Marcello, quando compie 21 anni, sceglie definitivamente di restare qui, a tutti gli effetti giuridici.

Protagonista agli «europei», nell'individuale e nella staffetta, Marcello Fiasconaro stabilisce poi, poco tempo fa a Genova, sempre sulla distanza dei 400 metri, il nuovo record europeo indoor, cioè al coperto, in 46"4, a soli 2/10 dal primato mondiale. Logica l'elezione a campione della *Domenica sportiva*, con 10 voti su 11, e proprio nella settimana che ha visto il Torino ripresentarsi minaccioso, dopo oltre 20 anni, in zona scudetto. La medaglia d'oro del *Radiocorriere TV*, ricevuta da Fiasconaro, sigla il «boom» dell'atletica leggera: uno sport nel quale si ritrovano alleati tutti coloro che vogliono riprendere il perduto contatto con la natura e muoversi, camminare, correre all'aria aperta. L'atletica leggera sarà la disciplina principe dello sport aperto a tutti.

La domenica sportiva va in onda domenica 12 marzo, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo



E' l'unica faccia che hai, meglio trattarla al platino.



Gillette® Platinum Plus
la prima lama al platino

il vostro
vicino pensa
che abbiate
avuto
un aumento
perché...

ogni giorno vi permettete

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI

ditegli che
costa solo mezzo bicchiere in più



Con Folonari tutti possono avere il piacere di pranzare ogni giorno con "vini tipici regionali". Il Toscano di Fattorie, per esempio, è un vino tipico perché viene proprio dalla Toscana! DAL 1825 FOLONARI METTE IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITÀ.



L'avvocato di tutti

Amici delle api

«Mi permetto di chiederle di far sapere... se crede... al Radiocorriere TV n. 15 di Bari (Le api, quanto segue. Le api non sono in grado di danneggiare le uve, in quanto gli organi per bottinare non sono idonei per rompere il guscio del chicco, ma solo per prelevare nettare e polline che vengono stipati nelle sacche dislocate lungo le zampe posteriori. Vero è che le bottinatrici hanno un temibile pungiglione capace di uccidere anche nella pelle dei grossi quadrupedi, ma quel pungiglione è un'arma che viene utilizzata solo nei combattimenti, e le uve non sono nemici da combattere. Quando la bottinatrice usa il pungiglione (il fuco, o "apone" non ne ha, e quindi, è innocuo), generalmente perde quell'organo che rimane conficcato dove ha punto, e poco dopo muore. Sono la regina e le api che lavorano in un alveare stiletto, ma la regina delle api (come, del resto, tutte le regine del mondo) non va in cerca di cibo perché viene nutrita, nella sua reggia, che è l'arnia, dal popolo delle bottinatrici. Ed allora che fanno le api quando vanno a passeggiare nella vigna del signor E.D.? Presto detto: entro i chicchi rotti e "bottinati" dalle vespe succhiano i residui, "beneficando" o "bonificando" la vigna, in quanto quei residui, marcendo farebbero a loro volta marcire i chicchi vicini. E. D. benedica, perciò le api e non solo per quanto detto ma anche per ben altri prodigi che non vanno menzionati in questa sede» (V. Camarra, amico delle api - Trivento).

«Altro gran beneficio delle api. Le loro punture, di genere, anche se un po' dolose, sono benefiche per reumatismi e dolori artritici anche se molti sono ancora increduli. Io ne sono una prova, e com'è!» (Ernesto Talamazzi - Cremona).

Cari amici, vi chiedo scusa. Io faccio l'avvocato e ignoro tutto sulle api e su tante altre cose. A un lettore che mi chiedesse se un asino che vola è sottoposto alla regola del codice della navigazione sugli aeromobili, risponderci candidamente di no, perché gli asini volanti non sono previsti dal codice.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni familiari

«Quali sono i certificati da presentare per ottenere gli assegni familiari?» (G. G. - Verona).

I documenti che il lavoratore deve presentare unitamente alla domanda di assegni familiari al proprio datore di lavoro sono i seguenti:
— per la moglie: stato di famiglia, dichiarazione compilata sul modulo dell'INPS da cui

risulti l'ammontare mensile dei suoi redditi, atto notorio (in caso di separazione) in cui il richiedente dichiara di provvedere al suo mantenimento oppure di corrispondere gli alimenti;

— per il marito pensionato INPS: la moglie lavoratrice deve solo presentare lo stato di famiglia e una dichiarazione da cui risulti il titolo della pensione del marito ed il suo importo mensile;

— per i figli minori conviventi: stato di famiglia e, in caso di loro convivenza con la famiglia capofamiglia: stato di famiglia, documento da cui risulti il motivo per cui ella assume la qualifica di capofamiglia (certificato di morte del marito, oppure copia della sentenza di separazione legale, oppure dichiarazione dell'INPS sull'apposito modello nel caso che il marito sia disoccupato o atto notorio se si tratta di abbandonare con prole a carico oppure certificato di pensione se il marito è già stato riconosciuto invalido oppure certificato medico nonché l'atto notorio indicante i redditi mensili se lo stato invalidante è denunciato per la prima volta);

— per i minori affidati: certificato dell'autorità pretoria che attesti tale circostanza, oltre ai documenti precedenti;

— per i fratelli, sorelle, nipoti minori a carico conviventi: stato di famiglia, documento che attesti che la madre non percepisce la qualifica di capofamiglia (ad esempio: certificato di morte del padre, stato di disoccupazione, ecc.), atto notorio comprovante che il richiedente provvede al loro mantenimento e che la madre non percepisce gli assegni familiari per gli stessi.

Questi sono i casi in cui la richiesta per gli assegni familiari e la documentazione relativa devono essere presentati dal lavoratore capofamiglia al proprio datore di lavoro. Esistono altri casi, invece, in cui la corresponsione degli assegni è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'INPS. Si riguardano questi altri familiari a carico: figli ed equiparati (fratelli, sorelle e nipoti), minori non conviventi (sebbene a carico); figli o equiparati ultra diciottenni studenti o inabili, genitori ed altri ascendenti; marito invalido non ancora pensionato. In questi casi la richiesta per l'autorizzazione da presentare all'INPS, redatta sull'apposito modello, deve essere corredata dai seguenti documenti: stato di famiglia, stato di equiparati (fratelli, sorelle, nipoti minori) non conviventi: stato di famiglia, atto notorio da cui risulta se il figlio o l'equiparato lavorano ed il loro eventuale reddito esente; in caso di chi il richiedente provvede al mantenimento, se per gli stessi soggetti altri familiari percepiscono gli assegni familiari, la causa della non convivenza per i figli, certificato dei eventuali redditi che attesti gli eventuali redditi imponibili;

— per i figli o equiparati ultra diciottenni: tutti i documenti già indicati prima ed in più il certificato di frequenza alla scuola (media superiore o università) per ogni figlio studente o il certificato medico attestante la inabilità al lavoro sia per i figli sia per i fratelli, sorelle, nipoti maggiorenni inabili; — per il marito invalido non pensionato: stato di famiglia, atto notorio indicante l'eventuale reddito mensile percepito,

certificato delle imposte dirette attestante i redditi imponibili, certificato del medico curante compilato sull'apposito modello;

— per i genitori: stato di famiglia atto notorio attestante il reddito del genitore, la misura del mantenimento e la circostanza che nessun'altra persona percepisce gli assegni; certificato delle imposte, come nel caso precedente, certificato medico in caso d'invalidità e, se pensionato dell'INPS, dichiarazione indicante il numero di pensione;

— per gli avi: dichiarazione dell'INPS attestante che, per il genitore il quale discende dall'avo, che si trova a suo carico, è stata rilasciata autorizzazione agli assegni, oppure certificato di morte del genitore che discende dall'avo per il quale, appunto, si chiedono gli assegni.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Dichiarazione redditi

«Precherò vivamente di volerli precisare come ci si deve comportare per la dichiarazione dei redditi, da presentare entro il 31 marzo (Vanoni) nei seguenti casi:

1) Per il riscatto dei periodi non coperti da assicurazione e per il corso legale di laurea, per ottenere il ricalcolo della pensione INPS, il relativo importo di riscatto va detratto nella dichiarazione dei redditi del reddito stesso conseguito nell'anno in cui avviene il riscatto;

2) Nell'anno in cui si riscuote il capitale di un'assicurazione vita, detto importo va denunciato alla dichiarazione dei redditi? (Da tener presente che ogni anno nella dichiarazione dei redditi il relativo premio annuo, previsto dalla polizza di assicurazione, era stato incluso nelle detrazioni previste nel quadro G del modulo I.F. (mn. 369)» (Giovanni Artieri - Venezia).

L'art. 136 del TUIU approvato con D.P.R. n. 1958 n. 645, indica gli oneri detraibili dal reddito complessivo computato ai fini dell'applicazione dell'imposta complementare sul reddito.

Alla lettera c) esso recita così: «...le somme ritenute o versate per fini previdenziali e i premi per le assicurazioni sulla vita stipulate dal contribuente a favore proprio o dei familiari con lui conviventi, al mantenimento dei quali è obbligato per legge...».

Ci sembra dunque che tutto ciò che andrà a pagare per ricostituzione della pensione INPS potrà essere dedotto dall'imponibile lordo.

Circa il capitale riscosso sull'assicurazione vita, riteniamo sia da considerarsi esente da imposta mobiliare (Ricchezza Mobile) in quanto i premi, a suo tempo pagati, furono fiscalmente gravati.

Nota così ai fini dell'imposta complementare (a nostro avviso) essendo tale somma riscossa, quanto meno assimilabile, nella sostanza, alle indennità di anzianità riscosse da altre categorie di cittadini e assoggettate all'imposta di cui sopra.

Sebastiano Drago

Il tecnico radio e tv

Vari quesiti

«Vorrei acquistare un complesso stereo Hi-Fi e sono orientato verso la Philips ed esattamente verso l'amplificatore RH 591, sintonizzatore RH 790 con giradischi GA 208, oppure amplificatore RH 591, sintonizzatore RH 691 e giradischi GA 208, per quanto riguarda i box altoparlanti, potrei scegliere tra gli RH 491, RH 493, RH 496, RH 497 e RH 499 che si differenziano per la potenza, rispettivamente 30-30-30-60-60 Watt e per il sintonizzatore ed in che cosa consista. Vorrei, inoltre sapere se con un impianto come quello da me citato posso sperare di ricevere perfettamente le trasmissioni stereo della RAI, qui a Messina. Attualmente possiedo un ricevitore della Nord Mende in MF ed ottengo una ottima ricezione delle relative trasmissioni utilizzando l'antenna del mio televisore; vorrei sapere se lo stesso avverrà con l'impianto stereo da me citato, oppure se dovrò acquistare anche una apposita antenna e quale. Infine vorrei sapere se qui a Messina è prevista l'estensione della filodiffusione» (Egido Canepa - Messina).

La potenza indicata per gli altoparlanti è, in generale, la massima che essi possono sopportare senza danni. La potenza dell'amplificatore da lei scelto è sufficiente per ottenere un buon livello di ascolto usando uno qualsiasi dei diffusori da lei indicati. Naturalmente i vari tipi possono presentare qualche lieve differenza nella qualità della riproduzione. Il fatto per cui vengono usati sistemi di più altoparlanti è connesso con l'obiettivo di ottenere una buona risposta di tutto il campo delle frequenze acustiche da riprodurre. Il numero di altoparlanti e la disposizione delle difficoltà sarebbero quasi insormontabili. Usando più altoparlanti in una sola cassetta si possono ottenere curve di risposta molto uniformi combinando questi con un sistema di tipo specializzato in un determinato campo di frequenze. Generalmente negli impianti di buona qualità, sono sufficienti tre altoparlanti, uno per i toni bassi, uno per quelli medi e uno per quelli acuti. Talora però, in ciascuno dei tre campi di frequenza succitati, si possono combinare più altoparlanti simili, sia per poter convogliare una potenza più elevata, sia per ottenere una disposizione della energia sonora nell'ambiente diversa da quella ottenibile con un solo altoparlante. In conclusione, per quanto non esista una relazione ben precisa tra qualità e numero di altoparlanti, generalmente la qualità dei diffusori acustici composti da più altoparlanti

è migliore di quella dei diffusori composti da un unico altoparlante. Di ciò lei potrà rendersene conto con una prova di ascolto di diversi tipi di diffusori. Per quanto riguarda il secondo quesito, a Messina non possono essere ricevute le trasmissioni sperimentali stereofoniche irradiate con i nuovi apparecchi pur se i risultati ottenuti non saranno i migliori possibili. Gli apparecchi da lei indicati non possono ricevere le trasmissioni della filodiffusione senza l'apposito sintonizzatore. La estensione del servizio alla sua città avverrà probabilmente entro qualche anno.

Difetto

«Posseggo un televisore Philco (Chesler 19") da 5-6 anni. Da qualche mese presenta un difetto che non riesco ad eliminare: una decina di minuti dopo essere stato acceso, l'immagine comincia ad allungarsi nel senso verticale e devo agire sul comando posto sul retro dell'apparecchio, se non voglio che buona parte dell'immagine sia fuori campo. Dopo, non si verifica alcun inconveniente fino alla fine della ricezione. Però, quando si riaccende il televisore l'immagine si presenta appiattita: manca nel senso dell'altezza un buon terzo dello schermo; devo quindi agire sul comando posto sul retro, nel senso inverso a quello indicato prima, rimettendo l'immagine "a tutto schermo", per tornare a mettere ancora al punto di prima dopo un quarto d'ora di ricezione. Mi sono rivolto all'ente di tecnico autorizzato Philco e complessivamente mi ha cambiato 4 valvole (la seconda "quella del verticale"), ma il difetto continua ad esistere» (Michele De Innocentis - Legnano).

Il difetto che lei lamenta nel suo televisore è di uno dei guasti critici che di solito vanno risolti in un laboratorio ben attrezzato. Scontato che la valvola oscillatrice finale verticale sia stata cambiata, rimane la sostituzione delle varie capacità presenti nel circuito, poiché quasi sicuramente è uno di questi condensatori che perde il proprio isolamento fino a diventare una resistenza, alterando così le caratteristiche del circuito stesso.

Enzo Castelli

SCHEDA DEL TOTOCALCIO N. 29

I pronostici di ALBERTO LUPO

Cagliari - Milan	1	2	x
Catanzaro - Mantova	1	x	2
Fiorentina - Verona	1	x	2
Inter - Napoli	1	x	2
Juventus - Bologna	1	x	2
L.R. Vicenza - Atalanta	2	1	x
Roma - Varese	1	x	2
Sampdoria - Torino	x	1	2
Brescia - Bari	1	x	2
Cesena - Foggia	x	1	2
Palermo - Taranto	2	1	x
Cremonese - Alessandria	1	x	2
Chieti - Pre Vasto	1	x	2

dixi

**pulito smagliante,
anche nei punti difficili**

Alta densità

Questa è la rivoluzionaria concezione di formula che permette di ottenere risultati così "smaglianti" nel lavaggio dei piatti. E non solo, Dixi-gocce oltre a sgrassare e pulire i piatti, deodora ed è neutro sulle mani. In più, è davvero conveniente. Ad ogni lavaggio, infatti... ne basta pochissimo.

Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixan.



ALTA DENSITA'

Nuovo
detersivo
per stoviglie ad
"Alta
Densità"



**dixi
gocce**

**IN OFFERTA DI
PROVA**

Henkel



MONDO NOTIZIE

Canone in Germania

Nessun cambiamento è intervenuto nell'atteggiamento della DGB, la Confederazione Sindacale tedesca, in ordine all'aumento dei canoni sollecitato dalle società radiotelevisive. Essa resta contraria a qualsiasi lievitazione tariffaria: questo concetto è stato ribadito anche recentemente nel corso di un incontro tra esponenti della DGB e l'Intendant dell'ARD. Maggiore durezza è stata invece rivelata dalla DGB per quanto concerne un aumento delle trasmissioni pubblicitarie alla televisione, purché esso non superi la barriera delle ore 20. Dal canto loro, le società hanno obiettato che, dal punto di vista finanziario, non si può prevedere alcun beneficio da un così limitato aumento del tempo pubblicitario, la cui vendita — è stato ricordato — fornisce al loro bilancio appena il 15 per cento delle entrate nette. Il presidente dell'ARD, Gerhard Schröder, ha inoltre osservato che la situazione finanziaria delle società radiotelevisive è sempre più condizionata dalle spese di personale e d'esercizio e che le misure di razionalizzazione non sono più sufficienti a compensare il galoppante aumento dei costi.

Aumento dei prezzi

Le più importanti industrie tedesche produttrici di televisori hanno concordato un aumento del tre per cento sui prezzi degli apparecchi a colori in previsione dell'aumento delle vendite che dovrebbe verificarsi per le trasmissioni dei Giochi Olimpici. All'iniziativa sono interessate la Philips tedesca e la AEG-Telefunken mentre la Grundig e le industrie minori esitano ancora a prendere posizione.

Prime sconfitte

Il ministro delle Poste britannico Chataway ha subito una duplice sconfitta nel corso della discussione, in sede di Commissione Parlamentare, della legge sulla radio commerciale. Tre conservatori, infatti, si sono affiancati ai laburisti e hanno espresso voto contrario alla creazione di una stazione radiofonica locale che, da Londra, dovrebbe trasmettere solo notiziari e programmi di attualità nella capitale fornendo anche le notizie nazionali e internazionali a tutta la rete di stazioni locali. È stato invece approvato un emendamento secondo il quale non dovrà essere istituita nessuna stazione specializzata, né in no-

tiziari né in musica, prima che siano entrate in funzione almeno sessanta stazioni locali. La seconda sconfitta del ministro conservatore consiste nell'approvazione di un emendamento che vieta alle stazioni radiofoniche di servirsi per i loro notiziari delle redazioni dei giornali locali, in modo che le stazioni siano obbligate ad avere una propria équipe di giornalisti. Probabilmente, per il governo si tratta solo di un contrattempo passeggero, e gli emendamenti saranno aboliti nelle fasi successive del dibattito parlamentare, quando i tre « ribelli » verranno richiamati all'ordine.

Fallimento

Secondo un membro della Federal Communications Commission americana e il vicepresidente della rete televisiva CBS, la norma introdotta per limitare a tre le ore di « maggior ascolto » nel corso delle quali le stazioni affiliate possono trasmettere programmi delle reti nazionali è un « completo fallimento ». La nuova regola « delle ore di maggior ascolto » (che negli Stati Uniti sono quelle comprese fra le sette e le undici di sera) aveva l'obiettivo di migliorare la qualità dei programmi delle stazioni affiliate, obbligandole a produrre trasmissioni proprie invece di limitarsi a ritrasmettere quelle delle reti (ABC, NBC, CBS). Inoltre le altre ragioni che avevano spinto la Commissione federale a battersi per l'introduzione di questa norma erano economiche e legali: si voleva impedire, cioè, che le reti nazionali assumessero in pratica il controllo assoluto delle trasmissioni serali. In realtà le aspettative della FCC sono andate deluse in quanto le stazioni affiliate « riempiono » le ore di trasmissione rimaste scoperte con repliche di vecchi programmi prodotti dalle reti e con « riesumazioni » di telequiz ormai decrepiti.

Centomila

La campagna lanciata nell'ottobre scorso dal ministro delle Poste inglese contro gli evasori del canone televisivo sta dando i primi, incoraggianti risultati. Più di centomila sono infatti coloro che hanno già regolarizzato la loro posizione negli ultimi mesi, e il ministro Chataway ha dichiarato che si riterrà soddisfatto se nel primo trimestre del '72 altri centomila seguiranno l'esempio. Nell'ottobre del '71 si calcolava che gli evasori ammontassero a 1.250.000.

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro il filtro del tè Ati c'è il famoso tè del pacchetto rosso

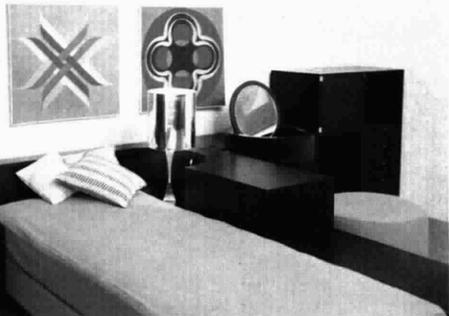
il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi



Il grande letto in cuoio naturale ha le rifiniture di acciaio. Notevole la poltrona a forma di chaise-longue in pelle nera su supporti d'acciaio. (da IMM - Torino)



Vari elementi bassi compongono questo angolo letto nei toni giallo e bleu. (da IMM - Torino). - A destra, l'armadio cilindrico in plastica bianca con interno girevole. La sedia è realizzata in acciaio e tela greggia. (da Residence - Torino)



E' facile rendersi conto di quanto sia cambiata concettualmente l'idea della casa dando un'occhiata in qualche negozio di mobili e pezzi d'arredamento.

L'ambientazione è intesa come fusione di elementi che si completino armoniosamente senza « segnare » particolarmente la loro precisa funzione. Tenuto conto del fatto che un alloggio può essere ormai composto di un unico grande ambiente, più i servizi, i vari mobili che lo completano devono, per forza, essere spersonalizzati al massimo e inseriti nell'insieme senza clamorosi contrasti.

I letti si sono trasformati in oggetti bassi, aderenti al suolo, richiamanti alla mente l'idea del relax e della comodità. Qualche pratico esempio: il grande letto matrimoniale appoggiato ad una testata con piani scorrevoli; la base è in cuoio naturale con rifiniture in acciaio, coperta in lana bianca stampata a disegni astratti.

Vari elementi laccati in blu-grigio, accostati al giallo vivo della coperta; gli elementi possono essere variamente composti e formare un angolo adatto alla conversazione. L'armadio contenitore rotante su un perno centrale: una parte dell'interno è adattata ad attaccapanni, la seconda metà è divisa in scomparti variamente utilizzabili. I vari pezzi presentati possono essere perfettamente inseriti in un soggiorno pur adempiendo alle loro specifiche funzioni.

Achille Molteni

La casa disinvolta

IL NATURALISTA

Vipere e tacchini

« Mi permetto di disturbarla per avere un suo autorevole suggerimento. Ho un villino in S. Severa (Roma) che resta chiuso tutto l'anno, esclusa la stagione estiva. Nel mese di settembre scorso è stata da noi uccisa in giardino una vipera: che fosse tale non esiste, purtroppo, alcun dubbio. Ora siamo rientrati in sede, ma sono preoccupato per la prossima estate. Che cosa mi consiglia? Vorrei compere ogni anno, a giugno, un tacchino per macellarlo poi a settembre: mi hanno detto che sarebbe efficace. E' vero? Vorrei anche tenere in casa l'occorrente per una iniezione anti-ofidi, ma temo che mia moglie, che è anziana e che spesso resta sola in casa con tre nipotine piccole, non saprebbe servirsene e per mancanza di pratica, e per il conseguente spavento » (Aldo Semprebene - Roma).

Signor Semprebene, ho già trattato di recente l'annoso problema delle vipere che ormai (grazie agli « sportivi cacciatori » distruttori dei loro nemici naturali) ci ritroviamo sulla soglia di casa, nel giardino della villetta dove andiamo a passare il week-end. Lei mi chiede, e si vede non ha letto i precedenti numeri di questa rubrica, un rimedio contro la « invadenza » di questo rettile (che tutto sommato è più utile che dannoso, specie per gli equilibri biologici. Infatti in Svizzera, Paese all'avanguardia nella protezione ambientale è stata dal 1967 varata una legge di protezione anche per le vipere!). Certo è impensabile in un Paese come il nostro parlare di protezione delle vipere; noi siamo abituati da secoli — purtroppo — a distruggere tutto ciò che viene in natura, utile o dannoso che sia. Comunque, comprendo la sua apprensione per le tre nipotine (si ricordi tuttavia che il pericolo è esagerato, la vipera morde soltanto se è tormentata). In Arizona, tempo fa, un giardiniera trovò la sua figliuola di due anni che si trastullava con un enorme serpente a sonagli! Ebbene egli ebbe il buon senso di dominarsi e di non intervenire. Dopo un po' la fanciullina si stancò di giocare, e il velenosissimo rettile se ne andò tranquillo per la sua strada. Come vede anche gli animali, ritenuti meno intelligenti, si rendono conto, come i cani, che un bambino non ha intenzioni cattive. Tuttavia l'idea del tacchino, come d'altronde ho già suggerito in queste pagine, è una buona idea per tenere lontani questi viperidi, del pari, e le galline; i ricci, una volpe domestica servirebbero allo scopo. Ma mi dica,

in confidenza, lei e specialmente le sue nipotine, dopo averlo avuto come « amico e protettore » per tutta l'estate avete il « coraggio » di macellarlo e mangiarlo?!

Fauna decimata

« Siamo due ragazzi che frequentano l'Istituto Tecnico Commerciale e abbiamo pensato di rivolgerci a lei per avere qualche informazione riguardante lo sterminio della fauna e la distruzione dell'ambiente. Perché questo problema oggi, anche se sentito, è trascurato, proprio per questo motivo vorremmo farlo conoscere ai nostri amici tramite una relazione molto approfondita che stiamo svolgendo in questi giorni. Sperando nella sua comprensione e nella sua gentilezza vorremmo sapere anche, se le è possibile, qualche indirizzo di alcune organizzazioni tipo "Italia Nostra" per svolgere una inchiesta su tale argomento » (Franco Molinaro e Salvatore Corsetti - Sulmona).

Cari ragazzi, i dati che vi servono sono stati pubblicati nella risposta al signor Marcucci (Radiocorriere TV n. 3 del 1972) per ciò che riguarda nomi e indirizzi di enti protezionistici, mentre informazioni e suggerimenti potrete averli dalla mia risposta al sig. D'Attoma di Asiago nel n. 38 del Radiocorriere TV 1971 sulla tavola rotonda di Cumiana.

Gattino siamese

« Da neppure un mese abbiamo un gattino siamese di razza pura. Questo gattino è molto simpatico e mangia di tutto, purtroppo ha un brutto vizio. La mattina alle 7 in punto comincia a miagolare costringendoci ad alzarci. Lei capisce che la domenica tutti vorrebbero riposare un po' di più. Eppure gli abbiamo preparato una bella cuccia in cucina. Ci farebbe una grande cortesia se potessi dirvi come ovviare a questo inconveniente » (Fabio Salvati - Novara).

Non esiste un rimedio specifico all'inconveniente da lei lamentato in quanto il gatto è un animale molto preciso e metodico, quindi abitudinario. Se il soggetto è abituato a svegliarsi ad una determinata ora per lui sarà del tutto incomprensibile il motivo per cui, una « tantum », debba modificare tale orario. Pur tuttavia il sabato sera lei potrà cercare di somministrare un po' di camomilla oppure uno o due cucchiaini di uno sciroppo pediatrico a base di camomilla. Non dimentichi di lasciare a disposizione della bestiola la sua « cassetta » igienica.

Angelo Boglione

squisitamente crudo ! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo !



neoforza in lavastoviglie neophos

**forte
con lo
sporco...**



neophos

Detersivo speciale per lavastoviglie



**delicato
con le stoviglie**

La NEOFORZA di Neophos è la FORZA DELICATA che distrugge grasso, unto e ogni tipo di sporco sino all'ultima molecola, ma va leggera come una piuma su stoviglie, smalti e decorazioni

... e per avere stoviglie splendenti NEOPHOS BRILLANTANTE!

NUOVO
anche nei programmi
biologici



Sono prodotti **Benckiser** BOLZANO BIODEGRADABILI OLTRE L'80%

DIMMI COME SCRIVI

Gradirei avere un responso o

Geirude — Lei diventa coraggiosa soltanto quando è necessario ed in questi casi riesce molto più utile agli altri che a se stessa. Inoltre è un po' pretenziosa e non è quasi mai disposta al compromesso. Le sue ambizioni sono piuttosto modeste, ma perseguitate con tenacia. Infatti le piace puntualizzare ed è conservatrice. E' anche romantica e questo le ha permesso di mantenere molta chiarezza e pulizia interiore. La sua intelligenza è quadrata, positiva e la spinge a un continuo miglioramento. Malgrado le sue basi affettive, lei tende ad irrigidirsi anche troppo se si ritiene offesa. Non sopporta le dispersioni.

tua lettera e le tue

Andreina 49 — E' romantica, ma senza romanticismi inutili, perché tende alla sintesi. Sa esattamente ciò che vuole, è indipendente ma basata sui principi molto seri. E' affettuosa, ma si controlla per dignità ed ha ogni tanto delle paure di non essere capita, assumendo in questi casi degli atteggiamenti disinvolti, ma soltanto nelle parole. E' intelligente, intuitiva, raffinata, forte, buona, piena di gioia di vivere, aliena dalle tortuosità perché abituata alla chiarezza in ogni cosa. Ma è anche pronta alla lotta, impulsiva, capace di ragionare, sincera e consapevole delle proprie responsabilità.

dopo un suo esame

Pier 53 — Lei è ipersensibile, esclusivo, timido, turbato da mille incertezze dovute al suo carattere che non è capace di aprirsi fino in fondo. E' sempre pronto a ritornare sui suoi pensieri o sulle sue decisioni e questo danneggia le possibilità della sua notevole intelligenza. E' fantasioso e di animo gentile, ma un po' tormentato dal bisogno di espandersi, trattenuto dal timore di dare dispiacere agli altri. E' gentile, romantico, con piccoli complessi che la vita le farà dimenticare, quando avrà acquisito una maggiore sicurezza in se stesso. Per migliorare sia più disinvolto, frequenti molta gente, si apra con le persone in cui ha fiducia, sia meno generoso ed abbia più senso pratico.

il radiocorriere una sola

Filippo C. Tortona — Il suo carattere è ancora in formazione e prima di parlare di una personalità vera e propria ha ancora bisogno di qualche anno di maturazione. I suoi complessi sono legati ai suoi sbalzi di umore, alla sua tendenza a passare dall'euforia agli avvilimenti. Cerchi di moderare la sua esuberanza iniziale e sia più guardingo negli incontri amichevoli. Cerchi di frequentare, con la dovuta modestia, persone che nella vita hanno costruito, per imparare da loro. Moderi il suo idealismo, frutto più di fantasia che di autentica tendenza e controlli le parole nei momenti di entusiasmo. Coltivi con gli studi la sua intelligenza non la disperda per generosità. Tenga un diario e vi descriva ogni sua giornata. Rileggendolo dopo qualche tempo potrà farsi un giudizio critico delle sue azioni e dei suoi pensieri e formarsi una personalità.

abbonata al "Radiocorriere TV"

17 dicembre 1952 — Orgogliosa e contenuta, è il senso del dovere che la rende disciplinata. Lei cerca di non cadere mai in errore convinta di potere, con ciò, dominare gli altri e di avere sempre ragione. E' turbata anche da un piccolo complesso di inferiorità che le deriva dalla sua ambizione non ancora soddisfatta. E' intelligente, insofferente alla banalità. La diffidenza, a volte, la rende distaccata ed appartata dalla cerchia delle sue conoscenze. E' decisa a riuscire ed a migliorare la sua posizione. E' diligente e un po' chiusa. Attena a non formarsi così un carattere troppo forte che le farebbe perdere la sua femminilità e cerchi di non dedicarsi esclusivamente al lavoro: una donna ha bisogno anche di affetto.

di interpretare la mia

Anna Maria 50 N — Sensibile e timida, gentile e diffidente, a lei piacciono i complimenti e le attenzioni e fa di tutto per meritarli perché gradisce la considerazione delle persone che conosce. E' ancora immatura, ma già tenace nell'ottenere ciò che desidera ed è a apparentemente semplice, ma in realtà piena di involuzioni. Vuole la comprensione per una forma inesplicita di egotismo; si adegua al carattere di chi avvicina sia per ottenere, sia per evitare ogni polemica. E' dignitosa, ha buon gusto e, da un punto di vista sentimentale, ancora molto ingenua. E' fondamentalmente buona e sensibile e si basa sui sani principi con i quali è stata educata.

la sua rubrica

Mary 1953 — Lei è una ragazza che riesce a stento a contenere la sua esuberanza, che ha la fortuna di possedere naturalmente una buona dose di simpatia; inoltre ha entusiasmi che mutano a seconda dei suoi stati d'animo. E' timida, affettuosa, generosa, vivace e sincera, perché fa ogni cosa in piena buona fede. La sua educazione moderna la sua passionalità, aiutata dalla dignità e dall'amor proprio. E' anche intelligente, ma non abbastanza costruttiva per fantasia e per insofferenza alla disciplina, per incapacità di concentrazione. Stia attenta a non sbagliare, spinta dal bisogno di affetto: cerchi di non disperdersi in mille cose inutili; non sia troppo generosa e non mostri troppo i suoi sentimenti.

Maria Gardini



un bel regalo fa scintille!

Solo nei Mon Chéri un chicco d'uva fresca in cognac francese.
E quando arrivano sprizza la simpatia!



**MON
CHÉRI**

4 specialità
uva - ciliegia - nocciola - mandorla



E' morbido come un tessuto questo soprabito sfoderato in New Style, classico nel colore e nel taglio: collo aperto, ampiezza raccolta dalla cintura annodata, tasche applicate



Il successo del blusotto è dovuto soprattutto ai giovani che ne hanno scoperto l'insostituibile praticità. Quello della foto in alto, con cinturini in vita e ai polsi, è in nappa rossa. A destra: è intramontabile l'eleganza classica della giacca in pelle lucida nera con il collo molto arrotondato, le tasche a pattina e l'abbottonatura a doppiopetto



Intramonta stile sportivo

Gli stili della moda si inseguono, si scavalcano, ci condizionano per qualche mese, scompaiono. La zingara 1970 ha ceduto alla solidità dell'estate scorsa, la solidità alla vamp dell'inverno appena finito, la vamp sta passando le consegne alla marinaretta e già incalzano la bambina e la bambola della prossima estate, con attoniti occhi rotondi e granbulini a fiori e a quadretti. L'unico stile che da decenni riesce a passare indenne attraverso i capricci e gli estri dei creatori di moda è quello sportivo che le donne di tutto il mondo considerano ormai più che un modo di vestire un modo di vivere. Quindi, anche se quest'anno secondo le proposte ufficiali dovrebbe tornare di moda la donna-donna (quella, per intenderci, con la vita segnata, tutte le curve al punto giusto e una certa tendenza all'eleganza «femminile») non commetterà uno sbaglio chi continuerà a preferire capi disinvolti e adatti alla vita di tutti i giorni. Anche perché, pur seguendo un filo conduttore ben preciso, lo stile sportivo si aggiorna ad ogni stagione traducendo in termini di praticità tutte le più interessanti idee-moda del momento. I modelli che presentiamo in questo servizio sono creazioni Breco's.



Anche lo stile sportivo può essere raffinatissimo e sofisticato. Un esempio? Il giubbotto scamosciato della foto qui sopra a lavorazione molto morbida con polsi a camicia e tasche fibbate sul petto. Lo « stile uomo » dello smoking di raso ha ormai fatto il suo tempo; resiste invece, anzi trionfa, nelle tenute sportive. La giacca a sinistra con revers a lancia e grandi tasche è in antilope

abile

Un'interpretazione molto attuale dello stile « motociclista »: pelle lucida nera e tante zip metalliche, all'interno delle quali maniche e pantaloni rivelano motivi di soffiutto





DECRETO N. 2008 DEL 14-4-85

Fiuggi vi mantiene giovani

acqua viva, gradevole, leggera

l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani
perche elimina le scorie azotate
disintossicando l'organismo

Terme di Fiuggi -stagione da Aprile a Novembre

L'OROSCOPO

ARIE

Non createvi dei complessi, avete tutti i numeri per affermarvi. Alcune persone pensano alla vostra felicità. Per il lavoro, occhio alla situazione generale. Certi personaggi intriganti dovranno essere allontanati. Giorni favorevoli: 15 e 16.

TORO

La felicità sarà resa stabile dall'azione bonaria delle persone che vi stimano. Abbiate fiducia e sappiate far fruttare le vostre risorse. Tenete segreti i piani di lavoro, perché qualcuno potrebbe approfittarne. Agite nei giorni 12 e 14.

GEMELLI

Osservate attentamente prima di prendere una decisione definitiva. La gelosia e i dubbi si accavallano, ma per falsare la visione reale della vita affettiva. Fate di tutto per sfuggire alle cattive influenze. Giorni dinamici: 12, 14 e 15.

CANCRO

Quando tutto sembrerà perduto, vedrete invece il rilancio di ogni vostra aspirazione. Bisogna attendere senza tremare l'esito degli eventi. La situazione si chiarirà prima del previsto. L'attesa sarà portatrice di stabilità. Giorni fausti: 12 e 13.

LEONE

Ora siete sulla buona strada, per cui evitate andirivotti allo scoppio senza tanti tentennamenti. Incertezza e malintesi da appianare al più presto. Non sarete troppo soddisfatti dell'andamento del lavoro. Giorni favorevoli: 13, 15 e 16.

VERGINE

Prendete in considerazione gli sforzi che fanno per rendervi meno pesante la vita. Le piccole crisi saranno risolte molto bene. Una operazione economica andrà a buon fine dopo lunghe trattative. Giorni eccellenti: 13 e 18.

BILANCIA

Non divulgate certi pettegolezzi perniciosi alla reputazione e alla situazione finanziaria di amici. Restate fermi, qualunque siano le responsabilità da sopportare. Bella occasione per dimostrare coraggio e iniziativa. Giorni felici: 12 e 14.

SCORPIONE

Troverete vie aperte, purché sappiate cogliere l'aspetto pratico delle cose. Chiarite bene la situazione punto per punto, e poi mettetevi tutto l'impegno possibile per realizzare il vostro progetto. Giorni fausti: 13 e 16.

SAGITTARIO

Le stelle vi renderanno bizzarri e difficili oltre ogni misura, ma sarà uno sbaglio ai fini della concordia affettiva. La dolcezza e la semplicità sono metodi infallibili per conquistare la felicità. Mantenevi sereni. Giorni propizi: 14 e 16.

CAPRICORNO

Riuscite a stabilire i contatti voluti e ottenere una certa sicurezza e calma spirituale. Potrete accettare l'invito a una gita o altro svago piacevole. Iniziative da prendere per il rilancio dei vostri affari. Giorni benefici: 15 e 16.

ACQUARIO

Non raccogliete i consigli disfattisti di alcuni complessati che potrebbero orientarvi malamente. Le proposte si devono valutare con ponderazione, altrimenti saranno guai. Sviluppi molto concreti. Giorni lieti: 13, 14 e 15.

PESCI

Riuscite a stentata, ma sicura. Moderate la franchezza e la ribellione se volete portare a buon porto ogni cosa avviata. Successo di una iniziativa. Giorni fausti: 12, 13 e 15.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Poinciana e capelvenere

«Da 4 anni ho alcuni alberelli di poinciana piantati a Rocca di Papa oltre i 700 metri dove in inverno nevica. Gli alberelli sembrano seccare: completamente ai primi geli per poi riprendere in primavera e diventare bellissimi, ma purtroppo non hanno ancora mai fatto fiori. Uno è alto più di due metri. A Roma vedo che sono sempre verdi ed hanno già messo i boccioli: che cosa posso fare? Dipende forse dal clima? Inoltre desidero porle una seconda domanda. Ho anche un vaso di capelvenere che in inverno è bellissimo, in inverno incomincia a seccarsi e nella terra si formano vermi. Devo rinnovare la terra e tagliare a zero la pianta?» (Ada C. - Roma).

La poinciana è pianta da luoghi caldi, e Rocca di Papa non è precisamente un luogo caldo, e questo spiega la mancata fioritura. Il capelvenere necessita di ambiente umido e quindi in appartamento non può resistere a lungo. Può tuttavia tentare di mantenerlo in buone condizioni effettuando vaporizzazioni frequenti con acqua a temperatura ambiente e quando occorre, annaffiarlo con il sistema del recipiente largo e basso con acqua, ove si immerge il vaso di capelvenere, d'estate più volte. Per eliminare i vermi dal terreno irrori con decotto di legno quassio che troverà in schegge dai farmacisti e dagli erboristi. Può anche

piantare il capelvenere, lavare le radici ad acqua corrente e ripiantare in terra da giardino nuova.

Azalea

«Mi è stata regalata una bella pianta di azalea fiorita: come posso conservarla?» (Maria Longhi - Roma).

La sua azalea appartiene alla varietà rhododendron indicum a fiore doppio o semidoppio che si usa per la forzatura in serra per avere piante fiorite in inverno. Queste piante, in genere, sono destinate a morire negli appartamenti prima di aver completato la fioritura. Per farle sopravvivere si può tentare questo sistema: appena la pianta cessa di fiorire ed i bocci non aperti avvizziscono senza aprirsi, metta in vaso all'aperto anche se gela. Non bisogna dimenticare che l'azalea è pianta di montagna che regge al freddo e che è stata messa in serra calda solo per anticipare la fioritura. La pianta così trattata si defoglierà e andrà a riposo. In primavera si svasa, si cambia la terra con nuova terra di castagno grossocotta, si riducono, se occorre, le radici, in fondo e tutto intorno, usando un attrezzo molto tagliente, si pota per mantenere la forma regolare. La pianta emetterà nuove foglie e, lasciata all'aperto in località di mezza luce, sopravviverà e fiorirà nella prossima primavera.

Giorgio Vertumni



la scacciapensieri

già pronta o in filtro
camomilla
"Sogni d'oro"



Punti per i
REGALI
STAR

paulista compie 10 anni da oggi ha la qualità del decennale

Per 2 lire in più la tazzina
arrivate alla qualità di Paulista!

Direte anche voi:

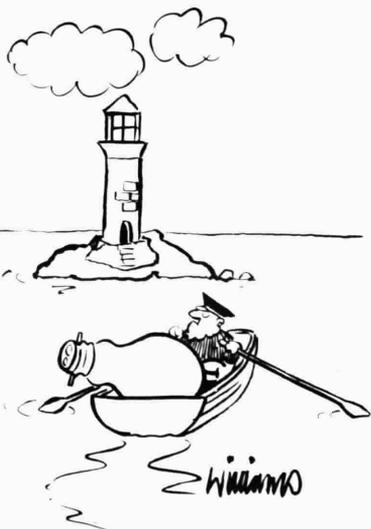
**CHI ARRIVA A PAULISTA
NON TORNA PIU' INDIETRO**



IN POLTRONA



— ... E questa sono io!



Senza parole



Senza parole



catalogo
primavera
estate
1972



L. 6.800

L. 9.900



Dalla fabbrica a prezzi di fabbrica...

CIA un'industria che produce abbigliamento

CIA vende solo ciò che produce

CIA vende senza intermediari (grossisti e negozi)

CIA ti porta direttamente a casa ciò che produce (a prezzi di fabbrica)

CIA ti propone gratis il suo Catalogo Primavera-Estate 1972

- * 400 articoli a tua disposizione
- * ciò che scegli ti arriva direttamente a casa
- * una vastissima gamma di taglie (arriviamo fino alla taglia 58!)
- * se l'acquisto non fosse di tuo gradimento CIA te lo sostituisce o te lo rimborsa (a tua scelta)
- * puoi comperare a prezzi di fabbrica restando comodamente a casa tua (con tutte le garanzie ed il massimo risparmio)

Richiedi il Catalogo CIA/Primavera-Estate 1972: una grande fabbrica di Abbigliamento da visitare, il più Grande Magazzino dell'Abbigliamento da consultare.

Invio gratuito e senza impegno

BUONO RICHIESTA CATALOGO GRATUITO

da ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:

CIA Casella Postale - 61100 Pesaro

Inviatemi gratuitamente e senza impegno da parte mia, il Catalogo CIA/Primavera-Estate 1972

Cognome _____ 902 RTV

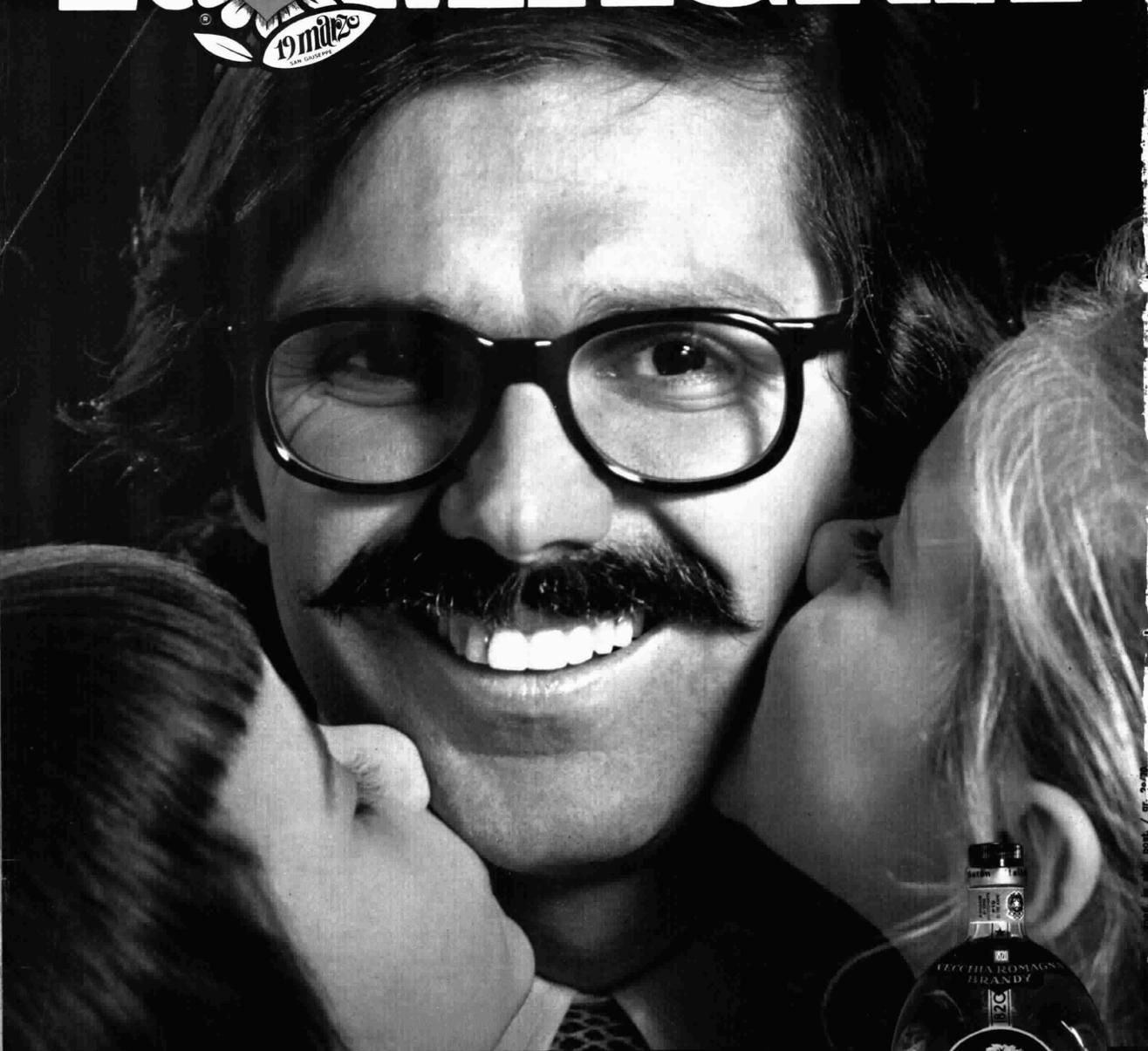
Nome _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Provincia _____ Data _____

VECCHIA ROMAGNA



il "suo" regalo

19 MARZO FESTA DEL PAPA'

